QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

SABATO 28 Giugno 1958
Anno XIV - N. 153
L. 30 (sped. in abb. postale)

50 milioni di italiani

L'Istituto Centrale di Statistica ha annunciato che il 30 aprile 1958 la popolazione residente in Italia ha superato i 50 milioni di abitanti. In realtà, però, gli effettivamente presenti nel territorio dello Stato sono in numero ben minore, in seguito alla notevole emigrazione degli ultimi anni non cancellata dai registri anagrafici, perché non tutta definitiva.

Infatti, alla fine del gennaio di quest'anno, la popolazione residente era di 49 milioni 936.000 abitanti, ma quella presente soltanto di 48.613.000. Ora, dato che l'incremento medio annuo, dal 1952 al 1957, ha toccato solo la cifra di 229.000 abitanti all'anno, al ritmo attuale occorrono quasi sei anni perché la popolazione presente — quella che veramente interessa — raggiunga i 50 milioni.

La cifra fatidica annunciata è, perciò, sotto un certo aspetto, teorica e non effettiva, essendo quello di popolazione residente un concetto, come si usa dire, legale e non di fatto. Tuttavia, quel mezzo centinaio di milioni serve, se non altro, per toccare, ancora una volta, il problema demografico italiano, del quale le generazioni presenti hanno sentito parlare in modo così disparato, da esserne ancora disorientate.

Il nostro organismo demografico è in continua evoluzione; si dimostra ancora valido, pur avendo perduto, negli ultimi decenni, quei caratteri di eccessiva vitalità che gli erano propri nel secolo scorso e al principio di questo. E' un organismo che si avvia verso la maturità e non ancora verso la vecchiaia e che, della maturità, rivela il minore impeto, la maggiore ponderazione e la più riflessiva forza.

Negli attuali confini d'Italia, al 31 dicembre 1861 la popolazione toccava i 26 milioni 128.000 abitanti; era di 33.778.000 all'inizio del secolo (1901); di 42 milioni 303.000 nel 1936 ed è, in questo momento, di circa 48,7 milioni. Quando sarà celebrato il centenario dell'unificazione italiana, gli abitanti non saranno ancora raddoppiati. Questo incremento — qualora si dia un sguardo storico alle altre popolazioni europee, che, per ragioni di ricchezza, di unità, di progresso ci hanno preceduto sulla strada dell'odierna civiltà — non è certamente né spaventoso né eccezionale.

Ma, se il nostro accrescimento oggi continua, lo dobbiamo proprio a quelle modificazioni di struttura nelle forze attive e passive della vita demografica, che dànno l'impronta di maturità alla nostra popolazione. Quando essa sorpassava di poco la metà del valore odierno, ed era cioè di 26 milioni, nascevano (nel 1862) 923.029 bambini; nel 1957 ne sono nati 883.995. Morivano, però, allora, più di 750.000 persone all'anno; ne son morte, nel 1957, 484.727. Veniva sprecato, si può dire, in quel tempo, il dono della vita, attraverso nascite di tanti esseri umani destinati in breve a morire. Grande è, invece, oggi il progresso, se si pensa che, al momento della nascita, chi viene al mondo ha ora la probabilità di restarvici, in media, per 65,5 anni, mentre aveva davanti a sé 35,2 anni di vita nel 1881-82; e certo molto meno ai tempi dell'unificazione dell'Italia.

Dal provvidenziale diminuire del numero delle nascite ma dal ben più lusinghiero e più forte decrescere del numero delle morti — segno del progredire della civiltà — risulta che, mentre tra il 1860 e il 1870 l'eccedenza dei nati sui morti si aggirava su 200 mila all'anno, oggi, pur con molte culle in meno di allora, essa è quasi il doppio. E' l'emigrazione che, portandoci via un numero notevole di persone, riduce questa eccedenza naturale a circa la metà, sicché aumentiamo di poco oltre 200.000 unità all'anno.

Dunque, il problema demografico italiano non è quello dell'alta natalità come molti credono (Francia, Belgio, Olanda, Stati Uniti, Australia, ecc., hanno una natalità più alta della nostra), ma della bassa mortalità (la quale è minore che in Francia, Inghilterra, Germania, ecc.), segno, si diceva, di progresso civile e frutto d'una composizione di popolazione abbastanza giovane ancora.

Drammatizzare il problema demografico è cosa, quindi, eccessiva, in quanto è prevedibile un ulteriore lieve regresso della natalità, che, forse, non sarà compensato da una corrispondente diminuzione della mortalità. Comunque, se anche la situazione demografica rimarrà qual è, e non vi saranno quelle che oggi si chiamano «recessioni» economiche, nel volgere di sei o sette anni l'eccesso annuale di popolazione potrà trovare sufficienti posti di lavoro e gli emigrati saranno divenuti tanti da permetterci il riassorbimento dei disoccupati attuali.

Come non era vero che «il numero è potenza» in senso militare, altrettanto è vero che il numero è potenza di lavoro e che il crescere normale delle popolazioni è fenomeno fisiologico come lo svilupparsi degli organismi umani. Ma perché il numero sia potenza di lavoro occorre che sincronicamente si sviluppino le possibilità economiche. Ed è ciò che sta avvenendo in Italia, con tenace regolarità, se si considera il succedersi dei decenni. Secondo rilevazioni ufficiali, dal 1861 il reddito nazionale considerato in moneta stabile è circa quadruplicato; i consumi quasi raddoppiati; chi seguisse la nitida serie delle statistiche storiche resterebbe sorpreso di aumenti produttivi, in vari settori, che si aggirano sulle migliaia di volte. Così stando le cose, bisogna confidere nel lento anche se talvolta doloroso ritardo con cui il benessere segue l'aumento della popolazione, con costi umani, con dolori umani.

Diego de Castro

La formazione del governo in fase molto avanzata

Fanfani porterà martedì a Gronchi la lista definitiva del suo ministero

Saragat insiste nel rimanere alla segreteria del partito socialdemocratico - Pella ha rifiutato l'offerta del dicastero della Difesa L'on. Pastore, "leader" della CISL, assumerà probabilmente la carica di ministro per il Mezzogiorno e le aree depresse Le Finanze assegnate all'on. Preti e le Partecipazioni statali all'on. Tremelloni - Riconferma di Tambroni agli Interni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 giugno.

La formazione del nuovo governo è ormai in fase molto avanzata. C'è già l'accordo sul programma ed un mezzo accordo sulla distribuzione degli incarichi. Mancano ancora le designazioni degli uomini che dovranno svolgere questi incarichi e le ratifiche dei rispettivi uomini di partito. Entro lunedì, però, tutto dovrebbe essere sbrigato e martedì Fanfani — come ha preannunciato oggi allo stesso Gronchi — sarà in grado di recarsi al Quirinale con la lista definitiva dei ministri.

Diciamo subito a proposito del programma che è già sorto un piccolo equivoco, non si sa bene se casuale o voluto. Stamane un giornale del mattino ha pubblicato il testo del *memorandum* approvato la notte scorsa dai plenipotenziari democristiani e socialdemocratici. C'erano i venti punti di cui si era già parlato, ma mancava qualsiasi accenno a due questioni che stanno molto a cuore ai Psdi: la politica da adottare nel settore dell'energia ed in quello dell'agricoltura.

I socialdemocratici comunque hanno precisato che:

a) gli accordi programmatici prevedono l'impegno a concentrare in un ente pubblico tutte le imprese statali, o a prevalente partecipazione statale, che attendono alla ricerca, produzione e distribuzione di energia di qualsiasi origine, passando all'ente le concessioni in corso da non rinnovarsi ai termini previsti e affidando allo stesso di utilizzare gli utili di gestione e altri fondi messi a sua disposizione anche a riscatto anticipato delle altre concessioni;

b) il *memorandum* prevede anche la proroga dell'attuale regime di blocco in materia di contratti agrari e incentivi economico-giuridici allo sviluppo della proprietà coltivatrice, specie nelle zone latifondistiche, in quelle mezzadrili e in quelle di affitto assenteista. Particolari intese sono previste anche per la revisione dei rapporti fra enti di riforma e assegnatari, per l'aggiornamento del piano decennale della meccanizzazione, per il finanziamento integrativo della legge della montagna e così via.

Sono precisazioni utili per individuare il profilo del nuovo ministero. Non bisogna dimenticare, tuttavia, che siamo ancora nella fase delle indiscrezioni e delle precisazioni ufficiose. Si è partiti dal confronto di due programmi divisi rispettivamente in 19 e 48 punti. Si è arrivati ad unificarli in un *memorandum* di 20.

Il Presidente del Consiglio lo traverserà nel suo discorso di presentazione alle Camere. Bisognerà attendere questo discorso prima di poter dire con effettiva cognizione di causa qual è il vero programma governativo, che non si discosterà, però, da quello che pubblichiamo a parte sul giornale.

E passiamo ai posti. Molti interrogativi si sono chiariti nel corso della giornata, ed ormai la struttura del nuovo governo si comincia a profilare con sufficiente precisione, pur tenendo presente che sino all'ultimo momento si potranno dare modifiche e spostamenti.

Alcune rinunce sembrano definitive: quella di Saragat, che ha confermato di voler occuparsi esclusivamente del partito; quella di Pella che ha rifiutato l'offerta del ministero della Guerra e, considerandosi già dimissionario, ha disdetto il suo viaggio a Bruxelles dove i ministri della «Piccola Europa» dovrebbero decidere martedì la sede del Mercato Comune. Anche Segni, Scelba e Zoli sembrano decisi a tenersi da parte: Fanfani, quindi, non potrà contare sulla collaborazione di nessuno degli ex-presidenti del Consiglio.

Ci dovrebbe essere, invece, un ingresso molto significativo: il *leader* della c.i.s.l., Giulio Pastore, che assumerebbe la carica di ministro senza portafoglio per lo sviluppo delle attività del Mezzogiorno e delle aree depresse. L'incarico assorbirebbe anche la presidenza della Cassa del Mezzogiorno ed è significativo perché è la prima volta, se ben ricordiamo, che il capo di un'organizzazione sindacale di lavoratori accetta di partecipare ad un governo. Sia per evitare il cumulo delle cariche, sia per non impastoiare l'azione della Confederazione, Pastore lascerà subito, tuttavia, la direzione della c.i.s.l. Gli succederà probabilmente Storti.

Altre novità di un certo rilievo saranno l'attribuzione ai socialdemocratici di due fra i più importanti dicasteri economici (le Finanze cui andrebbe, però, Preti, non Tremelloni, e le Partecipazioni Statali) e la concessione del ministero dell'Industria all'on. Sullo, uno dei *leader* della sinistra democristiana. Ci sarà un ministero in più — quello per l'Igiene e la Sanità già deciso dalla precedente legislatura — e forse un certo numero di ministri senza portafoglio: per lo sviluppo del Mezzogiorno, per i rapporti fra governo e Parlamento, per gli affari europei, per la rappresentanza all'ONU.

La rinuncia degli ex-Presidenti del Consiglio ha facilitato a Fanfani il compito della scelta: ma i problemi personali e di equilibrio tra i gruppi restano egualmente tanti: i Ministri senza portafoglio potranno servire anche a questo.

Riassumendo, la lista più probabile con tutte le riserve d'obbligo in questi casi dovrebbe essere questa:

Presidenza del Consiglio: Fanfani (dc).

Ministro senza portafoglio per la Cassa del Mezzogiorno: Pastore (dc).

Affari Esteri: Fanfani (dc).

Affari Interni: Tambroni (dc).

Grazia e Giustizia: Bo o Gonella (dc).

Bilancio: Ferrari - Aggradi (dc).

Finanze: Preti (psdi).

Tesoro: Andreotti (dc).

Difesa: Taviani o Tupini (dc).

Pubblica Istruzione: Moro o Bo (dc).

Agricoltura e Foreste: Colombo (dc).

Lavori pubblici: Togni (dc).

Trasporti: Angelini (dc) o Bertinelli (psdi) o Lami Starnuti (psdi).

Poste e telecomunicazioni: Lami Starnuti (psdi) o Angelini (dc).

Industria e Commercio: Sullo (dc).

Lavoro e previdenza sociale: Simonini (psdi).

Commercio con l'estero: Battisti o Spataro (dc).

Marina Mercantile: Maxia (dc).

Partecipazioni statali: Tremelloni (psdi).

Igiene e Sanità: Monaldi o Benedetti (dc).

Resta sempre in piedi il problema della maggioranza: più teorico che pratico, per la verità. Nel senso che il nuovo governo avrà quasi sicuramente la fiducia, ma vuole averla in modo tale che non si possa accusarlo di averla ottenuta grazie all'appoggio dei monarchici. E per questo è necessario attendere le decisioni che i repubblicani — già orientati verso l'astensione — prenderanno dopodomani.

Enzo Forcella

La circolazione monetaria ammonta a 1768 miliardi

Roma, 27 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi la situazione della Banca d'Italia al 31 maggio 1958. A tale data la circolazione dei biglietti di banca ammontava a L. 1.768.492.515.000 con un aumento, in confronto al 30 aprile 1958, di 21 miliardi e 649 milioni. In confronto alla consistenza della circolazione a fine maggio 1957, l'incremento risulta di miliardi 124 e milioni 299.

Dal 30 aprile 1958 al 31 maggio u. s. si è riscontrato un aumento di 43 miliardi e 76 milioni nella voce «debitori diversi» (passata a L. 1234 miliardi 259.446.725), aumento che per la maggior parte si ricollega al finanziamento della gestione valutaria.

Un aumento di miliardi 49 e milioni 136 si registra anche nel saldo del conto corrente per il servizio di Tesoreria provinciale, passato nel mese di maggio da L. 90.227.268.329 a lire 139.363.802.333. Al riguardo va notato che nel mese di maggio non si hanno scadenze di rate di imposte e pertanto l'esposizione del Tesoro verso l'Istituto di emissione registra sempre un aumento.

In confronto di dette variazioni in aumento si registra una diminuzione di 6 miliardi e 245 milioni negli sconti passati da L. 358.693.295.086 a lire 352.447.803.845 e una diminuzione di 13 miliardi e 467 milioni nelle anticipazioni, passate da L. 73.749.577.382 a L. 60 miliardi 282.465.851.

Combattimenti per le strade di Beirut



Al riparo di uno sbarramento di sacchetti di sabbia, soldati governativi rispondono al fuoco dei ribelli in una strada del quartiere di Basta, la roccaforte finora inespugnata degli insorti a Beirut (Telefoto) Vedere il servizio in decima pagina

I venti punti concordati tra la d.c. e i socialdemocratici

Roma, 27 giugno.

Ecco i venti punti del programma governativo, approvati dalla d.c. e dal p.s.d.i.:

1) Libertà civili e autonomia dello Stato: adempimento di tutte le norme costituzionali; eliminazione delle norme di carattere fascista; osservanza degli impegni nascenti, per le parti contraenti, dai Patti lateranensi a garanzia della pace religiosa; difesa dell'autonomia dello Stato e delle convinzioni politiche e religiose di tutti i cittadini.

2) Strutture costituzionali: ordinamento della presidenza del Consiglio e dei ministeri; presentazione delle norme per l'attuazione del referendum; legge sindacale; graduale attuazione dell'ordinamento regionale (speciali adempimenti costituzionali per la Sardegna e per la Valle d'Aosta; soluzione dei problemi della regione Trentino-Alto Adige; istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia; completamento degli studi relativi al finanziamento e alla costituzione delle altre regioni).

3) Funzionalità del Parlamento: riforma del Senato ed equiparazione della durata delle due Camere; adeguamento delle forme di controllo amministrativo e parlamentare del bilancio statale.

4) Garanzie per la giustizia amministrativa e tributaria: attuazione del contenzioso tributario.

5) Pubblica amministrazione: revisione del testo unico della legge comunale e provinciale; revisione della legge elettorale provinciale; riforma della finanza locale; misure straordinarie per correggere le situazioni deficitarie esistenti.

6) Moralizzazione della vita pubblica: lotta contro ogni forma di corruzione; controllo parlamentare delle gestioni fuori bilancio; rigida applicazione delle norme sulle incompatibilità.

7) Piano pluriennale per la scuola: istruzione obbligatoria e gratuita dai 6 ai 14 anni; istruzione professionale gratuita dopo il quattordicesimo anno; borse di studio per agevolare la frequenza nelle scuole superiori e universitarie; edilizia scolastica.

8) Ricerca scientifica: contributi dello Stato alle università e ad altri istituti di ricerca, agevolandone l'integrazione con contributi privati ammessi con detrazione dal reddito tassabile.

9) Lavoro, occupazione e reddito: riconoscimento giuridico della efficacia «erga omnes» dei contratti collettivi di lavoro, senza menomazione della autonomia e della libertà dei sindacati, tutela dei lavoratori non protetti da contratti collettivi.

10) Previdenza, sanità e assistenza: riforma progressiva del sistema previdenziale (miglioramento delle prestazioni e semplificazione delle procedure), istituzione del Ministero della Sanità, riordinamento legislativo, amministrativo e tecnico della amministrazione pubblica.

11) Iniziativa privata e pubblica: garanzie di libertà alla iniziativa economica privata e presentazione di una legge che difenda il mercato dai monopoli e dalle catene finanziarie; riforma dell'Iri e dell'Eni (ripartizione dei compiti fra i due enti; controllo delle gestioni nel quadro di un indirizzo che garantisca il rispetto di criteri economici e consenta un programma di sviluppo, subordinato ad autorizzazione di legge per quanto riguarda nuove iniziative; inquadramento delle imprese a prevalente gestione statale in apposita associazione sindacale; partecipazione dei lavoratori di esse ai benefici dell'accrescimento di produttività).

12) Risorse ed energia: favorire l'afflusso di capitali per la utilizzazione delle energie e delle ricchezze naturali; ricerca razionale e utilizzazione coordinata anche nel quadro dell'Euratom di tutte le fonti ed impianti di energia; impegno a concentrare in un ente pubblico tutte le imprese statali o a prevalente partecipazione statale che attendono alla ricerca, alla produzione, alla distribuzione di energia di qualsiasi origine ecc.

13) Lavori pubblici: politica generale dei lavori pubblici, dei trasporti, delle telecomunicazioni diretta a completare e ad aggiornare tutte le infrastrutture e i servizi generali, indispensabili allo sviluppo economico.

14) Mezzogiorno e aree depresse: coordinamento degli investimenti privati e pubblici per intensificare il ritmo di sviluppo del Paese; rinnovamento della Cassa del Mezzogiorno; coordinamento della azione dei vari ministeri ed enti per intensificare la politica di sviluppo del Sud e delle zone depresse.

15) Agricoltura: piani sistematici di bonifica, miglioramenti obbligatori a termine ed esproprio per gli inadempienti; proroga dell'attuale regime di blocco in materia di contratti agrari e provvedimenti per lo sviluppo della proprietà contadina, specie nelle zone latifondistiche, in quelle mezzadrili e nelle zone depresse montane.

16) Edilizia popolare: attuazione di un vasto programma pluriennale di edilizia popolare; disciplina della utilizzazione delle aree fabbricabili; controllo sulla produzione e sui prezzi dell'industria cementiera, ecc.

17) Commercio e consumi: disciplina dei problemi dell'avviamento e dell'approvvigionamento delle aziende commerciali; regolamentazione dei mercati generali; eliminazione degli ostacoli fiscali e amministrativi allo sviluppo del commercio.

18) Fisco, moneta e finanza: difesa della moneta; soppressione dei servizi superflui; contenimento delle spese improduttive; severa repressione delle evasioni fiscali; progressività nella tassazione diretta; discriminazione fra consumi necessari e voluttuari ai fini della imposizione diretta; impegno a non infrangere i principi cui si ispirò l'art. 17 della legge Tremelloni.

19) Politica europeistica: azione propulsiva per favorire l'unificazione europea; applicazione dei trattati della Ceca, dell'Euratom e del Mec.

20) Politica per la pace, la sicurezza e il disarmo: attiva partecipazione alla Alleanza Atlantica (fondamentale strumento per la difesa e la garanzia della libertà, della prosperità e della pace nella sicurezza) e impegno a svolgere un'azione rivolta a conseguire, nella permanente e preventiva consultazione politica, unità di intesa fra tutti gli alleati sui problemi di comune interesse; azione per assicurare efficacemente, secondo la vocazione italiana alla pace nella giustizia, ad allargare l'area della libertà, particolarmente nel Mediterraneo, e a raggiungere efficaci accordi di disarmo controllato.

Lunedì una riunione per la capitale europea

Strasburgo, 27 giugno.

L'Assemblea parlamentare europea ha concluso oggi i lavori della sua prima sessione ordinaria. Ancora questa sera continuavano i commenti sulla questione della sede delle istituzioni europee e sulle difficoltà che i ministri degli Esteri dovranno affrontare e risolvere. L'eventualità — non improbabile — che la soluzione definitiva possa essere rimandata ad una lontana data ulteriore è commentata molto sfavorevolmente da diverse personalità.

Durante la riunione del Consiglio dei Ministri d'Europa che si terrà lunedì prossimo a Bruxelles, von Brentano sosterrà la candidatura della stessa Bruxelles a capitale europea. Le tre città designate dal Parlamento europeo sono Bruxelles, Strasburgo e Milano. Negli ambienti tedeschi si ritiene che la candidatura di Bruxelles verrà sostenuta anche dal Lussemburgo e dall'Olanda. Ad opporvisi dovrebbero essere i francesi, che puntano invece su Parigi o Strasburgo. Per quanto riguarda l'Italia, non ci si nasconde a Bonn che esistono delle difficoltà: per guadagnare i nostri rappresentanti alla linea della Germania e del Benelux, si pensa di incoraggiare la candidatura di Milano a sede della Suprema Corte arbitrale.

I colloqui del segretario d. c. con gli esponenti dei partiti

Si sono dichiarati contrari i comunisti, i liberali ed i missini - Olivetti è a favore del nuovo governo mentre i repubblicani decideranno domani - Oggi incontri con Covelli, Nenni e gli alto-atesini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 giugno.

Un nuovo incontro fra Gronchi e Fanfani — il quarto in una settimana — ha dato inizio alla giornata del presidente-designato. All'uscita dal Quirinale Fanfani non ha fatto dichiarazioni ai giornalisti; ma si può credere che egli abbia riferito al Capo dello Stato sul rapido accordo raggiunto dalle delegazioni della Democrazia Cristiana e del partito socialdemocratico per le linee programmatiche del nuovo governo ed anche sul significato della decisione di Saragat di non entrare a far parte del Gabinetto per restare alla segreteria del suo partito. Difficile dire se al Quirinale si sia parlato anche dell'atteggiamento dei sei deputati repubblicani, ormai orientati verso l'astensione, a meno che domenica la direzione del partito non gli imponga un atteggiamento diverso.

Più tardi Fanfani ha ricevuto l'on. Pella al quale ha offerto il portafoglio della Difesa, ma Pella ha manifestato l'intenzione di non entrare a far parte del governo.

Nel pomeriggio Fanfani ha voluto incontrarsi con i capi dei gruppi parlamentari di tutti i partiti, come già fece De Gasperi il 1953 prima di formare il suo ottavo gabinetto, quando volle ricevere anche Togliatti e Nenni, con i quali da molto tempo non aveva più contatti personali, facendoli venire al Viminale. Queste «piccole consultazioni», che non sono ritenute necessarie dagli altri presidenti-designati, servono al futuro capo del governo per accertare le sue possibilità di crearsi una maggioranza precostituita.

A questo proposito va subito detto che le difficoltà di Fanfani potrebbero sensibilmente aumentare se l'on. Leone dovesse accettare la richiesta presentatagli oggi dall'on. Roberti. Il capo del gruppo parlamentare missino ha scritto al presidente della Camera per chiedergli che il regolamento della Camera — che non contiene una precisa disposizione per decidere se del voto degli astenuti si debba o non si debba tener conto per la formazione del quorum — sia interpretato secondo l'art. 41 del regolamento del Senato per cui la maggioranza parlamentare viene computata in base al numero dei presenti nell'aula all'atto della votazione, senza detrarre dal computo i deputati astenuti.

Per prassi costante alla Camera i deputati astenuti vengono, invece, considerati, per quanto riguarda la formazione del quorum, alla pari dei deputati assenti. E' quindi sicuro che per il momento Leone respingerà la richiesta di Roberti; salvo a far esaminare in un secondo momento il problema dalla Giunta del regolamento.

Di conseguenza durante la votazione per la fiducia al governo Fanfani la maggioranza necessaria sarà data dalla metà più uno dei deputati che voteranno a favore del governo o contro di esso. Non si terrà, cioè, conto per la formazione del quorum degli astenuti, che potrebbero essere almeno nove (i repubblicani e gli alto-atesini) e forse anche di più se anche i monarchici di Covelli dovessero astenersi dal voto.

Tornando alle «piccole consultazioni», diremo che Fanfani ha ricevuto per primi a Montecitorio il sen. Terracini e l'on. Giancarlo Pajetta, i quali gli hanno confermato che il gruppo comunista voterà contro il nuovo governo. Dopo il colloquio, durato quasi un'ora, Terracini ha detto ai giornalisti che dovrebbero essere riveduti i titoli per cui la d.c. è stata incaricata di formare il governo.

Invece l'on. Adriano Olivetti ha assicurato a Fanfani il suo voto, perché ha ottenuto dal presidente-designato l'assicurazione che quanto prima sarà data vita ad un nuovo organo, eventualmente nell'ambito della Cassa del Mezzogiorno, per affrontare con tecniche nuove il problema delle aree depresse, mediante piani di coordinamento comunali e intercomunali. «Si tratta — ha detto Olivetti — di una tecnica che considera il problema delle aree depresse alla luce degli studi per assicurare l'equilibrio fra l'agricoltura, l'industria e il turismo».

Dopo Olivetti sono stati ricevuti i capi dei due gruppi d.c. al Senato e alla Camera, Piccioni e Gui. Questi ha dichiarato di avere esposto a Fanfani i punti di vista dei due comitati direttivi d.c. sulla rosa dei candidati ai portafogli ministeriali. Per i sottosegretari le designazioni non sono state ancora fatte.

E' poi venuto il turno del rappresentante dei liberali, Raffaele De Caro. Egli ha confermato a Fanfani che il p.l.i. voterà contro il governo, ma che la sua opposizione non è rivolta al programma nel suo complesso e verrà decisa caso per caso. «Non ho naturalmente parlato della distribuzione dei portafogli con Fanfani, il quale mi ha dato cortesemente comunicazione di quello che è intervenuto fra lui e i socialdemocratici sul programma governativo, che non è però ancora definito in quanto si attende domani sera la convocazione dei socialdemocratici», ha detto De Caro, che è stato il primo esponente dei liberali a riprendere contatti con Fanfani dopo l'aspra polemica elettorale.

Lunghissimo — più di un'ora — è stato il colloquio fra Fanfani e Roberti; e brevissime le dichiarazioni del capo del gruppo missino ai giornalisti ai quali non ha voluto neanche confermare che i deputati dell'estrema destra voteranno, come ci si attende, contro il governo. «Non abbiamo parlato di voti — ha detto Roberti; — ma soltanto dell'azione governativa». Dopo Roberti è entrato nello studio di Fanfani l'on. Lauro. Il comandante al termine del colloquio durato poco più di un'ora non ha voluto fare alcuna dichiarazione.

L'on. Fanfani ha terminato le consultazioni alle ore 21,15. Uscendo dal suo ufficio si è brevemente intrattenuto con i giornalisti rispondendo con alcune battute alle loro domande, ma non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

Domani Fanfani riprenderà le «piccole consultazioni» ricevendo l'on. Covelli per il partito monarchico popolare; l'on. Tinzl, deputato alto-atesino, l'on. Macrelli per i repubblicani, l'on. Simonini per i socialdemocratici, l'on. Nenni e il sen. Negro per i socialisti, il sen. Jannaccone, capo del gruppo misto di Palazzo Madama e, infine, nuovamente l'on. Macrelli come capo del gruppo misto di Montecitorio. Ai tre primi colloqui viene attribuita una importanza particolare.

e. s.

L'attesa del nuovo governo

Fanfani e Saragat, d'accordo con le direzioni dei loro partiti, hanno fissato il programma per il nuovo governo. E' un piano d'azione che possono sottoscrivere quanti, al di sopra dei contrasti di parte, si preoccupano dell'interesse della collettività. Ricorderemo, tra i venti punti, l'impegno di assicurare l'autonomia dello Stato e la libertà politico-religiosa di tutti i cittadini, la moralizzazione della vita pubblica, i vasti progetti di edilizia popolare, la promessa di dare finalmente una scuola a tutti i ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Cinquanta milioni di italiani hanno bisogno di lavoro, di case, di scuole. Per soddisfare queste esigenze, è indispensabile che il regime politico abbia una sicura efficienza e si imponga al rispetto dell'intera nazione. Il sistema parlamentare, malgrado i suoi difetti, è l'unica forma di governo che garantisca ai cittadini un certo grado di libertà: ma nei paesi latini appare in decadenza, perché spesso le ideologie dei partiti e le passioni degli individui lo condannano alla paralisi. Deputati e senatori italiani dovrebbero sempre tener presente quel che accade in Francia, dove la democrazia è minacciata per non aver saputo esprimere governi degni di questo nome. E' necessario che il Parlamento sia circondato di fiducia, e non può ottenerla senza un'attività esemplare anche nelle forme esteriori. Le aule deserte quando si discutono gravi problemi, le sedute tempestose che si chiudono con insulti e pugilati, creano nel paese un'atmosfera di apatia e di scetticismo; ogni abuso, ogni caso di corruzione allarga il pregiudizio che gli uomini politici si preoccupino soltanto dei loro interessi e delle vanità personali. La nuova Camera, se si dimostrasse incapace di esprimere un governo stabile e di sostenerlo nel suo piano di utili riforme, metterebbe in pericolo l'avvenire stesso del regime democratico.

Perché i programmi di Fanfani e Saragat non siano solo parole e illusioni, occorre che nel ministero ogni uomo occupi il giusto posto. Sembra superfluo ricordare una verità così banale; eppure si ricade ad ogni crisi nello stesso errore. In questi giorni sono corse molte voci sui candidati ai vari portafogli; e l'opinione pubblica non è per nulla soddisfatta di constatare che lo stesso personaggio può essere spostato da un incarico all'altro per misteriosi giochi di corridoio. Vi sono parecchi dicasteri, dove il ministro riesce ad imporre la sua politica soltanto se dotato di particolari competenze; altrimenti tutti gli affari passano in mano ai direttori generali e gli alti funzionari diventano, qualunque sia il regime, i veri padroni della macchina dello Stato.

Preoccupazioni personali e di partito rendono difficile una maggioranza stabile per il nuovo governo; e far cadere un presidente del Consiglio pare talvolta un passatempo per rompere la monotonia della vita politica romana. Si dimentica facilmente che ci vogliono anni di sforzi continuati e metodici per ottenere importanti progressi. Democristiani e socialdemocratici non raggiungono da soli la maggioranza; per ottenerla, hanno bisogno dell'aiuto repubblicano. La direzione di questo partito deciderà domani l'atteggiamento nei confronti del ministero; ci sono molte esitazioni ed incertezze dopo l'aspra polemica elettorale, soprattutto sui rapporti fra Stato e Chiesa. Tuttavia la lettura dei venti punti programmatici offre, anche sotto questo aspetto, un minimo di garanzie; ed i repubblicani sanno che la difesa dello Stato laico è importante, ma che urge pure affrontare tutti gli altri problemi da cui dipendono il lavoro e il benessere di milioni di cittadini. Il P.r.i., che ha così alte tradizioni di patriottismo, deve tener conto dei supremi interessi del paese più che del vento di fronda delle fazioni. Vogliono che un governo repubblicano, con un programma progressista, possa vivere grazie alla benevolenza del partito monarchico?

CRONACA CITTADINA

L'ultima parola spetta al Consiglio

Dal 1° agosto il tram aumentato a 35 lire?

La decisione dell'Azienda Tranviaria e le nuove tariffe proposte - Il Comune non può coprire in altro modo il deficit - Il ritocco risolverà solo temporaneamente il problema economico dell'ATM

La Commissione Amministratrice dell'Azienda Tranviaria ha deciso ieri sera a maggioranza, dopo quattro ore di discussione, di approvare l'aumento delle tariffe. Hanno votato a favore democristiani e socialdemocratici, si sono astenuti socialisti e marxisti, contrari i comunisti. Le proposte della direzione sono state accettate anche perché la Giunta comunale aveva comunicato che il Comune non avrebbe potuto accollarsi l'onere di coprire, come sarebbe tenuta a fare per legge, il deficit della azienda. Gli aumenti saranno ora portati all'esame del Consiglio e probabilmente approvati: l'azienda ne ricaverà un beneficio di un miliardo e 400 milioni all'anno. Le nuove tariffe dovrebbero entrare in vigore dal 1° agosto; in questo caso il maggior introito per l'esercizio in corso sarebbe di 500 milioni.

La commissione amministratrice ha invece respinto le proposte di abolizione di linee, di limitazione d'orari, di modifiche di percorso.

Ecco in sintesi le principali modifiche alle tariffe:

Linee filotranviarie: corsa semplice aumentata da 30 a 35 lire; militari da 15 a 20 lire; notturno da 60 a 70, per militari e abbonati da 30 a 35; cumulativo Sanatorio da 40 a 50. Tesserina corse plurime: il prezzo di 250 lire resta inalterato, ma la validità è ridotta da 9 a 8 corse. Tesserina da 2 corse da 180 a 250 lire; quattro corse: da 360 a 500 lire.

Linee automobilistiche: biglietto ordinario aumentato da 35 a 40; militari da 15 a 20; tesserine corse plurime prezzo inalterato, ma validità per 8 corse; tesserina da 2 corse da 240 a 310; tesserina da 4 corse da 480 a 620.

Linee automobilistiche a tratte: (C-F-52-53 sbarrato): da 45 a 55 lire; militari da 15 a 20; notturno da 70 a 80, notturno per abbonati da 35 a 45. Tesserina settimanale due o quattro corse: prezzo invariato. Linea G: da 40 a 50 lire; linea Lucento-Vallette: biglietto cumulativo con la linea 12 da 25 a 40 lire; linea I (Torino-Stupinigi) da 60 a 70 lire; Torino-Mirafiori da 35 a 40; Mirafiori Ippodromo da 15 a 20, Mirafiori-Stupinigi da 35 a 40. Tesserina mensile Mirafiori Stupinigi da 1900 a 2100.

Abbonamenti annuali linee filotranviarie: da 22.500 a 30 mila lire (una linea), da 30 mila a 40 mila (2 linee), da 25.600 a 50 mila (3 linee), da 57 mila a 75 mila (tutte le linee). Gli abbonamenti trimestrali e mensili non sono stati soppressi. *Linee automobilistiche:* da 26.300 a 34 mila (una linea), da 36.300 a 46 mila (2 linee), da 44 mila a 58 mila (3 linee); da 35.500 a 40 mila (linea a due tratte).

Il dibattito a proposito dell'aumento delle tariffe è stato molto vivace: alla fine, però, tutti sono stati d'accordo nell'ammettere che la situazione dei trasporti urbani in tutte le città d'Italia e d'Europa è deficitaria perché i trasporti assolvono ad una funzione sociale che col tempo va sempre più estendendosi.

Soltanto 11 delle 43 linee gestite dall'ATM sono in attivo per quanto i costi per vettura-km. siano a Torino inferiori a quelli di Milano, Roma e Bologna. Per i tram, ad esempio, di fronte alle 230,53 lire per vettura-km. stanno le 260,35 lire di Milano, le 277,40 di Roma, le 272,44 di Bologna. D'altra parte, dal '52 a oggi i costi sono aumentati del 53 %, mentre i passeggeri trasportati sono aumentati soltanto del 26 % e l'introito medio di appena il 23 %. Secondo la commissione amministratrice la situazione di deficit attuale è dovuta allo aumento dei costi dei materiali, ai miglioramenti economici del personale conseguenti al variare del costo della vita e agli oneri finanziari per l'accrescimento numero delle linee. Per il '58 si prevedono 8 miliardi e 650 milioni d'incasso contro 10 miliardi 200 milioni di spese. Le spese sono dovute per il 63,21 per cento alle retribuzioni del personale, per il 2,97 % agli interessi sui mutui, per il 7,36 % all'energia e carburante, per l'8,51 % ai materiali, per il 10,77 per cento all'accantonamento rinnovo, per il 2,77 % alle imposte.

L'aumento delle tariffe — ha concluso la commissione — non risolve che temporaneamente la situazione economica. Per offrire all'utente un servizio migliore, occorre riorganizzare la rete, affrontando i problemi dei trasporti delle masse operaie. Si studierà il problema dei due tronchi della Metropolitana (nord-sud, est-ovest) che dovrà essere realizzata dal Comune. Ma il problema economico resta: e resterà anche in futuro se l'ATM vorrà seguire lo sviluppo della città. Tuttavia si spera che le spese possano essere contenute, grazie all'introduzione delle vetture articolate e all'entrata in funzione del piano quadriennale di ammodernamento.

Scadrà il 31 agosto il piano regolatore

Su richiesta del Sindaco, il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato la proroga dei termini di scadenza per il nuovo Piano Regolatore, al 31 agosto prossimo. Se entro quel giorno il Piano regolatore e le relative controdeduzioni ai ricorsi non saranno stati approvati, un commissario ministeriale sarà incaricato di redigere d'ufficio il Piano Regolatore per la nostra città. Di qui l'urgenza di riprendere il dibattito.

Le categorie dei 102.977 contribuenti che pagano l'imposta di famiglia

Attualmente esenti 205.866 nuclei familiari - Con le proposte approvate in questi giorni dalla Giunta altri 18 mila dovrebbero essere esentati per il prossimo anno

L'imposta di famiglia nelle principali città

COMUNI	QUOTE DI ESENZIONE '58		NUCLEI FAMILIARI			INCIDENZA DELL'IMPOSTA
	cifra esente	carichi famil.	presenti	tassati	%	per contrib.
TORINO	400.000	50.000	309.843	102.977	33,24	20.219
MILANO	380.000	30.000	440.000	181.000	42,76	35.854
GENOVA	360.000	50.000	265.000	138.700	50,63	15.850
VENEZIA	360.000	35-60.000	99.195	55.032	55,27	15.408
FIRENZE	225.000	50.000	110.597	94.000	85	10.130
BOLOGNA	450.000	45.000	121.872	47.128	61,32	25.519
ROMA	400.000	50.000	535.600	184.160	34,38	38.012

L'imposta di famiglia si calcola così: per i redditi di lavoro si sottrae dal totale complessivo il 30 % (o il 25 % se si tratta di redditi artigianali), inoltre 50 mila lire per ogni familiare a carico (terza colonna) e infine la cifra esente (seconda colonna). Su quanto resta (reddito imponibile) si applicano aliquote varianti dal 8 al 14 %.

E' giunta ieri in Comune la circolare con cui la Prefettura (quest'anno come gli anni scorsi) invita il Municipio ad avanzare le richieste in merito alle quote di reddito da esentare dall'imposta di famiglia per il '59. Le proposte devono essere approvate dal Consiglio comunale entro il mese di giugno: restano soltanto tre giorni di tempo. L'on. Curti, assessore alle finanze, è rientrato ieri sera da Roma: si ritiene pertanto che nella seduta di lunedì o al massimo di lunedì, l'assemblea consiliare prenda in esame il progetto già approvato dalla Giunta e di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi.

Nel giugno '57 la decisione di elevare il minimo esente da 400 a 600 mila lire era stata respinta dall'autorità tutoria. Quest'anno la proposta sarà diversa: si chiede che il minimo esente resti immutato e aumentino invece le detrazioni per i carichi familiari che finora erano di 50 mila lire per ogni componente. Gli scapoli continuerebbero ad essere tassati dalle 400 mila lire in su; un contribuente con una persona a carico (moglie) da 550 mila in su; con due persone a carico da 650 mila in su; con tre persone a carico da 750 mila in su e così via a scatti di 100 mila fino al decimo familiare a carico, oltre il quale c'è l'esenzione.

I rappresentanti socialisti nella commissione tributi avevano suggerito di elevare la quota esente da 400 a 600 mila lire e di aumentare da 50 a 100 mila lire la quota esente per ogni familiare a carico. Con questo sistema il Comune avrebbe incassato circa 850 milioni in meno. In via subordinata avevano chiesto di lasciare immutato il minimo vitale, di portare a 150 mila lire la detrazione per il primo familiare a carico, a 100 mila quella per i due successivi e di sottrarre 50 mila lire per tutti gli altri. L'on. Curti ha preferito questa seconda soluzione. Si calcola che in tal modo le famiglie esentate saranno 18 mila in più, con una perdita per le casse comunali di circa mezzo miliardo.

A tutto il 31 dicembre 1957 i nuclei tassati erano 102.977, gli esenti 206.866, pari al 66,76%. Il carico dell'imposta di famiglia grava attualmente per 20.219 lire su ogni contribuente e in media per 6714 lire per ogni famiglia abitante a Torino: questo significa 2036 lire d'imposta famiglia pro-capite. Cifre che sono al di sotto di quelle di Milano e di Roma. Da notare che a Torino la percentuale delle famiglie esenti è tra le più alte d'Italia.

I contribuenti torinesi, agli effetti della imposta di famiglia, sono divisi in sette categorie: 8 mila proprietari, 3000 ambulanti, 17 mila artigiani, 15 mila commercianti, 4500 industriali, 45 mila lavoratori, 10 mila professionisti.

Come recuperare il mezzo miliardo in meno? Le proposte della Commissione tributi sono parecchie: anzitutto una revisione dei redditi superiori ai 2 milioni che sono 8200 per un reddito complessivo di un miliardo e 200 milioni; in secondo luogo un'accurata ricerca degli evasori. Inoltre, la stipulazione di nuovi accordi con le Commissioni interne in merito agli stipendi-base che sono aumentati in seguito alla revisione dei contratti di lavoro.

Quello che più conta e di cui è stata fatta presente l'urgenza è la necessità che la divisione imposte e tasse del Municipio disponga del personale necessario per gli accertamenti.

Due condanne all'ergastolo per il delitto della «Gisa»

La Corte di Assise di appello ieri sera ha condannato all'ergastolo Attilio Pontieri di 46 anni ed Aldo Schirò di 33 anni ritenendoli responsabili di omicidio per rapina. Loro vittima fu il fratello del Pontieri, di nome Giuseppe. I due imputati erano stati assolti due volte a Milano per insufficienza di prove, ma la Cassazione, non approvando la sentenza, aveva disposto che un nuovo processo fosse discusso a Torino. Il delitto risale al 12 settembre 1951 e fu commesso nei pressi di Arese (vicino a Milano).

Il cadavere venne scoperto alquanto tempo dopo sotto il ponte di una roggia detta Gisa.

Presiedeva la Corte d'appello il dott. Cottafavi, P. G. il dottor Vacca, cancelliere il dott. Quaglia. Difensori gli avv. Bovio e Radice di Milano.

Scuola media unica o avviamento?

Il problema della scelta al termine delle elementari

Diecimila scolari hanno già sostenuto gli esami di quinta - Di essi 4200 iniziano stamane le prove di ammissione alle medie - I rimanenti frequenteranno l'avviamento professionale

Si iniziano oggi gli esami di ammissione alle scuole medie: 4200 ragazzi affrontano la prima prova con il tema di italiano. L'ammissione alla media unica costituisce uno dei passaggi più importanti del nostro ordinamento scolastico, a parte naturalmente la maturità e l'abilitazione.

Al termine delle scuole elementari si pone una prima scelta per i giovani: scuola media unica o scuola di avviamento? Il vecchio pregiudizio che la prima sia destinata ai ricchi, la seconda ai poveri ha perso valore e lo perderà sempre più man mano che miglioreranno le provvidenze (borse di studio, esenzioni di tasse ecc.) per assicurare a tutti i meritevoli il diritto allo studio, indipendentemente dalle possibilità economiche della famiglia.

Ma non per questo bisogna dimenticare le nette caratteristiche che differenziano i due ordini di studi: la scuola media, che comprende nei suoi programmi il latino, apre quasi tutte le strade ed è adatta per coloro che mostrano doti e predisposizioni a proseguire gli studi, se non fino alla laurea, fino ad un diploma di maestro o di ragioniere o di geometra o di perito. Ma tre giovani che lasciano le medie solo uno giunge a questo traguardo finale.

L'avviamento — anch'esso di tre anni, come la «media unica», ma senza latino e con molte ore di esercitazioni pratiche — è invece molto più adatto a coloro che non sembrano adatti per gli studi e che lasceranno la scuola a 14 anni per imparare un mestiere. Per essi la licenza di scuola media sarebbe poco più di un pezzo di carta.

Questo tipo di studi appare però utile soprattutto perché consente di proseguire nelle scuole professionali, conseguendo, con altri due soli anni di corso, una specializzazione. Infine esso non preclude del tutto gli altri rami di scuole, ai quali si può giungere con esami integrativi (non troppo difficili per l'Istituto tecnico industriale).

I genitori dei 10 mila scolari torinesi che hanno terminato nei giorni scorsi gli esami di quinta elementare si trovano davanti a questa scelta. Oltre 4200 intendono indirizzarsi verso la media per la quale occorre sostenere anche l'esame di ammissione che incomincia appunto oggi. Coloro che verranno respinti (subito o nella sessione autunnale di riparazione) dovranno iscriversi ai corsi di avviamento per cui basta la licenza elementare.

L'istruzione è obbligatoria fino ai 14 anni ed a Torino l'obbligo è rispettato da tutti. Circa il 93 per cento si iscrive ai normali corsi di istruzione media: di essi il 47 per cento frequenta la «media unica», il 33 per cento l'avviamento di tipo commerciale, il 24 per cento l'avviamento industriale, l'1 per cento l'avviamento agrario. Il rimanente 7 per cento segue invece scuole serali o aziendali o corsi liberi di tipo artigianale, industriale e commerciale.

Assieme agli esami di ammissione incominciano oggi anche gli altri esami nelle medie inferiori: licenza di avviamento, idoneità (cioè ammissione) alle varie classi per candidati privatisti o provenienti da scuole non parificate. Soltanto quelli di licenza media avranno luogo fra qualche giorno per la impossibilità di disporre di un numero sufficiente di locali essendo le aule già impegnate per le ammissioni.

Gli scrutini nelle medie

Promossi 1970, rimandati ad ottobre 1272, respinti 326

Ieri pomeriggio sono stati pubblicati gli scrutini per le scuole medie statali. In base a questi risultati possiamo trarre un bilancio che comprende la quasi totalità degli studenti della scuola media unica (manca soltanto la «Giacosa»), eccetto naturalmente quelli dell'ultimo anno che devono sostenere l'esame di licenza. Complessivamente i promossi negli istituti statali sono 1970 (55,31 %), i rimandati a ottobre 1272 (35,56 per cento), i respinti 326 (9,13 %).

Ecco i risultati delle singole scuole (tra parentesi, accanto ad ogni cifra, la percentuale corrispondente):

Balbo: promossi 327 (57,87 %); rimandati 248 (36,54 %); respinti 60 (10,22 %).

Foscolo: promossi 305 (51,60%); rimandati 221 (37,39 %); respinti 65 (10,99 %).

Manzoni: promossi 406 (53,80%); rimandati 276 (35,93 %); respinti 86 (11,19 %).

Nigra: promossi 446 (61,62 %); rimandati 240 (33,61 %); respinti 34 (4,76 %).

Pascoli: promossi 132 (52,7 %); rimandati 99 (36,90 %); respinti 29 (10,94 %).

Valfrè: promossi 354 (53,23 %); rimandati 243 (36,54 %); respinti 68 (10,22 %).

Maturità artistica — La commissione d'esame per Torino è così composta: pres. arch. Giorgio Rigotti; membri: prof. Francesco De Rocchi, Adriano Alloati, Maria Girosi, Balilla Pinchetti, Andrea Maggio.

L'arresto del commerciante e di un direttore di banca

Il presidente del Tribunale militare interrogato sull'attività del fallito

Il generale Luchetti e il maggiore Navale spiegano come una grossa ditta di Parma entrò in rapporti d'affari con il Flogna - Il magistrato ha anche sentito altre persone tra cui tre funzionari di banca - Prossima la chiusura dell'istruttoria del primo elenco di creditori



Il grossista Pietro Flogna

L'istruttoria contro il grossista di carburante Pietro Flogna contro il rag. Sergio Masi, dirigente di un'agenzia bancaria, viene condotta con rito sommario e quindi dovrà essere conclusa all'inizio della prossima settimana prima che scadano i 40 giorni fissati dal codice. Allora si conosceranno anche i nomi delle otto persone che dovranno comparire in Tribunale insieme ai due principali imputati per rispondere di ricettazione fallimentare. Tra di esse si dice vi siano persone assai note per la carica che attualmente ricoprono o per la posizione che hanno avuto.

Ieri nel carcere di Pinerolo il Flogna ha avuto il primo colloquio con il difensore l'avv. Romagnoli. Domani il rag. Masi vedrà, sempre nel carcere di Pinerolo, il suo legale avv. Avonto. I due detenuti saranno poi messi a confronto alla presenza del dottor Benedicti, Procuratore della Repubblica di Pinerolo. Mentre il primo ha sempre confessato, il secondo, più sveglio, più abile, sinora si è difeso con accanimento.

La figura centrale rimane il Flogna. Ancora non si conoscono i motivi che lo hanno spinto ad annegare in un fallimento di 81 milioni dichiarati, ma che di certo ha un passivo superiore. La spiegazione da lui data appare assurda in una mente sana: ha soltanto la licenza della quinta elementare, non sa scrivere due righe pulite, ed il suo sogno è sempre stato quello di «trattare alla pari con diplomati e laureati». E' possibile che l'avv. Romagnoli insista per una perizia psichiatrica.

Il magistrato, prima di ordinare l'arresto, già ha avuto modo di farlo osservare da specialisti, perché, subito dopo il fallimento — 16 aprile — il Flogna era stato ricoverato alla clinica neurologica delle Molinette, poi a Villa Cristina, poi a villa Maddalena di Collegno.

Egli iniziò la sua attività come gestore di un distributore di benzina. Prese un altro distributorio, altri ancora, passò ad una autorimessa, infine si fece commerciante all'ingrosso di carburante trattando cisterne intere. Non aveva né l'esperienza, né la capacità e tanto meno i denari. Però in Pinerolo tutti lo guardavano con meraviglia: lui era felice quando poteva trattare confidenzialmente in pubblico con il «signor ragioniere» e il «signor dottore», vestiva elegante e pagava al bar con larghezza, guadagnandosi in tal modo la stima di persona onesta e la reputazione di persona danarosa.

Più allargava il giro di affari, più aveva bisogno di soldi. Li ottenne ad un tasso fortissimo, impossibile da recuperare. Si servì della interessata amicizia del rag. Masi: costui accettò di aiutarlo favorendolo con un giro di assegni a vuoto che il Flogna firmava con il nome della propria moglie ed in altri modi illeciti. Inoltre diede su di lui ottime informazioni perché altre banche gli concedessero il credito. Come compenso il Flogna ha detto di aver regalato al rag. Masi una «Bianchina» e poi di avergli dato una specie di stipendio settimanale anche di 150-200 mila lire.

Il suo commercio all'ingrosso di carburante si limitò alla vendita di gasolio e di benzina sottocosto: operazioni sbagliate nella più manifesta evidenza. Numerose cisterne egli cedette ai fratelli Tanzi di Parma: costoro si sono difesi affermando che è vero che pagavano il gasolio meno del prezzo corrente (73,50 al litro anziché 84 lire) ma che per contro anticipavano i denari, invece di attendere il pagamento alla scadenza normale dei tre mesi, e provvedevano loro al trasporto.

A mettere il Flogna in rapporto con i fratelli Tanzi furono il maggiore dei carabinieri in congedo Roberto Navale ed il generale dei carabinieri Domenico Luchetti, attuale presidente del Tribunale militare di Torino. L'uno e l'altro sono stati sentiti dal magistrato con mandato di comparizione: essi hanno affermato di aver indicato il Flogna ai Tanzi perché le informazioni assunte sul suo conto erano ottime e dalla banca avevano saputo che godeva di un credito superiore ai 30 milioni. Il generale Luchetti aveva conosciuto i Tanzi perché comandava la legione dei carabinieri di Parma: a sua volta conosceva il magg. Navale che a Torino è direttore di due società commerciali. Essi allontanano così sdegno ogni ombra di sospetto sul loro operato.

Oltre al gen. Luchetti e all'ex-maggiore Navale, il dottor Benedicti ha anche voluto interrogare, con mandato di comparizione, altre persone che conoscevano il Flogna o che in qualche modo potevano dare informazioni, atte a chiarire alcuni punti dell'intricata attività affaristica svolta dal grossista pinerolese. Sono stati così sentiti dal magistrato, il dott. Luigi Malino, ex-funzionario di banca, che attualmente gestisce nella nostra città una rivendita di tabacchi in via Corte d'Appello; il rag. Domenico Abbamondi, funzionario della Iapav, abitante a Pinerolo; il rag. Giuseppe Annaratone, vice-direttore dell'agenzia di Pinerolo del Credito Italiano; il rag. Michelangelo Carlod, che dopo essere stato direttore dell'agenzia di Pinerolo dell'Istituto San Paolo dirige ora a Nichelino l'agenzia della Banca Torinese; infine i due grossisti in carburanti di Parma, i fratelli Tanzi.

Si può fare intanto un primo elenco dei creditori del Flogna, secondo le dichiarazioni dello stesso commerciante fallito. Tra essi risultano il signor Granero di Bricherasio per 5 milioni, Giovanni Gris di Torino per 5 milioni, i fratelli Tanzi per 8 milioni. Tra coloro che hanno da ricuperare il denaro, dato incautamente in prestito al grossista pinerolese, sono gli stessi fratelli, Mario Flogna, creditore per 4 milioni e 800 mila lire, e Francesco Flogna, per un milione e 720 mila lire. Nei confronti della Banca Torinese il grossista fallito sarebbe debitore di 3 milioni; di circa 10 verso l'Istituto Bancario Torinese e di 2 milioni e 800 mila verso la Banca di Cavour.

Elezione di commissioni interne

Ieri è stata eletta la commissione interna dell'Alleanza Cooperativa Torinese. La Cisl ha ottenuto 128 voti (106 nel '57) e 3 seggi (2), la Cgil 196 (205) e 4 seggi (5). Analoga elezione è avvenuta allo stabilimento Galfer, dove alla Cisl sono andati 35 voti (nel '57, 33) e un seggio (2), alla Cgil 88 voti (l'anno scorso non aveva presentato liste) e un seggio.

— Lunedì, ore 18, nella sala di via A. Nota 2, il segretario generale dell'Internazionale dei Sindacati cristiani di Bruxelles, Augusto Vanistendael, parlerà su: «I principi dell'Internazionale dei sindacati cristiani» e «Perché i sindacati cristiani non hanno aderito alla Cisl internazionale».

Specchio dei tempi

Per una piemontese abbandonai "na povera guagliona,, - La regola Ogino-Knaus ed il controllo delle nascite - Siamo solidali con i passerotti - Per i buoni voti il merito è tutto di Dio - Polemiche sulla partita Francia-Brasile

Un lettore ci scrive da Genova: «Mi chiamo Luigi Esposito e sono napoletano, attualmente mi trovo a Genova e abito in corso Buenos Aires 15; essendo un assiduo lettore de *La Stampa* desidererei che mi pubblicaste quanto segue:

«Sono stato fidanzato due anni con una ragazza torinese, ci volevamo infinitamente bene; per me povero sentimentale quell'amore era tutta la vita. Un bel giorno il papà della ragazza, venuto a conoscenza che le mie condizioni finanziarie non erano tanto prospere, ha fatto di tutto per rompere la nostra relazione amorosa convincendo la figlia con ogni mezzo.

«In un primo momento, di fronte a questa inattesa realtà, rimasi infinitamente sconfortato. L'amavo veramente, le volevo tanto tanto bene. Poi ragionandoci bene su, pensando a come si erano comportati nei miei riguardi sia il padre che la ragazza, pensai che non valeva la pena sprecare il mio puro sentimento per delle persone che non lo meritavano. *"Loro pensano che a felicità a sta a denare, ma nun'è vvero, pecché a felicità a fa l'ammore e niente cchiù"*. Dimmi un po' tu o caro *Specchio dei tempi* se è ammissibile una cosa del genere, se una ragazza che diceva di vivere esclusivamente per il nostro grande amore si doveva rassegnare a stroncare la nostra felicità per le semplici e ingorde parole del padre. Aggiungo che per questa torinese due anni fa a Napoli ho lasciato "na povera guagliona c'à mme vuleva overamente tantu bene e c'a m'aspetta sempe. Ma io dico acchè servane e denare, quanno nun te siente e dicere: te vuglio bene co tutto, o core? Amici mie sinceramente ve dico ca pe nu Napulitano o vero ammore si trova a Napule e a nisciuna parte d'ò munno cchiù" ».

Luigi Esposito

Un lettore ci scrive:

«All'articolo su "Il controllo delle nascite e la posizione della Chiesa" che il prof. De Carlo ha scritto su *La Stampa* del 26 giugno, sento il dovere di fare urgenti rilievi. Se è esatto dire che per lo più il periodo fecondo della donna è limitato a 48 ore, non basta, per evitare una gravidanza, che nulla avvenga tra i coniugi soltanto durante queste 48 ore; giacché bisogna fare i conti anche con la vitalità della cellula maschile che obbliga ad allungare il periodo di astinenza; esso, per un minimo di garanzia, deve essere portato a non meno di sei giorni, sulla base di una esperienza ormai accettata da tutti i medici.

«Se purtroppo molte persone non credono alla regola di Ogino-Knaus, ciò è dovuto anche ad errori come questi, che il De Carlo stesso contribuisce a diffondere e che non possono che provocare amare delusioni.

«Vorrei anche aggiungere che il controllo della temperatura per l'accertamento del periodo fecondo della donna non è sempre un fatto "riscontrabile con tutta facilità", e ciò anche senza pensare a quella parte non piccola della popolazione italiana che dell'uso del termometro ha scarse nozioni. Non posso quindi che simpatizzare con quanti sono perplessi sul problema pratico del controllo delle nascite: su tale argomento un ottimismo superficiale non è il più indicato; questo sanno specialmente i medici».

Un medico

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Assidui lettori de *La Stampa* da sempre considerata in famiglia come una nostra sicura e stimata informatrice, ci interessiamo molto dell'indovinatissimo "Specchio dei tempi" per i diversi e svariati argomenti trattati, tanto da indurci ad esporvi il nostro punto di vista sull'egoismo e la cattiva educazione imperante in buona parte dei cittadini.

«Nella trasmissione di "Bòndi, cerea" siamo stati sorpresi a sentire lagnanze rivolte al "cantón di barbòtèn" per il cinguettio dei passerotti troppo mattinieri. In proposito ha risposto il Direttore della "Protettrice degli animali" esortando ad avere pazienza e affermando giustamente che in tanti rumori proprio quello era il minore.

«Noi crediamo invece, che quei passerotti si siano organizzati in massa, protestando in massa (nel loro linguaggio) perché impossibilitati di prendere sonno durante l'intera notte, per i rumori provocati dagli uomini. Ci sentiamo solidali con loro: non solo per i rumori esterni, ma anche per quelli interni, provocati da certe famiglie (in apparenza distinte) che non hanno nessun riguardo per gli inquilini e loro sottostanti, rientrano in casa nelle ore piccole e continuano a girare per la casa trascurando perfino di calzare le pantofole, specialmente le così dette signore...

Una famiglia che non crede più nella campagna contro i rumori

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire due parole alla signora che si lamenta perché *La Stampa* non parla mai degli studenti del collegio S. Giuseppe e in particolar modo di suo figlio che è stato promosso con medaglia d'oro ecc. Non pensa, cara signora, che il merito di tanta scienza non è affatto di suo figlio, ma del Buon Dio che è stato prodigo con lui di intelligenza e memoria? Dovrebbe umilmente ringraziare il Signore e non pretendere che la media di suo figlio siano sfilferate ai quattro venti.

«Non parlo per invidia, perché non ho figli, ma preferirei i sei di un ragazzo che ci mette tutta la buona volontà per riuscire, ad un dieci con lode di un ragazzo che fa i compiti mentre assiste alla trasmissione televisiva. Quello che ho detto a lei serve anche per tutte le mamme che hanno dei figli prodigio».

Una fedele lettrice

Un lettore ci scrive:

«Ho seguito la perfetta trasmissione televisiva della partita Francia-Brasile. Ottimo gioco, infiorato dalla virtuosità dei giocolieri brasiliani, i quali hanno meritatamente vinto. Ma è impressione di molti che, ai pur competentissimo inviato de *La Stampa*, tanto per la cronaca, quanto per i successivi commenti, sia venuta meno quella obbiettività che i lettori si attendevano.

«Le critiche all'arbitro per certi goals non convalidati e per un presunto favoritismo, ci sembrano davvero fuori luogo, non solo per quel rispetto che merita un direttore di così importante gara, ma, soprattutto, per la diretta impressione ricevuta dalla chiara trasmissione; senza la quale saremmo rimasti davvero dubbiosi sulla buona fede dell'arbitro, mentre ora dobbiamo pensare che anche le prose dei più quotati corrispondenti va presa con molte riserve».

Segue la firma

5 mila lire di danni per 6 anni di carcere

Inviandoci un'offerta per Giuseppe Venanzi (l'innocente accusato di omicidio, condannato all'ergastolo e rimesso in libertà dopo sei anni con un sussidio di 5 mila lire) la signora Teresa M. Novara scrive: «Ho letto su *La Stampa* i ringraziamenti che quel meschino di Venanzi invia e sono contenta con il mio piccolo obolo di contribuire a recare un po' di pace alla sua infelice famiglia. Mi auguro che la catena della generosità continui».

Ecco le somme giunteci ieri:

R. C., lire 1000; In onore della Consolata 500; In memoria di G. M. 3000; Impiegati e Capi delle Officine Metalliche «G. Cornaglia» offrono in memoria della signora Cabiati Dina 17.000; G. G. 10.000; Vanilla 1000; B. B. 3500; N. N. 1000; F. C. 500; V. Cottino 3000; A. F. 10.000; In memoria del Cav. Luigi Samorla G. S. 1000; R. G. 500; Comm. Filippa Riccardo 10 mila; Teresa M. Novara in memoria del caro fratello Giovanni 1000.

Totale L. 63.000 - Totale prec. L. 246.400 - Totale gen. L. 309.400.

Lettera al Sindaco per le scenate in piscina

I consiglieri socialisti on. Castagno, Dosio e Filippa hanno inviato ieri una lettera al Sindaco per richiamare la sua attenzione sulla lettera pubblicata da «Specchio dei tempi» con il titolo «Scenate in piscina». Un giovane lettore lamentava la presenza di teppisti, e deplorava la mancata vigilanza da parte delle forze dell'ordine. «Ci risulta che simili fatti si ripetono» scrivono i consiglieri. Essi pregano il Sindaco di provvedere a che la vigilanza sia adeguata, perché il decoro dell'ambiente sia tutelato e sia difesa la libertà dei cittadini in un'atmosfera di dignità e correttezza.

Onde evitare equivoci, il professore C. Berardengo, sindaco di Moiola (Cuneo), autore della lettera relativa alla raccolta di denaro per il regalo di un televisore al maestro, precisa che i fatti da lui denunciati si riferiscono tutti a casi avvenuti presso le Scuole elementari della città di Torino.

Incontro alla sede dei commercianti sull'aumento del costo della vita

Negli ultimi 12 mesi l'indice è cresciuto del 4,1%, mentre i prezzi all'ingrosso sono diminuiti dello 0,49% - La riunione promossa dal "comitato difesa dei salari,,

Il costo della vita dal 1948 al 1957 è cresciuto del 30 %: dal giugno dello scorso anno a oggi l'indice nazionale è aumentato del 4,1 %. Nello stesso periodo, giugno 1957-giugno 1958, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito dello 0,49%. Questi dati risultano dalla recente relazione del Governatore della Banca d'Italia. Il contrasto fra l'aumento del costo della vita e la stabilità dei prezzi all'ingrosso, secondo i tecnici, si spiegherebbe con il fatto che i prezzi al minuto seguono con un certo ritardo e in misura attenuata il movimento dei prezzi all'ingrosso. La discussione può portare molto lontano. Resta però la constatazione che il costo della vita è sempre più caro. (A Torino negli ultimi 12 mesi l'indice per la sola alimentazione è cresciuto del 6,66 per cento).

Il comitato «difesa salari», che si è costituito circa tre mesi fa tra le Commissioni interne della Fiat e di altre grandi aziende cittadine, si è fatto promotore di un incontro con i rappresentanti delle categorie commerciali per cercare una intesa che permetta di contenere i prezzi e, quindi, di valorizzare i salari. L'incontro si è svolto ieri all'Associazione Commercianti, in corso Vittorio Emanuele 50, presenti per il comitato i signori Clementi, Ferro, Bragotti, Giordana, e per i commercianti una ventina di rappresentanti dei vari settori, oltre al presidente comm. Demarchi e al dott. Bottinelli.

I sindacalisti del comitato hanno espresso i loro propositi: offrire la propria collaborazione ai commercianti e chiedere la loro; indagare e denunciare gli atti speculativi e le frodi commerciali; svolgere una azione di educazione nei confronti dei consumatori, per indicare loro quali possono essere gli acquisti migliori indipendentemente dalla pubblicità che viene fatta a questo o a quel prodotto. L'incontro con i commercianti non è la prima attività del comitato: esso ha già ottenuto cinque convenzioni con altrettanti grossisti di legna e carbone i quali hanno concesso diminuzioni fino al 18% sui prezzi dei combustibili solidi; ha svolto una indagine sui sistemi e i criteri di vendita di generi ortofrutticoli a prezzi controllati nel comune di Milano ed ha segnalato pubblicamente certi ambulanti che in un mercato rionale della periferia fanno il bello e il cattivo tempo concordando tra di loro i prezzi prima dell'apertura delle vendite.

Alcuni commercianti nella riunione di ieri hanno preso la parola per esporre certi problemi generali o di categoria. La signorina Di Pietrantonio, presidente dei tabaccai, ha detto che tutti i prezzi potrebbero essere ritoccati e diminuiti se la legge tributaria, anziché considerare tutto guadagno netto la differenza tra il prezzo all'ingrosso e il prezzo al dettaglio, tenesse conto della prestazione umana del commerciante, il quale ha diritto di guadagnarsi come gli altri lavoratori, uno stipendio.

Il geom. Lazzaroni, presidente del settore dettaglianti alimentari, ha sostenuto che molti prezzi sono alti anche a causa dei consumatori: le carni, ad esempio: tutti chiedono le parti pregiate del vitello e su queste deve quindi gravare anche il costo delle altre. Il signor Druetto presidente dei librai ha lamentato che molte vendite avvengono dirette direttamente dagli industriali senza passare tramite i commercianti.

Dopo questo primo contatto i membri del comitato «difesa salari» si incontreranno volta per volta con i rappresentanti delle varie categorie per discutere i problemi particolari. La prima riunione avverrà martedì sera 1° luglio con i commercianti degli articoli casalinghi ed elettrodomestici.

Vane ricerche d'un industriale che si sarebbe gettato nel Po

Scomparso di notte, ha lasciato la bicicletta e il cappello su un ponte - Era avvilito per una malattia di cuore - Una donna stritolata dal rimorchio di un camion

I familiari dell'industriale Stefano Morello di 58 anni, abitante in via Cesare Battisti 15, hanno trascorso una giornata di angoscia nella disperata e vana ricerca del loro caro che con molta probabilità si è tolta la vita gettandosi nel Po. Il Morello era proprietario di un'avviatissima industria per la fabbricazione di serramenti per porte e finestre che aveva impiantato egli stesso molti anni fa al suo ritorno dalla Svizzera dove si era specializzato.

L'anno scorso si era ammalato: una grave crisi cardiaca l'aveva costretto ad un lungo periodo di inattività; ma anche dopo, quando si era ripreso, non era più stato in grado di continuare a dirigere la propria azienda. Nonostante le molte offerte che aveva avuto per la cessione, si era rifiutato di venderla, perché essa gli ricordava tempi felici e prosperi; preferiva smantellarla. E così faceva, infatti. Nell'ottobre scorso abbatteva il capannone e, al suo posto, davanti alla propria villetta, creava un bel giardino. Ma la salute non gli consentiva di trascorrere giornate serene: le crisi si susseguivano frequenti ed egli, sempre più avvilito, andava manifestando propositi suicidi.

Ieri mattina, verso le 4, sua moglie si è svegliata di soprassalto: aveva sognato che suo marito stava correndo il pericolo di morire: ha guardato al suo fianco e si è accorta che il posto era vuoto. Da quel momento tutti i familiari hanno iniziato le ricerche del loro congiunto. Dapprima hanno constatato che dal garage era scomparsa la bicicletta della nipotina Mariella; poi, a giorno fatto, hanno trovato la stessa bicicletta abbandonata sul ponte che collega San Mauro con Bertolla; sul parapetto era il cappello del Morello. L'atroce dubbio che egli si fosse suicidato prendeva sempre più consistenza.

— In Largo Grosseto, poco dopo le 10 di ieri mattina, una donna in bicicletta è caduta ed è stata schiacciata dalle ruote del rimorchio di un autocarro. La vittima è Maria Dotto in Marchesin, di origine veneta, ma da venti anni residente a Torino; abitava in strada di Lanzo 231 con il marito, un figlio di 21 anno e un altro di 12. Ieri mattina stava dirigendosi al mercato. Un testimone l'ha vista cadere — forse perché la ruota anteriore era entrata in una rotaia — mentre un autocarro la stava superando.

L'autista, Aldo Bona, di 30 anni, abitante a Castagnole Lanze, si accingeva in quel momento a voltare a destra per imboccare via Borgaro; ha visto nello specchio retrovisore la donna cadere e ha bloccato subito l'autotreno. Ma era già troppo tardi: la poveretta era finita sotto la ruota anteriore destra del rimorchio ed era morta sul colpo.

Per il caso Diabolich si seguono altre piste

Il magistrato interroga nuovamente tutti i testimoni

Entro il 5 luglio prossimo scadono i termini per presentare i motivi di ricorso contro la ordinanza del giudice istruttore che nega la scarcerazione di Aldo Cugini. Perché il difensore possa preparare i motivi deve conoscere le critiche che il consulente di parte sta preparando alla perizia grafica degli esperti del Tribunale. Il consulente protesta che la perizia è monumentale, come mole, e che quindi faticosissimo e lunghissimo è il suo lavoro di approfondito esame. Con tutto ciò certamente entro il termine fissato sarà pronta la consulenza e saranno presentati i motivi del ricorso. La sezione istruttoria presso la Corte di appello deciderà entro il prossimo mese.

Egli si trova trattenuto in carcere unicamente, si può dire, perché gli è contraria la perizia grafica. Se contro di lui rimarrà soltanto la perizia è improbabile che si trovi un magistrato che lo condanni. La perizia può servire come contorno, come elemento di accompagno; è difficile pensare che da sola tenga in piedi un'accusa e soprattutto giustifichi una condanna. Per il semplice motivo che essa non offre garanzia sufficiente e che si sono avuti troppi casi di errori.

Il giudice istruttore, che di questo ben si rende conto continua a cercare prove contro il Cugini e contemporaneamente ha disposto perché la polizia riprenda nuovamente piste diverse dal Cugini, mentre si reinterrogano i vari testimoni.

Echi di cronaca

Onorificenze

Il Capo dello Stato ha insignito il Cav. Uff. *Carlo Navire* della Commenda al merito della Repubblica; alto riconoscimento a una molteplice attività sempre rivolta a nobili intenti di azione e di pensiero. Vivamente si felicitano amici e conoscenti augurando al neo-Commendatore altre meritate soddisfazioni.

Il *Dott. Ing. h. c. Ettore Peni*, direttore tecnico F.I.L.E. «Leuci» residente ad Alpignano, è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana».

STATO CIVILE

Pasino Otello, anni 63, nato ad Alessandria, ab. C. Reg. Margherita 263; **Beariot** Maria m. Peiraona, 67, Fenestrelle, V. delle Rimine 8; **Baletto** Maria m. Milanesio, 58, Lemie, via Padova 5; **Marsetto** Clelia m. Reggiani, 75, Verona, via Acc. Albertina 21; **Fiasasi** Salvatore, 67, Livorno F., corso Vercelli 320; **Savio** Beniamino, 55, Crespano, via Torricelli 30; **Aziet** Domenico, 75, Crescentino, Lungopo Antonelli 33; **Moalini** Marisa, 20, via Palaiello 57; **Morra** Stefano, 67, Moncalieri, c. Moncalieri 464; **Grabar** Orsola m. Pivato, 43, Valle Istria, via Finalmarina 6; **Arrobio** Giuseppe, 57, Viarigi, via Nizza 127.

Deceduti in ospedale: **Negro** Albina m. Conella, anni 42, nata a Castiglione T.; **Musso** Rosa v. Deorsola, 78, Mombello; **Di Martino** Giovanni, 85, Trani; **Chiaretta** Giuseppe, 65, Cumiana; **Franca** Giacomo, 66, S. Damiano; **Dellacasa** Matteo, 53, Audessano; **Prolla** Amedeo, 39, Mesagne; **Diamante** Franca m. Fanioni, 26, Torino.

Morti 10 - Nati 20 - Matrim. 15

I nuovi artisti amano l'arte?

Com'era prevedibile, e del resto inevitabile, un umor polemico trasuda da quasi ogni scritto e discorso sulla Biennale di Venezia. Qual sia il dilemma, tutti lo sanno: o astrattismo o realtà visibile e tangibile; o nuova libera soggettiva invenzione di forme dipinte e modellate, o tradizionale rappresentazione della figura umana, della natura, insomma delle cose di questo mondo.

Invocare dai contendenti, come qualcuno ha suggerito, reciproca tolleranza è vano ed ingenuo. Tentereste di metter d'accordo, sul piano teorico, un marxista e un liberale? Ebbene, un abisso ideologico non meno profondo divide il pittore che anche oggi tien fede a un ideale estetico rispecchiato, poniamo, dallo *Sposalizio della Vergine* testé manomesso da un pazzo, ed il pittore tuffato fino al collo nel così detto «espressionismo astratto», nell'*Action Painting* dei giovani americani. E l'irriducibile contrasto va più in là, come qui notammo altra volta, di due opposte visioni artistiche: sembra valersi delle differenti immagini per riassumere addirittura due inconciliabili concezioni dell'uomo e della vita.

Proprio per questa ragione, malgrado la buffa disinvoltura di molta critica attuale che finge d'ignorare tale abisso oppure lo nega, nessun sofisma o cavillo intellettualistico riuscirà mai a far «coabitare» nel dominio della cultura e della sensibilità artistica un quadro astratto e un quadro «figurativo» (ed è poi incredibile che qualche pittore e scultore si dedichi contemporaneamente all'uno e all'altro «genere»). Entrambi possono piacere, magari essere ammirati; ma per motivi assolutamente diversi, per qualità che non rientrano nelle stesse categorie mentali. Al di là delle epoche e dei mutamenti del gusto e del costume, Raffaello e Pollock si elidono appena vengono a contatto; ed anche un amatore spregiudicato fino al cinismo, il collezionista più *snob* è costretto — nel segreto del proprio gusto — ad una scelta ch'è in fondo una scelta morale.

Ora il nodo della polemica su una mostra che per il suo prevalente carattere già prima dell'inaugurazione era stata definita la «Biennale dell'Astrattismo», si riduce ad una semplice domanda: — Varcata la metà del nostro secolo, il prodigioso secolo della formula di Einstein, delle scoperte scientifiche e delle conquiste tecniche (e delle camere a gas e della perpetua paura), è ancor possibile, è lecito continuare a dipingere e a scolpire sulla linea che fu di Zeusi e di Fidia, di Raffaello e di Michelangelo, di Renoir e di Rodin? Uomo e natura hanno ancora un senso, un interesse per la raffigurazione e l'interpretazione artistica?

Se la risposta è negativa non v'è che da applaudire gli organizzatori dell'esposizione veneziana, i critici che strenuamente la sostengono, i visitatori che girando pei padiglioni dei Giardini chiudono gli occhi sulla bellezza immutabile di Venezia per spalancarli ammirati su sculture fabbricate con rottami di ferro, su quadri composti di lamiere saldate e di stracci. Ma se la risposta fosse per avventura affermativa, come comportarci con costoro, e particolarmente con quanti manovrano la critica e il mercato artistico e sono perciò i padroni della vita stessa di *tutti* gli artisti, compresi quelli che continuano a credere nel soggetto-uomo e nel soggetto-natura, e che si contano tuttora a legioni, con capitani e gregari in tutto il mondo valentissimi?

Solo il tempo saprà darci la risposta giusta. Ma intanto, nella mente di chi da anni va rimuginando quella domanda, non può non sorgere un insidioso dubbio: amano davvero l'arte questi nuovissimi artisti che dal loro orizzonte poetico hanno bandito l'uomo e la natura, il cielo e la terra, l'immagine di Dio e l'idea del bene e del male, del peccato e della redenzione? L'amano davvero i loro critici che appassionatamente ne analizzano le opere, e le lodano e le propongono ad esempio alle giovani generazioni? Amano davvero l'arte quanti in un modo o nell'altro incoraggiano un movimento estetico ormai universale che annulla nell'opera un contenuto da offrire all'umanità intera e lo sostituisce con una privata minuscola ostentazione di sensibilità individuale, per di più difficilmente comunicabile? Tutti insieme, amano l'arte od amano essenzialmente sé stessi, i propri postulati, il proprio orgoglio, il proprio successo? Si può, amando l'arte, compiacersi soltanto del suo frammento, della sua materia, della sua sensazione?

L'Angelico amava il paradiso e lo rappresentava; Giorgione amava il mistero cosmico e ce lo faceva intuire; Monet amava il fremito della natura e ce ne trasmetteva la ventilata carezza. Amavano cioè non sé medesimi bensì qualcosa di immanente, un bene comune a tutti gli uomini; e poiché per palesare questo amore si valsero di un linguaggio artistico, amarono di conseguenza disinteressatamente l'arte.

Ma che cosa amò un Mondrian? Non certo la pittura, se, quando da giovane stava per possederla, l'uccise. Amò invece, in quel cadavere, una spietata logica, una geometria frigida, un assoluto teorico che lo spingeva verso la tela bianca. E appunto i suoi lontani seguaci, e quelli dei Kandinsky, dei Klee, dei Mirò, sono dei fanatici della teoria, dei ragionatori implacabili che invocano non so qual civiltà nucleare e spaziale per giustificare tecniche assurde. E' penoso che si parli seriamente del «colore sgocciolato» di Jackson Pollock, un colore scolato irrazionalmente su immense tele stese in terra «per camminarci intorno... un po' come il metodo (son parole del pittore americano) usato da certi indiani del West che dipingono con la sabbia». Di questo «dionisiaco *perpetuum mobile*» di Pollock scrive con reverenza A. H. Barr, direttore delle collezioni del Museo d'Arte Moderna di New York, nella monografia *La nuova pittura americana*, ora pubblicata dalla «Silvana Editrice» in occasione della mostra alla Galleria d'Arte Moderna di Milano.

La critica, infatti, con il linguaggio contorto, oscuro, barocco e perennemente allusivo che ha ovunque adottato, per una specie di spontanea osmosi stilistica con l'arte cui si dedica, si adegua ormai in modo perfetto all'operare di artisti che nove volte su dieci non obbediscono a impulsi poetici ma al conformismo antifigurativo favorito dalla cultura ufficiale. Si può ben dire che ad ogni arte conviene una sua critica. Udite l'autorevole *sir* Herbert Read, per anni commissario inglese alla Biennale: «I musei vengono eretti per custodire gli antichi simboli e noi li visitiamo con sentimento di reverenza e stupore, pur trascorrendo le nostre esistenze in un universo dove la importanza e il significato dei simboli stessi sono perduti». Così anche la critica dimostra il suo modo di amare l'arte.

E allora che importa che la marea astrattistica, sia *tachisme* o sia *informel*, salga da ogni parte del mondo? Per le coscienze non cedevoli potranno sempre valere, anche dopo più di cent'anni, le severe parole di Ingres: «Opere assurde hanno potuto sorprendere, ingannare un secolo... Occorre il nuovo, bisogna seguire il proprio secolo... Ma se il mio secolo ha torto? Se il mio vicino agisce male, sono obbligato a imitarlo? Se la virtù come la bellezza può essere misconosciuta da te, devo misconoscerla anch'io?».

Marziano Bernardi

IL RINATO ESERCITO EFFICACE STRUMENTO DELLA SICUREZZA NAZIONALE

L'Italia può schierare dallo Stelvio a Trieste 170 mila soldati con le armi più moderne

Dieci divisioni di fanteria, tre corazzate, cinque brigate alpine sono il nerbo delle nostre forze terrestri - Per equipaggiarle sono stati spesi 1500 miliardi di lire, forniti in gran parte dagli americani - Gli stanziamenti militari incidono severamente sul bilancio: cinquecentosettantadue miliardi all'anno; tuttavia sono assorbiti in gran parte da stipendi e pensioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 giugno.

Se una guerra fosse scoppiata una decina di anni fa, l'Italia sarebbe stata abbandonata senza alcuna resistenza all'occupazione sovietica. Nei piani americani, i Paesi europei che potevano o dovevano essere difesi erano l'Inghilterra, la Francia, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo, ossia i cinque Paesi che, si erano alleati firmando il Patto di Bruxelles. Allora, intorno al 1948, gli Stati Uniti avevano appena ricominciato a ricostituire le loro forze armate e pensavano di estendere gradualmente, secondo criteri strategici, la loro garanzia di assistenza militare ai Paesi dell'Europa. L'Italia era stata messa all'ultimo posto.

Nell'elenco dei Paesi da schierare a mano a mano sotto la protezione dell'Alleanza atlantica figuravano, dopo i cinque del Patto di Bruxelles, l'Islanda e l'Irlanda, cioè due isole che potevano essere difese con successo. All'ottavo posto veniva il Portogallo, perché lontano dalla Russia e utile come testa di sbarco per un corpo di spedizione americano. Seguivano la Norvegia e la Danimarca: difficili da difendere, ma necessarie alla protezione dell'Inghilterra e alla navigazione nell'Atlantico. All'undicesimo posto c'era la neutrale Svezia, che aveva, come del resto lo ha tuttora, un buon esercito e una eccellente attrezzatura industriale. Al penultimo posto stavano la Turchia e la Grecia, paesi deboli ma che avrebbero potuto offrire buone basi per un attacco dal sud contro la Russia. L'ultimo posto era occupato dall'Italia, perché, si pensava a Washington, non aveva quasi forze armate, all'interno era minacciata da un forte e aggressivo partito comunista, era facilmente attaccabile dalla Russia e difficilmente difendibile. Averla come alleata sarebbe stato, insomma, più un peso che un aiuto.

In quel tempo (si parla qui di cose di dieci anni fa) era opinione pacifica che l'esercito italiano avrebbe potuto al massimo coadiuvare le forze di polizia, nel caso di gravi disordini o di una guerra civile. Fino a qual punto fosse inconsistente il nostro peso militare, lo raccontò con un episodio l'ammiraglio Robert B. Carney, alcuni anni fa, al tempo in cui era a capo della difesa del Mediterraneo. Ecco le sue parole: «Nel '48, quando pareva che le elezioni italiane potessero concludersi con la guerra civile, a Washington eravamo preoccupati perché sapevamo che l'esercito italiano, compresi i carabinieri, mancava persino di armi leggere. Sembrava che non ci fosse niente da fare, nessuno si assumeva la responsabilità di prendere una decisione. All'ultimo momento, feci caricare un mercantile da trasporto con armi leggere e munizioni, e diedi l'ordine al capitano di incrociare lo costa italiana, fuori delle acque territoriali, in attesa di ordini. Per fortuna non vi fu bisogno di sedare nessuna rivoluzione, e il carico tornò intatto negli Stati Uniti».

Ma oggi, nell'anno 1958, qual è il posto che occupiamo nel sistema ordinato a difesa dell'Occidente? Anche in quest'epoca di esplosioni nucleari e di missili, la penisola italiana resta una base strategica di primissimo ordine. Ora, nelle frontiere terrestri italiane, il tratto vulnerabile è rappresentato dall'arco, fra le Alpi e l'Adriatico, che comincia allo Stelvio e termina a Trieste. In difesa di quella porta essenziale, l'esercito italiano può schierare dieci divisioni di fanteria, tre divisioni corazzate, cinque brigate alpine, truppe varie; si tratta complessivamente di 170 mila soldati che si trovano già sul posto oppure potrebbero affluirvi nel giro di pochi giorni.

Sull'efficienza di queste divisioni, non si sta nemmeno a discutere; per unanime riconoscimento dei tecnici italiani e stranieri, le nostre divisioni hanno oggi raggiunto un addestramento e un'attrezzatura adeguati ai loro compiti. Molto invece si discute sulla sufficienza: in altre parole, il nostro esercito sarebbe in grado di tenere chiuso il «corridoio giuliano» di fronte alle armate sovietiche? Sì e no. Se domani la Russia (atomiche a parte) dovesse all'improvviso premere col massimo sforzo su quei chilometri fra lo Stelvio e Trieste, il nostro esercito potrebbe al più offrire lo spettacolo di una generosa resistenza, ma alla fine dovrebbe cedere.

E' però un'ipotesi poco verosimile; nel caso di un conflitto mondiale, molto probabilmente il fronte italiano diventerebbe solo uno dei molti teatri della guerra. In questo caso, nel caso cioè che le armate russe fossero disperse fra la Norvegia e l'Asia Minore, le divisioni italiane quasi certamente riuscirebbero a difendere la porta giuliana, anche senza l'aiuto immediato degli alleati.

Per coloro che hanno a cuore la difesa del territorio nazionale, che in ultima analisi coincide con la libertà dei cittadini, è già questo un risultato soddisfacente. E' un risultato tuttavia che abbiamo potuto conseguire solo inserendoci in un vasto sistema di alleanze; affidandoci unicamente alle nostre forze economiche, non avremmo mai potuto impiantare un esercito paragonabile a quello che abbiamo ora. Oggi l'impianto di una divisione corazzata costa intorno a cento miliardi di lire, e il suo mantenimento in efficienza una decina di miliardi l'anno, se si tiene presente che l'attrezzatura di una normale divisione di fanteria costa intorno agli [illegible] miliardi, è presto fatto il conto del volume di denaro speso negli ultimi anni per rendere moderno ed efficiente l'esercito italiano. Sono occorsi intorno ai millecinquecento miliardi di lire.

Questa somma ci è venuta quasi tutta dall'America. Si valuta infatti che attraverso l'Atlantico ci siano arrivati 1.150 miliardi di lire sotto forma di apparecchi, carri armati, cannoni, materiali vari, concorso nelle spese per le basi e per l'addestramento; ed a questa somma bisogna aggiungere alcune centinaia di miliardi di aiuti indiretti, sotto forma di forniture commissionate alle industrie italiane per l'armamento degli eserciti alleati.

Ma da alcune parti si obietta: visto lo scopo ultimo, la difesa dell'indipendenza nazionale, non si potrebbe spendere di più da parte dello Stato italiano, ed aumentare così le probabilità di successo nel caso di una guerra? La risposta non può essere che negativa. Per l'esercizio finanziario in corso, gli stanziamenti per le forze armate ammontano a oltre 578 miliardi: rappresentano cioè un quinto delle spese sostenute dallo Stato per adempiere tutti i suoi compiti. E' dunque uno sforzo massimo; di più non si potrebbe fare senza danneggiare la vita economica e sociale della nazione. Ricordiamoci che, oggi ancor più di ieri, un esercito potente che si appoggi a un paese economicamente debole è come una bella facciata che basta un po' di vento a far crollare.

Ma per caso non si spende troppo per le forze armate? Una buona parte di quei 578 miliardi non potrebbe essere spesa per dar lavoro ai disoccupati, per migliorare le misere condizioni della nostra scuola, per costruire una casa a coloro che non hanno un tetto, infine per risolvere qualcuno fra i problemi che più assillano la vita quotidiana dei cittadini? E' una gran bella somma, 572 miliardi; è come se tutti gli italiani compresi i neonati, contribuissero annualmente con 12 mila lire a testa alle spese della difesa.

Questo dice il buon senso, ma non l'esame da vicino delle singole spese. Molti infatti sono gli stanziamenti che figurano, sì, nel bilancio del Ministero della Difesa, ma niente o poco hanno da spartire col potenziamento delle nostre forze armate; per esempio, 78 miliardi occorrono per le pensioni, 83 miliardi per i carabinieri, 8 miliardi per l'aviazione civile, 173 miliardi per pagare stipendi e salari. Tutto sommato, resta ben poco per acquistare o costruire nuove armi, nuovi apparecchi, nuove navi. In conclusione: se gli attuali stanziamenti per la difesa rappresentano un massimo in relazione alla situazione economica e sociale del Paese, rappresentano anche un minimo per mantenere in efficienza le nostre forze armate.

Ma, si dice da molti, non potremmo regolarci come la Svezia e la Svizzera, che da 150 anni non hanno fatto mai guerre? Quei due Paesi hanno dichiarato la loro neutralità perpetua, vivono in pace con tutti, e la loro prosperità è in continua fioritura. Ebbene, no; non potremmo imitare svedesi e svizzeri. Non possiamo farlo perché, tra l'altro, siamo troppo poveri. La Svezia e la Svizzera sono nazioni piccole, ma armate fino ai denti, e continuamente lavorano a potenziare e aggiornare il loro sistema di difesa. In proporzione al bilancio nazionale, la Svizzera spende per difendersi il doppio dell'Italia, la Svezia una volta e mezzo quello che spendiamo noi. Si aggiunga che hanno una posizione geografica e strategica molto più favorevole della nostra e, all'interno, non hanno da preoccuparsi per il pericolo di quinte colonne.

Un'ultima domanda: i generali italiani potrebbero mai fare quello che nelle ultime settimane hanno combinato i loro colleghi di Francia? Lo possiamo senz'altro escludere. A parte la diversa situazione politica, va anche detto onestamente che oggi il nostro esercito è uno strumento tecnico e, come tale, si tiene estraneo ai partiti; intende solo essere al servizio del Paese, attraverso i suoi organi rappresentativi. Presto saranno tre lustri da quando fascismo e monarchia scomparvero, e ora gli elementi nostalgici nel ricostituito esercito italiano rappresentano niente altro che una minoranza in via di estinzione.

Nicola Adelfi

Belinda di passaggio a Roma



Belinda Lee dopo aver trascorso quasi in incognito due giorni a Roma è ripartita per Nizza. L'industriale francese Cohen, che già l'aveva ospitata nella sua villa di Cap d'Antibes, ha detto che l'attende per domenica col principe Orsini (Tel.)

AVVENUTO AL TRIBUNALE DI FRIBURGO

E' colpa dell'avvocato se il giudice si è assopito?

Il caso è lepido e gli annali giudiziari, nel tramandarlo, lo segnaleranno come uno di quei casi che, non essendo ipotizzati dai codici, pongono l'interprete ed il giudicante dinanzi ad un imbarazzante quesito: *quid juris*, nel silenzio della legge, nell'assenza di precedenti?

Al tribunale di Friburgo (Svizzera), uno dei giudici che sedeva nel collegio chiamato a giudicare una banda di ladruncoli, si è beatamente assopito durante l'escussione dei testi, ma è cascato in un sonno placido e profondo quando il patrono ha intrapreso a parlare. Ligio al consiglio che i vecchi avvocati sogliono dare ai giovani (se non volete compromettere l'esito della causa, astenetevi dall'indisporre i giudici con espressioni manifestazioni ed interventi di cui potrebbero risentirsi!) il patrono si guardò bene dall'elevare il suo tono di voce: evitò gli «acuti», cui tante volte ricorre l'oratoria forense: continuò a discutere ed a perorare in tono piano, querulo e sommesso, così come aveva fatto esordendo, preoccupato di non umiliare il giudice provocandone il brusco risveglio, ma ansioso, al tempo stesso, che il giudice si riscuotesse, prestasse attenzione a quello che egli andava dicendo.

Quando il patrono giunse alla perorazione il giudice dormiva ancora. Si risvegliò d'impeto quando il Collegio avrebbe dovuto ritirarsi in camera di consiglio. E si risvegliò al tramestio delle poltrone spostate dai colleghi per uscire dai banchi, non già all'annuncio squillante del presidente: Il tribunale si ritira per deliberare! Ed ecco, ritiratosi il tribunale in camera di consiglio e pronunciata, quindi, la sentenza, il patrono farsi avanti, impavido, per eccepire la nullità del giudicato. Così gentile e timoroso nel non far offesa al tribunale cercando di risvegliare il giudice caduto in letargo, egli non usò mezzi termini per proporre la sua impugnativa, per elevare la sua protesta. Che garanzia di obbiettività poteva offrire la sentenza se uno dei giudici aveva saporitamente dormito durante il dibattimento? Su quali basi il giudice caduto in letargo poteva fondare il proprio convincimento?

Il caso è stato risolto dalla Corte cantonale con l'annullamento della sentenza viziata da un motivo di nullità che il codice non contempla. Il processo contro i ladruncoli sarà rifatto dinanzi ad un altro Collegio ed il patrono, alzando il tono della sua voce, non mancherà, questa volta, di farsi udire e farsi ascoltare. Ma la responsabilità dell'«incidente» procedurale che è destinato a mettere in agitazione i glossatori, risale tutta, e solo, al magistrato che si è lasciato vincere dalla sonnolenza? La fisiologia del sonno non è più ignota. Brown-Séquard ha dimostrato che il sonno da cui si è colti, anche nelle ore diurne, è una *vague d'inhibition* che colpisce i centri nervosi. E uno stuolo di scienziati, spiegando quali sono i centri regolatori del sonno, han meridianamente dimostrato che il sonno è una delle reazioni primarie del comportamento, un istinto automatico, alla stessa guisa dei riflessi emotivi. Il sonno è una legge del nostro sistema nervoso ed è una legge la cui violazione conduce ad una vera intossicazione cerebrale. E' una legge che va rispettata, per l'equilibrio individuale, così come la legge penale va rispettata perché non abbia a subire turbative l'equilibrio e la convivenza sociale.

Se il giudice si è appisolato, ha ceduto al sonno, è rimasto assente alla trattazione della causa, non si possono negargli le comuni attenuanti. Anche il giudice è un uomo come gli altri, ha la fragilità di tutti i mortali, va incontro, fisiologicamente, alle stesse accidentalità. L'Accademia di Medicina di Parigi ha dedicato un'intera tornata a discutere sulle doti fisiche e psichiche che occorrerebbero al giudice per non tradire l'attesa cui dà luogo la sua alta ed impegnativa funzione. I resoconti delle discussioni si possono trovare nel tomo XXVI degli Annali dell'Accademia e qualcuno potrà orripilare alla lettura di quanto ebbe a riferire Trousseau sulle abitudini di un magistrato di provincia «*qui se levait en pleine audience pour aller p.... contre le mur même du prétoire et qui venait ensuite se rasseoir de la façon plus naturelle...*».

Un caso del quale si sono dovuti interessare prima [illegible] i sociologi gli psichiatri e la cui eco è stata tosto cancellata. Ma, nel caso di Friburgo, se al giudice caduto in letargo mentre parlava il patrono, han da riconoscersi le attenuanti, cosa dovrà osservarsi per il patrono? L'oratoria forense obbedisce a dei canoni che han valore pressoché universale. E se si è distinto fra eloquenza di riverbero, di sintonia, e di suggestione, è sempre, la misura, la retta osservanza dei canoni che vale, ad avvincere il magistrato, spesso anestetizzato dalla *routine* e dalla professione; a legare e tener avvinto l'interesse con cui è da augurarsi che segua la discussione. Melensa e soporifera la oratoria del patrono di Friburgo? Non lo vogliamo affermare, ma è probabile che nel far cadere in letargo il giudice abbia concorso proprio il patrono.

f. a.

LA LINGUA PURA E IMPURA

Spesso si notano per errori modi appena un po' arditi

Come si creano le parole - Presentando un congresso medico sulle trasfusione del sangue, la tv divulgò il derivato: coscienze "trasfusionario„ Quali orizzonti! Presto i dentisti divulgheranno la sensibilità "trapanistica„

Il pronome relativo Cui è di natura molto servizievole, come quello che nei complementi indiretti solleva dalle fatiche sue, tanto nel singolare quanto nel plurale, tanto nel maschile quanto nel femminile, il collega Il quale. Oltre di ciò, elegantemente in verso e talvolta utilmente anche in prosa per fuggire l'equivoco, si lascia usare come oggetto in luogo di Che: La moglie *cui* il marito tradisce; a far più chiaro che chi tradisce è lui. Ma non è poi un babbeo da poterne abusare. Se nel complemento di termine *a cui*, gli è indifferente che ci sia o no la preposizione A (la persona *a cui* mi rivolsi; e anche: la persona *cui* mi rivolsi), nel complemento di specificazione *di cui* rifiuta la preposizione Di quando sia preceduta dall'articolo (quella fanciulla la cui bellezza; e non: ...la di cui bellezza); e molto meno tollera, nella forma *per cui*, di essere usato in senso neutro di Per la qual cosa E però Dunque Quindi Pertanto Sicché e altre mille particelle di conchiusione riferite a un concetto o a un'intera proposizione: «Tutto è finito tra noi; per cui rivoglio le mie lettere»: eh no, sarebbe troppo comodo.

Eppure questo reo *per cui*, da non confondere con l'innocente *per cui* riferito a persona, animale o cosa (la donna *per cui* ho sofferto; il motivo *per cui* ti scrivo), si trova spessissimo nella conversazione, nei giornali, nei libri, e quel che è peggio, nei componimenti di scuola già riveduti e corretti. Dove all'incontro si continuano a notare per errori quei modi appena appena un po' arditi che fanno il bello della lingua: «quasi tragetti di strade o scorci di pittura», li chiamava il Davanzati, che «esprimono accennando.» E valga il vero.

In cui In che Nel quale e in genere tutti i casi del pronome relativo sono elegantemente sostituiti dal semplice Che senza preposizione. Gli esempi sono a josa e tutti illustri. «Era 'l giorno *che* al Sol si scoloraro. Per la pietà del suo Fattore i rai» (Petrarca); «in quel medesimo appetito cadde *che* cadute erano le sue monacelle» (Boccaccio); e più arditamente Marco Polo: «Balascam è una provincia *che* le genti adorano Maometto». Anche la parlata comune ha caro questo Che speditivo che fa le veci di qualunque complemento: il giorno *che* nevicò; nell'anno *che* siamo; tu soffri dello stesso male che io; «scorciatoia efficacissima» dice il Fanfani. E nondimeno sono rari quei maestri che non si accigliano su questa ellissi e non pretendano il pieno: Nel quale In cui Quando Dove eccetera.

E un altro «tragetto» è condannato dalla scuola, il famigerato scambio della particella pronominale Gli col femminile Le e il plurale Loro; sul quale tanto si batté il Carducci, e fra i moderni il Monelli. Alcuni scolari che sull'autorità di questa rubrica lo hanno eseguito, ci risulta che hanno avuto dispiaceri. Non sono serviti i tanti esempi classici, le molte ragioni filologiche; e non servirebbe ora questo antico stornello che pur regaliamo per consolazione ai nostri piccoli martiri: «Fior di mortella, Riscontro la mia donna e non mi parla; Cosa *gli* ho fatto a quella musoncella?» (dove è da notare un altro dispetto alla grammatica pura: *cosa* per *che cosa*).

Ma ora diciamo che la scuola fa bene a stare su questa severità: perché, come diceva Basilio Puoti, prima la regola e poi la violazione. Se non che il rigore, per far pro, vuol essere assoluto, esteso a tutto il campo; e questo, negl'insegnanti d'oggi, purtroppo non si vede. Rimosso lo spauracchio del purismo, la scuola, che è allieva della vita, risente dell'odierno disordine linguistico: ora tanto severa da fermare ogni sprezzatura, ora tanto indulgente da lasciare impuniti i peccati più gravi; non diciamo il solecismo e il barbarismo, da cui ci può essere redenzione, ma l'improprietà, l'abuso degli astratti e delle figure, la confidenza coi sinonimi, il vizio degli aggettivi in sé e degli aggettivi coniati a capocchia, e tanti altri mali interni e roditori.

Ma è anche vero che ad allestire linguisticamente qualche centinaio di ragazzi (giacché maestri puristi non si trovano su tutte le cantonate), si correrebbe il rischio di «creare degli spostati», i quali poco intenderebbero e poco sarebbero intesi andando fra gl'italiani d'oggi. Giorni or sono la nostra lingua si è arricchita di un nuovo derivato. Lo divulgò la tv presentando un congresso medico sulla trasfusione del sangue: *trasfusionario*, «coscienza *trasfusionaria*». Quale immediata tentazione per i dentisti che avranno pure una loro sensibilità *trapanistica*! e quale invito per tutti! Siffatti esempi non giovano.

Leo Pestelli

Ad Anna Magnani il «David» per la migliore attrice del '57

Roma, 27 giugno.

Il consiglio direttivo del premio cinematografico «David di Donatello», che viene assegnato ogni anno sotto il patronato del presidente della Repubblica, ha proceduto stamane a stabilire la graduatoria per l'anno 1957-'58, in base ai risultati del referendum fra il pubblico e ai giudizi della giuria permanente.

I premi sono stati così attribuiti: per la migliore realizzazione italiana alla «Circeo cinematografica» per il film *Anna di Brooklyn*; a Leonardo Bonzi per *La muraglia cinese*; per la migliore interpretazione femminile ad Anna Magnani per *Selvaggio è il vento*; per la migliore regia ad Antonio Pietrangeli per *Nata di marzo*; a Vittorio De Sica per la supervisione di *Anna di Brooklyn*; per il maggior sforzo industriale in campo cinematografico a Goffredo Lombardo produttore dei film Titanus.

Per la migliore realizzazione straniera il *Donatello* è stato assegnato a *Il ponte sul fiume Kwai*; per le migliori interpretazioni a Marlon Brando per *Sayonara*, a Charles Laughton per *Testimone d'accusa* e a Marilyn Monroe per *Il principe e la ballerina*; per il maggior sforzo in campo industriale al produttore Spyros Skouras presidente della Fox.

I premi saranno consegnati ai vincitori il 26 luglio, nel corso di una cerimonia a Taormina.

Crisi per un problema che si trascina da oltre due anni

Dimissionario il sindaco a Pinerolo per una vertenza su un edificio

Non ha ottenuto la fiducia del Consiglio - Voleva far causa all'impresa che intende costruire su un'area ceduta dalla passata amministrazione - Martedì l'annuncio ufficiale

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 27 giugno.

Per una questione urbanistica (che in Comune ha visto consiglieri monarchici, liberali, socialdemocratici e «indipendenti d.c.» alleatisi con nenniani e comunisti) da martedì prossimo Pinerolo resterà senza amministratori. Il Sindaco e la Giunta hanno deciso ieri di dimettersi e attueranno la loro decisione nella seduta che avverrà fra quattro giorni, il primo di luglio. Poi, la crisi.

A Pinerolo la chiamano già, senz'ombra di ironia, «la crisi del gallo»: e non senza motivo, perché l'origine è il terreno che ospitava un tempo una antica trattoria, la «Trattoria del Gallo», sull'angolo di piazza Cavour con piazza Facta nel centro della città. Nel 1955 l'edificio venne abbattuto e il terreno acquistato dall'impresa edile Garzena, che si riprometteva di costruirvi un alto grattacielo per conto dell'Istituto San Paolo. Dal progetto del grattacielo l'impresa dovette poi ripiegare su un palazzo di più modeste dimensioni, e chiese di poter avanzare la fronte della casa di una mezza dozzina di metri, su due strisce che erano di proprietà comunale. Vi furono sedute ardenti in Consiglio, poiché il progetto della «fronte avanzata» aveva trovato tenaci sostenitori e irriducibili oppositori. Si avvicinava intanto lo scioglimento del Consiglio e nuove elezioni amministrative erano alle porte. I rappresentanti dei vari partiti, a maggioranza, votarono «in extremis» un ordine del giorno che dava mandato al Sindaco, avv. Asvisio, di concedere il permesso di vendita delle due strisce di terra. Ciò avvenne, e fu uno degli ultimi atti di quel Sindaco.

L'avv. Asvisio, infatti, non fu più rieletto e al suo posto venne chiamato l'avv. Bona. Anche la composizione del Consiglio non era più la stessa e non aveva più le stesse opinioni del precedente. I lavori sul terreno della «Trattoria del Gallo», da poco iniziati, furono improvvisamente sospesi: i consiglieri avevano disapprovato il provvedimento dell'ex-Sindaco e bocciato la ratifica degli atti di vendita. L'impresa protestò e ricorse al Consiglio di Stato il quale, sia pure con alcune riserve, dichiarò legittima la decisione del Comune. La questione sembrava finita, e le polemiche svanite, quando la crisi tornò a profilarsi.

Quattordici consiglieri (tre nenniani, tre comunisti, tre indipendenti della lista dc, uno dei padi, due del pli e uno del marp), nella seduta di martedì scorso — nella quale si doveva discutere l'autorizzazione a promuovere giudizio contro la impresa Garzena per ottenere l'annullamento dei contratti di vendita — si fecero avanti proponendo invece che il Consiglio ritornasse sulle sue deliberazioni e approvasse la vendita del terreno. Un colpo di scena. Il dibattito fu tempestoso. Il Sindaco, tentato inutilmente un accordo, pose il voto di fiducia. Sapeva che la maggioranza era dalla parte dei quattordici, ma insistette. Se non altro si sarebbe arrivati ad una chiarificazione. Fu battuto, come previsto, per un sol voto: i quattordici votarono contro, e tredici a favore. Tra consiglieri, che avrebbero potuto rovesciare la situazione a pro del Sindaco, non avevano votato; uno, il sen. Guglielmone, si trovava a Strasburgo ai lavori del Parlamento europeo; e altri due si erano astenuti perché interessati da vicino al problema. All'avv. Bona si imponeva quindi una scelta: o un rimpasto immediato della Giunta (che è composta, oltre che dal Sindaco dc, di tre assessori dc, due indipendenti e un liberale) o le dimissioni in blocco. Ieri s'è scelta la determinazione più grave.

I sostenitori dei «quattordici» sostengono con calore la opinione che il palazzo contestato si debba fare, così come è stato progettato, con la «fronte avanzata» sulla piazza Cavour: «Se non altro avremo fatto qualche cosa subito. Dalla "casa del gallo" la piazza, che attualmente è guastata da vecchi e brutti edifici, potrà incominciare a rinnovarsi».

Il Sindaco è contrario ad una soluzione affrettata: «Io non sono né a favore né contro il progetto dell'impresa. Voglio però che ne nasca una decisione definitiva e duratura. E' per questo che ho suggerito e sostengo l'opportunità di bandire un concorso fra gli architetti del Piemonte per una razionale sistemazione della piazza. Gli urbanisti dovranno dirci come dovrà essere, studiarne una nuova e più moderna fisionomia. Approvare la «casa del gallo» significa varare una soluzione provvisoria, non organica, che non tiene conto delle future esigenze della città». Egli non dispera di attuare il suo piano. Tutto dipende dagli sviluppi della crisi. Intanto c'è nell'aria minaccia di commissario prefettizio.

g. u.

Quattro clandestini nella stiva d'una nave

Sanremo, 27 giugno.

La nave da carico «Grundsunda», partita da Genova nel pomeriggio di martedì diretta nel Nord America, alle ore venti circa dello stesso giorno si è fermata al largo di Sanremo e ha richiesto l'intervento dell'autorità marittima per sbarcare quattro clandestini ritrovati nella stiva: Vincenzo Ancora di anni 36, Giacomo Stabile di 30, Filippo Palmeri di 26 e Vito Mione di 26 anni, tutti da Castellammare del Golfo in provincia di Trapani.

Una motobarca della Capitaneria del porto ha raggiunto la nave, che batte bandiera svedese, e ha quindi trasportato a terra i clandestini. Essi hanno dichiarato che volevano raggiungere gli Stati Uniti con la speranza di far fortuna. Sono stati denunciati per tentato espatrio clandestino.

In Assise il settantenne che uccise per amore

Cuneo, 27 giugno.

Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Cuneo Francesco Reinaudo, di anni 70, il montanaro di Barge che la sera del 1° maggio scorso uccise con una coltellata Maddalena Rossetto.

Quella sera egli si trovava nella casa di certa Margherita Rossetto, con la quale aveva un tempo ottimi rapporti che erano però contrastati dalla sorella della donna, Maddalena Rossetto e dal marito di quest'ultima, Giuseppe Perassi. Ad un tratto sopraggiungevano i coniugi Perassi e nasceva una discussione. Improvvisamente il Reinaudo, tratto di tasca, un coltello, feriva mortalmente Maddalena Rossetto e colpiva anche il Perassi. Costui guariva dopo venti giorni di degenza.

Il Reinaudo, immediatamente arrestato dai carabinieri, non aveva opposto resistenza ed aveva dichiarato di essere stato costretto a fare uso del coltello unicamente per difendersi. Non aveva intenzione di uccidere e si stupì quando gli annunciarono la morte di Maddalena Rossetto.

Il Reinaudo, che è difeso dall'avv. Andreis di Cuneo, è accusato di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione nei confronti della Maddalena Rossetto e di tentato omicidio aggravato nei confronti del marito.

Processato perché il suo cane interruppe un incontro di calcio

Il suo lupo, sfuggitogli nonostante avesse il guinzaglio, mise in fuga giocatori ed arbitro - Il padrone assolto

Biella, 27 giugno.

Bruno Bongiovanni, di 48 anni, residente a Candelo, oggi è stato processato in Pretura per colpa del suo cane-lupo che circa un anno fa aveva fatto interrompere una partita di calcio. Durante un incontro fra la Pro Candelo e la Viglianese, che partecipavano entrambe al torneo di Prima Divisione, l'animale ad un certo momento era entrato in campo ed aveva inseguito il pallone, i calciatori e l'arbitro finché quest'ultimo non aveva sospeso, come si è detto, la partita.

Un sottufficiale dei carabinieri presente alla scena aveva denunciato il Bongiovanni, il quale all'inizio del mese di novembre del '57 era stato condannato con decreto penale al pagamento di 5 mila lire di ammenda «per avere lasciato libero e incustodito un cane senza museruola». Il Bongiovanni s'opponeva al decreto ed ora al processo ha potuto dimostrare che il cane gli era sfuggito benché fosse trattenuto regolarmente al guinzaglio; di conseguenza il magistrato lo ha assolto con formula piena.

I sindacati liberi vincono alla Rhodiatoce

Verbania, 27 giugno.

Hanno avuto luogo presso l'importante complesso industriale della Rhodiatoce Montecatini di Verbania, che conta circa tremila dipendenti, le elezioni per la nomina della nuova commissione interna, e gli scrutini, effettuati oggi, hanno confermato i risultati dello scorso anno.

I seggi assegnati sono così ripartiti: Operai: Cgil seggi 4 voti 1173; Cisl seggi 3, voti 831; Uil seggi 1, voti 233. Impiegati: Cisl seggi 1, voti 160; Uil seggi 0, voti 132. La Cgil non ha presentato la lista per gli impiegati.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: I fanatici, di Alex Joffé - All'Astor: Liana, la schiava bianca, di G. Talamo e H. Leitner

Per far fuori il dittatore d'uno staterello sudamericano, in visita ufficiale a Parigi, due fanatici rivoluzionari hanno predisposto una bomba ad orologeria da mettere nel suo aereo personale. Ma un cambiamento di programma sconcerta il piano: il dittatore decide di rimpatriare su un aereo di linea, confuso fra cinquanta passeggeri. Dilemma per i due attentatori: procedere lo stesso, causando la morte di cinquanta innocenti, o rinunciare? Il più anziano è per il primo corno e sopraffà il socio che inclina a sentimenti umanitari. L'aereo, col fatale ordigno nascosto in una macchina per scrivere, decolla; più tardi, al bar, il dinamitardo si fa riconoscere, e il dittatore, sofferente di cuore, muore, rendendo inutile la bomba. Si tratta ora di salvare i passeggeri dall'incombente pericolo; e qui il film entra nella zona di maggiore suspense, che non riveliamo. Diretto dal regista Alex Joffé, *I fanatici*, è al pericoloso confine tra il drammatico e il grottesco, come già si sarà capito dalle cervellotiche premesse. Non manca d'ingegnosità e di tensione, ma l'una e l'altra appartengono alla pretta meccanica cinematografica, sprovvista, nonostante le parole grosse e la patina documentaria, d'ogni interesse umano. In questa secchezza pericola lo stesso mestiere del regista e degli interpreti, fra i quali l'intelligente Pierre Fresnay è quello che più risente della mancanza di convinzione; dove gli altri, Michel Auclair, Françoise Fabian, Tilda Tamar e Grégoire Aslan, meglio si mimetizzano nell'artificiosa vicenda.

* *

Liana la schiava bianca, coproduzione italotedesca a colori, continua le avventure di questa Tarzan femminile (già conosciuta in un precedente film) impersonata dall'avvenente Marion Michael, una specie di Bardot ad uso tropicale, vestita appena dei suoi capelli biondi e di qualche foglia e coccola. Benché europea e miliardaria, Liana ha eletto di vivere nella foresta vergine, accanto a una tribù amica. Qui la trova un giovane aviatore che innamoratosi di lei la prende a bordo con altri passeggeri, fra i quali è un bieco negriero, causa di tutte le fumettistiche avventure che seguiranno. Rapita dallo schiavista e poi contesa fra costui e un mercante arabo, ella vive lungamente separata dal suo amato, che tuttavia alla fine coronerà felicemente la tenace ricerca di lei. Le grazie (senza veli) della protagonista non sono il solo motivo spettacolare del film, condotto, nei suoi modesti limiti, con scioltezza e puntualità di effetti esotico-avventurosi. Fra gli altri interpreti, Adrian Hoven, Rick Battaglia, Marisa Merlini e Sara Urzi.

l. p.

Al Doria: *La famiglia Trapp*, di W. Liebeneiner.

Tratto dai ricordi della baronessa Maria von Trapp, e quindi idealizzando una vicenda realmente accaduta, *La famiglia Trapp* è un garbato film austriaco, accuratamente diretto da Wolfgang Liebeneiner in «eastmancolor» e interpretato dalla graziosa e sensibile Ruth Loewerick nel personaggio di una giovane conversa, assunta da un ricco e nobile vedovo come istitutrice dei suoi sette figli. Per la casa del barone Trapp essa è una benedizione: sottrae i bimbi alla militaresca disciplina del padre, li educa in serenità e letizia, e addirittura conquista il cuore del burbero nobiluomo tanto che questi non esita a preferire lei come moglie a un'altezzosa principessa. Divenuta baronessa, Maria è una madre esemplare, e quando vengono i giorni bui, anche ottima e saggia moglie: dapprima, perduti i propri beni il barone nel fallimento di un amico, essa provvede al sostentamento della famiglia trasformando la sua sontuosa dimora nei dintorni di Salisburgo in un accogliente albergo; poi, soffocata dai nazisti la libertà del piccolo paese e il marito, loro avversario, in pericolo di essere arrestato, fugge in America con tutta la nidiata dove i Trapp, ottenuto dopo alcune traversie l'asilo politico, possono lungamente guadagnarsi da vivere mettendo a profitto, sotto la guida di un buon prete fuggito con loro, la passione per il canto corale che un tempo avevano coltivato per diletto. L'idillico quadretto di famiglia è appena turbato dall'ombra cupa della croce uncinata poiché il regista ha preferito tenersi sulle corde del sentimento e della dolce commozione, evitando tuttavia, quasi sempre, se non la maniera, certe le adolcinature. Un film tenue, se si vuole, ma non senza buon gusto e discrezione. Con la brava protagonista, corretti il Mucci e il simpatico e armonioso coro dei sette fanciulli.

Ultimo Concerto gratuito — Questa sera alle 21,30, nel cortile dell'Università di via Po, 7° e ultimo Concerto Sinfonico popolare gratuito organizzato dall'Ente Teatro Regio, sotto l'egida del Comune. L'orchestra del Teatro Regio, diretta dal M° Carlo Damevino, eseguirà musiche di Schubert, Wolf Ferrari, Dvorak.

Vetrate alla «Bussola»

Una Mostra fuori del Comune si apre alla Galleria d'Arte «La Bussola». Sono esposte una serie di vetrate collegate fra loro e destinate, da un architetto che sta costruendo una moderna clinica, a cingere di una luminosa fascia la sommità delle pareti dell'annessa cappella. Il pittore Carlo Rapp, tedesco di origine ma italiano di adozione, ha rappresentato in queste vetrate la vita dell'uomo, dalla nascita alla morte, anzi oltre la morte quando, dopo tante avversità e dolori, raggiunge in ispirito la gioia suprema.

Questo racconto appare evidente dal dipinto che ha schietto carattere espressionista e che pur nella sua modernità per la brillantezza e l'armonia dei colori richiama alla memoria le grandi vetrate delle cattedrali.

TEATRI E RITROVI

Cortile Università (via Po): ore 21,30: 7° e ultimo Concerto Sinfonico Popolare, gratuito, M° C. Damevino, Musiche di: F. Schubert, Ferrari, A. Dvorak.
Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): ore 21,15: Comp. G. Bondi in «I mariti in ferie».
IIIa Mostra Promotr. Belle Arti (p. S. Giovanni): 10-12 15,30-19,30.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-622): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti: canta Rita Arnoldi.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglia.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Chalet Danze: 21 Orch. Bertolazzi.
Dereele Scuola ballo, v. Pomba 4D
Danze (via Argentero 4): ore 21.
De Benedetti: Lez. ballo, t. 51-428.
Gay Estivo: 21 Orch. Boccaccio-D'Andri-Salvadori, Terrazzo cop.
Gran Mago Danze: 21 pista cop.
Hollywood: ore 21 Orch. Ferraris.
La Rotonda: 21 Orch. Carcassola.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Serenella: 21 Vigni-Ferraresi.
Le Cascine (Stupinigi): Rist. danza Orch. Lanfranco, canta Cortesi.
Lutrario: ore 21 Spadaccini-Mosso.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 16 tè student.; 21.
Piscina del Sole: ore 21-24 danze.
Rosso Giardino Danze: ore 21.
S. Giorgio, Valentino: Rist. danze Compl. L. Fumai, canta Vittoriano.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Italia: ore 22 Gianni Romano
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-333) 21 Orch. Agradi. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I fanatici» con Pierre Fresnay, Michel Auclair, F. Fabian.
Astor: «Liana, la schiava bianca» M. Michael, A. Hoven, colori
Cristallo: «Tamburi di guerra» col. Lex Barker, J. Taylor, Aria cond.
Doria: «La famiglia Trapp» col. Ruth Leuwerik, Maria Holst.
Lux: «Tempeste di fuoco» John Hodiak, J. Derek, Audrey Totter.
Nepoel: «I figli dei moschettieri» techn., Cornel Wilde, M. O'Hara.
Romano Nuovo Teatro (Gall. Subalpina): Festival dei «Nastri d'argento»: «Il sole sorge ancora» di Aldo Vergano, con Lea Padovani, Elli Parvo, Massimo Serato.
Sanseé: «All'Est si muore» quattro grandi premi internaz., conflitto russo-tedesco, Hilde Krahl, Bernhard Wicki. Aria condizionata
Vittoria: «Gerusalemme liberata» Francisco Rabal, Koscina, Sc. col.

Alfieri: «L'uomo della legge» 1a vis. J. Mc Crea, Mark Stevens.
Arlsten: «Intermezzo» Ingrid Bergman, Leslie Howard.
Arlecchino: «Raffiche sulla città» C. Vanel, R. Darvi. Viet. minori.
Augustus: «Vento di terre lontane» Glenn Ford, E. Borgnine, Rod Steiger, Scope colori, Pl. L. 300.
Nazionale: «Acque profonde» sc. Alan Ladd, D. Foster, W. Bendix.
Torino: «La moglie del Vescovo» Cary Grant, L. Young. Ap. 10.

Alexandra: «Camping» Marisa Allasio, Nino Manfredi, P. Ferrari.
Capitol: «Camping» M. Allasio, Nino Manfredi, Paolo Ferrari.
Faro: «Camping» Marisa Allasio, Nino Manfredi, Paolo Ferrari.
Fiamma: «Tom e Jerry nella 2a fantasia» techn. Apert. ore 17,30.

Hollywood: «Furia selvaggia» con Paul Newman e Lita Milan.
Ideal «Sangue blu» Alec Guinness
Gran Varietà Internazionale con le Jolly Sisters. Orar. 16,15-21,15.
Mafei: «La diga sul Pacifico» tec. S. Mangano, Perkins. Ingr. 200.
Massimo: «Amore a prima vista» tech. Scope, Walter Chiari, Corey.
Principe: «Furia selvaggia» con Paul Newman e Lita Milan.
Statuto: «Amore a prima vista» tech. Scope, Walter Chiari, Corey.

Adriano: «Spia delle giubbe rosse» tech., G. Montgomery. Carter.
Aleione: Lunedì riapertura con Grande Compagnia Stabile.
Alpi: «Pal Joey» techn., Frank Sinatra, Kim Novak, R. Hayworth.
La Perla: «L'uomo del Colorado» con William Holden e Glenn Ford.
Regina: «Dono d'amore» Robert Stack, Lauren Bacall. Scope col.

Asti: «Agguato a Tangeri». Ap. 14.
Cravessana Avventure Stanlio Ollio.
Milano: «Pilastri del cielo» e «Ti sto aspettando». Apert. ore 10.
Olimpia: «Era venerdì 17» comico colori, Fernandel, Tina Pica.
P. Loro: «Scudo dei Falworth».
Po: «Duello sul Mississippi» tec.
P. Nuova: «Figlio di Simba» e «Il grido del sangue». Apert. 10.
S. Felice: «Moby Dick» Gregory Peck, Orson Welles, Scope colori.

Cabota: «Dimentica mio passato».
Esperia: «Scaramouche» techn., Stewart Granger, Eleanor Parker.
Giardino: «Safari» technic. con Victor Mature e Janet Leigh.
Italiano: «La tortura della freccia» technicolor con Rod Steiger. Ore 21,10 su tv «Il musichiere».
Mirafiori: «Il tesoro dei corsari».
S. Rita: «Avanti, a Vallechiara».
Viareggio: «I giganti toccano il cielo» Sc. techn., Nathalie Wood.

Araldo: «Grande amore di Elisabetta Barret» J. Jones, B. Travers
Eliseo: «Strada bloccata» Victor Mature e Diana Dors.
Fréjus: «Il conquistatore» techn. Scope, John Wayne, S. Hayward.
Nuovo: Nel regno di Walt Disney.
S. Paolo: «Fortunella» Giulietta Masina, A. Sordi, P. Douglas.

Belgio: «Casinò de Paris» techn.
Corallo: «Lazzarella» Alessandra Panaro, M. Girotti, D. Modugno.
Eridano: «I giovani leoni» scope M. Brando, M. Clift, D. Martin, May Britt. Orario 18,30-21,40.
La Salle: «Agguato sul mare» Sc. techn., Maria Frau, Ettore Manni.
Oropa: «Il quarantunesimo» tech.
Radium: «I giovani leoni» Scope. M. Brando, Clift. Ap. 18. Ult. 21,40
Rosslni: Vetturale del Moncenisio.
V. Veneto: «Ascoltami» Scope, Janet Vidor e Luciano Tajoli.

Astra: «Come uccidere uno zio ricco» N. Patrick, C. Coburn.
Bernini: «Porta bacione Firenze»
Cibrario «Vera Cruz» Cooper. tec.
Eliseo: «Le colline bruciano» Nathalie Wood, Tab Hunter. scope.
Roedra (già Nazareno): «Oceano rosso» scope. J. Wayne, L. Bacall
Europeo: «Inferno e ritorno».
Excelsior «La curva del diavolo» Cornel Wilde, Jean Wallace, viet.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «Cappello pieno pioggia».
Odeon: «Il conte Max» A. Sordi, V. De Sica, Tina Pica, A. Vernon.
Star: «Fortunella», G. Masina, Alberto Sordi, Paul Douglas.

Adua: «Minnesota» col. Varietà.
Aurora: «Il marito» A. Sordi.
Barca: «Via col vento» tec. Scope Clark Gable, V. Leigh, Howard.
Brescia: «Furia infernale» Dors.
Châtillon: «Principessa Sissi» in technicolor, Romy Schneider.
Eri-Dan: «El Alamein».
Falchera Come prima meglio di pr.
Fortino Creature del male. Varietà
Malco: «La curva del diavolo» col.
Nord: «I corsari del grande fiume» tech., Tony Curtis, Colleen Miller. Ore 21,10 su tv «Il musichiere».
Palermo: «Sposi in rodaggio» col.
S. Paree: «La figlia dello sceicco».
Sociale Grande strada azzurra. Sc.
Zenit: «Via col vento» tech. Clark Gable, V. Leigh, O. De Havilland.

Baretti: C'è un sentiero nel cielo, Scope, Claudio Villa, D. Maggio.
Cabiria: «Marisa la civetta» M. Allasio.
Colosseo: «L'uomo del Colorado» con William Holden, Glenn Ford.
Continental: «La sia d'America va a sciare» Tina Pica e F. Rame.
Flora: «Avventure mister Cory» technic, Scope, con Tony Curtis.
Italia: «Fortunella» Giulietta Masina, Alberto Sordi, Paul Douglas.
Moderno: «Uomini violenti» Glenn Ford; «Spionaggio internazionale».
Nizza «Diavoli volanti» Crik-Crok
Piemonte: «Il corsaro della mezza luna» J. Derek, Canale, tech. Sc.
S. Carlo: «Plotone d'esecuzione».
Spezia: «Soli nell'infinito» Scope, W. Holden, L. Nolan, V. Leith.

Alba: «Fuoco nella stiva» Scope tech., Rita Hayworth, R. Mitchum.

Apollo: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi e Sylva Koscina.
Cafasso (tel. 290-141): «Il principe studente» Scope, E. Purdom, A. 20
Diana: «Via col vento» Scope tec.
Dora: «Amore grande regina».
Edera: La sia d'America va sciare.
Lucento: «Classe di ferro» R. Salvatori, Cigliano, Fischer. Pl. 120
Lutrario: Il quarantunesimo, tec.
Massalo: Cacciatore d'indiani, tec.
Merlaldo: «La strage del 7° Cavalleggeri» Scope, D. Robertson.
Roma: «Ladro lui, ladra lei».
Splendor: «Furia infernale» tech. con Diana Dors e Rod Steiger.
Umbria: Proibito, Ferrer-Nazzari.

ECHI SPETTACOLI

PAGODA DANZE VALENTINO
16 tè student.; 21 «*Carnevale di mezza estate*» con cotillons a sorpresa. Allieta la serata il M° Cesaro con le sue creazioni.

LA SERENELLA
Serata del gelato. Omaggi a tutti. Squisite torte gelato in premio. *Sestetto Vigni*, canta *Ferraresi*.

BAR VARESIO RISTORANTE
Fontana luminosa Valentino, tel. 683-352 Pranzi, Rinfreschi musicali. Spuntini piccanti dopo mezzanotte

GARDEN DANZE VALSALICE
Capolinea 13 Ore 21: *Orchestra Bertone*, c. *Anna Maria Peretti*.

WANDA OSIRIS
Martedì 1° presiederà elezione MISS PIEMONTE
finalista *Miss Universo* al CHALET DEL VALENTINO

Per truffa aggravata e falso

2 anni all'avvocato arrestato mentre usciva dal Tribunale

Verbania, 27 giugno.

Si è discusso oggi presso il tribunale di Verbania il processo a carico dell'avv. Libero Sapienza, di Domodossola, accusato di truffa aggravata e falso. Il Sapienza aveva già fatto parlare di sé nell'aprile dello scorso anno quando, dopo avere difeso un imputato di truffa e falso, mentre usciva dal tribunale di Verbania era stato arrestato sotto l'accusa di truffa e falso, per essersi appropriato della somma di 190 mila lire consegnatagli da clienti. In quell'occasione era stato condannato a sei mesi di reclusione.

Nel processo celebratosi oggi l'avv. Sapienza era accusato di truffa aggravata in persona dell'idraulico Claudio Castelli, di Domodossola, ai danni del quale avrebbe tratto un ingiusto profitto di 470 mila lire. In quell'episodio, era anche incorso nel reato di falso.

Il tribunale, sentita la requisitoria del P.M. dott. Longodorni, che aveva chiesto la condanna dell'imputato a 3 anni e 1 mese di reclusione e 400 mila lire di multa, dopo la difesa dell'avv. Mela ha condannato il Sapienza alla pena complessiva di anni 2 e 5 mesi di reclusione e 16 mila lire di multa, oltre al risarcimento dei danni verso la parte civile Claudio Castelli. L'imputato era contumace.

ORA LE SIGARETTE IN ITALIA ARRIVANO PER AEREO

Il Sig. M. J. Cramer, Direttore per l'esportazione della Lorillard & C. e Mr. E. W. Monnick, Vice Direttore dell'esportazione, vennero a Roma l'altra settimana per seguire da vicino il successo delle vendite delle sigarette Kent con filtro.

Questa vendita ha toccato punte massime mai raggiunte sinora tanto che per evitare che i mercati italiani ed europei si trovassero senza marca i Signori della Lorillard decisero di fare arrivare le sigarette per aereo.

L'Italia segue l'esempio degli Stati Uniti dove la sigaretta Kent con filtro, è la più venduta.

Le azioni in borsa della Lorillard sono in aumento; nel 1957: 15 e 5/8, oggi: 67 e 5/8. Dall'andamento delle quotazioni è deducibile l'enorme incremento della domanda ovunque.



Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Tutti in aumento e abbastanza scambiati i titoli azionari. Sempre sostenuti i Buoni del Tesoro novennali. Obbligazioni stazionarie.

Centrale 2960-65-9025; FF. Merid. 1661-1558-60-29-630; Generali 27.350-500-27.400; Montecatini 1930-34-32-1973; Terni 253-261; Fiat 1155-10-59-1160; Unes 636-52-692; Romana Elettr. 2710-30-40-2725; Merid. El. 1300-302-1303; Adriatica 1345-1333; Edison 2675-610-30-2696; Immobiliare 536-28-29-528; Beni Stab. 4340-4335. Diritti Seso 78, Dopoborsa: di nuovo inattivi e con prezzi più calmi. Catini 1930; Fiat 1160.

Titoli trattati: di Stato [illegible] milioni 150.000; obbligazioni 24 milioni 600.000; azioni 112.600.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di stato e di banca esteri: dollaro Usa 623,65; dollaro canadese 651,50; franco svizzero 145,57; corona danese 89,875; corona norvegese 86,50; corona svedese 120; fiorino olandese 164; franco belga 12,5067; franco francese 136,125; lira sterlina 1744; marco tedesco 148,50; scell. austriaco 24,06; peseta spagnola 11,47; scudo portoghese 21,77; peso argentino [illegible]; cruzeiro brasiliano 4,50; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1135; dinaro jugoslavo 0,85; dracma greca 20,25; lira turca 26; sterlina australiana 1326.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro: 5850-5900; marengo 4650-4750; sterlina unitaria 1750-1770; sterlina egiziana 1260-1300; dollaro blu [illegible]; franco svizzero 145,5-146; franco francese 140-141; peso 1450-1475; peseta 1140-1150; [illegible] messicani oro 29.000-29.500; oro al mille 708-710; argento puro [illegible]: marco tedesco 149-149,5.

MILANO — Una spontanea reazione tecnica ai precedenti sensibili ribassi, [illegible] alla convinzione che per il momento non sarà proceduto alla nazionalizzazione dell'industria elettrica, hanno dato alle contrattazioni un andamento più sostenuto. A ciò si aggiungevano le inevitabili ricoperture dello scoperto professionale che, non volendo rimanere sul rischio, contribuivano a spingere le quotazioni sui livelli massimi. In tal modo il comparto elettrico, maggiormente sacrificato nei giorni scorsi, insieme ai finanziari ed assicurativi e ai metalmeccanici, progredivano di una buona frazione. Anche Fiat e Catini miglioravano di una frazione. Il miglior contegno si estendeva man mano anche ad altri comparti, come i Saccariferi, le Cementi e la Pirelli. Nel pomeriggio l'intonazione si faceva un poco più calma. Il settore del reddito fisso presentava diffusi recuperi di quota. Buoni del Tesoro novennali sempre ben difesi. Diritti: Rinascente 23,50; Seso 78. Titoli trattati: valori di Stato 7.700.000; Buoni del Tesoro 108.500.000; obbligaz. 182.650.000; azioni 321.755 di cui Fiat 46.000; Rinascente 22.000; Immobiliare Roma 29.000; Finsider 24.500; Catini 24.000; Edison 22.500; Liquigas 15.000; Volta ord. 13.300; Ilva 6000; Bastogi 5450; Pirelli 5300; Terni 5000; Viscosa 4250.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5 % 98,45; id. 3,50 % [illegible]; Red. 3,50 % 85,15; id. 5 % 98,45; Ric. 3,50 % 78,80; id. 5 % 93,70; Rif. fon. 5 % 88,30; Trieste 5 % 98,70.

B.T. '59 5 % 100,75; '60 5 % 99,85; '61 5 % 98,95; '62 5 % 97,775; '63 5 % 97,15; '64 5 % 96,775; '66 5 % 96,80; '66 5 % 96,75.

Azioni: Mediobanca 16,150; Bastogi 1560; Finelettrica 1182; Finmare 479,50; Finsider 429,50; Gim 1460; Invest. 2400; La Centrale 3015; Sviluppo 1435; Ass. Gener. 27.200; Fond. Inc. 4516; Assicurat. 7910; Ras 7330.

Nord Milano [illegible]; Ausiliare 1080; Mittel 4000.

Châtillon 2810; Cantoni 11.800; Val Ticino 32; Cucirini 7030; Stampati 2140; Cascami 4520; Gavardo 2165; Lan. Rossi 3230; Tilane 4100; Linificio 535; Pacchetti 490; Snia Viscosa 1304; Un. Manif. 26.000.

Broggi-Izar 870; Dalmine 1625; Ilva 441,50; Magona 447; Met. Bresc. 1656; Metalli 4615; Amiata 4585; Montecatini 1936; Monteponi 1200; Sicle 4980.

Falck 4150; Bianchi 301; Fiat 1163; Nebiolo 15; F. Tosi 482.

Sade 1895; Cieli A 2775; Cieli B [illegible]; Dinamo 2800; Edison 2696; Bresciana 2710; Caffaro 335; Calabrie 1490; Campania 1472; Sarda 3515; Valdarno 2762; Emiliana 2646; App. Centr. 2780; Alto Veneto [illegible]; Subalpina 2700; Sit 940; Lucana 1585; Magneti 777; E. Marelli 390; Orobia 2103; Pugliese 1354; Romana El. 2783; Seso 2745; Sip 1344; Merideletr. 1308; Stet 2393; Tecnomasio 1875; E. Volta ord. 1750; id. priv. 3109; Teti A 3140; Teti B 3130; Terni 261,25; Unes [illegible]; Vizzola [illegible].

Distillati 1630; Eridania 4040; Rom. Zucch. 406.

Anic 2092; Carlo Erba 4355; Nalta 1352; Larderello [illegible]; Liquigas 400; Mira Lanza 7350; Ossigeno 1368; Pibigas 191,25; Rumianca 1560; Saffa 3148.

Aedes 3905; Beni Stab. 4365; Ben. Ferrar. [illegible]; Edificio 2800; Gen. Imm. 530; Sagi 1580; Iniziativa 1310; Milano Centr. 7780; Risanamento 5375.

Cart. Binda 21.500; Cart. Burgo 12.660; Cer. Posai 501; Ginori 520; Ciga 3300; Elettrocarb. 14.600; Eternit 3570; Italcementi 11.790; Rinascente 164; Pirelli S.p.A. 3418; Pirelli & C. 2510; Smeriglio 286.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro c. vecchio 5875-5975; sterlina oro c. nuovo 5675-5875; marengo svizzero 4500-4700; oro 707-711; argento puro 19,50-19,20.

GENOVA. — Mercato migliore con scambi attivi. In ripresa Edison e altri elettrici. Migliorano anche Viscosa, Fiat, Catini, e ancora altri. Fra i locali sostenuti i saccariferi. Nel reddito fisso qualche offerta in obbligazioni e poco variato sui corsi precedenti. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; obbligazioni 4.000.000; azioni 31.100.

FIRENZE. — Una maggiore chiarificazione della situazione politica in relazione alla formazione del nuovo governo, ha in certo modo tranquillizzato il mercato che, in considerazione anche che oggi è l'ultimo giorno della settimana, è stato leggermente più attivo e migliore. Al listino si è fatto: Bastogi 1556; Vita 6305; Magona 442; Fiat 1161; Valdarno 2760, Valorenno: Centrale 7010-[illegible]; Viscosa 1360-82; Montecatini 1130-32; Sade 1334-36; Snia 1303-305; Immobiliare 527-529. Dopoborsa sui premi di chiusura. Titoli trattati: di Stato 3.600.000; azioni 87.250.

A TORINO

VALORI DI STATO	26	27
Rendita 3½	63 —	63 —
" " [illegible]	62 90	62 90
Rendita 1902	63 —	63 —
Rendita 5 %	97 50	99 —
" " [illegible]	97 80	98 90
Redimibile 3½	84 70	84 70
" " [illegible]	84 60	84 60
Redimibile 5 %	98 60	98 60
" " [illegible]	98 50	98 50
Ricostruz. 3½	79 15	78 95
" " [illegible]	79 65	79 65
Ricostruz. 5 %	93 20	93 20
" " [illegible]	93 10	93 10
Id. fond. 5 %	88 50	88 50
[illegible]	88 90	88 75
B.T.N. 5 % 1959	100 65	100 67
" " 1960	99 85	99 85
" " 1961	98 975	98 975
" " 1962	97 95	97 80
" " 1963	97 40	97 20
" " 1964	96 825	96 95
" " 1965	96 95	96 95
" " 1966	97 —	96 95

OBBLIGAZIONI	26	27
I.R.I. 5½ %	93 10	93 10
" [illegible] 6 %	95 60	95 30
" [illegible] 6 %	94 10	94 —
" [illegible] 6 %	95 50	95 40
" [illegible] 4½	86 30	86 30
" [illegible] 5 %	102 —	102 —
" [illegible] 4½	240 —	240 —
" [illegible]	120 —	120 —
" [illegible]	—	—
" [illegible]	—	—
" [illegible]	—	—
" Mecc. 5½	99 70	99 70
" Elettr. 6 %	104 25	104 25
" [illegible] 5½	91 —	90 70
" [illegible]	96 —	95 80
[illegible] 4½	89 —	89 30
[illegible] 5 %	90 50	90 10
[illegible] 5½	91 10	91 25
" " '53	90 85	91 25
" " '55	91 40	91 70
C.C.B.P. 6 %	93 90	94 10
S. Paolo 5 %	91 —	91 —
" 6 %	94 —	94 —
" 3½	84 —	84 —
[illegible] 5 %	82 —	82 —
[illegible] 5 %	97 —	97 —
[illegible]	86 20	86 20
[illegible] 4	96 50	96 50
" " 5	95 50	95 50
" " 6	95 50	95 50
[illegible] 6 %	97 —	97 —
[illegible]	93 80	94 10
" 6 % 1956	97 50	96 50
I.R.I. [illegible]	96 50	96 50
" [illegible]	94 90	94 90
" [illegible]	96 70	96 60
" [illegible]	94 20	93 05
" [illegible]	94 30	94 30
" [illegible]	94 10	94 10
[illegible]	91 75	91 75
" [illegible]	92 50	92 50

	26	27
[illegible] 5 %	94 70	94 60
[illegible] 5 % '58	95 40	95 30
[illegible] 5 % '57	94 90	94 60
Fondi 6 %	99 20	99 20
[illegible]	103 80	102 50
" [illegible] 7 %	103 —	103 —
" '55-'75 7 %	105 75	103 67
" 1959 7 %	104 —	103 97
Napoli '49 7 %	102 —	102 —
" '51 7 %	102 —	102 —
" '52 7 %	102 90	102 90
[illegible] 7 %	103 —	103 —
[illegible] 7 %	103 —	103 —
" 7 % '56	104 —	104 —
" 7 % '57	104 —	104 —
[illegible] 7 %	103 40	103 40
[illegible] 7 %	102 80	102 80
SADE 6 %	97 65	97 65
Finmare 7 %	100 50	100 50
Finmare 7 % '56	102 25	102 25
[illegible] 6 %	93 —	93 —
Cartiera It. 7 %	101 60	101 60
Cartiera It. 1958	102 40	102 40
[illegible] 6 %	99 50	99 50
[illegible] 6 %	94 90	94 45
[illegible] 6 %	97 60	97 60
Viscosa 6 %	92 70	92 70
" 6 % '57	91 80	92 —
[illegible] 6 %	99 —	99 —
[illegible] 6 %	97 50	97 50
[illegible] 6 %	98 40	98 40
[illegible] 6 %	93 20	93 20
[illegible] 6 %	99 70	92 70
[illegible] 6 %	97 —	97 —
[illegible] 6 %	93 —	92 90
" [illegible] '57	93 50	92 90
SIP 6 %	97 65	97 80
[illegible]	95 80	95 30
[illegible] 5½	93 —	93 —
[illegible] 5½ %	95 75	95 75

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1365	1367 n
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP.-ASSIC.-FINANZ.	26	27
[illegible]	67 50	67 50 n
Assic. Generali	27300	27400
[illegible]	19700	—
[illegible]	2399	2397
Ferr. Mediter.	—	—
Ferr. Meridionali	1932	1936
[illegible]	—	—
[illegible]	1150	1152
[illegible]	2404	2400
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	26	27
[illegible]	17200	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1300	1302

METALMECCANICI	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	443 —	444 n
[illegible]	250 —	251 n
[illegible]	427 50	429 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	795 —	—
[illegible]	15 —	16 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1151	1161
[illegible]	—	—

ELETTRICI	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	905 —	900 —
[illegible]	487 —	488 —
[illegible]	—	2795
[illegible]	1337	1345
[illegible]	1291	1303
[illegible]	—	1340 n
[illegible]	—	—

ALIMENTARI	26	27
[illegible]	—	87 50 n
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	152 n
[illegible]	—	—

DIVERSI	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1262 n
[illegible]	1910	1915 n
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	907 —	907 n

CHIMICI	26	27
[illegible]	1355	1350
[illegible]	—	490 —
[illegible]	—	—
[illegible]	7930	8000 n
[illegible]	2140	2137
[illegible]	1650	1662
[illegible]	—	2300
[illegible]	1915	1935
[illegible]	—	400 —
[illegible]	190 50	190 50

IMMOBILIARI	26	27
[illegible]	5300	5305 n
[illegible]	—	—
[illegible]	524 —	529 50
[illegible]	—	—

La depressione psicologica di ieri è stata colmata da una disposizione indubbiamente più serena. Fiat e Montecatini hanno riguadagnato una discreta frazione, affiancate dagli elettrici, dalle Assicurazioni Generali e dalla Immobiliare Roma. La seconda parte della riunione, per quanto meno attiva e leggermente sforata, ha ribattuto i prezzi iniziali ed ha consentito di riprodurre in chiusura un certo distacco generale dai prezzi di ieri. Titoli di Stato stazionari; migliori le obbligazioni. Nel dopoborsa attività stagnante su prezzi invariati. Diritti Seso 77, diritti Cartiera Italiana 56. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 19.500.000 c. n., obbligazioni per L. 14.600.000 c. n., azioni per contanti n. 84.800 di cui n. 30.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: Obbligazioni I.C.I.P.U. 6 % 1958 L. 99,60-99,60.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollari USA 623,50; dollaro canadese 648; franco svizzero 144,70; fiorino olandese 163,80; franco belga 12,55; franco francese 138,45; sterlina G.B. 1747; marco germanico 148,80; scellino austriaco 24,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4600-4800; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta USA 620-625; franco svizzero 145-146,50; franco francese 136-140; oro fino 708-712; argento 19-19,50.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Per la terza volta consecutiva, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una sensibile ascesa chiudendo, a conclusione di attive contrattazioni, con guadagni fino ad oltre un dollaro per azione e con poche perdite. Sono state scambiate complessivamente 2.800.000 azioni. Il numero indice è salito di 70 cents, ed ha raggiunto quota 174,30 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 185,375 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 40 cents di guadagno a 75 cents di perdita per balla: luglio 35,35; ottobre 36,52; dicembre 36,91; disponibile 36,50.

LONDRA — I prezzi dei titoli di Stato tendono a salire leggermente; quelli dei titoli industriali continuano ad oscillare.

PARIGI — L'attività sul mercato dell'oro continua ad essere sostenuta, sebbene vada diminuendo a mano a mano che le sottoscrizioni al prestito vengono effettuate. Calma invece, sul mercato dei titoli, che tuttavia ha dimostrato anche una certa resistenza.

FALLIMENTI - TORINO. — Società di fatto tra Carisio Giuseppina ved. Massano, ed i figli Massano Maria, Secondina, Elvira, Modesto e Grazia, esercente l'impresa «Ditta Massano Vincenzo», via Verolengo 186; nonché in proprio dei predetti cinque figli Massano, già essendo stata dichiarata fallita la Carisio Giuseppina ved. Massano; sent. 27 giugno; giudice dott. Romagnoli; curatore Majorino avv. Gaetano; verifica 30 luglio. - Simonini Dante, impresa costruzioni, corso Vittorio Emanuele 64; sentenza 27 giugno; giud. dott. Pregno; curatore La Rosa rag. Francesco; verifica 5 agosto.

Televisione e radio

Programma TV — Ore 10,55: Inaugurazione della Fiera della Casa alla Mostra d'Oltremare, in ripresa diretta da Napoli. Al termine: Programma cinematografico per la sola zona di Roma.

16,45: Calcio, Coppa del Mondo, ripresa diretta dell'incontro per il terzo posto tra Francia e Germania, in collegamento tra le reti televisive europee da Goeteborg; 18,45: Telegiornale; 19,05: «Passaporto n. 2», lezione di francese a cura di Jean Berbet;

19,30: «Maria Curie» della serie "Vite celebri" a cura di Marina Mantovani; 19,35: Canzoni in fermo posta; 19,55: «Gli avamposti della fede», documentario della serie "I viaggi del Telegiornale", terzo reportage di Antonio Cifariello dall'Oriente; 20,10: Made in Italy; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gorni Kramer e le vallette Lorella De Luca e Alessandra Panaro. Come già annunciato la trasmissione di stasera è dedicata ai bambini, ed è, come la chiama Mario Riva, un «Musichierello»: a questo numero parteciperanno otto bambini provenienti da diverse parti d'Italia e il pubblico in sala sarà in massima parte composto da giovanissimi. Giovanni Salvatore, l'operaio specializzato di Sesto San Giovanni (nato a Torino da genitori di Caserta) che ha vinto la «sciarpa» e [illegible] lire, tornerà per difendere il suo titolo sabato 5 luglio.

22,15: Balletto Nazionale di Ceylon, spettacolo di danze «Kandyan»: è questo uno dei più antichi balletti del ciclo mitologico indo-ceylonese, e lo spettacolo, per la prima volta in Italia, comprende cerimoniali e rituali tratti da millenarie leggende.

22,45: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO: Programma Nazionale — (Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30, 23,15) — Ore 6,40: Lezione di tedesco; 7,15: Musiche; Ieri in Parlamento; Leggi e sentenze; 8,15: Canzoni; 8,45: Comunità umana; 11: Inaugurazione della Fiera della Casa alla Mostra d'Oltremare in Napoli; 11,30: Musica da camera; 12,10: Canzoni del Festival di Napoli; 13,25: Album musicale; 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche; 16,45: Opinioni degli altri.

16: Melodie e ritmi; Giro di Francia; 17,15: Serata Radio; 17,45: Campionati mondiali di calcio, secondo tempo dell'incontro Francia-Germania; Al termine: Giro di Francia; 19: Estrazioni del Lotto; Ritmi e canzoni; 19,15: Programma duplex tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Rai; 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Melodie e romanze.

21: «Kiadek», di Italo Alighiero Chiusano, compagnia di prosa di Firenze della Rai, commenti musicali di Emidio Tieri, regia di Marco Visconti; 22: Cantano Jo Stafford e Vic Damone; 22,45: «Il pianeta delle fortune» di Mario Brancacci, musiche di Bruno Canfora, compagnia di riviste di Roma della Rai, regia di Nino Meloni; 23,30: Ballabili; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — (Giornale radio ore: 9, 13,30, 16, 18, 20). Ore 9,30: Settimanale per le donne; 10: Appuntamento alle 10; 13: Canzoni del Golfo; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Canta Elio Mauro; 15,15: Musica per tutti; 15,45: Complesso Chiari.

16: Terza pagina; 17: Musiche e curiosità da tutto il mondo; 18,15: Ballate con noi; 19,30: Tastiera; 20,30: «Ciak», settimanale di attualità cinematografiche.

21: «Nabucco» di Giuseppe Verdi, direttore Fernando Previtali, interpreti: Paolo Silveri, Mario Binci, Caterina Mancini, Gabriella Gatti, ecc. (edizione fonografica). Negli intervalli: Asterischi; Ultime notizie; Siparietto.

Terzo Programma — (Giornale del Terzo, ore 21). 19: La ricomposizione fondiaria in Italia; 19,15: Musiche di B. Bettinelli; 19,30: Storia dell'arte e storia della cultura in Francia; 20: L'indicatore economico; 20,15: Musiche di Haydn e Beethoven; 21,20: Piccola antologia poetica.

21,30: Concerto sinfonico, diretto da B. Maderna. Nell'intervallo: L'Ottocento alla Scala. Al termine: La Rassegna.

Stazioni a M. F. — 16: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di J. Brahms.

Continua l'agitazione alla tv

Milano, 27 giugno.

Tutto il personale tecnico e amministrativo della sede di Milano della radiotelevisione italiana è sceso in sciopero a partire dalle ore 13 di oggi venerdì 27 giugno. Il termine dello sciopero è previsto per sabato 28 alle ore 14.

Tale azione segue quella di altre sedi e fa parte di una serie di manifestazioni che il personale della Rai intende perseguire a seguito dell'atteggiamento che la direzione generale ha preso nei confronti del rinnovo del contratto di lavoro.

Stasera l'«Oreste» di Alfieri in presa diretta con Gassman è stato sostituito con una registrazione di «Amleto».

Un'impresa fatta di pazienza e di eroismo

18 giugno 1956: il petrolio sgorga dalle sabbie del Sahara

Una sonda, scesa alla profondità di 3200 metri, estrasse quel giorno ad Hassi Messaud il primo campione di roccia petrolifera - Le ricerche erano cominciate nel '48 con le fotografie aeree; seguirono tre anni di faticose indagini geologiche nel deserto più orrido del mondo. Ora si sa che le riserve ammontano almeno a mezzo miliardo di tonnellate; ma c'è la minaccia dei "fellagha„ ed il problema dei trasporti

(Dal nostro inviato speciale)
Hassi Messaud, 27 giugno.

La città del petrolio più nuova del mondo, Hassi Messaud, è nata il 18 giugno 1956, poco avanti mezzogiorno, nel momento in cui la sonda, scesa a frugare a 3200 metri di profondità, estrasse un campione di roccia che scatenò il delirio nel piccolo campo-base sperduto nel giallo oceano di sabbia. Il giacimento petrolifero era stato raggiunto, il Sahara svelava, alfine, la sua incalcolabile ricchezza. Ma per aprire quel primo foro largo non più di trenta centimetri, erano occorsi otto anni di rilievi, studi, ricerche costosissime, eseguite in condizioni sovente drammatiche, da schiere di uomini il cui nome, ora che la ricchezza è accertata, già è dimenticato.

Cercare il petrolio nel deserto è sempre impresa ardua; si fa disperata nel Sahara che, secondo Capot Rey «è il luogo della nostra Terra più vicino al deserto assoluto». Aprire un buco nel Sahara potrebbe essere, perciò, un'astrazione, come fare un buco nel vuoto. I francesi non si sono perduti d'animo e hanno incominciato con la prospezione aerea, capace di svelare i più riposti segreti sotterranei. Nell'aprile del 1948 furono scattate le prime fotografie aeree, e dopo alcuni milioni di fotogrammi fu possibile leggere il millenario romanzo del sottosuolo sahariano, lacerare il suo intatto mistero. Ai fotografi, subentrarono i geologhi, incaricati di accertare la presenza e la profondità delle rocce petrolifere.

Il Sahara francese è vasto quasi due milioni e mezzo di chilometri quadrati, una immensa, orrenda superficie di sterile sabbia, in cui bisognava trovare il punto giusto per aprire quel buco al quale si è accennato. I geologhi potevano decifrare la posizione delle rocce sotterranee attraverso l'aerofotografia, ma dovevano scoprire la zona in cui gli organismi animali, sepolti sotto gli strati geologici durante i cataclismi traverso cui è passata la Terra, avevano gemuto più copiosamente il loro prezioso sedimento liquido, la nafta. Era però indispensabile garantire ai ricercatori di poter circolare nel deserto in condizioni di relativa sicurezza con i loro preziosi, delicatissimi strumenti di prospezione geofisica. Occorrevano perciò autocarri in grado di resistere alle insidie del deserto, non diversamente dal cammello, che allo scatenarsi degli uragani di sabbia (apocalittica visione che un giorno vorrò raccontare, poiché mi ci sono trovato nel mezzo) sa come comportarsi. Si acquatta sulle quattro zampe ben distese, scava col muso un buco nella sabbia per ripararsi naso e occhi, e attende che la tempesta si plachi. Se le dune incominciano a muoversi sotto la spinta [illegible] del vento, il cammello scivola con la pancia sulla sabbia, e si lascia trasportare, reggendo sulla groppa deforme il «basur», una tenda quasi sferica, ermeticamente chiusa, dentro la quale i beduini attendono, come lui, la fine della procella. Cammello e «basur» sembrano così davvero una nave nel deserto in balia delle onde furiose dell'oceano di sabbia.

L'industria francese fornì ai cercatori di petrolio un tipo di autocarro desertico ancora più sicuro del cammello, resistente agli uragani, con pneumatici che sfidavano le dune mobili, cabine stagne ad aria condizionata, cofano impermeabile, doppi filtri nel carburatori e sospensioni che consentivano a sismografi, geofoni e gravimetri di registrare anche in condizioni disagevoli, ogni piega del sottosuolo, perfino quell'infinitesima deformazione provocata dall'attrazione lunare, chiamata «marea terrestre». I geologhi prospettori vagarono per il deserto durante tre anni, spostando qua e là i preziosi strumenti che captavano il flebile gemito dei graniti sepolti da millenni sotto la sabbia. Alla fine tracciarono una carta geologica con l'indicazione dei punti in cui doveva esserci il petrolio.

Incominciarono i sondaggi e le trivellazioni, dapprima nei pressi di Colomb Béchar, alla frontiera con il Marocco; ma con risultati disastrosi. Il petrolio fu trovato, ma in quantità così scarsa che non valeva la pena di estrarlo. In un giorno imprecisato dell'inverno 1955, una schiera di ricercatori giunse a Hassi Messaud, a 400 chilometri dalla frontiera col Sahara libico. Trovarono un vecchio pozzo semi-interrato, dove le carovane dei beduini si fermavano per le provviste d'acqua. Era già un vantaggio formidabile anche se l'acqua scaturiva con una temperatura di 62 gradi, e fu drizzato il primo *derryck*, quelle torri di acciaio da cui la trivella scende a frugare nel grembo della Terra.

Per oltre un anno la sonda continuò a perforare il deserto, a mille metri non trovò nulla, e così a duemila, e ancora a tremila. I cinquanta uomini del campo-base, ancora ignari che alle loro poche tende sarebbe succeduta Hassi Messaud, piccola metropoli refrigerata nel Sahara, incominciavano a disperare. Ma la mattina del 18 giugno 1956, la sonda portò alla superficie il campione di roccia petrolifera, il simbolo della vittoria, trovato a 3200 metri sottoterra. Quel primo pozzo fu chiamato «M. D. 1», con le lettere iniziale e terminale di Messaud, seguite da un numero progressivo, e la stessa sigla fu poi adottata come nome della nuova, modernissima città-frigorifero cresciutagli rapidamente intorno. Il pozzo «M. D. 1» è già diventato un cimelio storico, il suo «albero di Natale» irto di valvole e manometri, è chiuso in un recinto di rete metallica e dedicato al capo-sonda Jean Riemer, che il 8 agosto 1956 fu bruciato vivo da una nuvola di gas incendiatasi al calore torrido dell'atmosfera. Del corpo di Riemer non si trovò più nulla, si dissolse nel rogo immane del gas e della rovente atmosfera che avvolgeva il deserto. Rimase il suo caschetto di metallo isolante e ora, appeso al primo pozzo scavato dai francesi nel Sahara, c'è una piccola targa con il suo nome.

Dopo l'«M. D. 1» furono aperti altri pozzi a Hassi Messaud, undici sono già in piena attività, altri dieci sul punto di lasciar sgorgare la liquida ricchezza nera. Intanto continuavano le trivellazioni più a sud, e altro petrolio fu trovato a Fort Lallemand, a Fort Flatters e, soprattutto, a Endjelé, al confine con la Libia. Quale sia il potenziale petrolifero di questo bacino è difficile stabilire con esattezza. Maurice Lemaire, ex-ministro dell'Economia francese, valuta che il solo giacimento di Hassi Messaud contenga circa due miliardi di tonnellate di petrolio, dal quale potrebbero essere estratte annualmente 80 milioni di tonnellate, per un valore di [illegible] miliardi di franchi l'anno.

Sono cifre vertiginose, ma anche avveniristiche e fantasiose, e non si può dire in quale misura l'ex-ministro sia stato influenzato, nei suoi calcoli, da considerazioni di natura politica. Molto più cauti, i produttori del petrolio sahariano valutano il giacimento di Hassi Messaud a 450 milioni di tonnellate, tutte estraibili, e a 50 milioni di tonnellate quello di Endjelé. Sono già cifre cospicue, che classificano questo bacino petrolifero tra i più ricchi del mondo. Esiste però un grosso problema, come portare tutta questa nafta al mare e poi in Francia. Maurice Lemaire non ha esitazioni; si costruisca un grande oleodotto da Hassi Messaud a Tangeri, [illegible] lo stretto di Gibilterra si arriva in Spagna, e di qui a Lione e a Strasburgo. Ma il signor Lemaire non ha tenuto conto d'una drammatica realtà, la presenza dei *fellagha*, che si sono fatti vivi anche nel cuore del Sahara e nel novembre scorso hanno massacrato un intero campo di petrolieri a Timimune. Di questa realtà tengono conto coloro che vivono nel deserto e ne conoscono ogni insidia.

Per ora il petrolio di Hassi Messaud scorre dentro un piccolo oleodotto interrato di quindici centimetri di diametro, fino all'oasi di Tuggurt, da dove raggiunge, in ferrovia, l'oasi di Biskra e quindi il porto di Philippeville. Ma con questo sistema possono essere convogliate al mare solo 180 mila tonnellate l'anno. E' perciò in progetto un secondo oleodotto di sessanta centimetri di diametro, lungo settecento chilometri, da Hassi Messaud al porto di Bugie, che potrebbe convogliare dodici milioni di tonnellate l'anno. Ma sarebbe ancora insufficiente, perché fornirebbe solo un terzo del carburante che la Francia consuma. Inoltre, per giungere a Bugie, bisogna attraversare le montagne della Kabilia, regno dei *fellagha*. E se per limitare i sabotaggi dei *fellagha*, la linea ferroviaria Tuggurt-Philippeville, su cui transitano i carri cisterna, deve essere piantonata dai soldati quasi ogni cento metri, la costruzione dell'oleodotto per Bugie richiederà la protezione di un agguerrito esercito. Finora il mezzo milione di soldati francesi, già presenti in Algeria si sono dimostrati insufficienti ad annientare i trentamila *fellagha* che combattono alla loro maniera, con ferocia e disperazione. Per stroncare la guerriglia occorrono altri soldati, si parla di un altro mezzo milione, che saranno forse inviati in Algeria, perché la Francia, oltre ad avere bisogno del petrolio sahariano, non vuol perdere il prestigio di grande potenza militare, facendosi mettere in iscacco troppo a lungo dai pochi guerriglieri algerini.

Coloro che hanno scoperto l'oro nero nel deserto negano che il petrolio sahariano sia il più costoso del mondo. Ciò è vero se i calcoli si limitano alle sole spese di ricerca, impianto e sfruttamento, ma non si possono ignorare i mille miliardi di franchi che la Francia spende ogni anno per la guerra in Algeria, miliardi destinati a raddoppiare se, com'è probabile, i soldati diventeranno un milione. Queste somme da capogiro la Francia non le spende soltanto per soddisfare le nostalgie più o meno fasciste dei coloni di Algeria, ma per conservare il petrolio del Sahara, abbondante e di ottima qualità. Costa però prezzi favolosi, anche in vite di tanti piccoli soldati francesi che nulla sanno del petrolio e muoiono nelle imboscate dei *fellagha* senza aver mai acquistato un litro di benzina, almeno per una gita in *scooter*.

Francesco Rosso

Il vincitore al "Toto„ inglese



L'operaio italiano Giuseppe Mansueto, che aveva vinto al totocalcio inglese 42 milioni, ha ottenuto l'autorizzazione di restare in Inghilterra pur abbandonando il lavoro per il quale s'era impegnato emigrando. Ciò in seguito al suo fidanzamento con una ragazza di Brimington, la ventiduenne Griselda Healy (Telefoto)

Tra le vittime un generale d'aviazione e sei giornalisti americani

Quindici morti nel rogo d'un aereo-cisterna caduto mentre tenta il record tra New York e Londra

L'apparecchio è precipitato in un bosco subito dopo il decollo - Inspiegabili le cause della sciagura - Due aerei dello stesso tipo, partiti pochi minuti prima, compiono il percorso a più di 1000 chilometri l'ora, battendo largamente il primato precedente



I resti dello «Strato-Tanker» americano precipitato subito dopo la partenza dalla base di Westover (Radiof.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 27 giugno.

Una grave sciagura ha funestato stamane il riuscito tentativo di primato di due gigantesche «cisterne volanti» dell'aviazione americana. I due apparecchi facevano parte di un gruppo di quattro del tipo «K C-135 Tanker» — dotati di quattro motori a reazione — partiti dalla base di Westover (Massachusetts) per tentare di battere due primati di velocità: uno sulla rotta New York-Londra, l'altro sulla New York-Londra e ritorno senza scalo. Uno dei due apparecchi impegnati in questa seconda impresa è precipitato poco dopo il decollo in una zona boscosa situata a due chilometri e mezzo dalla base di Westover. Nessuna delle quindici persone ch'erano a bordo si è salvata.

Le vittime sono, oltre ai sette uomini dell'equipaggio, sei giornalisti, un generale d'aviazione e un esperto del Comando dell'Aeronautica americana. L'alto ufficiale perito è il generale di brigata Donald W. Saunders, comandante la 57ª Divisione aerea; i giornalisti sono: Robert A. Ginsburgh e Glenn A. Williams, redattori della rivista americana United States News Report, *Norman J. Montellier, redattore della agenzia* United Press International, *Dan J. Coughlin, della* Associated Press, *James McConaughey, delle riviste* Time *e* Life; *e Bob Sibley, del quotidiano* Boston Herald.

Le cause della sciagura appaiono incomprensibili. Il primo dei quattro apparecchi impegnati nel tentativo di record (veri giganti dell'aria: hanno un'apertura alare di 40 metri, una lunghezza di 41 metri e sono alti 12 metri, quanto una casa di tre piani; il loro costo si aggira sui tre milioni di dollari, pari ad 1 miliardo e 890 milioni di lire) si era staccato regolarmente dalla pista alle 11,53 (ore 4,53 italiane), seguito dal secondo dopo 14 minuti. A distanza di una dozzina di minuti era partito il terzo, mettendosi perfettamente in linea di volo; poi era stato visto salire lentamente per raggiungere la quota prevista di 8500-8700 metri alla quale gli apparecchi avrebbero attraversato l'Atlantico.

Improvvisamente giunse al campo di Westover la notizia della catastrofe: la «cisterna volante» era precipitata tra i boschi incendiandosi. Nessuna possibilità di portare aiuto ai passeggeri e all'equipaggio. Quando le prime squadre di soccorso arrivarono sul luogo della sciagura, un rogo immane bruciava tra gli alberi fitti levando al cielo una densa colonna di fumo. Un reporter di un giornale di Springfield Union, giunto sul posto coi soccorritori, ha riferito che l'incendio era così terrificante da dar l'impressione «che un deposito di benzina bruciasse su un'area di sette chilometri quadrati».

Le quindici salme orribilmente carbonizzate e quasi tutte irriconoscibili potevano essere recuperate dai rottami dopo che diecine di vigili del fuoco ebbero domato il rogo con sabbia e schiuma. Robert Sibley, il reporter del Boston Herald, *stringeva ancora tra le mani il radiotelefono per mezzo del quale, al momento del decollo, aveva comunicato al suo giornale: «L'impresa che stiamo per compiere non è una manifestazione a carattere propagandistico, non è una trovata pubblicitaria. E' un tentativo serio, un'impresa aerea di notevole importanza, cui tutti partecipiamo con serenità e impegno. Spero di potermi tenere frequentemente in contatto con voi per descrivervi le fasi del volo».*

La segnalazione della sciagura giunse alla base di Westover mentre la quarta aerocisterna stava per spiccare il volo e unirsi agli altri apparecchi nella traversata. Immediatamente il comandante dell'aereo, i cui motori già rombavano sulla pista, ricevette l'ordine di non partire rinunciando al tentativo di primato. Le due «cisterne volanti» non furono invece informate della sciagura e i rispettivi equipaggi poterono proseguire con serenità la difficile impresa.

Il tentativo di primato dei due «K C-135 Tanker», come s'è accennato, è largamente riuscito. Il primo aereo, pilotato dal colonnello Harry Burrell, è sceso sulla base americana di Brize Norton, in Gran Bretagna, alle 10,20 circa di stamane, coprendo la distanza di 5.368 chilometri in 5 ore e 27 minuti, alla media di 1.013 chilometri all'ora. Il precedente primato apparteneva ad un bombardiere a reazione del tipo «Canberra», dell'aviazione britannica, che nel 1955 aveva compiuto lo stesso percorso in 6 ore e 16 minuti, alla media oraria di 854 chilometri. La seconda «cisterna volante», pilotata dal maggiore W. Raas, ha impiegato due minuti di più, rimanendo quindi anch'essa largamente al di sotto del vecchio record.

Quando ha appreso la notizia della catastrofe, il colonnello Burrell è rimasto impietrito dal dolore. «Erano tutti miei ragazzi — ha esclamato con un nodo alla gola. — Quale prezzo abbiamo dovuto pagare in cambio di un primato!».

I due «Strato Tanker», tempo permettendo, ripartiranno domani, tentando di battere il record sulla rotta Londra-New York, che appartiene allo stesso «Canberra» della RAF che lo stabilì sulla rotta inversa. Esso è di sette ore e [illegible] minuti.

Dei giornalisti periti, Norman Montellier, di 37 anni, era assai conosciuto a Roma dove era stato per anni capo dell'ufficio romano e quindi direttore generale della United Press per l'Italia. Aveva iniziato la carriera appena sedicenne in un piccolo giornale californiano. Dopo la guerra era stato per sei anni in Europa. Recentemente curava i servizi delle Nazioni Unite.

t. r.

Quando i manifesti offendono il pudore

Sentenze contraddittorie - I tre funzionari cinematografici, condannati a un'ammenda, hanno presentato ricorso - Un severo commento dell'«Osservatore Romano»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 giugno.

La prima preoccupazione dei tre funzionari delle case cinematografiche i cui manifesti relativi ai film *Sarak Khan* e *Miss spogliarello* sono stati ritenuti «contrari alla pubblica decenza» è stata stamane quella di firmare e presentare il ricorso in Cassazione contro la sentenza del tribunale che li ha condannati a 7 mila lire di ammenda.

Il problema, delicato e scottante, rimane sempre d'attualità. Soprattutto perché non vi è ancora una pronuncia definitiva sull'argomento del massimo organo giudiziario. Infatti alle numerose sentenze dei giudici di merito (quelli di Reggio Emilia, di Bologna, di Catania, di Firenze e di Napoli) secondo le quali i manifesti con le immagini di Anita Ekberg interprete di *Sarak Khan* non contengono elementi di reato, si contrappongono solo due decisioni della Corte suprema in contrasto fra loro. La prima ha avuto origine da una condanna pronunciata dal tribunale di Napoli che ritenne «offensivi della pubblica decenza» i manifesti; la sentenza venne confermata dalla Cassazione senza però entrare nel merito del problema.

La seconda è stata determinata da un procedimento penale iniziato a Matera nei confronti di Antonio Andrisani, proprietario di un cinema nel cui atrio vennero esposte le fotografie riproducenti alcune scene del film *Sarak Khan*. Il pretore di Matera concluse la sua indagine prosciogliendo l'imputato perché il fatto non costituisce reato. Ma il Procuratore della repubblica impugnò la sentenza e la III sezione della Cassazione presieduta dal dott. Lo Schiavo (relatore dott. Molino; P.G. dott. Di Giovine) ha confermato l'assoluzione accogliendo così la tesi del difensore prof. Domenico Caiazzo.

Mentre la polemica sull'argomento rimane sempre viva sul terreno giuridico per stabilire in sostanza quali siano i limiti della decenza, e dove sia l'osceno, e quando il pudore medio debba considerarsi offeso, alla sentenza pronunciata dal tribunale l'*Osservatore Romano* dedica un commento: «La decisione — sostiene l'organo ufficiale della Santa Sede — della magistratura segna un preciso limite a ciò che si giunge ad osare in nome della "libertà di stampa" mentre è arbitrio di pubblica offesa: riconosce la legittimità, anzi il dovere dei genitori e degli educatori di insorgere contro lo sfacciato dilagare della immoralità più indecente: libera le strade d'Italia e di Roma dalla invadente "volgarità del divismo", come bene si espresse il giornale non appartenente alla stampa cattolica che per primo denunciò i manifesti stigmatizzati dagli stessi quotidiani di sinistra; bolla per lo meno di insipienza gli "intellettuali" che anche in questa occasione avevano fatto un gran chiasso secondo la legge naturale ricordata dal Giusti nel "Re travicello" sia per la denuncia sia perché questa si originò da un grave richiamo, una fervida esortazione del Santo Padre. Quell'esortazione ad ottenere dalle competenti autorità misure efficaci onde scoppiò nientemeno che l'accusa di un inammissibile intervento nel campo dello Stato quasiché l'intervento non sarebbe stato quello dei cittadini liberi di seguire i suggerimenti di chicchessia e in fatto di morale della più alta autorità morale che non solo il mondo cattolico, ma quello civile riconosce».

«Donde — prosegue l'organo vaticano — un terzo effetto della provvida sentenza: la berlina — è la parola — per quelle vestali laicistiche di cui restano assodati i catoniani motivi di insurrezione derisissima a tutela di chi sorpassa i limiti di ogni arditezza morale, sfida le ragioni dei genitori e degli educatori, imbratta le strade di un paese cristiano e gentile, quelle della propria capitale [illegible] che per questa particolarmente sia preveduto che essa deve essere degna di sé siccome centro del cattolicesimo e sede del suo capo, preveduto con un patto segnato proprio con questo capo: il cui intervento, dunque, riguardava un affare proprio. Non solo religiosamente, ma giuridicamente».

E. S.

Il bandito Gallina tradito dalle effusioni della sorella

Fece parte della banda Giuliano

New York, 27 giugno.

Il bandito Vincenzo Gallina, che fece parte della banda Giuliano e che fu condannato in contumacia dal Tribunale di Caltanissetta per due rapine ad una pena complessiva di 25 anni e otto mesi, è stato identificato dalla polizia americana grazie alle effusioni alle quali si abbandonò la sorella quando lo rivide al suo arrivo a New York dall'Italia.

Nel maggio scorso, la sorella di Gallina, giunta negli Stati Uniti da Caltanissetta, interrogata sulla sorte del fratello, aveva affermato che questi era morto e aveva negato di riconoscerlo nelle fotografie che le venivano sottoposte. Ma gli agenti dei servizi di immigrazione provocarono un loro incontro e le effusioni alle quali essi si abbandonarono provavano che l'individuo, il quale usava tre nomi diversi, era proprio Vincenzo Gallina.

Il bandito, che viveva negli Stati Uniti dal 1955 sotto il nome di Coffaro, era stato fermato il 9 aprile da agenti dei servizi di immigrazione e aveva dichiarato di essere nato a New York. Nel frattempo però informazioni giunte dall'Italia comunicavano che il suo nome non era Coffaro, ma Gallina e che egli era ricercato dalla polizia italiana.

In seguito a tali informazioni, Vincenzo Gallina è stato tratto in arresto ieri, a Hartford nel Connecticut, dove lavorava come inserviente in un albergo, da due agenti federali americani, su richiesta delle autorità consolari italiane.

Lunedì in Assise il folle impiegato di Firenze

Soppresse moglie e i tre figli sconvolto da un dissesto finanziario

Si era appropriato di 11 milioni del principale e non poteva più rimpiazzarli - Compiuta la strage, tentò di togliersi la vita - Seminfermo di mente

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 27 giugno.

Lunedì prossimo, dinanzi alla nostra Corte di Assise comparirà l'impiegato Carlo Frullini di 33 anni che il 2 febbraio del 1957, nella propria abitazione, uccise a colpi di rivoltella la moglie e i suoi tre figli e quindi tentò di togliersi la vita sparandosi alla testa. Il folle omicida dovrà rispondere di quadruplice omicidio pluriaggravato e di appropriazione indebita. Una perizia psichiatrica lo ha giudicato seminfermo di mente, ma soltanto nel momento in cui commise il delitto spaventoso.

La strage venne compiuta dal Frullini tra le sette e le sette e mezzo del mattino. Già deciso da giorni a portare a termine l'orribile crimine, Carlo Frullini si alzò presto quella mattina: vestitosi impugnò una pistola che aveva sottratta al proprio principale, signor Mario Quercioli, che gestisce una grossa rappresentanza di tessuti, e avvicinatosi al letto in cui dormiva la moglie Licia, di 34 anni con la bimba più grande Laura di otto anni, freddava le due congiunte con un colpo di pistola ciascuna alla tempia. Toccava poi all'altro figlio, Ugo di quattro anni, che dormiva da solo in un lettino e quindi alla bimba più piccola Elisabetta, di nove mesi, che riposava in una culla situata ai bordi del letto matrimoniale.

Compiuta la strage, il folle tolse da alcune cornici le fotografie dei figli che strappò, tirò via da una carta di identità la foto della moglie riducendola in minutissimi pezzi. Quindi dispose sul letto tre lettere, una per la polizia, l'altra per il suo principale, il signor Quercioli, e l'ultima per un sacerdote. Dopo di che si appoggiò la canna della rivoltella al palato e premette il grilletto facendo partire un colpo. La pallottola, che avrebbe dovuto ucciderlo e ricongiungerlo nella morte ai suoi cari, non gli fu invece fatale come egli sperava.

Dall'orribile strage compiuta ci si accorse solo verso le dieci del mattino. Una cognata della signora Frullini aveva chiamato ripetutamente al telefono e preoccupata che nessuno rispondesse si era avviata verso la casa dei parenti per vedere che era successo. Nel frattempo uno degli inquilini dello stabile, nello scendere le scale, aveva udito provenire dall'appartamento dei Frullini dei lamenti; preoccupato aveva segnalato la cosa ad altri casigliani e, visto che nessuno rispondeva alle reiterate suonate di campanello, gli accorsi abbattevano a spallate la porta. Nell'interno il tragico spettacolo si presentò ai loro occhi. Purtroppo solo Carlo Frullini potè essere salvato.

Nel frattempo la polizia iniziava le indagini per giungere a scoprire il perché della folle strage. Nella lettera diretta alla polizia non era detto gran che, si trattava più che altro di una specie di testamento: il Frullini affermava di non voler essere separato dalla moglie Licia e dai bambini che tanto aveva amato. Domandava di essere seppellito insieme a loro nel cimitero di Trespiano e si raccomandava che a lui e alla moglie non venisse tolto dal dito l'anello matrimoniale. Sul retro della lettera che portava la data del 31 gennaio 1957 era una aggiunta. Diceva: «Ho appreso ieri sera che mia moglie attende un altro bambino. Ciò mi riempie di gioia, ma ormai tutto è deciso».

Sottoposto ad interrogatorio, una volta ristabilito, il folle sterminatore della famiglia spiegò di aver compiuta la strage e di aver tentato di ammazzarsi, perché si trovava in disastrose condizioni economiche dopo essersi reso colpevole di un forte ammanco in danno della ditta Quercioli alla quale aveva sottratto a più riprese un'ingente cifra: circa undici milioni. Avrebbe voluto rimettere a posto la cifra ma, ormai travolto dall'enorme giro di denaro, ne era rimasto impossibilitato.

In una lettera inviata al cognato il giorno prima della tragedia egli ebbe a scrivere: «Ho sbagliato, la colpa è soltanto mia. Licia non sapeva niente. Mi porterò nella tomba anche i miei cari perché non voglio che si trovino per causa mia a chiedere l'elemosina».

g. c.

Uccisa da un minatore italiano una "predicatrice di Jehova„

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 giugno.

Un mandato di cattura è stato emesso nei confronti del minatore italiano Mario Giurdano, di 29 anni, per l'assassinio di una donna di origine polacca, tale Hrabina, di [illegible] anni, il cui cadavere è stato ritrovato mercoledì scorso a Condé sur l'Escaut, nella cantina della sua casa inondata a causa della pioggia torrenziale.

La moglie del Giurdano frequentava la casa dell'anziana polacca, insieme a parecchi minatori, che ella aveva convertito alla setta dei «testimoni di Jehova». La porta della sua casa era sempre aperta, giorno e notte, affinché i «fedeli» potessero entrare e uscire liberamente. E' così che l'assassino la potè sorprendere e uccidere senza suscitare allarme.

Dopo la scoperta del cadavere la casa fu attentamente ispezionata dalla polizia, la quale vi trovò soltanto poche monete spicciole. I risparmi della «testimone di Jehova» erano spariti e ciò ha fatto pensare che l'assassinio sia avvenuto a scopo di furto. La scomparsa del minatore Mario Giurdano, ed altri indizi permisero poi di stabilire che egli è l'omicida. Si ritiene sia fuggito in Italia, e l'Interpol verrà incaricata di rintracciarlo.

Sul presunto assassino e sul delitto si sono avuti questi scarsi altri particolari: il Giurdano è sposato con un'italiana; risiede a Condé sur l'Escaud (Francia) ed era occupato nelle miniere statali francesi di Vieux Condé. La Hrabina è stata colpita al viso, al collo, al petto e alla nuca con una pesante arma da taglio, tanto che la scatola cranica risulta sfondata. La donna è stata presumibilmente aggredita mentre si trovava seduta al tavolo in cucina. Il cadavere fu poi trascinato nella cantina. Nessuna traccia di resistenza o di lotta. Il delitto è stato compiuto mercoledì scorso verso le 15. Mezz'ora prima, alcune persone videro la Hrabina rientrare in casa. La vittima risiedeva in Francia dal '32 col marito e un figlio; quest'ultimo morì in un incidente stradale. Il marito, dopo la Liberazione, rientrò in Polonia.

La donna viveva lavorando di cucito. Da dodici anni era propagandista per la regione della setta di Jehova. La casa ove abitava è un edificio rustico molto modesto, separato da un giardino da un alto muro. Tre «testimoni di Jehova» si erano recati nella sua abitazione mercoledì scorso per preparare il prossimo congresso della setta. Non avendo trovato nessuno in casa stavano per andarsene, quando scorsero, al suolo, tracce di sangue. Seguendo le macchie giunsero nello scantinato, ove scopersero il cadavere.

Pochi giorni fa Mario Giurdano ebbe una violenta lite con la moglie che frequentava come testimone di Jehova la casa della Hrabina. Vi è chi si chiede se questo diverbio familiare non sia alla base del delitto.

l. m.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere trasmesso anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO, contanti, rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro). Telef. 553-863. 1944
ARCIOCCASIONE trapani radiale smerigliatrice presse parecchi mossa. Tabucchi, Re Umberto 53. 80655
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, curvate, mobili ufficio, Sacchetto, Belfazio 8. 3324
BELLISSIMA elegantissima vetrina adatta negozio adatta ogni genere. Telefonare 43-796. M9307
BILANCE automatiche, registratori cassa Riv, vasche bagno, occasione vendonsi. Telefonare 44-956. 83179
CALDAIE usate acquistiamo, massima valutazione, sostituendole con nuove. Telefonare 534-423. 80913
FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495
CHIUSINI, bocchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 25, telefono 82-202. 5464
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Silfor», via Nizza 32. Telef. [illegible] 73384
FABBRICA adrain, scale, assi lavare, bracci stiro, banchette, portabilo ecc. Barusso, viale Gramsci 72, Grugliasco (Torino), telef. 781-313. M8862
FRESA universale [illegible] paralleli trapani colonna smerigliatrice apparecchi mensaileria banchi, vendonsi. Telefonare 890-597 pomeriggio. M9139
LIQUIDAZIONE 100 macchine utensili usate affilatrici, brocciatrice, filettatrice, fresatrici, lapidelli, limatrici, rettifiche, seghetti, torni, trapani, agevolazioni pagamento. Frigero, via Cuneo 3.
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterrie bene presso Scaem, Gierosa 2, Torino. 4074
MACCHINE [illegible] d'occasione, demolizioni industriali civili, ecc. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino.
MOMAT, via Nizza 183: torni Deberoandi alto rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Sassi-Massari, rettifiche senza centri, fresatrici Universali, limatrici Gerretti, presse frontali, rullatrici Bietti.
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lupario, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONISSIMA, banco pasta seminuovo piano marmo 12 cilie in cristallo 36 cassetti lungh. m. 3,20. Rivolgersi Bancia e Faruzzini, c. U. Sovietica 218. B1065
OFFICINA meccanica assume lavoro torni, piccole grandi serie, tolleranza 0,02 centesimi di millimetro. Telefon. 389-462.
PONT, Commissionaria Afgo, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi elettrici. Inert Pirelli Missini 21, telefono 872-234. 8714
ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 60, tel. 280-907.
THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 8722
TORNI automatici, semiautomatici, revolver, paralleli, ecc. Macchine nuove ed occasione per industrie meccaniche. Via Pigafetta 39, telefono 585-506. 355
VENDESI blocco macchine rullatrici piegatrice cesoie trapano ondulatrici piaf. 3 quintali ventilatore colonna bocca d'aria 100 per fognature vendesi anche locale mq. 270. Pignoni, via Martorelli 44, telef. 275-161 ore pasti, B1093

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA, Termorevesola contro annerimento pareti e sui termosifoni. Cosmina 53. telef. 31-450. 5022
ATTREZZATISSIMA a grande sartoria accetterebbe lavoro da negozio e confezionista. Anche con stoffa propria. Telefonare 272-134. F8530
LATTONIERE abilissimo eseguisce impianti bagni anche cantieri, prezzi imbattibili. Telefonare 20-193. 82212
MATERASSI lana e economici per villeggiatura istituti colonie, S. Maurizio 10 telefonare 81-180. 8.1445
OCCHIALI prodigiosi «Pacciotti» riabilitazioni conservatori vista inconfondibili convenientissimi. San Massimo 42.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo casalinghi in plastica centrale, forte reddito dimostrabile 1.550.000 dilazionando pagamento, affarone. Anglesio, Nizza 9.
A buone condizioni cediamo negozi qualsiasi genere, zone diverse, ottimo reddito, facilitazioni pagamenti, rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. Visitateci, sarete convinti. 8281
A famiglia posizione affittasi gestione caffè bar angolare centrale. Balma, Sacchi 34.
A Torino cerchiamo gerenza latteria, rivendita pane [illegible]. Tel. 850-142
A 1.300.000 commestibile attrezzatissimo urge cedere causa disgrazia. Tel. 660-787.
A 1.500.000 cede cartoleria, profumeria, articoli fotografici centrale. Telef. 88.732.
ABBIAMO centralissima rivendita pane, pasticceria, 200 kg. giornalieri. Cedesi dilazionando. Pizzorno, Garibaldi 5.
AFFARONE cedesi bar con televisione, buon reddito, zona commercio. Richiesta 1.000.000. Telefonare 43-837.
AFFARONE. Cedo avviata officina lavorazioni varie 2.200.000. Telefon. 276-478.
AFFIDASI gerenza negozio generi abbigliamento, gerenza [illegible] buone condizioni. Massaglia, Milano 10. B1051
AFFIDIAMO gerenza avviatissima torrefazione moderna, annesso alloggio. Riva, Massimo 1. 7428
AGNELLERIA polli uova conigli, avviata, zona Parella cedesi occasione. Tel. 70-169.
ANGOLARE tinteria, vicino chiesa, avviata, ampio retro, cedesi o cambiasi con piccolo alloggio. Telefon. 20-551. 82281
ATTENZIONE! Rilevando negozi qualsiasi genere, rivolgetevi rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9, troverete reddito e condizioni pagamento. 8281
ATTREZZATISSIMA sartoria o confezione farebbe combinazione con introduttissimo rappresentante o piazzista confezione. Telefonare 272-134. F8532
AUTORIMESSA avviata completa, capacità 110 macchine, possibilità vetture, cedo, dilazionando. Telefonare 50-982.
AUTORIMESSA capacità 100 vetture modernamente attrezzata, cedesi. Telefonare 760-378. B1134
AUTOSALONI, moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Tel. 73-720.
AUTOSCUOLA avviatissima cedesi ottime condizioni. Telefonare 528-367, ore ufficio. B3147
AVVIATO bar trattoria zona Francia, cedesi. Tel. 790-592, ore 8-10; 14-16.
BAR primari centrali incasso 40.000 55.000, 70.000 giornaliere cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 2. telefono 46-897. 3145
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede torrefazione centralissima angolare analcoolica, facilitazioni pagamento. 5326
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria forno, centralissima, dilazionando.
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede panetteria forno elettrico 3 ql. fronte mercato.
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede rivendita giornali centralissima 1.500.000 trattabili. 5326
BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, cede tabaccheria centralissima levata 800.000 settimanali, cessazione attività. 5326
CAPOLUOGO provincia cedesi per ritiro commercio avviatissimo carta cancelleria ingrosso minuto. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino. 81107
CASALEGNO, 3, Ottavio 47, causa decesso avendosi redditizia tabaccheria, alloggio 7.900.000. M8797
CASALEGNO, 3, Ottavio 47, avendo centralissima edicola giornali 38.000 giornaliere 3.000.000. M8784
CAUSA trasferimento cedo avviato negozio tessuti confezioni bambini. Telefonare 553-683. 3809
[illegible] gerenti garenza rivendita pane o latteria. Trattasi in privato. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili, casalinghi, cittadina vicinanze Torino, avviatissimo, cedesi causa impegni. 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21, mercerie, maglierie, avviatissime, zona popolare, cedesi causa maternità. 4442
CEDESI alimentario lavoro assicurato, mite pretese, escluso intermediari. Telefonare 654-885 ore pasti, Bongiovanni.
CEDESI avviatissima segheria a 5 chilometri da Biella. Scriv. cassetta 138 N Pubblimus, Biella. 5181
CEDESI avviatissimo elettrodomestici radiofonici posizione angolare tre vetrine. Telefonare 661-384. 81025
CEDESI negozio centrale con licenza tabaccheria, gastronomia, affini. Scrivere Ventrini Pierina, Bordighera. 3306
CEDESI negozio 8-m, ottima posizione, conveniente. Telefonare 396-885.
CEDESI negozio salumeria-commestibili angolare. Via Vittorio Emanuele 112. Bra (Cuneo). F8191
CEDESI negozio subito per mancato trasferimento. Telef. 263-579. 06418
CEDESI officina meccanica attrezzatissima lavori serramenta. Fistonalin, Borgo Dora 34 (Balon).
CEDO avviatissimo bar trattoria sala biliardo salone rinfreschi, posizione gran passaggio alloggio cinque camere. Trattasi direttamente. Telefonare 273-987.
CEDO bellissimo negozio parrucchiere uomo, tre posti, nuovo. Telef. 389-417.
CENTRALE autorimessa 40 macchine, scooter, attrezzature, cedesi 3.200.000 trattabili. Telef. 30-877. 7626
CONCESSIONARIO autolinee redditizia assocerebbe disponente 20.000.000, lavori contanti, rischi esclusi. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. B1115
DANDO ipoteca su casa terreni cercasi prestito tre milioni. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. 82223
FABBRICA artigiana trentennale cerca socio giovane volonteroso apporti 5-8 milioni. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.
GABETTI, XX Settembre 17, cede Bar attrezzatissimo, importante corso, affitto mite, 1.500.000. 7635
GABETTI, XX Settembre 17, cede Pettinatrice zona signorilissima, lavoroso, arredamento moderno, 1.100.000. 7625
GABETTI, XX Settembre 17, cede torrefazione superalcoolici centralissima. Enorme passaggio. Incasso 40.000 giornaliero. Facile conduzione, 8.000.000. Eventuali permuta alloggi. 7635
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque lilmaggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
MERCERIA vuota ottima posizione cedesi. Telefonare 777-546. 82361
MUTUO cercasi da privato garanzia. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica redditizia, pieno sviluppo, lavorazione propria, prodotto largo consumo, cedo 20 milioni. Telefonare 779-071. F8408
PANETTERIA Pasticceria, ottima attrezzatura, incasso garantito 70.000, ottime condizioni pagamento, [illegible]. Bacchetta, Alfieri 30. 479
PANETTERIE Torino provincia, diversi quintali, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PANETTIERI! L'Ufficio Commerciale Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Via Saluzzo 72.
PANETTIERI, per la compra vendita dei vostri esercizi, solamente chi può vantare molti anni di esperienza unitamente alla serietà professionale, potrà darvi garanzia di [illegible] trattative. Pertanto rivolgetevi sempre con assoluta fiducia a Bacchetta, Alfieri 30. 479
PANIFICIO buon attrezzato ampio locale ql. 3 negozio. Ritiro commercio cedesi. Cagliero e Nasi, via Saluzzo 72.
PANIFICIO posizione più unica che rara 250, farina, negozio, alcool, domicilio, cedesi. Cagliero e Nasi, [illegible] 72.
PANIFICIO vicinissimo Torino ql. 8 modernamente attrezzato cedesi. Cagliero e Nasi. Via Saluzzo 72. 6560
PARELLA, negozi posizione eccezionale combinazioni con licenze trasferibili. Telef. 751-056. M8966
PENSIONE centrale 12 camere, ottima convenienza cedesi. Telefonare 36-411.
PETTINATRICE cede negozio avviatissimo facilitazioni, miti pretese. Tel. 351-675
PRESTITI ad assoluta concorrenza concediamo in giornata su qualsiasi autovettura, camion. Ogni località. Altissime valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi posticipati. Riservatezza. Finam S.p.A., corso Siccardi 9. Telef. 528.900.
RIVENDITE pane kg. 120, 180, 210 giornalieri cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
RIVENDITE pane kg. 150, 190, 130, cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
RIVIERA. Cedesi avviatissimo rinomato bar gelateria. Richero, Cariola (Savona).
RIVIERA Ponente, causa trasferimento, cedesi importante avviatissima pensione 35 camere, 15.000.000. Scrivere cassetta 15 H, SPI, Savona. 9314
SANREMO cedesi via principale negozio con laboratorio attrezzato tintoria, lavanderia secco, forte lavoro: richiesta 7 milioni. Sangiorgio, Matuzia 56 (tel. 80-781).
STUDIO dentistico avviato per motivi urgenti cedere causa impegni dilazionando. Telefonare 278-540. [illegible]
TABACCHERIE levata 400.000 [illegible] 1.000.000 settimanali cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3145
VENDESI latteria caffè attrezzatura completa gelati, televisione, alloggio, lire 5.000.000 trattabili. Dante, Belfiore 51, telefono 654-663. M6095
VENDO licenza esportazione vini liquori e affitto vendo locale. Via Chiesa della Salute 58. 82231
VENDO piccolo albergo ristorante bar, alla montagna (Cuneese), arredatissimo. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bordighera nuova passeggiata mare Vallecrosia. Vendo panoramici appartamentini, locale ristorante. Telefonare 777-553. Torino. 80765
A buon prezzo vendiamo alloggetti 1-2-3 camere libere, altri occupati. Via Gambasca 4, centro S. Paolo.
A buone condizioni villette, casette vicinanze Torino vendiamo 4-12 milioni, zone climatiche e montane. Anglesio, Nizza 9.
A buon prezzo vendonsi affittansi alloggetti modernissimi ultimati 2-3-4 camere. Lunga rateazione. Via Donatello 132. Ore 17-19. 515
A grande impresa costruzioni oppure gruppo finanziario offre combinazione unica realizzo originale centrale complesso edilizio ordine mezzo miliardo. Scrivere cassetta 1116, SPI, Torino. 513
A prezzi convenienti consegna immediata vendiamo alloggi nuovi 3 camere, cucina, servizi, termosifone, mutuo, facilitazioni, Telefonare Amministrazione 527-012.
A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi, abitabili, 2-3-4 camere. Magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 48. Ore 17-19.
A Sanremo, Agenzia Biondi, Cavour 11, vendo ville, appartamenti, cede pensioni, bar. 8786
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 544-134, 61-432. 1563
A 900.000 subito e 12.500 mensili impresa vende alloggi signorili (aria condizionata) 1-2-3 camere. Telefonare 260-127.
A 1.200.000 vendo camera cucina libera volendo buon reddito. Telefonare 40-061.
A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 38. Ponte Verde 9. cantiere. 440
ABBIAMO abitabili subito alloggi signorili 2-3 camere grande cucinino, servizi, vende proprietario. Visita corso Regina 276. 5034
ABBIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino ascensore vendonsi corso Francia angolo via Pozzo Strada. Telefono 290-474. 5250
ABBIAMO in [illegible], piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comfort moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef. 267-527, 790-604, 534-367. 3541
ABBIAMO pronti subito corso Peschiera [illegible], ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefonare 700-604. 3541
ABBIAMO via Gagliolico 12 (Borgata Parella) bellissimi spaziosi alloggi signorili 1-2 camere, tinello cucinotto, facilitazioni pagamento, prezzi convenienti. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-060. 5614
ABBIAMO, via Valdellatorre 74, alloggi tipo di 2-3-4 camere tinello cucinotto. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-060. 5614
ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio signorile 1 camera tinello cucinino, Mutuo e rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-060. 5614
ABITABILE subito vendiamo corso Tassoni 78-80, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino; mutuo et facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39, Telefonare 51-060. 5614
ABITABILI, agosto alloggi panoramici 1-2-3 camere accessori. Negozi. Vendesi direttamente. Mutuo rateazioni. Piazza Campanella ang. Servais. M7780
ABITABILI ottobre vendiamo, largo Sempione 178 (barriera Milano) spaziosi soleggiati alloggi 1-3 camere tinello cucinotto termo [illegible] ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. telefono 51060. 5614
ABITABILI ottobre vendonsi alloggi due-tre camere termobagno, ascensore; via Fratelli Bandiera 10. Rivolgersi custode ore 16-17 feriali.
ABITABILI [illegible] S. Rita, via Mombasiglio angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino 50 per cento contanti rimanenza mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. [illegible] 51-060.
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi, Corso Agnelli 98. 633
ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli alloggetti signorili una, due camere, servizi, posizione panoramica, eventuale garage, mutuo. Visite pomeriggio, autobus «A».
ABITABILI subito, luglio, ottobre, bellissimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, vendesi. Laurentis, Tel. 296-918.
ACQUISTEREI casa centrale anche bloccata 40-50 camere. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. M9336
ACQUISTO alloggio in cambio negozio lavaggio secco redditizio. Telef. 751-361.
ADIACENZE Auxilium alloggio nuovo signorilissimo, corso, [illegible] vendesi. Telefonare 51-400. M9027
ADIACENZE corso Trapani, vendesi in casa nuova costruzione, ultimo alloggio 4 camere servizi comfort moderni e ampio negozio angolare con retro, mq. 70. Telefonare 380-733. G6486
ADIACENZE Microtecnica Molinette, via Madama Cristina 129, fronteggiante giardini, vendonsi alloggi signorili ogni misura. Consegna primavera 1959. Telefonare cantiere 673-570. 0818
ADIACENZE Politecnico, istituto Sommeiller, via Pastrengo 30, costruttore vende ampi locali alloggi, doppi servizi. Rivolgersi cantiere o telef. ore pasti 595-585.
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4 vendesi alloggetto libero sbiocco, casa recente, paramano, scala marmo. Visite lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio.
AFFARE, alloggio 5 vani servizi su corso vendesi urgentemente, Com. FAI, Cavour 7. telef. 528-821. 7291
AFFARE. Vendesi cascina giornate 100 oppure appezzamento giornate 30 libere. Prezzo 200.000 per giornata. Rivolgersi Ghione, via Bassignani 7, Torino. F8159
AFFARONI. [illegible] panoramici per costruzioni. Commercial Office, via Veneto 55, Alassio. 8874
ALASSIO privato vende 6 camere doppi servizi, bellissimo terrazzo, vista mare. Telefonare 273 571. 8298
ALLOGGETTO camera tinello cucinino bagno zona Orbassano 2.000.000. Telefonare 51-401. M9107
ALLOGGETTO 2 camere cucina termo bagno, vendesi. Via Avigliana 26, telefono 650-121. 6181
ALLOGGI Arditissimi una due camere tinello cucinino bagni completo termo ascensore mutuo vendonsi via Loin 123. Telef. 527-416. G6097
ALLOGGI in palazzina, villaggio signorilissimo, residenziale. Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440
ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo. Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440
ALLOGGI liberi occupati, negozi anche medio termosifone, [illegible], vendiamo facilitando pagamenti. Spoletini 16, ore 17-19.
ALLOGGI nuovi vendonsi Porta Palazzo, nuova costruzione. Telefonare 774-728 ore pasti.
ALLOGGI signorili da una a cinque camere, tinello, cucinino, negozi pronti settembre vendonsi, rateazioni cinque anni. Cantiere via Chiesa della Salute 58.
ALLOGGI signorili negozi vendonsi corso Regina, settimanaggio. Telefon. 527-570.
ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 559-412.
ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vende direttamente, via Salvetto 9 (Stadio Comunale), telef. 589-412. 1767
ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo via Mondovì 2 ang. c. Napoli. Visibile 17-18.
ALLOGGI una due camere cucina servizi palazzo signorile piazza Chironi 6 fitti nuovi aggiornati vendonsi prima iscrizione catasto. Informazioni tel. 761-437.
ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi vista panoramica, vende impresa, via Tunisi 64. Telefonare 306-676. 7067
ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello, mq. 80, urge vendere 2.700.000. Tel. 83-612.
ALLOGGIO Porta Nuova, 5 camere terrazzo, doppi servizi, mq. 150, vendesi 6 milioni. Balma, Sacchi 34. 7434
ALLOGGIO tre camere cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode, Via Avigliana 25. 1769
ALLOGGIO via Villarfocchiardo angolo corso Vittorio zona Francia libero subito 3 camere, cucina, entrata, bagno, cantina vendesi L. 2.800.000. Telef. 882-946
APPARTAMENTI economici vendonsi 2-3 camere, cucinotto, servizi, anticipo 000.000, mutuo venticinquennale, residua somma rate mensili in 5 anni, via De Sanctis 58, via Della Robbia angolo via De Sanctis (Vecchi Unica tram 5-6). Informazioni sul posto. Telef. 528-251.
APPARTAMENTI veramente signorili, moderni, composti di salone, quattro camere, doppi servizi, vendonsi. Rivolgersi: pomeriggio, via Morghen 22.
APPARTAMENTI grandiosi palazzo signorile via Talucchi Collegno 18, salone 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Disponibili anche appartamenti 1-2 camere, cucina, servizi vendonsi. Visite feriali 16-18. Informazioni tel. 761-437
APPARTAMENTINI 1-2 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni vendonsi. Telefonare 73-720. 14836
APPARTAMENTO corso Francia nuovo lussuosissimo, pronto, vendesi affittasi. Telefonare 51-400. M9031
APPARTAMENTO pronto subito centralissimo, 3 camere letto, salone cucina, doppi servizi, costruttore vende 9.500.000 più mutuo. Telefonare 41-158. 8503
APPARTAMENTO 3 camere, tinello, cucinino, soffitta, cantina, volendo autorimessa privata, ampia terrazza, vendesi Via Regina 8. Nuova signorile costruzione, subito abitabile. Telef. 690-098.
AUTORIMESSE private vendonsi, affittasi, Villa Regina 8. Telefon. 690 098.
CAMERA, cucina, libere possibilità negozio, Vendo, Monterosa 13, 1.200.000. Telef. 527-392. Visite 14-15. 8229
CAMERE libere et occupate vende proprietario corso Napoli 16 angolo corso Vercelli praticando prezzi economici et facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19 ogni giorno. 7325
CAMPIDOGLIO, liberi subito, vendo camera cucina, 3 camere cucina, termo, bagno. Telefonare 40-061. 8990
CAPOLINEA «C» Madonna Campagna vendesi camera tinello cucinino termobagno. Libero subito. Telef. 253-984.
CASA centro S. Paolo 30 camere, negozi, reddito 100.000 mensili richiesta 17.500.000. Tel. 53-612. 7163
CASA centrale buon reddito 36 camere Monterosa, vendesi 27.000.000 più mutuo. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino.
CASA (occupata) 60 camere servizi moderni. Ottimo reddito dimostrabile, vendo 65.000.000 Telefonare 527-392.
CASETTE, villette. vende proprietario. Telefono 777-797.
CAUSE famigliari privato vende S. Rita alloggio camera, tinello cucinino, termo, bagno, affittato reddito 9 per cento, mutuo prezzo conveniente. Domus, Garibaldi 39, Telefonare 51.050. 5614
CEDO bella nuova casa signorile zona Santa Rita completamente affittata, richiesta 35 milioni. Telefonare 537-012.
CENTRO Borgo S. Paolo vendo libero due camere accessori. Telef. 382-308.
CENTRO Crocetta appartamento 220 metri, ampio terrazzo, privato vende. Telefonare 582-325. M9299
CENTRO Crocetta, lussuosissimo appartamento, corse, doppi servizi. vendesi. Telefonare 51-400. M9023
CENTRO Porta Palazzo vendesi alloggetto libero subito termo bagno, 2° piano, 2 camere tinello cucinino. Telefon. 683-328.
COMPRO privato, alloggio grande, con terrazza, vecchia costruzione. Tel. 394-183
CORSO Sebastopoli 212 vendonsi bellissimi alloggi camera cucina servizi, mutuati, rateazioni. Pronta consegna.
COSTRUTTORE vende direttamente casa moderna reddito zona Francia. Telefonare 73-720. 6645
COSTRUTTORE vende zona Fiat Mirafiori, alloggi nuova costruzione tutti comfort. Telefonare ufficio 47-941.
DOGLIO vende terreni centrali, semicentrali, parziale pagamento con alloggi. Telefonare 60-077. 7876
IFIT vende negozi liberi e bloccati. Rattazzi 1. 8623
IFIT vende negozi bloccati e liberi, Accademia Albertina 10. 8623
IFIT vende alloggi e negozi, Principe Amedeo 29. 8623
IFIT vende alloggio 9 camere centralissimo libero. Telefonare 53-048. 8623
IFIT concede rapidamente finanziamenti e sovvenzioni per acquisto alloggi. Telefonare 53-000. 8623

ARNALDO da Brescia 16 liberi sbloccati vendonsi alloggetti termobagno giorni pari ore 17-19. 4886
AUTORIMESSA con stazione Emanuel vendesi muri nuova costruzione. Prossima apertura. Capienza cento macchine. Via Vaipiolo 6 angolo corso Vercelli. Visite ore 15-17 giorni feriali. 7015
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende terreno Val San Martino 3800 mq. km. 1 capolinea tram. 5326
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende muri negozi reddito 9 %. 5326
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende corso Rosselli alloggio 3 camere servizi bagno ascensore. 5326
BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, vende corso Novara negozio 200 mq. libero subito. 5326
BELLISSIMI alloggi due, tre, quattro, sei camere servizi, bloccati e sbloccati, vendonsi corso Francia 224. Visibili 16-19. Telefonare 273-571. 5229
CAMPIDOGLIO, via Bianzè 28, proprietario vende alloggetti liberi et occupati 2-3-4 camere e servizi. Convenienti facilitazioni pagamento. Visite ore 16-1.
CASA nuova 23 camere servizi oltre capannone industriale cemento armato mq. 300 volendo autorimessa reddito minimo 3,50, vendesi. Telefonare 45-487.
CASA nuovissima 6 camere, servizi, due alloggi, termosifone, garage, vendiamo zona Regina Margherita, adiacenze corso Francia, 1.300.000. Telefonare 781-311.
CASA precollinare con grande giardino, grandi saloni, tutta libera, complessivi mq. 1600 più giardino, adatta per clinica o scuola privata, vendesi. Telef. 683-228.
CASA 14-15 camere cortile, anche bloccata, acquistasi. Telefonare 650-121.
CASE nuove [illegible], pieno reddito, permuterebbesi con altre case anche vecchie o terreni zona centralissima. Scrivere cassetta 1114. SPI, Torino. 9032
CASE 33-45 vani nuova costruzione, vendesi impresa, via Tunisi 64. Tel. 306-676.
CASETTA nuova 2 camere, cucina, servizi, scantinato, zona Leumann, vendiamo 3.400.000. Telefonare 781-311.
CASTAGNETO Po vendo occasione villino sette stanze modernissimo. Telefonare 570-520.
CINQUE camere oltre servizi, possibilità di abbinamento con altro di 3 servizi, vendonsi convenientemente lunghe rateazioni. Via Saluzzo 23 bis ore 15-17.
COLLINA 150.000, 250.000 vendo una, due camere, meravigliosa posizione, meta di sereno riposo (pullman Chieri). Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino.
CORSO Francia 54 vendesi alloggio sei camere doppi servizi ampio negozio.
CORSO Maroncelli 57, Lingotto, tram 7, 54, 55, C, vendonsi spaziosissimi camera tinello cucinotto termo bagno ascensore. Visite cantiere. Facilitazioni pagamento. 8299
CORSO Montecucco 101 vendonsi signorili appartamenti 2-3 camere, cucinotto, servizi, pagamento dilazionato 5 anni. Mutuo venticinquennale. Telef. [illegible].
CORSO Palermo 58 vendesi alloggio libero 2 camere, cucina, 1.900.000; altri occupati 1.500.000. Telefonare [illegible].
CORSO Regina alloggio 2 camere tinello, cucinino, servizi, signorile, direttamente vendesi. Telefonare 299-945.
CORSO Tassoni vendo modernissimo piano rialzato camera tinello, Tel. [illegible].
IFIT vende Sanremo alloggetti modernissimi 2 camere servizi. Telef. 53-000.
IFIT vende alloggi e negozi liberi e bloccati, Porta Susa. Telef. 53-000. 8623
IFIT Istituto Finanziario Immobiliare, S. Quintino 4 bis, tel. 53-000, 53-948 vende i migliori alloggi colle massime facilitazioni 3-5-10 anni. 8623
IFIT vende redditizi negozi Genola 1 angolo Monginevro. 8623
IFIT vende alloggi signorili liberi e bloccati, Bagetti 33. 8623
IFIT vende ultimi alloggi bloccati, Galberti 73. 8623
IFIT vende razionali alloggetti pronti subito, Unione Sovietica 443. 8623
IFIT vende pronti agosto alloggi moderni, Zumaglia 5. 8623
IFIT vende alloggi pronti settembre, Ilarione Petitti 5-7. 8623
IFIT vende facilitando finitissimi alloggi, Tommaso Grossi 4-6-8. 8623
IFIT Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, tel. [illegible], 53-948 gli [illegible] più [illegible] alle migliori condizioni. 8623
IFIT vende alloggi signorili liberi, Alfieri 17. 8623

IFIT vende moderni alloggi bloccati, Filadelfia 42. 8623
IFIT vende ultimi 3 alloggi bloccati, Mazzini 3. 8623
ILARIONE Petitti 5-7 vendonsi pronti settembre razionali alloggetti mutuati S. Paolo, pagamento rateizzato 3-5-10 anni, 164, telefonare 53.000. 2148
ILARIONE Petitti 11-13, vende alloggi signorili perfetti, tutti comfort. Rivolgersi cantiere. 6414
IMPIEGATI statali, parastatali, pensionati, professionisti, dipendenti aziende industriali commerciali iscrivetevi Cooperative Edilizie Legge Tupini. Costruzione appartamenti 4-5 camere accessori occupando piccole rate mensili. Prezzo anticipo. Ing. Prencazzoli via Carlo Alberto 40, Torino. [illegible]
IMPRESA affitta cambio alloggi forniture termoidrauliche, marmi, opere in ferro, riquadrature pavimenti, rivestimenti ecc. Scrivere Casella 11 Ferrovia, Torino. 5637
IMPRESA direttamente vende via Capriolo angolo Frejus palazzo nuovo tre negozi con retro ed alloggio facilitazioni pagamento. Telefonare 22-273. 82183
IMPRESA permuta alloggio, negozi in casa nuova costruzione con terreno fabbricabile semiperiferico. Telef. 380-733.
IMPRESA, referenze, permuta parzialmente casa 80 milioni con terreno residenziale semiperiferico. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino. 83126
IMPRESA, referenze, permuta direttamente alloggi con terreno residenziale semiperiferico. [illegible] cassetta 5202. SPI, Torino. 83184
IMPRESA vende alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello, cucinino, servizi, garage, facilitazioni. Cantiere via Tirreno 143, telef. 390-628, ufficio 51-848. 5637
IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finizioni accurate. Rivolgersi: pomeriggio via Camandona 14. 500
IN signorile costruzione pronta novembre, vendonsi appartamenti 1-5 camere, servizi, autorimesse private. Facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantiere Lanfranchi 8 (Gran Madre) oppure telefonare 690-098. 5135
LIMONE Piemonte Cuneo vendonsi appartamenti pronti subito. Scrivere Gambino, Limone. M8943
LOCALI pianterreno, ufficio, studio, abitazione, eventuale magazzino sotterraneo, vendonsi, via Figlie Militari 1.
LOCALI uso laboratorio magazzino, 330 mq., divisibili, eventuali uffici soprastanti, vendonsi, via Figlie Militari 1.
MAGNIFICA esposizione, ultimi alloggi zona S. Rita, facilitazioni. Telef. 390-515 390-218 ore 18-19. 83182
MANSARDE vendo via don Bosco 69. 2 camere L. 800.000; altre 2 camere lire 700.000, Rivolgersi signora Malarino, 2° piano, ore 18-20. 3632
MERCATI Nuovi [illegible] alloggetto 2 camere cucina entrata servizi. Tel. 60-077.
MONCALIERI, fermata pullman, vendonsi lotti terreno per costruzione villette. Telefonare 46-795, 641-428. 6246
MULINO macchinari turbina con acqua forza cavalli 50, fabbricati e terreni, km. 30 da Torino vende. Telefonare 20-503.
MURI negozi tabaccheria et bottiglieria bloccati, anche adatti altri generi, vendonsi corso Napoli 16 paraggi Giulio Cesare. Prezzi economici et facilitazioni pagamento convenienti ottimo impiego denaro. Visite 17-19. 7325
NEGOZI ampi liberi via Talucchi 28 Collegno 16 vendonsi anche affittansi. Visite feriali 16-18. Informazioni tel. 761-437.
NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanze, depositi, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-819.
NEGOZI Parella, via intenso commercio, adatti tutti generi, vendesi, affittasi. Telefonare 63-898. 7001
NEGOZIO due vetrine, retro, w.c., ripostiglio mq. 75 adatto ufficio rappresentanze vendesi rivolgersi custode via Avigliana 25. 1769
NELLE vicinanze di Torino locata in vendita giornate mille terreno prima qualità condotta economia. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. B1043
OCCASIONE, corso Peschiera, convenienza alloggio 4 camere servizi [illegible] urgentemente. Com. FAI, Cavour 7, tel. 528-821.
OCCASIONE villa vendo nuovissima, precollinare, 12 vani, garage. Tel. 683-727.
OCCASIONISSIMA privato vende 4 vani servizi anche per uffici. Telefonare 61-630.
ORMEA 312, Torino-Esposizioni, telefono 62-301. Impresa vende ultimi alloggi signorili 1-2 camere, servizi, mutuo, facilitazioni. 5637
OSPEDALETTI, via Vittorio Emanuele migliore posizione prospiciente mare, alloggetti pronti, convenientissimi, uno, più camere, servizi, rateazioni. Cavaglià, via Legnano 11, Torino. 8970
PARAGGI Fiat Lingotto, vendo bellissimo alloggetto tutte comodità. Rossotto, [illegible]. 83078
PIAZZA Barcellona 44, 6° piano panoramico, 2 camere, tinello, termobagno, ascensore. Rivolgersi impresa, via Brisca, 6. G6532
PIAZZA Bengasi 26 vendonsi affittansi locali uso magazzini, industria silenziosa. Telefonare 663-357. F8231
PINO Torinese vendo lotti terreno per ville. Telefonare 82-216. F8217
PRECOLLINARE (via Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, garage. [illegible]
PRECOLLINARI (via Brisca 6) vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Pronti agosto. G6536
PREZZO convenientissimo alloggio signorile 9 camere 1° piano vendesi, doppi servizi, via della Rocca 6. 8112
PRIVATO vende adiacenze piazzetta Consolata, 4 vani, rimessi a nuovo, tutti i conforti, doppio ingresso. Tel. 551-039.
PRIVATO vende affitta alloggio via Cibrario 5 camere, servizi. Telef. 776-[illegible].
PRIVATO vende alloggio libero piazza Santa Giulia 11, Caponetto. B1055
PRIVATO vende due alloggetti nuovi liberi, volendo affittati, zona Vanchiglietta. Telefonare 271-818. F8496
PRIVATO vende via Genova, alloggio nuova costruzione, camera, cucina e servizi. Telefonare 777-787. M9127
PRIVATO vende 3 camere, cucina servizi signorili nuova costruzione Lungopo Antonelli. Telefono 890-121. B0963
PRIVATO vende 7 camere servizi, casa lussuosissima, esente, 8.300.000 Telefonare 273-571. 8098
PRONTI settembre vendonsi 1-2 camere, tinello, servizi, Mirafiori, P. Sarpi 70. Telefonare 362-709. M9201
SALICE d'Ulzio vendesi villetta 5 camere bagno termo terrazzo garage giardino pineta, volendo mobiliata. Eventuale permuta alloggio Torino. Balma, Sacchi 34.
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ultimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743
SANREMO, [illegible] appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 653
SIGNORINE appartamento su corso centrale 10 vani, doppio terrazzo panoramico, garage, vendesi. Telefonare 45-083.
SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte [illegible] anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 524-488. 8451
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 2148
STABILE industriale vicinanze Riv due piani elevabili, terreno mq. 1000-1700, coperti 1400. Vendo. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. G6387
STATUTO 3 uso ufficio abitazione vendonsi ultimi alloggi liberi sbloccati ore 15-17. 4896
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito ultimi alloggi, doppi servizi, finiture di lusso, ultimi uffici, garage. Telefonare 528-819 ore ufficio. 10715
TERRENO adiacenze [illegible] Peschiera, progetto approvato 86 camere. [illegible]. Telefonare 690-098. M8794
TERRENO angolare via Giovan Borsi possibilità 80 camere vendesi 8.000.000. Telefonare 731-720 ore pasti. 82730
TERRENO barriera Milano, progetto approvato, 56 camere, vendo. Tel. 272-298.
TERRENO confine Torino, Beinasco, mq. 90.000, vendo. Affarone. Telef. 527-892.
TERRENO progetto approvato zona Francia, 148, 56 camere, autorimesse, magazzini, tutti servizi, [illegible]. Telefonare 63-898. 7001
TERRENO uso industriale o civile, lotti 2000, 3000 circa, vendesi L. 500 mq., trattabili. S. Benigno Canavese. Telefonare 794-119. G6421
TERRENO vende proprietario due lotti Grugliasco mq. 822 lire 1600 mq., altro Bertolla mq. 570 lire 1800. Tel. [illegible].
TOMMASO Grossi 4-6-8 vendonsi pronti subito [illegible] alloggetti pagamento [illegible] et Mutuo S. Paolo, 164. Telefonare 53.000. 2148
ULTIMI panoramici alloggetti 1.800.000, 2 camere, cucinotto, servizi, ampio terrazzo. Via De Sanctis 80. Telefonare 528-251. 5475
UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-163. 1695
VENDESI affittasi alloggio 5 camere servizi, Pescatore 15, trattasi Cravenzola.
VENDESI alloggio nuovissimo levante ponente angolo corso Peschiera. Telef. 374-745. 979
VENDESI alloggio signorile 7 camere, doppi servizi, 2 entrate, Tel. 63-961.
VENDESI casa abitazione Castiglione. Rivolgersi Perotti Michele costruttore, Castiglione Torinese. 06393
VENDESI in Dogliani casa 4 camere, cantina, rustico, 6 giornate tra vigna, campo, prato e boschi. Rivolgersi Agosto, c. G. Agnelli 6, Torino. 81119
VENDESI Mondovì villa stile americano tutti comforts, 10 milioni trattabili. Telefonare Torino 670-547. 06397
VENDESI occasione facilitazione, palazzina moderna, venti vani, rilievo, mutuo. Piossasco 2, Salni. 82269
VENDESI 2 camere 1° piano, 2 camere piano terreno adatte negozio, box in cortile. Via [illegible] 2.400.000. Telefonare 53-612. 7163
VENDO alloggio 2 camere, tinello, servizi, garage, Lancia 103 bis, 2.700.000. Telefonare 73-605. 81125
VENDO centro Crocetta alloggio terzo piano mq. 160, doppi servizi. Telefonare 537-392. 8299
VENDO Leumann, signorile salubre sobborgo Torino, ultimi lotti adatti villette. Telefonare 53-798. 3701
VENDO muri negozio, oppure cambio con casetta Torino. Telefonare 389-417.
VENDO terreno fabbricabile con progetto camere 90, 100 metri corso Francia. Telef. 520-565. 81109
VENDO, via Gorizia 170, spaziosi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore [illegible], finiture accurate. Telefonare [illegible].
VENDO villa Valentino presso [illegible] tram 13 nuova costruzione [illegible] camere 10 giardino cintato mq. 800 accetto parte pagamento alloggio negozio. Scrivere cassetta 1047, SPI, Torino.
VENDO zona Francia: casa nuova, affittata, 25 camere, due negozi, quattro [illegible]. Telefonare 527-392. 8299
VENDONSI alloggetti, camera, tinello, servizi, facilitazioni. Telefonare 53-612.
VENDONSI alloggi liberi e occupati, 1-2-3 camere, cucina, [illegible] Via Bologna 3. Visite 16-18. 5523
VENDONSI alloggi signorili abitabili subito 900.000, 1.050.000, 1.100.000 per vano via Bongiovanni 26. Tel. 61-047.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferreri, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro, Telef. 32-741. 6461
VENDONSI direttamente appartamenti uno due camere cucina servizi occupabili primo settembre nuovo stabile corso Montegrappa 63. Informazioni tel. 761-427.
VENDONSI due alloggi via Cigna due camere e cucine anche unibili ultimo piano. Visite 14-18 via Cigna 73, martedì, giovedì, sabato. 82279
VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere [illegible] 690-114, 30-310. 7368
VIA Ormea angolo Canova vendo alloggi bellissimi signorili, tutti comforts, abitabili settembre. Rivolgersi cantiere.
VICINANZE Porta Nuova vendesi affittasi grande locale adatto magazzino industria silenziosa tutte comodità. Rivolgersi portineria, via Valla 5. M8990
VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4035
VILLAGGIO San Martino strada tra San Martino inferiore 133-135 costruisconsi villette 3-4-5 camere, doppi servizi, garage, giardino cintato mq. 800-1000, posizione soleggiata, strada nuova costruzione, prenotansi villette, pronte novembre, lotti terreno da L. 2500 al L. 3000 il mq. Facilitazioni pagamento. [illegible] Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.
VILLETTA Grugliasco vende proprietario 3 camere cucina bagno termosifone mq. 500 giardino cintato L. 4.500.000. Telefonare 524-806. 3632
VILLETTE, casette, vicinanze Torino vendiamo 4-12 milioni, zone climatiche e montane, Anglesio, Nizza 9. 8281
VILLETTE Sauze 3. Mauro Impresa costruisce vende lotti terreno. Tel. 272-398.
ZUMAGLIA 5 vendonsi [illegible] alloggi pronti giugno Mutuo S. Paolo al ulteriore rateizzazione triennale 164, Telefonare 53.000. 2148

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ASTIGIANO affitterebbe cascinotta o giardino, pratico bestiame, vicino Torino. Telefonare 47-042, S. Secondo 22, Toppino.
CERCO alloggio 4 camere servizi casa nuova. Telefonare 273-391. 81167
CERCO due camere tinello servizi Dumato, Statuto, piemontesi, referenze. Telefonare 252-087. M9221
CERCO uno, due locali centrali anche seminterrati per sistemazione archivio eventualmente arredati o sublocazione, Dettagliare. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M9219
INGEGNERE cerca libero settembre tre [illegible] zona S. Rita. Tel. 363-488.
[illegible] cercano 2 camere cucina servizi Porta Nuova. Telef. 687-862. 416

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo affittiamo negozio angolare 5 vetrine 45 mq. via Gambasca 4, centro S. Paolo. 5864
A buone condizioni affittansi alloggi 1-2 camere zone diverse. Amministrazione Negro, XX Settembre 74, telefono 527-012. 513
A buone condizioni affitto cortile via Milano, due locali semi-separati, adatti magazzino vendita, laboratorio, industria silenziosa. Telefonare 578-985. M8728
A coniugi affittasi ammobiliato alloggio tre camere ascensore bagno piazza Bottesini escludendo. Telef. 47-431.
A 60 metri da via Po affittasi grande negozio due vetrine tutto rimesso a nuovo. Telefonare [illegible].
A 5000 camera, 9.000, 10.000, 15.000 alloggi piccoli grandi. Martiano, Sant'Anselmo 4. G5446
A 7000 camera, 9000-10.000-13.000 alloggetti. Garnero, S. Teresa 12. M8961
ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 15.000, 17.000, 18.000, 20.000. Sacchi 16.
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3-4 camere, [illegible]. Affittiamo convenientemente. Madonna Rose 50. 8579
ABBIAMO da affittare negozi adatti elettrauto, meccanica, parrucchiere, calzolaio, rimolificio con macchinari, tessuti, confezioni, articoli plastica, pasticceria, ecc. ottima zona. Telefonare 43-837.
ABBIAMO locale nuovo adatto autorimessa 30 macchine servizi [illegible] deposito zona Santa Rita. Telef. 527-012.
ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000-30.000 qualunque zona, interpellate Comba, Sacchi 14. 77031
ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, alloggetti signorili una, due camere, tinello, cucinino, affittansi, vendonsi mutuati. Visite pomeriggio, autobus «A». 7001
ADIACENZE Michelin Ferriere affittasi due camere cucina bagno termosifone. Telefonare 585-380. M3277
AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino tutte comodità e negozi dimensioni varie, via Forlì 142. Telefonare [illegible].
AFFITTANSI alloggetti confortevoli corso Svizzera 137, via Mombasiglio 125, via Cortemilia 31. Tel. uff. [illegible].
AFFITTANSI alloggetti modernissimi 1-3 camere tinello. Via Foligno 121. 83732
AFFITTANSI alloggi finitissimi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Monginevro 118. 7167
AFFITTANSI alloggi nuovi 1-2 camere, tinello, cucinino e servizi, Via Asiago 20, capol. tram 8, Tel. 46-589 ore ufficio.
AFFITTANSI alloggi signorili 2-4 camere più cucina e servizi, via Castelnuovo della Lurie 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 7280
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere, servizi, corso Monterosa 21. 4882
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere più servizi, corso Vittorio 192 interno 16-17. Visite rivolgersi Icardi. 4318
AFFITTANSI due camere, cucinino, accessori. Soffitta grande [illegible]. Pinasca 2, Salni. 82271
AFFITTANSI locali centrali uso ufficio, magazzino. Telefonare 44-904. 83174

(Continua a pag. 11)

Un costruttore americano dichiara durante le prove di Monza

“Se domenica piove niente gara Questi ragazzi ci rendono troppo„

I piloti americani sono spavaldi, chiacchieroni e vestono abiti sgargianti - Quelli europei sono compassati e un po' snob - Bryan correndo a 280 km. all'ora fuma sigari

(Dal nostro inviato speciale) **Monza, 27 giugno.**

La sola cosa che non delude alle prove per la Indianapolis di Monza è il fragore delle macchine lanciate sulla pista a poco meno di 300 all'ora. Già attraversando il parco verdissimo, oggi triste e umido sotto un cielo grigio, si avverte il rumore dei bolidi, simile a quello di un grande aeroplano che stia per spiccare il volo.

L'emozione è nettamente inferiore all'attesa. Le macchine sembrano quasi lente, benché corrano alla media di circa 280 chilometri all'ora. Le due sole curve, lunghe [illegible] e 318 metri, fortemente sopraelevate, non richiedono cambi di velocità, ma soltanto minimi rallentamenti: ogni macchina è come un giocattolo che giri monotonamente sulla pista di quattro chilometri, condotto da una mano invisibile, di quando in quando affiancato e sorpassato da un altro. Gli uomini soltanto creano lo spettacolo, rinvigorito e colorito dalla presenza americana.

L'aspetto dei piloti e dei loro tecnici è curioso e spettacolare. In questo aspetto si coglie immediatamente la prima grande differenza tra i piloti di scuola europea e quelli d'oltre oceano, divisi da una rivalità che si manifesta in una certa freddezza di rapporti. Piloti e tecnici europei e americani sembrano ignorarsi, fors'anche a causa della lingua. La differenza è negli abiti, nel portamento, nelle intenzioni: gli europei sono borghesi, con qualche accento snobistico, riservati, rifiutano ogni pronostico. Gli americani sono loquaci, sicuri, abbigliati come giocolieri, camminano come marinai e come cow-boys, fumano grossi sigari.

Ecco Jimmy Bryan, vincitore a Monza lo scorso anno, vincitore quest'anno a Indianapolis, favorito ancora a Monza domenica prossima: calzoni bianchi su scarpe nere traforate e calzini azzurri, maglietta di cotone bianca, tipicamente americana, giaccone di raso lucido color giallo oro con bordi rosso sangue, un berretto bianco e rosso dalla visiera lunghissima, dritta. Ha i capelli rasati, lo sguardo infantile, le spalle enormi come il torace. Mi parla tenendo in mano un mezzo pollo arrosto, già in parte addentato; ha in bocca un enorme sigaro. Mi indica una piccola borsa a lato del sedile della sua macchina: spuntano tre sigari, li porta con sé in gara accendendone uno ogni tanto mentre corre. Il suo meccanico mi spiega con serietà: «Ne fuma solo un po', poi lo butta via, non si può fumar bene correndo a 280 all'ora».

Accanto a Bryan è il proprietario della macchina, il californiano George Salitt, estremamente orgoglioso della sua Belond special, color giallo [illegible] con arabeschi rossi e un grande numero «1» dipinto in nero sulla coda. Una breve conversazione col signor Salitt, col corridore e col meccanico (anch'egli in giacca di raso giallo [illegible], anch'egli col sigaro in bocca) è sufficiente per chiarire la differenza tra l'Europa e l'America in materia di competizioni automobilistiche.

La differenza non si limita al fatto che i nostri piloti gareggino abitualmente su circuiti molto più difficili, con macchine a cinque marce, e quegli americani gareggino invece su piste anulari e lisce, come il «catino» di Monza, soltanto pigiando il pedale dell'acceleratore. Rispecchia differenze nel sistema di vita, nel modo con cui affrontare gli ostacoli, nella concezione del rischio e dei motivi che possono giustificarlo.

Il pilota europeo gareggia per ambizione, per passione, alla ricerca della notorietà, anche per denaro. Il pilota americano gareggia anzitutto per denaro e rischia la vita, mettendola su una bilancia che ha dall'altra parte somme forti o fortissime. E' un gioco d'azzardo condotto senza drammi, senza emozione, anche con lealtà fra partecipanti, ma brutale. Un pilota mi dice con orgoglio che l'assicurazione di ogni partecipante è stata fissata, su richiesta americana, a 500 milioni di lire. Mi fa ricordare che una delle mattonelle che pavimentano il fondo della pista di Indianapolis in America è in oro massiccio.

Ancora sulle differenze: gli europei sono piloti un po' eccentrici, un po' viziati, con le dovute eccezioni. Gli americani sono giovanotti piuttosto rozzi, coraggiosi, che affrontano la pista di velocità come il trapezista affronta un esercizio rischioso senza rete di protezione. Si superano da ogni parte, si spingono, qualche volta si tagliano la strada. Ancora una differenza fondamentale: le automobili europee sono costruite da officine su scala industriale, con fini commerciali, quelle americane da privati i quali tentano l'avventura come un giocatore tenta la *roulette*. Acquistano parti staccate di automobile, le montano assieme, affidano la macchina a un corridore. Il proprietario della macchina di Bryan, con un investimento di poche migliaia di dollari ha costruito una macchina nel garage della sua abitazione, ha indovinato, ha vinto in due corse 235.000 dollari, pari a quasi 150 milioni di lire. Mi dice: «Duecentotrentacinquemila dollari, moneta americana, non lire». Si accorge della *gaffe*, tenta di volgerla in scherzo, ma poi non resiste alla tentazione di aggiungere: «I premi qui in Europa sono troppo modesti».

Non dice cose nuove per gli intenditori. Ma cose utili per convalidare le riflessioni sulla prudenza americana contrapposta all'estro e a una certa fragilità europea, in definitiva frutto di una più affinata civiltà. (L'atteggiamento dei piloti americani di fronte al rischio mi ricorda i violenti pugilati fra bambini osservati in certe scuole d'America. E certe scene di violenza nei films di vita sportiva o militare). Basta osservare Bryan e Fangio: il primo colossale e primitivo, il secondo vestito di scuro come un impiegato, gli occhi piuttosto misteriosi, riflessivo, restio a parlare di Monza e di automobili. Basta osservare i tecnici americani, decisi, duri ma meticolosi e il nostro famoso Ferrari, trepidante sul bordo della pista mentre l'inglese Hawthorn (biondissimo, giubbetto verde, scarpe rotte) prova una delle sue creature.

Ferrari mi dice: «Ogni macchina ha un cuore. Per questo io non resisto sul campo di gara. Anche domenica me ne andrò a casa, per non soffrire troppo se un motore manca». Potrebbe sembrare una battuta di occasione, ma riflette un temperamento ben noto, illustra la concezione italiana dello sport e dell'automobilismo. Non vogliamo giudicare quale sia migliore, la concezione americana o la nostra, né potremmo farlo. E' comunque interessante notare che per ora i piloti europei affrontano gli americani, con macchine americane ed europee, su una pista di tipo americano, costruita appositamente per gli ospiti. Le prove sembrano incoraggianti per gli europei: oggi Fangio — su «Dean Van Lines», americana — è stato il più veloce girando in 55' 2/5, alla media di Km. 277,173, seguito a 1" 7/10 dall'americano Sachs, dalla Ferrari di Hawthorn, da Stirling Moss sulla Eldorado-Italia (una Maserati speciale, in apparenza simile alle americane, bianca e azzurra).

Domenica si tratterà di girare ancora più velocemente, ripetendo per 189 volte il giro della pista. Gli americani hanno già dichiarato che se pioverà essi non scenderanno in gara: «Non possiamo arrischiare questi ragazzi, ci costa troppo tirarli su e ci rendono troppo», mi dice molto realisticamente il proprietario della macchina di Bryan.

Mario Fazio

A 277 chilometri orari

Fangio si qualifica con il tempo migliore

Milano, 27 giugno.

Il cattivo tempo, gli scrosci d'acqua caduti fino alle prime ore del pomeriggio avevano fatto temere in un nuovo rinvio delle prove di qualificazione per la «500 Miglia».

Fortunatamente, verso le 15 è arrivato il vento, che pur senza riuscire a squarciare la grigia cappa del cielo, ha avuto il potere di allontanare il nubifragio.

Poco prima delle 17 comparivano sulla linea di traguardo la Eldorado-Maserati di Moss e le tre Jaguar di Gregory, Bueb e Fairman.

Per regolamento, la qualificazione dei piloti a questa corsa deve consistere in tre giri consecutivi di pista a velocità non inferiore ai 240 km. orari. Moss superava facilmente questa prova preliminare.

Poi ancora Moss, la cui macchina non sembra dare il miglior rendimento, Hawthorn e Luigi Musso — unico pilota italiano di questa corsa — alternatisi al volante della Ferrari 4 litri appositamente allestita per la gara. Molto brillante, Musso inanellava nel tardo pomeriggio una serie di giri velocissimi, culminati in un 55"3/10, alla media di 276,672 orari.

Poco prima della fine degli allenamenti Manuel Fangio saliva sulla Dean Van Lines messa a sua disposizione dagli americani. Il campione del mondo si qualificava rapidamente, ottenendo sui tre giri la media più alta della giornata (275,841) e realizzando anche il miglior tempo assoluto sui 4250 metri della pista: 55"2/10, corrispondente a 277,273 chilometri orari.

Era stato colpito dal fulmine

E' morto uno dei superstiti della tragedia del Pizzo Arera

Bergamo, 27 giugno.

E' morto questa sera nella sua abitazione di via Campagnola l'operaio Luigi Faccoetti, di 25 anni, che domenica scorsa era stato colpito da un fulmine mentre si trovava sul Pizzo Arera e che i compagni in un primo tempo avevano già considerato morto.

Il giovane era salito sulla vetta del monte con altri compagni per piantare una croce di ferro e durante un improvviso nubifragio un fulmine si era abbattuto su di loro. Il Faccoetti, Giovanni Brignoli, di 28 anni, ed Emanuele Salvi, di 41 anno, rimasero esanimi al suolo. Gli altri gitanti credendoli morti, presi dal panico, erano scesi precipitosamente a valle.

Soltanto il mattino dopo una squadra di soccorso si recava sulla vetta del Pizzo Arera e rinveniva il Faccoetti e il Brignoli ancora in vita. Le loro condizioni non sembravano destare preoccupazioni ed i medici dell'ospedale li giudicavano guaribili in venti giorni. Stasera verso le 21, invece, il Faccoetti si è improvvisamente aggravato ed è morto un'ora dopo in seguito alle gravi lesioni interne riportate.

“Rápito„ il figlio di Michèle Morgan dall'ex-marito dell'attrice francese

Il ragazzo era in collegio a Parigi - Bill Marshall ha portato di nascosto il fanciullo a Hollywood - Disperato pianto della “diva„ del cinema: “E' un uomo tremendo; non mi farà più vedere il mio bambino„ - Denuncia alla polizia per il rapimento

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 27 giugno.**

La bellissima Michèle Morgan, che secondo un recente referendum organizzato a Parigi è la migliore attrice francese, è disperata: Bill Marshall, suo primo marito, è partito improvvisamente da Parigi per gli Stati Uniti, portando con sé, di nascosto, il loro figlio Mike, di 13 anni. Essa si è rivolta oggi ai tribunali parigini, ma senza farsi molte illusioni, perché il ragazzo è di nazionalità americana, e già si trova ad Hollywood, presso la nonna paterna.

Michèle Morgan e Bill Marshall si sposarono nel settembre del 1942. Si erano incontrati per caso l'anno prima in una cabina telefonica, e si innamorarono subito reciprocamente. La fama di lei era già notevole, mentre lui era soltanto un modesto attore di «western» ma atletico e simpatico. La domenica insegnava storia sacra ai giovani di una scuola di Hollywood, ed era anche il miglior tiratore di pistola del cinematografo americano, ma dopo il matrimonio abbandonò la carriera cinematografica per dedicarsi alla distribuzione dei film di Michèle Morgan negli Stati Uniti.

Mike nacque nel settembre del 1944, ma — pochi anni dopo — i suoi genitori si separarono. Il divorzio fu pronunciato il 8 maggio 1948; il giudice diede ragione a Michèle Morgan, la quale, però, accettò che la custodia del figlio fosse affidata al padre, perché il bambino avrebbe potuto, in tal modo, continuare a vivere con la nonna paterna, presso la quale era cresciuto e si trovava, negli Stati Uniti. Pare che a quell'epoca Michèle Morgan non potesse fare diversamente.

Poi il Marshall si ammogliò con Micheline Presle, dalla quale ebbe nel 1951 la piccola Toni, e venne in Francia con la nuova sposa, portando con sé anche Mike, che la madre andava a vedere ogni tanto in casa dell'ex-marito. Ma quando Micheline Presle e Bill Marshall divorziarono, dopo il vano tentativo di produzione cinematografica col film «La taverna della Nuova Orleans» Michèle Morgan prese con sé il figlio, in pieno accordo con il padre, la cui situazione finanziaria era piuttosto difficile a quell'epoca.

Lo mandò a scuola vicino a casa sua, ma il fanciullo era indietro rispetto ai compagni, sicché la mamma lo mise in un convitto e precisamente all'Ecole des Roches, dove i genitori, ognuno per conto proprio, andavano a trovarlo.

E' lì che Marshall andò a prendere il figlio sabato scorso, come faceva spesso, per portarlo con sé a trascorrere il *week-end*, e lo condusse in una città balneare della Manica, dove lo aspettava un panfilo privato che condusse in Inghilterra padre e figlio, senza che nessuno se ne potesse accorgere.



L'attrice Michèle Morgan

A Londra il Marshall si recò da un avvocato e poi prese con il figlio l'aereo per gli Stati Uniti.

Soltanto lunedì mattina Michèle Morgan fu avvertita telefonicamente dalla direzione del convitto che Mike non era ritornato, e l'attrice incominciò a essere inquieta, perché proprio pochi giorni prima aveva incominciato le pratiche per ottenere legalmente la custodia del figlio; alla quale aveva rinunciato al momento del divorzio; e temeva appunto che l'ex-marito, ricevendo comunicazione dal tribunale, si affrettasse a riportare il figlio in America. Proprio ciò che è accaduto.

Bill Marshall, pare, disapprova l'educazione «latina» che veniva data a Mike, di cui, avrebbe detto, vuol fare un «uomo». Perciò lo farà studiare negli Stati Uniti.

Michèle Morgan è disperata. Pur sapendo che c'è ben poco da fare per opporsi alle intenzioni di Bill Marshall, si è rivolta, comunque, alla giustizia. Fra pochi giorni l'attrice deve partire per l'Italia, dove girerà il film *Racconti d'estate* e non appena avrà un po' di tempo, prenderà l'aereo per Hollywood. Non si illude, però, di poter ottenere facilmente ciò che domanda: «Il mio ex marito è un uomo tremendo» ha detto stamane tra le lacrime la bellissima attrice.

l. m.

Corrono voci a Parigi sul divorzio della Sagan

Parigi, 27 giugno.

A Parigi circola insistentemente la voce che Françoise Sagan stia per divorziare dall'editore Guy Schoeller. Le prime notizie, che naturalmente non è stato possibile controllare, sono state date stamane da un settimanale il quale scrive: «Molti ammiratori e nemici si sono chiesti perché Françoise Sagan si sia maritata. Essi pensavano — senza dubbio a ragione — che una natura come la sua, in cui la fantasia si accoppia ad una gran sete di vivere intensamente, si sarebbe difficilmente adattata al ritmo coniugale equilibrato sugli elementi «borghesi»; le ore fisse le abitudini e, insomma, una serie di «funzioni» quotidiane che ne sottolineano la garanzia e la regolarità.

«Nulla sembra procedere secondo questo ritmo nella coppia Sagan-Schoeller. Alcune indiscrezioni diffuse sottovoce permettono di credere che in capo a poche settimane il marito della giovane scrittrice pensi al divorzio».

Esami di abilitazione alla libera docenza

Roma, 27 giugno.

Con ordinanza del 10 giugno 1958, di imminente pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, è stata indetta la sessione di esami di abilitazione alla libera docenza per l'anno 1958. I candidati dovranno far pervenire la domanda di partecipazione agli esami al Ministero della P.I. — Direzione Generale Istruzione superiore, Divisione I — entro, e non oltre, il 31 ottobre 1958. Entro il 1° dicembre 1958 i candidati stessi dovranno far pervenire al Ministero ed a ciascun componente la relativa commissione giudicatrice una serie completa delle pubblicazioni che intendano presentare ed una copia del *curriculum*. Le commissioni giudicatrici verranno nominate con apposito decreto, che sarà, in tempo utile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Viaggio sentimentale nell'Irpinia dell'italo-americano Carmine De Sapio

Il segretario dello Stato di New York visita la terra d'origine dei suoi genitori

La popolazione di Monteforte Irpino gli ha tributato trionfali accoglienze - L'ospite è a capo della "Tammany Hall„ ed è uno degli esponenti più in vista del partito democratico - Non ha imparato la lingua italiana perché troppo preso dalla politica



Carmine De Sapio (con gli occhiali) a Monteforte Irpino

(Dal nostro inviato speciale) **Avellino, 27 giugno.**

Carmine De Sapio, l'italo-americano che ha saputo conquistare il successo negli Stati Uniti non accumulando ricchezze favolose bensì occupandosi di politica, ha coronato nel tarda pomeriggio di oggi il suo «viaggio sentimentale in Italia» — come egli lo ha definito — visitando la terra d'origine dei suoi genitori.

Accompagnato da Fortune Pope, il giovane direttore del «Progresso italo-americano», Carmine De Sapio che in America ricopre l'importante carica di segretario di Stato dello Stato di New York nonché quello di capo della «Tammany Hall», proveniente dalla capitale è giunto alle 17,45 a Monteforte Irpino, un paese di 18 mila anime a circa 7 chilometri dal capoluogo. Il piccolo centro si inerpica tra le montagne dell'Irpinia con modeste casette a uno o due piani coi tetti spioventi ed è attraversato in tutta la sua lunghezza dalla strada nazionale Napoli-Avellino. Aveva viaggiato a bordo di una lussuosa Cadillac ed ha trovato ad accoglierlo, all'ingresso del paese, in località Vetriera di Monteforte Irpino superiore, il sindaco dottor Giovanni Balletta, che cingeva soddisfatto la fascia tricolore, insieme all'intera Giunta ed ai maggiorenti del luogo. Vi era anche la banda e i piccoli martinetti dell'orfanotrofio Loffredo e grande sfarzo di bandiere e di luminarie.

Un vento noioso e accecante che sollevava continuamente folate di polvere, non ha consentito al visitatore di godere appieno le entusiastiche accoglienze della popolazione che, banda in testa e con assordanti spari di mortaretti, lo ha seguito in corteo ovunque egli si è recato.

Un po' delusi sono rimasti coloro che si aspettavano che Carmine De Sapio rispondesse alla tipica figura degli italo-americani che ritornano in patria; scarpe dalla punta quadrata, larga giacchetta chiara con cravatta sgargiante e grosso sigaro all'angolo della bocca. L'ospite indossava invece un abito a un solo petto grigio scuro con camicia bianca e cravatta a righe, sobrio ed elegante. Emozionato dalle calorose manifestazioni di saluto della popolazione che dai balconi lo ha fatto segno a una intensa pioggia di fiori e coriandoli, ha percorso a piedi il tratto di strada che dal rione Vetriera conduce in località Castello, dove un tempo sorgeva la casa paterna.

Forse egli contava di vedere una modesta casetta tante volte descrittagli dal padre che conta oggi 72 anni e vive presso di lui in America, ma non ha trovato in piedi che qualche muro. Erano ad attenderlo qui gli unici congiunti in Italia, lo zio paterno Martino di 67 anni e la cugina Assunta Sandulli di 36, che l'abbracciavano commossi balbettando fra le lacrime frasi in dialetto che egli non poteva comprendere. De Sapio, infatti, non parla che l'inglese essendo nato 48 anni fa a New York e ha del tutto dimenticato le poche parole in dialetto avellinese che i genitori gli avevano insegnato quando era bambino. Ha frequentato regolarmente da giovinetto i corsi di studio presso un istituto americano conseguendo la laurea in giurisprudenza. Ancora giovane si iscrisse al partito democratico e in pochi anni ne divenne una delle personalità più influenti.

Impegnato nella lotta politica e a rinsaldare il prestigio della «Tammany Hall», l'associazione che si preoccupa della assistenza agli emigrati europei negli Stati Uniti dal momento del loro sbarco in America, l'ospite non ha trovato mai il tempo per studiare la lingua dei suoi genitori e di ciò ha sentito tutto il disagio quando, dal balcone del municipio, ha dovuto ringraziare la popolazione per le accoglienze tributategli. Fortune Pope, un italiano americanizzato, ha tradotto poi quanto aveva dichiarato in inglese. In breve, egli ha detto che prima di mettere piede in Italia, dove come è noto nei giorni scorsi è stato ricevuto dal Pontefice, da Fanfani, da Pella e da altre personalità, egli riteneva di essere legato soltanto sentimentalmente al paese di origine dei suoi genitori. Oggi, invece, egli sente che nelle sue vene scorre sangue italiano e ne è intimamente commosso perché è stato per lui come scoprire di possedere una seconda patria e di cui si è detto sinceramente innamorato.

Tutte le fasi folkloristiche della visita di Carmine De Sapio, sono state riprese da numerosi fotoreporters, operatori di cine-giornali e della tv americana, che lo hanno accompagnato nella gita. Prima di lasciare il paese, egli si è incontrato, nei locali dell'orfanotrofio, con il vescovo di Avellino mons. Gioacchino Pedicini, al quale ha consegnato la somma di mille dollari da devolvere a favore degli istituti, dell'ospedale e delle scuole locali. In serata l'illustre ospite è ripartito in direzione di Napoli. Domani si recherà in visita a Capri.

c. g.

La madre di Grace esclude che la figlia interpreti un film

Filadelfia, 27 giugno.

La madre della principessa Grace di Monaco, ha dichiarato che «Grace non apparirà più in nessun film». Questa dichiarazione è stata fatta in seguito alla notizia secondo la quale il produttore francese Jules Borkon cercherebbe di convincere la principessa a ritornare sullo schermo interpretando la parte di una monaca nel film *Dialogo delle Carmelitane*.

Trasferito a San Vittore l'ideatore del colpo di Milano

Joe Zanotti comparirà in Assise con l'intera banda di via Osoppo - Il processo forse rinviato a settembre in attesa dell'arrivo del Cesaroni

Milano, 27 giugno.

Joe Zanotti, l'ex-capo della «Banda Dovunque», è giunto a Milano nei giorni scorsi ed è stato subito rinchiuso nel carcere di San Vittore in attesa del processo contro i banditi di via Osoppo, ai quali si era aggregato in un primo tempo con Ugo Ciappina.

Joe Zanotti era riuscito ad ottenere ai primi di dicembre una licenza premio dai dirigenti del manicomio criminale di Piacenza, dove stava scontando una dura pena, ed era giunto a Milano per organizzare coi suoi nuovi proseliti la rapina di via Osoppo. Il colpo, studiato nella casa del Cesaroni in tutti i particolari, non era stato messo a punto con precisione, tanto da indurre i banditi a rinviare la data dell'impresa, fissata in un primo tempo ai primi di gennaio.

Joe Zanotti avrebbe dovuto essere della partita, se la licenza ormai scontata, alla metà di gennaio non lo avesse costretto a ritornare in manicomio: i suoi complici comunque, quando riuscirono a compiere la grossa rapina ai danni della Banca Popolare, gli riservarono una parte del bottino e precisamente 500.000 lire in contanti.

L'ex-capo della «Banda Dovunque», l'uomo che guidò i suoi uomini travestiti da carabinieri nell'assalto del laboratorio di oreficeria di via Donatello, dovrà comparire ancora una volta davanti ai giudici della Corte d'Assise come imputato per la rapina di via Osoppo, non appena inizierà il processo contro l'intera banda. Il dibattito dovrebbe aver luogo il 1° luglio prossimo, ma con ogni probabilità, a seguito dell'arresto a Caracas, di Enrico Cesaroni, la causa verrà rinviata a data da stabilirsi, forse ai primi di settembre. D'altra parte anche Ugo Ciappina, ricoverato all'infermeria del carcere, non sarebbe forse in grado di presentarsi in aula a causa delle sue malferme condizioni di salute.



Il bandito Cesaroni dopo il suo arresto a Caracas (Tel.)

Cesaroni tradotto in Italia forse soltanto tra due mesi

Caracas, 27 giugno.

L'affare Cesaroni sembra complicarsi e la prospettiva di una sua rapida estradizione in Italia va sfumando nel tempo: gli esperti ritengono che ci vorranno almeno due mesi prima che l'intricata matassa della vicenda possa essere dipanata e, quindi, prima che il bandito italiano possa venire consegnato alle autorità consolari italiane, che ne hanno fatto richiesta perché egli possa venire tradotto a Milano, dove i suoi complici nella clamorosa rapina di via Osoppo stanno attendendo la celebrazione del processo.

A complicare la vicenda è il visto di transito, ottenuto dal consolato venezuelano di Amsterdam dietro il pagamento di 1200 dollari, che ha consentito al Cesaroni di rifugiarsi a Caracas.

In seguito a questo episodio la polizia di Caracas ha proceduto all'arresto di Rocco Majella e di un inglese, tale Herbert Clayton Ball, arrivati a Caracas insieme al Cesaroni a bordo di un aereo della «K.L.M.». Su questi arresti la polizia venezuelana mantiene il massimo riserbo ufficiale. A quanto si apprende, sul conto dei due arrestati sarebbe in corso una indagine molto complessa, alla quale parteciperebbe anche un inviato del F.B.I., cioè l'organizzazione incaricata di stroncare le immigrazioni clandestine negli Stati Uniti. Secondo le voci in corso, sia Majella che Ball sarebbero pedine di una certa importanza nella banda internazionale che introduce clandestinamente in America europei e asiatici, i quali abbiano conti da rendere alla giustizia.

La polizia venezuelana spera che Enrico Cesaroni possa fornire la possibilità di smascherare i due presunti componenti della banda internazionale; gli intensi interrogatori, cui il bandito italiano viene sottoposto in questi giorni, hanno appunto questo scopo. Il Cesaroni ha dichiarato che se la polizia avesse tardato due ore ad arrestarlo, non lo avrebbe più trovato in quanto stava partendo per Bogotà.

Elettricista ucciso dalla corrente immessa per un errore sulla linea

La forza era stata tolta perché potesse riordinare i fili - La disgrazia alla "Magnoni e Tedeschi„ di Cafasse

(Nostro servizio particolare) **Cafasse, 27 giugno.**

Un malinteso durante una comunicazione telefonica è stato fatale ad un elettricista. Lo sventurato è rimasto ucciso da una scarica a otto metri d'altezza, per la prematura immissione della corrente nei cavi. Vittima del tragico infortunio il trentatreenne Michele Perotti, che abitava a Fiano in via Torino con la giovane moglie Angelina Bussone e la loro figlia Albertina, di 7 anni.

Il Perotti era elettricista presso la tessitura «Magnoni e Tedeschi» di Cafasse. Oggi pomeriggio, verso le 16, con alcuni compagni di lavoro e il capo-reparto Gabriele Appendino, l'elettricista era uscito dallo stabilimento per rimuovere i rami che il vento aveva scagliato sui fili della linea a duemila volt che porta l'energia alla fabbrica. Prima di iniziare la delicata operazione il tecnico addetto alla centrale elettrica — che si trova a circa un chilometro di distanza dallo stabilimento — aveva ricevuto per telefono l'ordine di togliere la corrente.

Alle 18 — ora in cui finisce il turno di lavoro — quasi tutta la linea era stata ripulita. Restava da rimuovere qualche fronda appesa ad uno dei pali di sostegno, in località Drovetto nei pressi dell'abitato di Cafasse. Il Perotti decise di completare l'operazione.

Pochi attimi dopo, la sciagura. L'Appendino e l'agricoltore videro una vampata, udirono un urlo straziante. Il Perotti, investito da una scarica tremenda, si era abbattuto all'indietro rimanendo appeso per i piedi, testa all'ingiù, ai ramponi infissi nel legno.

I carabinieri, in base alle prime indagini sulla disgrazia, avrebbero accertato che la morte del Perotti è stata la conseguenza — come abbiamo detto — di un fatale equivoco. Il tecnico dello stabilimento (che è in contatto telefonico, per mezzo di una linea interna, con la centrale elettrica), avrebbe visto rientrare poco dopo le 18 alcuni elettricisti che facevano parte della squadra del Perotti. Ritenendo che l'operazione di ripulitura dei cavi fosse conclusa, il tecnico avrebbe chiesto per telefono al suo collega addetto alla centrale: «Quando ridai la corrente?». L'altro — scambiando la voce del tecnico per quella del capo-reparto Appendino, unico autorizzato a far togliere o reinserire l'energia nella linea — pare abbia capito: «Ridai la corrente», e si affrettò ad eseguire l'ordine.

E' l'ipotesi più probabile, ma si attende conferma degli interessati. I carabinieri, fino a questa sera, non avevano potuto rintracciare il tecnico della tessitura e l'addetto alla centrale.

g. l.

CRONACHE DELLO SPORT

Tappa movimentata e irregolare al Tour con finale a sorpresa

Voorting batte Baffi a Dunkerque e Hoevenaers è capolista della classifica

La chiusura di un passaggio a livello e la mancata neutralizzazione dei vari gruppi hanno fatto perdere il primato a Darrigade - Sfuggita a Baffi la vittoria per un banale errore nel momento dello scatto decisivo

(Dal nostro inviato speciale)
Dunkerque, 27 giugno.

Una tappa scombinata, con un finale a sorpresa, una tappa scombinata vinta allo «sprint» dall'olandese Voorting sul nostro Baffi e su altri sedici uomini, una tappa scombinata che, per un dannato passaggio a livello chiusosi sul naso della corsa, ha fatto perdere la maglia gialla a Darrigade, mettendo al primo posto in testa alla classifica il belga Hoevenaers. Una tappa scombinata, nella quale Bahamontes, uno dei favoriti, incappato in una crisi dovuta a un attacco di appendicite, ha tagliato il traguardo con un ritardo di oltre 9' ed è stasera in tali condizioni da far temere addirittura un suo abbandono.

L'episodio curioso che ha determinato il risultato è avvenuto a circa 30 km. dall'arrivo, e in quel momento la gara sembrava aver preso una fisionomia ben definita, a tutto vantaggio di Darrigade. Fino ad allora, sul taccuino dei cronisti, figuravano il ritiro di Forestier, rimasto a Gand a piangere sulla frattura del polso sinistro riportata nella caduta di ieri, alcuni tentativi di fuga bloccati tutti dal gruppo, ed una serie di capitomboli, in uno dei quali Pintarelli s'era prodotto una brutta ferita al viso.

E l'interesse si era accentrato su un allungo di Planckaert e di Elliot, che intorno al 138° km. avevano preso il largo, raggiunti da Quentin, Darrigade, Adriaenssens e Fallarini. La presenza nei fuggitivi di Adriaenssens consigliava alla prudenza la «Maglia gialla», che «succhiava» diligentemente le ruote senza dare il minimo aiuto al belga, quotato rivale di Anquetil per il trionfo finale.

Il gruppo, intanto, perdeva terreno, sicché dopo un'oretta la pattuglia dei sei aveva un vantaggio di oltre 2'; tra il plotone di Darrigade e il grosso vi erano dieci uomini lanciati all'inseguimento, vale a dire Rohrbach, Mallejac, Delepaard, Catalano, Graczyk, Mahé, Van der Borgh, Morvan, Van Geneugden e Busto, i dieci acciuffavano i sei, la tappa sembrava andare verso una conclusione logica con un nuovo successo in volata di Darrigade e con un notevole passo in avanti di Adriaenssens.

Si era ancora in territorio belga: il particolare è importante. Per legge in Belgio è proibito ai ciclisti superare le sbarre abbassate di un passaggio a livello e, a 38 km. da Dunkerque, proprio un passaggio a livello si chiuse, annunciando l'imminente arrivo di un treno. Graczyk e Mallejac, che erano riusciti nel frattempo a staccare i loro compagni di avventura, vennero fermati d'autorità e la stessa sorte toccò — 40" dopo — ai quattordici che più da vicino davano loro la caccia. Mentre si accendevano discussioni e bisticci, transitò il treno e fu riaperta la via. Regolarmente, vennero fatti ripartire prima Graczyk e Mallejac, poi, alla distanza esatta di 40", i quattordici del gruppetto comprendente la «Maglia gialla». Giustizia avrebbe voluto che la stessa penalizzazione venisse inflitta anche al grosso ma, purtroppo, le buone intenzioni degli organizzatori furono frustrate dalle circostanze. Nell'attimo stesso, infatti, che scattavano i quattordici, comparvero gli altri tutti insieme, scatenati a folle velocità per cercare di neutralizzare la fuga. Si fa presto a dire, con tono cattedratico, che bisognava fermarli ad ogni costo.

Il grosso del gruppo, insomma, non trovò chi fosse tanto forte da imporgli l'«alt», in poche battute i fuggitivi, tutti i fuggitivi, vennero ripresi; e la tappa di colpo assunse un volto inaspettato. Il Giro superò la frontiera, entrò in Francia. Dunkerque ormai era in vista. Filarono via in 18; quelli che trovate in testa all'ordine d'arrivo. Tra di loro rivestivano particolare interesse Hoevenaers, testardamente lanciato alla conquista della maglia gialla, Adriaenssens, Baffi e Bottecchia. Speravamo in una vittoria italiana, ma la coppia tricolore venne sconfitta. Bottecchia lavorò come un negro per avventare le fiammate di chi puntava ad un successo isolato, ma al momento buono gli mancò l'energia necessaria per dare una mano a Baffi, e quest'ultimo, rimasto senza aiuto, si lasciò prendere dall'ansia e partì lungo, troppo lungo, ingannato anche da una segnalazione sbagliata. A 80 m. dal traguardo, venne superato dal guizzo di Voorting.



Voorting rimonta negli ultimi metri Baffi nella volata a Dunkerque (Telefoto)

Dopo lo striscione, gran rabbia di Baffi e rabbia contenuta di Darrigade, giunto con il grosso a 1'40". Tripudio belga, amarezza spagnola per il ritardo di Bahamontes, il cui guaio odierno è capace di esser causa, magari a breve scadenza, di un abbandono.

In casa nostra, nonostante la piccola delusione per Baffi, nonostante il timore di perder per strada Catalano che ha rotto il telaio a 10 m. dal traguardo, nonostante le ferite di Pintarelli che è stato costretto stasera a farsi ricucire un brutto squarcio riportato nell'interno della bocca nel capitombolo, le azioni tendono discretamente al rialzo, il diavolo pare meno brutto di quanto lo si dipingesse prima dell'inizio.

Ogni giorno qualcosa di nuovo e d'imprevisto. Che cosa ci riserba il «Tour» domani sui 178 km. della Dunkerque-Eu le Tréport Mers les Bains? Qualche asperità iniziale, poi ancora pianura, e la sicura controffensiva di Darrigade nello scontro fra le squadre della Francia e del Belgio. Hoevenaers in classifica generale precede Darrigade di 1'10". Il primo dei nostri è Baffi, 4° a 1'35", Adriaenssens è 10°, con un vantaggio di 1'40" su Anquetil, Nencini e Gaul.

Gigi Boccacini

ORDINE D'ARRIVO: 1. Voorting, 198 km., in ore 5.12'02" (con l'abbuono ore 5.11'02") media km. 38.072; 2. Baffi (con l'abb. 5.11' e 32"); 3. Elliot; 4. Van Geneugden; 5. Graczyk; 6. Hoevenaers; 7. Annaert; 8. Piel Van Est; 9. Wim Van Est; 10. Bober; 11. De Jongh; 12. Mahé; 13. Morvan; 14. Rohrbach; 15. Debusmann; 16. Bottecchia; 17. Vlaeyen; 18. Adriaenssens, tutti col tempo di Voorting; 19. Sabbadin a 1.40", che batte in volata 73 uomini, tra cui 29. Darrigade; 36. Padovan, 38. Pintarelli, 43. Planckaert, 46. Brenioli, 49. Fallarini, 53. Christian, 56. Anquetil, 58. Favero, 65. Nencini, 73. Brankart, 78. Gaul, 80. Ferlenghi, 89. Dall'Agata, 92. Catalano, 98. Bahamontes a 9'23".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Hoevenaers, ore 9.44'44"; 2. Darrigade, a 1'10"; 3. Voorting, a 1'21"; 4. Baffi, a 1'35"; 5. Graczyk, a 1'45"; 6. a pari merito: Debusmann, Elliot e Rohrbach, a 2'06"; 9. Planckaert, a 2'13"; 10. a pari merito: Adriaenssens, Mahé, Van Geneugden, Wim Van Est, Morvan e Bober, a 2'21"; 16. Bottecchia, a 2'32"; 18. Brenioli, a 3'27"; 24. Anquetil, a 4'01", a pari merito con Bobet, Catalano, Dall'Agata, Fallarini, Nencini, Padovan, Pintarelli, Brankart, Gaul, Geminiani, ecc.; 48. Favero, a 5'49", pari merito con Fallarini e Nascimbene; 93. Bahamontes, a 11'34".

Classifica generale a squadre: 1. Belgio, ore 29,18'46"; 2. Olanda-Lussemburgo, 29,20'30"; 3. Centro-Midi, 29,21'33"; 4. Francia, 29,21' e 44"; 5. ITALIA 29,21'50".

Le ultime due partite dei mondiali di calcio

Oggi Francia-Germania per il terzo posto e domani la finalissima Svezia-Brasile

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, 27 giugno.

Il torneo calcistico della Svezia sta giungendo al suo termine. E qui, di altro non si parla. Domani si giocherà Francia-Germania per il terzo posto e domenica la finalissima. Un uomo che un tempo apparteneva alla polizia francese dirigerà l'incontro che deve decidere di tutto, il marsigliese Guigue. E' la prima volta dalla fine del secondo conflitto mondiale, che ad un arbitro inglese non viene affidata la responsabilità di dirigere la finale del campionato del mondo. Nel 1950 in Brasile era stato George Reader ad arbitrare a Rio de Janeiro fra il Brasile e l'Uruguay, nel 1954 fu Ling a dirigere l'incontro ultimo fra la Germania e l'Ungheria.

Il Brasile e la Svezia sono giunti all'episodio finale della competizione e nessuno dubita del loro merito in proposito. Il Brasile è la compagine più tecnica, forse non la più tattica, ma certo quella provvista di maggiori valori individuali che sia convenuta in Svezia. Cosa che è stata detta e ripetuta. Se si deve assegnare il titolo di campione all'undici che sa fare le cose migliori con la palla, nessuno potrebbe dare il voto ad altri che a questa rappresentante del Sud-America. Il merito è loro in linea assoluta.

Diversa è la via battuta dalla Svezia per giungere al punto privilegiato a cui essa è giunta. La strada seguita dal Paese organizzatore del torneo trova le sue origini in Italia. Più si guarda al problema e più ci si convince che sono gli italo-svedesi che hanno portato i giallazzurri all'onore della finale. Sette di essi hanno operato finora nelle diverse fasi della lotta sostenuta dalla compagine: Gustavsson, Hamrin, Gren, Liedholm e Skoglund, gli uomini che si possono considerare come sicuri finalisti, e in più Selmosson e Mellberg, che presero parte ad altre partite. Senza di essi la Svezia non avrebbe mai fatto quello che ha fatto. E' questa una verità tanto vera e approvata, che la federazione svedese del calcio intende concedere una partita internazionale all'Italia nel più prossimo avvenire. Ciò in segno di pura riconoscenza per l'aiuto che il calcio italiano le ha dato. La difficoltà riguarderebbe puramente la data dell'incontro, non l'intenzione di sostenerlo.

Intanto le gare finora hanno attirato qui da ogni parte del mondo persone ad elencare i nomi delle quali non basterebbero delle colonne di giornale. Qui sono fra gli uomini conosciuti in Italia, Brocic, allenatore della Juventus, assieme a diversi dirigenti juventini, qui è venuto a trovarci Scopelli, il vecchio nazionale italo-argentino attualmente in Spagna, qui si trova Szoke, il giocatore della Triestina, che ha partecipato stamane al ricevimento offerto dall'ambasciata italiana ai giornalisti nostri, qui è atteso per domattina l'arrivo di Viani, allenatore del Milan.

E qui si incontrano ad ogni pie' sospinto giocatori nazionali vecchi e giovani e allenatori della Svizzera, della Francia, della Germania, dell'Austria, della Spagna. Qui stanno in veste di osservatori e di studiosi cinque tecnici che la Russia ha lasciato, partendo, dietro di sé; tre sono andati martedì ad assistere a una delle semifinali e due sono andati all'altra. E di inglesi, toccati nell'amor proprio dal rovescio subito dai loro colori, ve n'è una quantità. Abbiamo incontrato, oltre a Danny Blanchflower, Cullis, del Wolverhampton Wanderers, Mercer, il vecchio nazionale dell'Arsenal che giocò contro gli azzurri anni fa a Milano e che dirige attualmente lo Sheffield United, e scozzesi e gallesi e canadesi e persone di ogni grado di appartenenza britannica. Un raduno internazionale di gente che per una ragione o per l'altra vive nel mondo del gioco del calcio, come mai ve ne fu uno finora, in fatto di quantità e di qualità. Ognuno guarda, studia, osserva e tiene per sé i suggerimenti e quelle che ritiene siano le conseguenze di quanto ha visto in questa esibizione mondiale della palla rotonda.

Anche persone che non possono affatto venir definite come tecnici sono convenute qui in massa. Molti italiani fra gli altri. L'altra sera, mentre a Solna stavamo avviandoci all'ufficio stampa del Comitato organizzatore prima di una delle semifinali, ci sentimmo mettere una mano vigorosa sulla spalla, ci voltammo e ci trovammo circondati da quattro valdostani che conoscevamo e che avevamo incontrato ancora recentemente ad Aosta a una conferenza da noi tenuta: autentici figli della grande valle, alpini tutti di schietta razza, nemmeno a dirlo. Caro dialetto piemontese che esplose violento dal nostro casuale incontro: l'amico svedese che ci era accanto, che bestemmia un po' d'italiano e che assistette alla scena, ci chiese stupito al vederci commossi, quale razza di lingua parlassimo. Era quella che ci aveva insegnato nostra madre!

Vittorio Pozzo

Francia-Germania in tv

Ecco le formazioni delle due squadre per l'incontro odierno con i numeri dei giocatori:

GERMANIA: Kwiatkowski (22); Stollenwerk (7); Erhardt (3); Sturm (16), Wewers (5), Szymaniak (6); Rahn (8), Schmidt (10), Kelbassa (15), Schaefer (11), Cieslarczyk (14).

FRANCIA: Abbes (1); Lerond (5), Kaelbel (4); Marcel (12), Lafont (11), Penverne (13); Wisnieski (22), Douis (16), Kopa (18), Fontaine (17), Vincent (21).

ARB.: Brozzi (Argentina).

La partita verrà teletrasmessa a partire dalle 16,45.

Mazzola difende il titolo contro D'Ottavio a St. Vincent

A Genova Visintin affronterà Garbelli

Rocco Mazzola e Alessandro D'Ottavio si trovano questa sera di fronte per la terza volta, sul ring del Kursaal di St. Vincent, per disputarsi — in 12 riprese — il titolo italiano dei pesi medio massimi. L'attuale detentore, Mazzola, conquistò il primato nello scorso dicembre a Milano, battendo ai punti proprio D'Ottavio che già una volta, nel luglio '57, aveva respinto vittoriosamente un assalto del pugile lucano.

Stavolta il ruolo di sfidante è passato al romano. D'Ottavio ha 31 anno e l'impresa che si accinge a tentare è piuttosto difficile. Il suo avversario, di quasi quattro anni più giovane, è più fresco di energie e praticamente intatto. Mazzola poi, già superiore a D'Ottavio sotto il profilo atletico e fisico, sembra aver trovato anche una certa misura nel suo gioco. Ha limitato le sue lacune, accresciuto la sua esperienza e stavolta — stando anche alle affermazioni da lui fatte in questi giorni — vuole conquistare un successo molto netto.

Oltre al match per il titolo italiano dei medio massimi, si disputerà stasera a St. Vincent una delle due semifinali per il campionato nazionale dei pesi medi. Saranno di fronte Spano (che è nato a Marsiglia nel 1932) ed il romano Petrangeli, suo coetaneo. Il combattimento sarà di 10 riprese.

Anche a Genova, questa sera, sarà in palio una maglia tricolore, quella dei pesi welters. Giancarlo Garbelli, detentore del titolo, dovrà difenderlo dall'attacco di Bruno Visintin. La potenza e l'aggressività del milanese saranno poste a dura prova dall'[illegible] abilità schermistica del ligure. I due avversari si sono già trovati di fronte una prima volta come dilettanti (e s'impose Visintin), poi come professionisti, nel maggio del 1955 a Milano, dove vinse ai punti Garbelli, dopo un combattimento abbastanza equilibrato.

Esclusa la stampa al «processo» di Roma

Roma, 27 giugno.

Si svolgerà domani nella sede della F.I.G.C. il «processo» dinnanzi al collegio giudicante della commissione federale di controllo, presieduta dall'avv. Pericone, in ordine al rinvio a giudizio dell'Atalanta e del giocatore patavino Azzini.

La sentenza, che verrà emessa in serata o forse domenica mattina, dovrà stabilire se vi fu corruzione nella gara con il Padova.

La richiesta dell'avv. Pericone perché l'udienza fosse pubblica, ossia vi venissero ammessi i membri federali e i giornalisti specializzati non è stata accolta dall'ing. Barassi. La presidenza della Federazione si è trincerata dietro l'impossibilità di comporre una selezione, aggravata dal fatto che da parte di alcuni giornali e servizi di informazione era già stata avanzata la richiesta di far assistere al «processo» non solo un inviato ma anche uno stenografo di propria fiducia.

Forse Charles e Nicolè nella Juve contro la Pro Vercelli

Il Torino scende sul campo della Biellese

La Coppa Italia è giunta alla sua quarta giornata, prima del girone di ritorno. Essa continua la sua strada malgrado le critiche e malgrado la concorrenza della Coppa del Mondo la quale, benché l'Italia sia assente, richiama più di quanto non si pensasse l'interesse del pubblico. I tifosi vedono alla tv le partite svedesi, poi entrano nei nostri campi e si trovano come in un altro mondo. L'incanto del gioco cessa. Questa non è una colpa della Coppa Italia e non lo è nemmeno delle nostre squadre che non hanno la pretesa di stabilire un confronto con delle selezioni nazionali, ma il pubblico nota che è proprio l'atmosfera del gioco che cambia.

E' impossibile passare in rivista tutte le partite di questo quarto turno: sono sedici in tutto, alcune di un certo valore, altre del tutto senza interesse. Oggi si disputa Roma-Napoli alla capitale. Nella prova di andata, come si ricorderà vinse la Roma per due a zero, e non si può dire che sia stata una sorpresa, sia perché la Roma è squadra da giustificare pienamente tale risultato, sia perché il calcio estivo è altra cosa da quello invernale e niente può cagionare stupore.

Domani, quindici partite, tutte di interesse regionale. Allo scopo di assicurare il successo finanziario del torneo, si è cercato di sfruttare la rivalità di campanile, ma lo squilibrio dei valori toglie spesso ogni importanza ai confronti. Nel girone piemontese avremo in notturna Juventus - Pro Vercelli mentre nel tardo pomeriggio si disputerà Biellese-Torino. Nella partita d'andata la Pro Vercelli è riuscita a strappare il pareggio ai bianconeri i quali hanno disputato una prova men che mediocre. Domani, su di un terreno più [illegible] le sorti del gioco possono cambiare ed è da prevedere che la Juventus passerà più facilmente attraverso le maglie difensive dei bianchi costretti ad allargarsi. Nelle file della squadra campione dovrebbe verificarsi il ritorno di Charles e Nicolè, ciò che muterebbe radicalmente tenuta di gioco e potenza dell'attacco. Il risultato, comunque, non sembra dubbio e sarà seguita piuttosto la prova dei bianchi che già fin da queste partite vanno allenandosi per dare la scalata, nel prossimo campionato, alla serie B.

Il Torino, rende la visita alla Biellese che non era riuscito a battere nell'incontro d'andata. La squadra granata contava di fare poi la sua prova generale contro la Juventus, ed è stata una prova non riuscita. I tifosi speravano di poter con la nuova formazione contrastare il passo alla Juventus, ma i fatti hanno dimostrato che quest'ultima, pure senza Charles e Nicolè, è forte ugualmente e che i granata hanno ancora del buon lavoro da compiere per dare alla loro formazione quella consistenza di gioco che è necessaria per una stagione fruttifera. E tale lavoro sta appunto ora facendo il Torino attraverso questi primi confronti di Coppa.

L'Alessandria gioca a Marassi contro il Genoa con cui ha pareggiato nell'andata e la Sampdoria si recherà a Vigevano ove certo non potrà ripetere il grosso risultato del primo incontro.

Proposto lo scambio di Virgili con Petris

Sul campo del Torino grande emozione ieri per la notizia subito circolata negli ambienti dei tifosi granata circa il possibile cambio Petris-Virgili. Effettivamente sono in corso trattative e un accordo potrebbe anche essere trovato.

I dirigenti granata, pur non dimenticando la necessità di potenziare la squadra, sanno che è necessario portare a termine l'opera di risanamento del bilancio e poiché le offerte della Fiorentina porterebbero alle casse sociali un notevole numero di milioni (oltre a Virgili naturalmente) hanno seriamente esaminato la cosa.

Nuotatori jugoslavi stasera contro il Fiat

I nuotatori e le nuotatrici del C. S. Fiat sono impegnati oggi pomeriggio (inizio ore 18) in una ardua competizione contro la squadra del Klub Primorje, undici volte campione nazionale di Jugoslavia. L'interessante confronto — che sarà ripetuto domani pomeriggio nella nuova piscina scoperta di Biella — ha luogo nelle vasche del C. S. Fiat, in corso Moncalieri 336.

Nella compagine slava fanno spicco sei atleti e due nuotatrici nazionali. Il miglior elemento della squadra ospite è il farfallista Volcanek, un ragazzo di 21 anno che ha un record di 2'31" sui 200 metri a farfalla. Il primato italiano su questa distanza appartiene al napoletano Costantino Dennerlein con 2'26"8.

I «nazionali» jugoslavi sono: Barabas (400 metri stile libero), Brinovec (id.), Dorcic (dorso), Munjak (100 st. l.), Begunovic (200 rana) e il citato Volcanek, mentre le due undine che hanno vestito più volte i colori della rappresentativa jugoslava sono la farfallista Koncilja e la Varga (100 dorso e 100 stile libero).

Nelle file del C. S. Fiat gareggiano gli azzurri Pallaga, Perondini (il corso «tempo» italiano sui 100 m. stile libero), Grilz, Masperi, [illegible] ed il giovanissimo Della Savia. In campo femminile saranno in linea per il «Fiat» le nazionali Arlette Fadiga, Gherainich, Martinelli e la romana Benck.

Le gare maschili sono: 100 e 400 m. stile libero; 100 m. dorso; 200 m. farfalla; 200 m. rana; staffetta 4x100 stile libero. Il programma femminile invece comprende: m. 100 stile libero; metri 100 dorso; m. 200 rana; metri 100 farfalla; staffetta 4x100 mista.

Pallone elastico — Domani, a Cuneo, finale della «Coppa E. Chiesa» fra Alemanni-Galliano e Balestra-Gilli; a Torino, Solferino c. Defilippi; ad Acqui, Feliciano c. Beratti.

I ruoli della «Vanoni» in Piemonte

Alessandria

Imposta complementare: Borgoglio Lorenzo comm. 3.180.000 (247.725); Balbi Carlo pens. 3 milioni 100.000 (148.380); Balducci Giovanni impieg. 3 milioni 950.000 (162.861); Barberis Stefano, assicur. 3.500.000 (177.729); Bortolotti Renato medico 5.210.000 (271.180); Bo[illegible] Paolo medico 4.750.000 (245 mila 430); Bozzola Ludovico possidente 3.000.000 (241.138); Brezzi Manfredi notaio 3 milioni 550.000 (196.451); Busso Ettore notaio 4.950.000 (338 mila 293); Berselli Arturo 4 milioni (245.406); Buzzi Ferdinando pastif. 4.750.000 (219.283).

Calvetti Pietro medico 6 milioni 300.000 (342.792); Camera Alessandro commerc. 4.400.000 (286.183); Canziani Piero impresario 4.550.000 (300.105); Capra Giambattista impres. 2 milioni 600.000 (215.604); Capra Teresio impres. 3.750.000 ([illegible] mila 447); Cardona Aldo commerciante 3.700.000 (224.133); Cesa Adolfo industr. 5.830.000 (424.397).

Corradi Fernando, commerc. 3.800.000 (198.560); Decelli Giovanni commerc. 3.650.000 (188 mila 406); Fittipaldi Corrado med. 4.650.000 (242.032); Franco Francesco dirett. tranvie 4.800.000 (260.767); Giraudi Enrico industr. 3.950.000 (245.636); Lume Valentino industr. 4 milioni 350.000 (239.726).

Manai Andrea medico 5 milioni 300.000 (285.506); Melchionni Pietro, commer. 7 milioni (555.466); Menzi Mario notaio 5.930.000 (435.082); Monzali Gianluigi medico 3.500.000 (141.647); Municchi Armando impiegato 3 milioni 100.000 (141.647); Paglieri Elio, industriale 4.400.000 (286.183); Panelli Alberto ing. 4.500.000 (271 mila 560); Pedemonte Aimone 3.600.000 (215.600).

Pianzola Giusto, dir. Stipel 3.500.000 (154.645); Quaglia Mario ind. 3.150.000 (174.296); Rivolta Giuseppe, ind. 4.250.000 (272.535); Rolando Carlo, industriale 8.500.000 (734.868); Rolando Ettore industr. 10.000.000 (926.676); Romagnoli Antonio impiegato 3 milioni 150.000 (119.350); Simonelli Augusto impres. edile 8.400.000 (722.365); Spantigati Giovanni avv. 4 milioni [illegible] (304.386); Tomassini Gino medico 6.800.000 (274 386); Vaccarino Giampiero industriale 18.000.000 (2.165.270); Viora Mario 5.100.000 (313.920); Zucchelli Ettore medico 4 milioni 200.000 (206.120).

I contribuenti del Comune di Alessandria sono 4273 e devono pagare complessivamente 79.297.610 lire d'imposta.

Aosta

Imposta complementare: Audi Giorgio imponibile 2.200.000 (imposta 80.097); Bassignana Domenico 2 milioni (82.168); Benussi Lino 3.450.000 (138 mila 497); Berard Alidoro 5 milioni (341.715); Beriket Amato 2.158.000 (67.755); Bertola Mario 2.100.000 (58.406); Bertone Carlo 4.700.000 (282.125); Bianchi Giuseppe Vincenzo 3.550.000 (210.269).

Boley Domenico 3.150.000 (110.260); Bondaz Vittorino 3.350.000 (131.868); Braga Piero 6.200.000 (346.322); Bragalenti Lodovico 2.450.000 (88 mila 607); Brero Attilio 2.300.000 (70.279); Busei Renzo 2.290.000 (53.433).

Campane Edgardo 5.700.000 (327.566); Cardellino Giuseppe 3.000.000 (101.366); Cella Giovanni 2.100.000 (56.313); Cometto Cesare 2.800.000 (180 mila 216).

Corgnati Giuseppe 3.500.000 (266.111); Corradin Severino 2 milioni (54.831); Cremonese Nello 3.400.000 (128.428); Cuaz Vittorio 2.200.000 (107.253); Dentis Nicola 2.150.000 (58 mila 202); Deorsola Americo 2 milioni 550.000 (131.868); Di Taddeo Giulio 3.650.000 (140.240).

Ferraris Enrico 2.200.000 (61.862); Ferreri Leonardo 6 milioni 800.000 (530.559); Ferretti Lorenzo 2.050.000 (97.753); Forneris Battista 2.850.000 (154 mila 205); Galliano Francesco 2.200.000 (64.539); Gatti Olimpio 2.900.000 (99.211); Gianasso Giovanni 2.450.000 (74.095); Girardini Giovanni 3.050.000 (169.536).

Goizio Camillo 4.800.000 (294 mila 217); Grisero Leopoldo 2 milioni (47.305); Isaia Antonino 2.[illegible] (75.581); Joantet Ottino 2.350.000 (66.086); Labarre Riccardo 2.150.000 (103 mila 836); Lanza Paolo 2 milioni [illegible] (75.257); Lembo Renato 2.050.000 (70.257); Lillo Carlo 2.100.000 (66.836); Marchiando Michele 2.700.000 (108 mila 570); Marchionni Luigi 2.600.000 (86.182); Marchisio Vittorio 2.300.000 (112.641).

Marcoz Carlo 3.600.000 (142 mila 186); Margary Emilio 2 milioni 550.000 (144.306); Marten-Perolino Giovanni 3 milioni (107.105); Maschio Giovanni 2.450.000 (88.964); Masi Athos 2.250.000 (65.119); Massobrio Enrico 2.750.000 (115.796); Merlo Lodovico 2.250.000 (110 mila 716).

Monti Catello 4.300.000 (275 mila 753); Montrosset Alfonso 2.650.000 (109.158); Moretti Daniele 2.950.000 (161.620); Nicolis Aldo 2.050.000 (56.360); Paolone Umberto 2.100.000 (97.750); Pareyson Enrico 2 milioni (75 mila 495); Pasquali Augusto 9.100.000 (673.545); Peano Giuseppe 2.460.000 (70.746); Perruchon Maria Celeste 2.050.000 (76.635); Porro Augusto 2 milioni 250.000 (57.920); Porta Cesare 4.250.000 (265.968); Portalupi Carlo 2.600.000 (135.242); Raffo Paolo 2.350.000 (116.605).

Ravera Agostino 3.650.000 (147.894); Ricci Cornelio 6 milioni 820.000 (374.554); Rosazza Alberto 2.150.000 (55.597); Rossi Enrico 2.100.000 (100.464); Rossi Stefano 3.850.000 (235 mila 499); Sabatini Alfredo 2 milioni 900.000 (94.235).

Sapegno Carlo 3.350.000 (126 mila 947); Sogno Ugo 2.500.000 (858.104); Tavola Giuseppe 3 milioni 300.000 (169.447); Tomatis Carlo 2.550.000 (80.531); Trasino Attilio 2.600.000 (81.841); Vernero Fernando 2.100.000 (52.886); Viale Giuseppe 2 milioni 300.000 (60.510); Vincent Roberto 2.550.000 (121.809); Vitale Gaetano 3.150.000 (114.042); Vitali Franco 2.200.000 (62.659); Vogliazzo Ugo 5.100.000 (236 mila 490); Zedda Savino 2 milioni [illegible] (65.105).

Moncalieri

Imposta complementare: Ascheri Carmen 2.350.000 (76 mila 172); Bisotti Luciano 2 milioni 700.000 (74.770); Boggio Pella Quintino 3.500.000 (205 mila 313); Bussetti Nicolò 4.650.000 (307.515); Bussi Carlo 3.700.000 (148.360); De Bernardi Luigi 3.350.000 (96.376); Gracco De Lay Caio 3.350.000 (193.182); Lancia Giovanni 37 milioni 800.000 (6.384.567); Limone Giuseppe 3.700.000 (222 mila 623); Marchetto Pietro 2.500.000 (73.564); Monticone Giovanni 2.050.000 (68.233); Pelassa Carlo [illegible] (96.906); Pozzi Pia in Boggio 3.500.000 (205.812); Realdon Mario 2 milioni 550.000 (131.673); Ricca Maria ved. Barbarino 2.500.000 (127.158); Savio Alfieri 5 milioni 500.000 (317.881); Scannerini Guido 2.550.000 (131.677); Bordella Mario 2.950.000 (181 mila 381); Sorisio Francesco 2.600.000 (135.145); Venturino Francesco 2.850.000 (153.976); Voli conte Emilio 8.800.000 (207 mila 778).

Novi Ligure

Imposta complementare: i contribuenti sono 1.102 (nel 1957: 965) per un reddito imponibile netto tassabile complessivo di lire 679.499.000 (nel 1957: 614 milioni 362.000).

Il maggiore contribuente è l'industriale Paolo Pernigotti (titolare della società Pernigotti, torrone e cioccolato) con un imponibile di 20 milioni (imposta 2.510.240); lo seguono: l'industriale dott. Giuseppe Caraccia (titolare della società farmaceutica «Bioindustria») con 17 milioni [illegible] (2.668.071); l'industr. Arturo Zavaglia 10.350.000 (831.816); l'industr. Luigi Bagnasco 8 milioni 430.000 (526.334); l'industr. Vittorio Bona 7 milioni 950.000 (251.170); il prof. Lorenzo Capovani, primario osp. San Giacomo 4.850.000 (233.421); l'industriale Andrea Pesce 6 milioni 650.000 (792.977); l'impresario Angelo Valditerra 4 milioni 550.000 (296.879); l'industr. Filippo Moccagatta 4.500.000 (274.235); l'industr. Sebastiano Moccagatta 4.300.000 (274.235); Armanda Rossi ved. Bovone 3.990.000 (204.344); industr. Angelo Affer 3.800.000 (207.524); [illegible] Aurelio Ferrando 3.700.000 (221.718); capitano maritt. Emilio Merlo 3.700.000 (186.717); ing. Dario Dal Negro 3.450.000 (148.238); industr. Alessandro Locardi 3.600.000 (213.260); il dott. Felice Foglia 3.500.000 (152.756).

Anguissola Nereo, chimico 2.150.000 (60.105); Benso Edilio, medico 2.510.000; (99.571); Bisi Giovanni impiegato 2.200.000 (80.479); Biaio Lorenzo, macell. 2.100.000 (98.912); Borghero Mario, notaio 2.100.000 (98.912); Bottazzi Italo, industr. 2 milioni 250.000 (110.106); Bottazzi Renzo, industriale 2 milioni 550.000 (131.142); Broglia Bruno, rappres. 2.400.000 (130.437); Carlevaro Lorenzo, industr. 2.050.000 (86.603); Cavanna Edilio, mediat. 2.450.000 (124.056); Contarini dott. Cesare impieg. 2.650.000 (83.101); De Carlini Giovanni impiegato 2.150.000 (67.079); Fava Luigi, commerc. vini 2.250.000 (110.106); Fossati Santo, commerciante 2.750.000 (146.759); Garroni ing. Carlo dirett. Ilva 3.150.000 (132.004); Ghisolfi Francesco, marittimo 2.150.000 (66.120);

Hoz ing. Vittorio, imp. 2 milioni 350.000 (61.626); Krachmalnicoff ing. Vittorio, ind. 2.250.000 (90.377); Marenco cav. Riccardo, impiegato, 2.050.000; (87.327); Mazzini Andrea, autotrasport. 2.750.000 (148.758); Panizza rag. Dante, imp. 2 milioni 400.000 (85.609);

Pezzali prof. Giulio prim. ospedale 3.200.000 (128.496); Raffaghello Aurelio 2.400.000 (83.735); Ristagno ing. Giuseppe, dirig. Ilva 3 milioni 50.000 (108.785); Santamaria Mario, industr. 2.200.000 (198.668); Torielli Andrea industr. [illegible] (192.397).

Fausto Coppi a Novi Ligure paga solamente la tassa sul valore locativo.

Pinerolo

Imposta complementare: Annovati Giuseppe 3.450.000 (200 mila 427); Annovati Luigi 2.150.000 (103.234); Audano Michele 3.700.000 (221.635); Bessone Felice 2.000.000 (77 mila 210); Brignone Carlo 3.450.000 (334.243); De Gregorio Arturo 5.150.000 (49 mila 545); Ferrando Antonio 2 milioni 540.000 (85.235); Fraina Maria 2.930.000 (167.048); Gallea Giusto 2.320.000 (128.012); Gallea Remo 2.300.000 (127 mila 731); Gazzera Giovanni 2.000.000 (270.769); Gilli Giovanni 2.040.000 (62.081); Goldstein Federico 4.080.000 (38 mila 730);

Palumbo Mario 2.800.000 (140.247); Percivati Giusto 2.240.000 (65.767); Pescamona Alberto 4.860.000 (87.448); Prette Giacomo 2.690.000 (120 mila 408); Prompicai Giovanni Battista 4.010.000 (34.813); Rocca Benedetto 2.320.000 (19 232); Fantiano Eliodoro 2 milioni 870.000 (87.436); Ichena Giuseppe 3.660.000 (21.924); Turin Ugolino 2.160.000 (105 mila 121); Harre Luigi 3 milioni 560.000 (162.982); Gelato Felice 2.910.000 (162.807); Merle Carlo 2.560.000 (76.706); Post Francesco 3.700.000 (226 mila 967);

Porta Eugenio 2.210.000 (64 mila 964); Tebaldini Leonardo 2.680.000 (82.234); Tibaldero Pietro 3.[illegible] (164.687); Bisceglia Giovanna 2.350.000 (192.941); [illegible] Francesco 2.400.000 (72.913); Cassina Luigi 3.150.000 (178.579); Cassina Franco 3.200.000 (180.467); Colla Sandro 2.650.000 (68.564); Cosso Lodovico 2 milioni 480 mila (124.022); Gavino Pietro 3.350.000 (70.727); Gallina Archimede 3.180.000 (127.322); Garbolino Francesco 4.050.000 (251.795); Germano Domenico 2.100.000 (66.090); Gervasone Vincenzo 2.700.000 (141.873); Giorgis Guido 2.300.000 (113 mila 562); Giustetto Angelo 3.050.000 (168.534); Gontier Silvano 2.950.000 (160.689);

Gurgo Giuseppe 2.700.000 (191.873); Linda Paolo 2 milioni 500.000 (100.960); Mathieu Italo 2.200.000 (84.090); Molino Giovanni 2.300.000 (66 mila 950)); Occelli Aldo 3 milioni 400.000 (120.402); Palumbo Mario 2.800.000 (149.348); Peretti Lucia 2.150.000 (103 234); Post Francesco 2.700.000 (141.873); Post Luigi 2.200.000 (180.467); Poletti Ermanno 3.300.000 (125.023); Trever Arturo 15.000.000 (1.611.431);

Rissi Piero 3 milioni 50 mila (110.019); Rosina Achille 2.400.000 (73.258); Rota Luigi 2.300.000 (80.580); Santiano Graziano 2.200.000 (106.032); Sartorio Damiano 3.900.000 (189.907); Scrivano Michele 2.550.000 (131.104); Sereno Giuseppe 3.000.000 (117.080); Tron Margherita 10.800.000 (1 milione 26.136); Turati Ambrogio 2.650.000 (135.246); Turin Augusto 2.100.000 (82.539); Uberto Bona Ezio 3.850.000 (234.128); Vagnone Luigi 2.550.000 (88 mila 982); Viglietti Maria 3 milioni 600.000 (213.218).

I contribuenti di Biella

Imposta complementare: Balcet Carlo imponibile 3.200.000 (imposta 164.385); Baldini Carlo 3.800.000 (171.197); Baloch Ladislao 3.000.000 (116.320); Barberis Canonico Oreste 3 milioni 250.000 (183.310); Basilini Gian Maria 3.790.000 (187 mila 337); Bernero Virgilio 3 milioni 650.000 (207.832); Barruto Sandro 3.250.000 (183.317); Bertocchi Franco 3.700.000 (132 mila 306).

Bertotto Noemi 3.950.000 (241 mila 476); Bider Augusto 3 milioni 5000 (106.928); Biotto Baldo Aldo 3.700.000 (220.363); Biotto Baldo Franco 3.320.000 (187.251); Canova Maddalena 3.240.000 (181.220); Cappio Emilio 3.450.000 (199.258); Catto Edoardo 3.100.000 (171.366).

Ciampi Rimo 3.250.000 (183 mila 317); Coda Pier Paolo 3 milioni 850.000 (223.679); Cuccato Stella 3.450.000 (198 mila 250); Ferraris Leo 3 milioni (163.812); Ferrerone Luisa 3.950.000 (241.478); Feria Corrado 3.000.000 (163.811); Fiorina Franco 3.600.000 (133 mila 774); Fogliano Delfino 3 milioni 300.000 (182.252); Gamaiero Pietro 3.800.000 (211 mila 375); Gamba Elena 3 milioni 500.000 (203.723); Gibba Alessandro 3.100.000 (120.838); Guido Gianni 3.350.000 (191 mila 220).

Jemma Andrea 3.450.000 (190 mila 205); Jona Alessandro 3 milioni 200.000 (179.416); Laballe Sergio 3.550.000 (136.245); Leona Giovanni Battista 3 milioni 400.000 (186.322)).

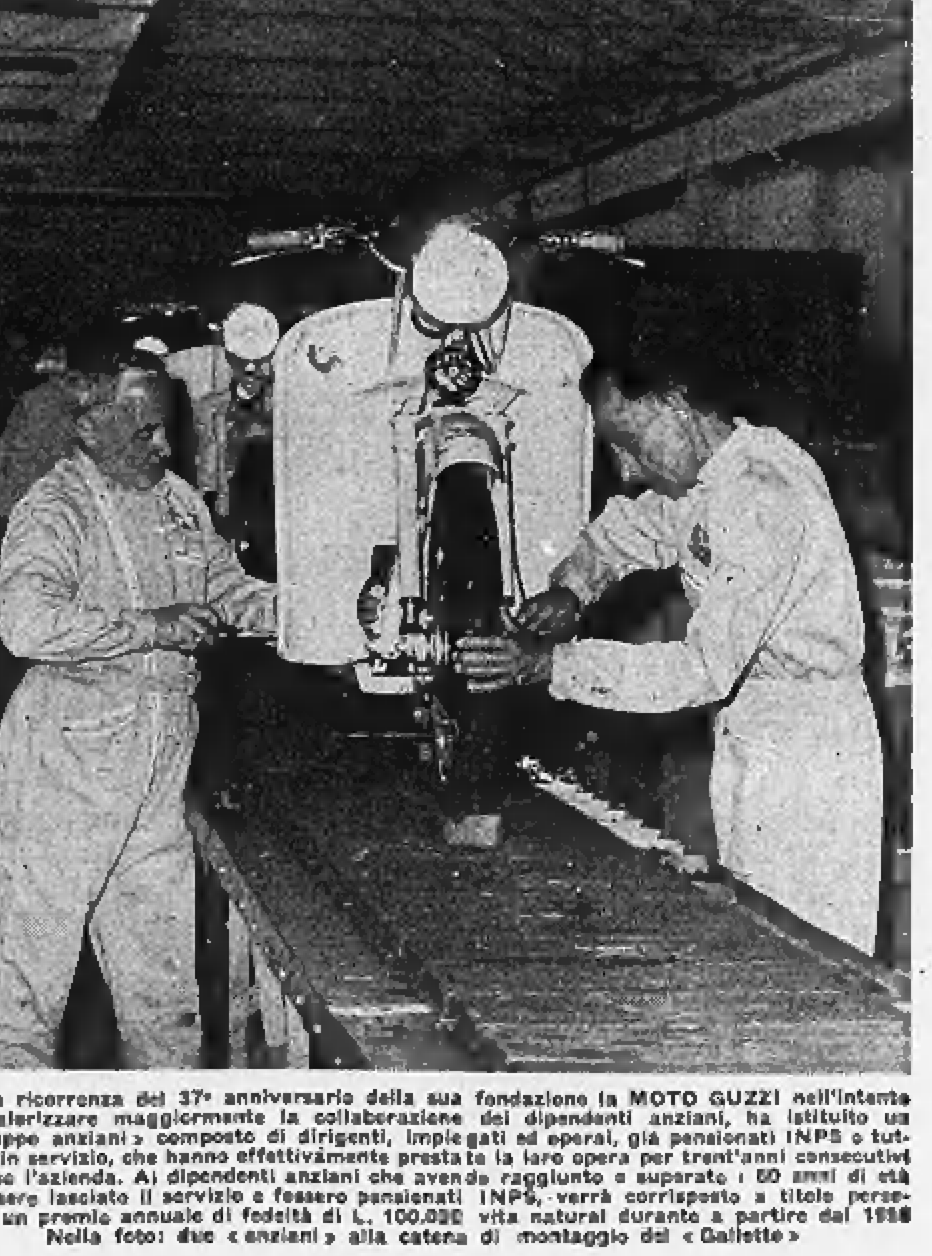
Montagnini Luigi 3.100.000 (156.075); Olivieri Giovanni 3.800.000 (207.832); Pallanza Pier Giuseppe 3.560.000 (207 mila 832); Paschetto Emilio 3 milioni (163.811); Pavia Angelo 3.700.000 (220.363); Pavia Guido 3.800.000 (228.457); Penna Serafino 3.650.000 (212.764).

Pozzo Roberto 3.900.000 (237 mila 104); Pria Rosina in Mengilardi 3.000.000 (163.811); Ramella Marcello 3.850.000 (232 mila 764); Reda Gregorio 3 milioni 850.000 (237.764); Rieder Carlo 3.350.000 (191.220); Rieder Federico 3.200.000 (179.416); Rieder Olga 3.600.000 (211.975); Rossi Giovanni 3.100.000 (171 mila 306).

Pavia Gino 4.800.000 (315.641); Sassone Serafino 3.450.000 (199.258); Sella Paola 3 milioni 800.000 (228.457); Serralunga Luciano 3.450.000 (199.258); Silvestrino Virgilio 3.800.000 (227.422); Sodano Mario 3 milioni 550.000 (192.728); Tavolaccini Giuseppe 3.000.000 (163 mila 811); Tonella Enrico 3 milioni 300.000 (182.595); Valle Enrico 3.050.000 (167.572); Zanon Giuseppe 3.600.000 (211 mila 975); Zegna Giorgio 3 milioni 550.000 (207.832); Zegna Giulio 3.250.000 (183.317).

Canelli

L'industriale vinicolo Lamberto Gancia Vallarino è al primo posto tra i duecento contribuenti di Canelli per l'imposta complementare, con un imponibile di 10.400.000 e una tassazione di 975.417. Seguono: Carlo Gancia Vallarino, industriale, [illegible] (908.244); Luigi Bosca industriale 5.300.000 (370.350); Ottavio Riccadonna industr. 3.700.000 (222.518); Carlo Riccadonna industr. 3 milioni 350.000 (193.085); Domenico Geloso autotrasporti 3 milioni 200.000 (181.168); Angelo Riccadonna industr. 2.950.000 (161.313); Camillo Gancia Vallarino industr. 2.700.000 (107 mila 206).



Nella ricorrenza del 37° anniversario della sua fondazione la MOTO GUZZI nell'intento di valorizzare maggiormente la collaborazione dei dipendenti anziani, ha istituito un «gruppo anziani» composto di dirigenti, impiegati ed operai, già pensionati INPS o tuttora in servizio, che hanno effettivamente prestato la loro opera per trent'anni consecutivi presso l'azienda. Ai dipendenti anziani che avendo raggiunto o superato i 60 anni di età avessero lasciato il servizio e fossero pensionati INPS, verrà corrisposto a titolo personale un premio annuale di fedeltà di L. 100.000 vita natural durante a partire dal 1958. Nella foto: due «anziani» alla catena di montaggio del «Galletto»

La prossima settimana a Stresa conferenza agricola internazionale

Prospettive del mercato del riso nella Comunità economica europea

Attualmente l'Italia esporta il risone a cinquemila lire al quintale di fronte a [illegible]mila lire dell'Egitto e della Spagna - Speranza in un maggior consumo nei sei Paesi aderenti al Mercato comune

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 27 giugno.

Spente momentaneamente le polemiche ed i dibattiti giornalistici e parlamentari per la designazione della città-sede delle nuove Comunità europee e in attesa di una decisione definitiva che non appare prossima, l'interesse comincia a diventare vivo, soprattutto fra le categorie economiche, per i problemi sostanziali.

Siamo a sei mesi soltanto dal 1° gennaio 1959, dalla prima riduzione delle tariffe doganali e dal primo aumento dei contingenti fra i sei Paesi. A giorni avrà inizio a Stresa una grande conferenza, alla quale parteciperanno rappresentanti politici ed economici di Francia, Belgio, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda per esaminare le questioni relative all'attuazione del Mercato Comune nel settore agricolo, uno fra i più delicati per tutti ed uno dei più importanti per l'Italia. Inutile ricordare cosa significhino per la nostra economia e per il nostro commercio interno e coll'estero il vino e il grano, gli ortaggi e la frutta e il riso.

Particolarmente tempestiva appare, quindi, in questi giorni la pubblicazione d'uno studio a cura dell'ente nazionale di settore che fornisce un quadro equilibrato del futuro «mercato del riso nella Comunità Economica Europea». Fra i sei Paesi, solo la Francia produce riso, ma in quantità modesta: 122.000 tonnellate di risone contro le nostre 650.000 degli ultimi anni. La nostra vicina è appena autosufficiente, noi possiamo — e dobbiamo — esportare circa 180.000 tonnellate di risone all'anno. Anche il raffronto dei costi è a nostro favore: il prezzo franco riseria in Francia è superiore del sessanta per cento a quello corrispondente in Italia.

Anche i forti quantitativi prodotti in Territori francesi d'Oltremare (compresi nel Mec, come il Madagascar o l'Africa Occidentale) non modificano sostanzialmente la situazione, soprattutto per motivi di qualità. I nostri grandi concorrenti sono due: l'Egitto e la Spagna. Mentre l'Italia solo con notevoli sacrifici finanziari riesce ad esportare a 5000 lire al quintale (si parla sempre di risone, di riso cioè non lavorato), l'Egitto, grazie ad una bassissima rimunerazione del fattore lavoro umano, offre il suo riso a 3000 lire al quintale; e di poco superiore è il prezzo all'esportazione del riso spagnolo.

In queste condizioni, e nonostante la migliore qualità del riso italiano, è impresa ardua reggere la concorrenza. Anche la Germania, che fino a quattro anni addietro acquistava la massima parte del suo fabbisogno da noi, appare rivolta ora all'Egitto e alla Spagna, giocando anche su provvedimenti valutari e su operazioni di compensazione con prodotti industriali. Abbiamo così dovuto avviare il grosso delle nostre esportazioni verso Paesi asiatici come il Giappone o il Pakistan.

La sproporzione dei prezzi è tale che anche la tariffa doganale unica che i sei Stati del Mec adotteranno nei confronti dei Paesi terzi (come l'Egitto o la Spagna) non potrà modificare la situazione. Si può, invece, sperare che la domanda negli altri cinque Paesi del Mec aumenti rivolgendosi a qualità pregiate come le nostre: la media dei consumi annui pro capite di riso si aggira sui sei chili soltanto in Italia, mentre negli altri oscilla fra 1,1 e 2,2 chili.

L'attuazione del Mercato Comune potrà portare a qualche miglioramento della situazione, ma il problema fondamentale, in questo forse più che in altri settori, rimane quello del prezzo: «La risicoltura italiana — conclude lo studio in esame — potrà trovare motivi sostanziali e di fondo per una sua espansione, solo attraverso una riduzione dei costi (specie per quanto concerne il prezzo d'uso del capitale fondiario, l'onere globale della mano d'opera impiegata in applicazione dell'imponibile, l'impiego nei limiti consentiti dal progresso di più moderni prezzi produttivi).

«La posizione italiana nell'ambito della Comunità — si afferma ancora — potrà migliorare attraverso accordi fra Paesi membri e con l'affermarsi di un più idoneo equilibrio fra le economie dei Paesi esportatori». Già a Stresa si comincerà ad impostare la «politica agricola comune» e «l'organizzazione comune dei mercati agricoli» previste dal trattato istitutivo del Mec: dalle enunciazioni politiche si sta passando ai fatti concreti, fatti che, nel caso della risicoltura, toccano da vicino gli agricoltori di Vercelli, Pavia o Novara. Al 1° gennaio 1959 mancano soltanto sei mesi.

Giovanni Giovannini

Diciotto nuovi investimenti di capitali esteri in Italia

Roma, 27 giugno.

Nello scorso mese di maggio sono state registrate dal ministero del Tesoro diciotto nuove dichiarazioni di investimenti esteri, che portano a 12,5 miliardi l'importo totale degli investimenti effettuati durante l'anno in corso.

L'operazione più importante si è avuta nel settore chimico-farmaceutico attraverso un nuovo investimento del valore di 5,8 miliardi di lire di provenienza dagli Stati Uniti. Altri tre minori investimenti sono stati effettuati nello stesso settore, dal Canada e dalla Germania. Nel settore della meccanica si sono avuti tre nuovi investimenti per circa 300 milioni, di cui uno da parte della Francia e due dal Nord America, oltre ad altri investimenti minori in differenti settori per la massima parte di provenienza inglese e tedesca.

Dall'entrata in vigore della legge 7-2-1956 n. 43 fino al 31 maggio scorso il numero degli investimenti esteri, per i quali è stato chiesto il riconoscimento dei benefici previsti dall'art. 1 della legge stessa, ammonta a 203 per un valore dichiarato di circa 44 miliardi di lire. A fronte di essi sono stati richiesti e concessi riconoscimenti definitivi (ai termini dell'art. 4 della legge) per un valore di 7 miliardi circa.

Il traffico scoperto a Venezia

Forse fuggito in aereo il capo dei contrabbandieri

Venezia, 27 giugno.

Oggi l'autorità giudiziaria ha spiccato tre altri ordini di carcerazione contro altrettante persone implicate nel vasto contrabbando di materiale strategico scoperto in questi ultimi tempi e del quale erano strumento cinque funzionari delle ferrovie: due capi-stazione di Mestre, un capo-stazione di Mogliano Veneto e due di Quarto d'Altino.

Tali ordini di carcerazione si riferiscono a Ferruccio Gianolla, veneziano, da qualche tempo residente a Mogliano Veneto, di un suo luogotenente e del suo autista. Il Gianolla è un noto contrabbandiere che per molti anni diresse, impunito, una grande organizzazione per importare clandestinamente sigarette. Era stato arrestato solamente nel 1953, allorché fra i capi si ebbe un dissidio che condusse alla scissione della banda. Nel processone che ne seguì, gli imputati furono ben 143.

Successivamente la banda si ricostituì con un'organizzazione che si avvaleva di larghi mezzi e di ramificazioni molto estese.

Il Gianolla e i suoi due aiutanti contro i quali è stato ora spiccato mandato d'arresto sono irreperibili: sembra siano riparati all'estero con un aeroplano giunto da oltre confine e probabilmente atterrato in qualche zona di campagna o di spiaggia già predisposta per un'eventualità del genere.

Sandra Torlonia aprirebbe una bottega d'arte a Trieste

Trieste, 27 giugno.

La tranquillità è tornata attorno alla villa di Grignano, e Sandra e Clemente Lequio hanno cominciato a vivere come due sposi qualsiasi. Clemente Lequio si presenta ogni giorno puntuale al suo ufficio presso una società d'assicurazioni e lavora con zelo come tutti i funzionari; la moglie lo attende per l'ora di colazione e per il pranzo, oppure — cosa che accade di rado — i due sposi s'incontrano soli e con amici in qualche locale caratteristico.

Secondo una voce che riferiamo a titolo di cronaca, Sandra Torlonia che, come è noto, a Roma, prima di sposarsi s'interessava alla vendita in una «boutique» fra le più eleganti della capitale, aprirebbe a Trieste una bottega d'arte, forse desiderando occupare con tale attività una parte della giornata.

Le belle del concorso per Miss Europa



Una parte delle candidate al titolo di «Miss Europa» al concorso di Istanbul ha posato per i fotografi davanti alla chiesa di Santa Sofia. Da sinistra, in piedi, le rappresentanti tedesca, danese, finlandese, lussemburghese, olandese, l'italiana Elisabetta Rotu, quella belga e quella spagnola. Sedute, la rappresentante inglese, quella norvegese, la francese, due rappresentanti turche e miss Austria (Telef.)

Aggredito per strada mentre si reca in Comune

In fin di vita il sindaco di Andria ferito a revolverate da un disoccupato

La vittima, della d. c., operata d'urgenza - Lo sparatore, un pregiudicato, era stato sfrattato da casa al mattino

(Dal nostro inviato speciale)

Andria, 27 giugno.

Il sindaco della città, dottor Giuseppe Marano, è stato ridotto in fin di vita con due rivoltellate da un disoccupato pregiudicato, Giovanni Casafina, di 38 anni. Il drammatico fatto di sangue è avvenuto per la strada, alle 19,15, mentre il primo cittadino si recava al Palazzo Comunale.

Stamane l'aggressore aveva chiesto di essere ricevuto dal sindaco: egli voleva ottenere di essere ulteriormente assistito, in seguito alla esecuzione della sentenza di sfratto emessa dal pretore di Andria a suo carico per mancato pagamento della pigione. Lo sfratto avrebbe dovuto essere eseguito in mattinata e il Casafina desiderava conferire d'urgenza col sindaco per ottenere gli aiuti del caso. Essendo il sindaco occupato con una commissione, non ha potuto riceverlo e ha dato incarico al comandante dei vigili urbani di provvedere per quanto possibile.

Ritornato a casa il Casafina ha trovato i mobili già per la strada in quanto la sentenza era già stata eseguita. Andato su tutte le furie, decise di porre in atto il folle proposito di uccidere il sindaco per vendicarsi del mancato intervento. Nel pomeriggio armato di pistola calibro 7,65 s'è messo a passeggiare in piazza Castello, sapendo che il Marano vi sarebbe passato.

Alle 19,15 il sindaco è infatti transitato da via Porta Castello dinanzi alla cartoleria dove è solito acquistare i giornali. Appena Casafina lo ha intravisto si è fatto incontro e da pochi passi gli ha esploso contro due colpi di rivoltella. Il primo colpo è andato a vuoto mentre il secondo lo ha raggiunto alla regione addominale. L'aggressore ha tentato di darsi alla fuga mentre il sindaco si accasciava al suolo in una pozza di sangue. Accorrevano quanti avevano assistito impotenti alla scena e recavano i primi soccorsi al ferito che a bordo di una macchina veniva trasportato all'ospedale civile ove il primario decideva di intervenire d'urgenza. Trascorrevano molte ore prima che il ferito riprendesse conoscenza. Il suo stato è gravissimo. I medici tuttavia non disperano di poter salvare dalla morte il loro collega (il sindaco Marano è medico chirurgo).

L'aggressore, intanto, era inseguito da alcuni agenti del locale posto di Pubblica Sicurezza e arrestato. Si tratta di un bracciante agricolo attualmente disoccupato. E' stato parecchie volte condannato per delitti contro la persona e il patrimonio; era solito portare abitualmente armi bianche e da fuoco ed in passato si era reso responsabile di lesioni aggravate, minacce a mano armata e truffe continuate. Recentemente era stato diffidato: non poteva però essere ancora vigilato dalla Questura in quanto l'attuale legge prevede per tale misura l'autorizzazione della Magistratura. Il Casafina è celibe e viveva con la vecchia madre a carico.

Il gesto criminoso del pregiudicato ha suscitato vivissima impressione nella cittadinanza. Il sindaco dott. Marano, appartenente alla Democrazia Cristiana, è noto per le sue doti di bontà. Prima di lui Andria era stata amministrata dai socialcomunisti.

Questa sera molta gente sosta nei pressi dell'ospedale civile in attesa di avere notizie sulle condizioni del sindaco. Si attende di ora in ora l'arrivo del sen. Jannuzzi, il quale ha comunicato che si sarebbe recato immediatamente, partendo da Roma, al capezzale del ferito.

u. c.

Tenta d'uccidersi col gas per il dolore d'essere vedovo

Asti, 27 giugno.

Oggi pomeriggio il quarantottenne Battista Del Piano, si chiudeva in casa; poi, recatosi in cucina, apriva il rubinetto del gas, coricandosi per terra. Un quarto d'ora dopo una sorella del Del Piano rincasava. Introduceva la chiave nella serratura ma non riusciva ad aprire poiché dall'interno la porta era chiusa con la catenella. Suonava più volte il campanello, ma senza risposta. Capiva allora che doveva essere successo qualcosa al fratello.

Invocava aiuto, accorrevano alcuni inquilini e poiché non riuscivano né abbattere la porta uno di essi, con una pericolosa scalata, riusciva a salire sul balcone dell'alloggio del Del Piano. Aperta la porta, trovava il Del Piano rantolante a terra. Al poveretto veniva praticata la respirazione artificiale e pochi minuti dopo era trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservatissima.

I motivi che avrebbero indotto il Del Piano a tentare di togliersi la vita, sarebbero da ricercarsi nel suo dolore per la morte della propria consorte, Agostina Risso, di 51 anno, deceduta domenica scorsa. La donna, che era assai conosciuta nella zona, fino a poco tempo fa aveva gestito un negozio di pettinatrice in viale Vittoria, ma poi, colpita da malattia, aveva dovuto cedere il negozio. Le sue condizioni si erano aggravate, tanto da portarla alla morte. Per il dolore, oggi il vedovo ha tentato togliersi la vita. Le sue condizioni sono gravi, ma i medici sperano di salvarlo.

Il cieco dopo l'appello della tv attende il trapianto della cornea

Drammatica telefonata con Mike Bongiorno - Il nobile dono è d'un genovese ottantenne ancora in vita - Non è certo che sia possibile tentare l'operazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 giugno.

Con ogni probabilità giovedì prossimo a «Lascia o raddoppia» si avranno due coppie di concorrenti per la «Sfida al campione», e cioè Paola Bolognani e Dante Bianchi per il calcio, Gianna Ferrara e la professoressa negra Gloria Flournoy-Martinelli per storia d'America. Per «Lascia o raddoppia» i dirigenti della rubrica invece hanno deciso di non convocare giovedì prossimo altri esordienti, dovendo essere ancora esaminata Titina Papa e Clara Cova.

Il professore americano Robert Gene Bander, esperto di teatro di rivista americano, oggi alle 12,10, accompagnato dalla moglie, dai quattro figli e da un amico, si è presentato in corso Sempione, dove ha rapidamente sbrigato le formalità per il ritiro dei 128 gettoni d'oro: l'incasso del corrispettivo in denaro è avvenuto poco dopo, i funzionari avendo tenuto conto che si trattava di uno straniero (occorre per costoro una speciale autorizzazione da parte del nostro Ufficio Cambi) che rimarrà in Italia ancora per due anni.

Dopo il patetico appello di ieri sera, Mike Bongiorno ha avuto oggi una lunga conversazione telefonica con Antonio Pizzirani. Il cieco abitante a Ferrara in via Caldirolo 4, che sta attendendo di minuto in minuto di ricevere la comunicazione di partire per Genova, dove il medico Onofrio Giovenco ha intenzione di eseguire sugli occhi dell'infermo un trapianto simile a quello operato sulla Battistello.

E' stata infatti proprio la «miracolata» di Don Carlo Gnocchi a far ricordare al chirurgo l'infelice esistenza di un ex-militare, Antonio Pizzirani, rimasto cieco durante la guerra a seguito di un banale incidente: in questi ultimi giorni, messosi in contatto con l'attrice Sarah Ferrati — la signora abitante alla Villa delle Tre Terrazze a Genova —, dopo avere ottenuto da un vecchio di ottant'anni il dono della cornea da trapiantare, ha fatto in modo che il suo appello venisse diffuso dalla televisione.

La storia di questo cieco incominciò nel 1943 — allora ventenne — quando gli scoppiò fra le mani un bidone di soda caustica. L'ufficiale medico del campo (Antonio Pizzirani si trovava alle armi) rimase impressionato di fronte a quell'episodio, sconcertato di non poter intervenire, e ricordò sempre il cognome di quel povero soldato, portandosi sempre appresso il rimorso — senza colpa — di non aver potuto far nulla per lui. Quel medico è appunto il dott. Onofrio Giovenco.

Quando ieri sera, subito dopo la trasmissione di «Lascia o raddoppia», Mike Bongiorno stava per lasciare il teatro della Fiera, Antonio Pizzirani si è fatto vivo con una telefonata, ansioso di sapere quali fossero le «notizie importanti» che lo riguardavano. Il presentatore della rubrica ha voluto però accertarsi che si trattasse proprio del Pizzirani, cui si riferiva il medico, e ha sottoposto il suo interlocutore ad alcune domande-chiave. Da questo interrogatorio telefonico Mike ha avuto la convinzione che a parlargli fosse proprio quel soldato divenuto cieco in quella circostanza: «Io voglio che lei mi dica come diventò cieco, qual è il suo nome di battesimo e dove abita. Le faccio queste domande per sapere se proprio sto parlando con la persona che mi è stata segnalata».

Il Pizzirani, evidentemente emozionato, rispondeva a fatica. Ha spiegato tuttavia che gli scoppiò fra le mani un bidone che conteneva un acido, ha dichiarato di chiamarsi Antonio e di abitare da sempre a Ferrara, in via Caldirolo 4. Mike Bongiorno, molto soddisfatto, l'ha pregato di non muoversi di casa: oggi stesso si è messo in comunicazione con Genova e domani potrà dire al cieco a chi e in quale clinica della capitale ligure potrà presentarsi per l'eventuale trapianto della cornea.

E' infatti prematuro prevedere se l'ex-soldato Pizzirani sarà effettivamente sottoposto al trapianto della cornea: è noto che l'intervento di cheratoplastica è possibile soltanto laddove la cecità è dovuta a malattia della cornea con integrità assoluta di tutte le altre parti dell'occhio.

l. c. m.

Edy Campagnoli e Buffon a Ischia col mare in burrasca

Casamicciola, 27 giugno.

Il «Regina Isabella», la candida nave recante a bordo Edy Campagnoli e Lorenzo Buffon in viaggio di nozze, è giunta a Ischia per le pessime condizioni del mare con 45 minuti di ritardo sull'orario previsto. Erano le 19,55 quando ha gettato le ancore nel porticciolo. La traversata per il forte vento di ponente e la burrasca è stata movimentatissima.

Edy Campagnoli in tailleur penicillina era pallida e recava in braccio un fascio di fiori; Buffon in abito grigio la sosteneva al braccio. Erano attesi da un discreto numero di persone e da alcuni fotografi. Dopo aver posato, gli sposi si sono ritirati in un albergo di Lacco Ameno, con finestre sul mare. Vi si tratterranno una decina di giorni, ospiti dell'editore Angelo Rizzoli.

Chiesti 18 anni per il giovane che seviziò e uccise una donna

La pubblica accusa, alle Assise di Bergamo, lo ritiene responsabile di omicidio preterintenzionale

Bergamo, 27 giugno.

Il processo contro Giuliano Schena, il giovane imputato di aver ucciso e seviziato il 4 aprile dello scorso anno Pierina Morosini di 26 anni, una ragazza di Fiobbio, dopo averla seguita lungo un sentiero di montagna, si avvia alla conclusione. Oggi pomeriggio il P.M. dott. Giancarlo Battilà, uno dei più giovani magistrati d'Italia, ha pronunciato la sua requisitoria al termine della quale ha chiesto che lo Schena venga riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale e condannato complessivamente a 18 anni e otto mesi di reclusione.

Il magistrato, innanzi tutto, ha ricostruito l'episodio. Nel primo pomeriggio del 4 aprile del 1957 Pierina Morosini, occupata come tessitrice in una ditta di Albino, era attesa come di consueto a casa; poiché essa non vi fece ritorno, i genitori mossero alla sua ricerca. Lungo la mulattiera che la ragazza era solita percorrere, fecero la macabra scoperta. Pierina giaceva distesa ai margine della strada, priva di sensi, con le vesti scomposte, alcune ferite alla fronte e alla testa ed ecchimosi ed escoriazioni alle gambe e alle braccia. Dopo due giorni di agonia, la poveretta decedeva senza riprendere conoscenza.

Le prime indagini rimasero senza risultati. Il 10 maggio però, improvvisamente, veniva data la notizia che un giovane di Albino, — Giuliano Schena di 21 anno — era stato fermato perché su di lui gravavano seri indizi. Dopo due giorni di interrogatori, il fermato si confessava autore del delitto.

Le conclusioni dell'istruttoria — ha detto il magistrato — erano per l'ergastolo, ma interpretando benignamente la legge degradiamo l'imputazione da omicidio volontario a omicidio preterintenzionale.

La Medaglia mauriziana a 10 generali dell'Esercito

Roma, 27 giugno.

Il capo di S. M. dell'esercito, gen. Giorgio Liuzzi, a nome del ministro della Difesa, ha consegnato oggi a 10 ufficiali generali dell'esercito le insegne della Medaglia Mauriziana al merito di 10 lustri di carriera militare.

Sono stati insigniti i seguenti ufficiali: generali di C. A. in cong. Nicoletti, Fiorenzuoli e De Rose; gen. di C. A. in aus. Pialorsi; gen. Div. Spe De Sarno; ten. gen. medico Spe Squillaciotti; gen. Div. Spe Tramontano e Torsiello; magg. gen. Spe Morani; gen. Brig. Cc. Spe Smecca.

Una donna dell'Astigiano ha festeggiato il secolo di vita

Parenti e amici di Agliano attorno alla centenaria - S'è "stancata" di tutto da quando, venti anni fa, ha perso il marito

(Dal nostro inviato speciale)

Agliano d'Asti, 27 giugno.

Maria Teresa Adelaide Capra, vedova Borio, è entrata nel suo secondo secolo di vita assai stanca. Le feste familiari e del popolo per il completamento del suo primo secolo, hanno chiesto da lei uno sperpero di energia inconsueto. Il chiasso l'ha lasciata stordita, i fiori le han dato una specie di mal di testa. Eran tanti, tanti. Lei non li vedeva perché cieca ma li «sentiva» e allora ha pregato di portarli in chiesa come un suo «grazie» sintetico a chi di dovere per una vita così lunga.

Va detto, però, che era stanca anche prima. La «cosa» cominciò con la morte di suo marito, dopo 56 anni di vita matrimoniale felice. Non diciamo una parola qualsiasi. Di solito, la felicità è intesa come un superlativo quasi elettrico della contentezza, mentre dovrebbe trattarsi soltanto di «buona fortuna». Lei ebbe la fortuna d'imbattersi in un uomo che le voleva bene, al quale lei voleva bene, e i due si unirono fino al punto di fondere le loro due anime in una sola. Dopo, i fatti esterni contavano ben poco, se cattivi o anche perfidi: erano in due a sopportarli con serenità di cuore. Se egli morì prima di lei, fu per l'innata debolezza dell'uomo e per un mestiere che logora i nervi: quello di ufficiale giudiziario. Però, morendo, egli portò via anche un po' della vita di lei. Gliene derivò un indebolimento che la lasciò pressoché indifesa contro una polmonite doppia, quando non esistevano ancora i fulmini della penicillina per stroncarla o limitarne i guasti. Postumi noiosi si conclusero con la perdita della vista e, da allora, son passati circa vent'anni. Ce n'è abbastanza per «stancarsi» profondamente.

Da tre anni, l'ha anche abbandonata la possibilità di reggersi in piedi. E' sempre a letto. Ma non si lamenta. Dice che il segreto della longevità (almeno uno dei tanti) è proprio questo: non lamentarsi. «Non mangiarti il cuore» si diceva una volta e un proverbio inglese insegna che non bisogna piangere sul latte versato.

Dei 100 anni vissuti finora lei ricorda, in genere, soltanto le cose sue. Ha avuto una sola figlia, morta a 24 anni, ma dopo aver messo al mondo dieci figli, con la conseguenza di quattordici tra nipoti e pronipoti viventi. Però ricorda anche di avere «conosciuto» il re. Quale? «Il re Vittorio». Sì, ma quale? «Quello, no?». Deve intendersi Vittorio Emanuele II e, per «conosciuto» che lo aveva visto da vicino.

a. a.



La centenaria Maria Capra

Gravi danni presso Carrara per un violento nubifragio

Le tubature dell'acquedotto spezzate - Diverse case allagate - Campi e vigneti flagellati dalla grandine

Carrara, 27 giugno.

Un temporale di eccezionale violenza si è scatenato questa notte e nelle ore della mattinata sulla zona di Carrara, provocando danni la cui entità deve essere ancora calcolata. Preceduta da fulmini e tuoni, una violenta grandinata s'è abbattuta sulla città e sulle zone vicine, riportando la temperatura ad un rigore quasi invernale. I vigili del fuoco lavorando sotto la pioggia che non dava loro tregua, hanno dovuto intervenire in parecchie località per turare allarmanti falle prodottesi nelle tubature dell'acquedotto comunale.

L'acqua ha invaso parecchie abitazioni provocando il panico negli abitanti, che hanno dovuto mettersi in salvo nel cuore della notte. Interi quartieri della città sono rimasti per tutto il giorno senz'acqua, mentre squadre di operai del Comune provvedevano alle riparazioni.

Numerosi fulmini si sono abbattuti nei boschi che ricoprono i monti del Carrarese, ma fortunatamente non vengono segnalate vittime. Un branco di pecore, sorprese dalla furia dell'uragano ha perdute parecchi capi che, impazziti dal terrore, si sono sbandati e probabilmente sono finiti nei dirupi.

Ingenti danni sono stati provocati dalla grandine ai campi di grano non ancora mietuti e alle culture viticole. Sulla zona costiera viene segnalata una violenta mareggiata, che ha costretto i natanti del porto di Marina di Carrara a rinforzare gli ormeggi. Alcuni natanti e barche sono stati strappati dal mare e sono andati a fracassarsi sugli scogli. Nelle cave di marmo, il lavoro è sospeso e quasi tremila cavatori sono rimasti inattivi nelle loro abitazioni.

Crollo di cornicioni a Roma per una bufera di vento

Roma, 27 giugno.

Un forte vento si è abbattuto quest'oggi sulla città provocando diversi danni. Particolarmente colpiti sono stati i cornicioni di alcune vecchie case e gli alberi.

I vigili del fuoco, che hanno ricevuto nel corso della giornata un centinaio di chiamate, sono tra l'altro intervenuti per demolire un tratto del cornicione della chiesa di Sant'Agostino e di altre abitazioni e per abbattere due alberi, in via Capraia e in via Anicia, che minacciavano di essere sradicati. Un grosso ramo d'albero è caduto su un'automobile in sosta al piazzale delle Belle Arti. Non si conta poi il numero dei vasi e delle tegole che sbalzati dal loro appoggio sono caduti per le strade in varie parti della città, per fortuna senza provocare gravi danni. Vittime del «piccolo tornado», come è stato subito battezzato dai romani il forte vento, sono stati anche anche alcuni cartelloni pubblicitari nei pressi della stazione Termini e sulla via Tuscolana.

Anche i bagnanti che stamane si trovavano sulla spiaggia del Lido di Roma sono stati sorpresi dal violento temporale che ha ridotto a mal partito un gran numero di cabine di legno.

Tram bloccati a Milano in seguito alla pioggia

Milano, 27 giugno.

La pioggia è caduta su Milano per oltre 24 ore: stasera però in cielo sono apparse numerose schiarite ed il bel tempo pare ormai tornato.

La temperatura è calata sensibilmente: stamane alle 8 era di +14 gradi. Numerosi scantinati sono rimasti allagati e i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire.

Si sono anche lamentati intralci al traffico filo-tranviario in seguito alla rottura di diversi cavi di trazione.

Tornato il sereno in Riviera

Genova, 27 giugno.

Il tempo, dopo la pioggia di stanotte, si è ristabilito. La temperatura è salita a 20 gradi in città; 22 a Nervi e 22,7 a Rapallo e Camogli e Santa Margherita.

Il mare però è ancora molto agitato, per un forte vento da sud, che soffia con raffiche di 25-30 km. l'ora.

Una tempesta di sabbia si abbatte sul Pescarese

Pescara, 27 giugno.

Una eccezionale tempesta di sabbia si è abbattuta sulla nostra città. Un vento di provenienza africana soffia ininterrottamente da oltre venti ore alla velocità di 80 chilometri orari e rilevanti danni vengono continuamente segnalati da tutta la città.

Alla pineta dannunziana un secolare pino è stato schiantato alle 11,30 ed è andato a cadere sulla linea ferroviaria Pescara-Foggia, interrompendone il traffico per circa tre ore poiché ha arrecato danni alla linea elettrica e alla massicciata: il casellante Menotti ha subito avvisato la stazione di Pescara P.N. per bloccare il diretto «151» Milano-Lecce.

Il valico dello Stelvio chiuso per una nevicata

Trento, 27 giugno.

Nel Trentino la neve è caduta oggi sui passi dolomitici e nelle località di montagna, dove la temperatura è scesa sotto lo zero. Al Passo del Pordoi la neve fresca ha raggiunto l'altezza di 15 centimetri; più abbondante ancora sul valico dello Stelvio, che è stato chiuso al transito.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali si avranno ampie schiarite, alle quali faranno seguito annuvolamenti anche intensi con probabilità di piogge. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità intermittenti. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Sicilia agitati. Mossi gli altri mari.

Bolzano	14	16	L'Aquila	16,5	20
Trieste	13,4	15	Roma	20	22,5
Milano	14,6	17,8	Campob.	16,8	22,5
Torino	12,8	21,4	Bari	23	33
Genova	16	22,8	Napoli	19	26,4
Bologna	17	23,4	Potenza	19,6	23
Firenze	16,6	21,4	R. Cal.	19	31,6
Pisa	17,6	21	Messina	21,4	31,2
Ancona	15,5	25,1	Palermo	23,7	30,6
Perugia	16,5	19,2	Catania	20,5	34,2
Pescara	20	27,8	Cagliari	20	24,2

Oltre 17 anni di carcere al processo per la finta rapina di Vigliano Biellese

Tra i condannati anche una donna che è scoppiata in pianto - Il ricorso del P. M.

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 27 giugno.

Il processo per la finta rapina compiuta a Vigliano Biellese il 13 marzo scorso, si è concluso pochi minuti prima delle 13 con la condanna di tutti i sette imputati. Il Tribunale, presieduto dal dott. Scarperi e composto dai giudici Maiorana e Pesciotti, era rimasto in camera di consiglio quasi quattro ore per elaborare la sentenza.

L'impiegato postale Luigi Turco, di 23 anni, ideatore dell'impresa, è stato ritenuto colpevole di peculato pluriaggravato continuato per essersi impadronito, con la complicità degli altri, di 7 milioni affidatigli nella sua qualità di pubblico ufficiale, nonché di simulazione di reato, e condannato complessivamente a 3 anni, 9 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa. Italo De Angeli, di 25 anni, che aveva già precedenti penali, e Aldo Peracino, di 21 anni, per correità con il Turco, sono stati condannati rispettivamente a 4 anni e 1 mese e 10 mila lire di multa, e 3 anni 9 mesi e 7 mila lire. A Flavio Travaglia, di 20 anni, a Giorgio Tallia, di 27 anni, i giudici hanno inflitto 2 anni e 8 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa ciascuno per peculato pluriaggravato e simulazione di reato. Ad entrambi è stata tolta l'aggravante della continuazione perché essi hanno potuto dimostrare di avere desistito volontariamente dal primo tentativo di «rapinare» il Turco, effettuato, senza successo, come è noto, un mese prima. I cinque giovani sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di avere portato abusivamente una rivoltella e di avere contraffatto la targa dell'auto usata per il «rapimento» perché non potesse essere riconosciuta.

La moglie del Travaglia, Anna Nallin, di 22 anni, che era stata coinvolta nella vicenda all'ultimo momento, è stata condannata a 1 anno e 4 mesi di reclusione per concorso nel reato di peculato, ed infine Attilio Tallia, di 68 anni, dovrà scontare 3 mesi di reclusione per avere accettato di custodire il bottino affidatogli dal figlio Giorgio dopo l'impresa. Inoltre il Turco e il De Angeli sono stati interdetti perpetuamente dai pubblici uffici, mentre per gli altri l'interdizione è limitata a 5 anni. Tutti, infine, dovranno risarcire in solido all'Amministrazione delle Poste la somma di 1.045.731 lire sperperata da Giorgio Tallia dopo la «rapina», con l'aggiunta, come precisa la sentenza, degli interessi legali a partire dal 13 marzo 1958. Quando ha appreso la condanna a 16 mesi di carcere, la Nallin, che fino all'ultimo sperava di essere scarcerata per poter badare ai suoi due figlioletti, è scoppiata a piangere, invano confortata dal marito.

Il P.M., dott. Calvelli, nelle prime ore del pomeriggio ha presentato ricorso in appello contro la sentenza. Anche l'avv. Bertola, difensore del Peracino, ha presentato ricorso, e probabilmente altri difensori faranno altrettanto.

p. m.

ULTIME NOTIZIE

Breve radio-discorso del generale alla nazione

Prudente ottimismo di De Gaulle sull'Algeria e la ripresa francese

«I problemi della Francia sono difficili, non più insolubili. Prima della fine dell'anno avremo avanzato sulla buona via» - Nessun accenno alla resistenza che gli estremisti algerini oppongono alla sua politica - Blocco dei salari e degli utili per il risanamento finanziario

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 giugno.

«Gli affari della Francia sono difficili, ma ieri sembravano insolubili, oggi, no; non è un progresso?» ha detto Charles De Gaulle in un discorso pronunciato stasera alla radio e alla televisione. Il Presidente del Consiglio ha affermato che tre problemi dominano la situazione francese: l'Algeria, l'equilibrio finanziario ed economico, la riforma dello Stato. «Credo — ha dichiarato — che prima della fine dell'anno avremo molto avanzato sulla buona via».

Per l'Algeria, De Gaulle ha detto che la Francia vuole fissare l'avvenire con gli stessi algerini. «Essi devono far intendere la loro voce: quella dei fucili è sterile». Gli algerini potranno perciò esprimersi nel prossimo *referendum* e nelle successive elezioni, tutti insieme in un collegio unico, in cui i voti di ciascuno conteranno quanto quelli degli altri. Ciò era inconcepibile ieri, è diventato oggi realtà, grazie alla fraternizzazione che avvicina le collettività».

Il generale si è dimostrato contento che «per l'Algeria, l'anno 1958 apra la via della speranza», però non ha fatto nessun accenno ai gravissimi problemi algerini, che non dipendono soltanto dalla lotta contro il Fronte di liberazione nazionale, per i quali una soluzione si impone al suo governo con la massima urgenza.

Domani infatti il Consiglio dei ministri si riunirà sotto la presidenza di René Coty per prendere importanti decisioni sull'Algeria, rivolte «a normalizzare la situazione in modo definitivo». Alla vigilia del viaggio di De Gaulle in Algeria, quelle decisioni costituiscono una svolta decisiva per il governo francese, perché nessuna politica potrà venire attuata a Parigi finché ad Algeri continuerà ad esistere una situazione caotica, dominata da un gruppo di colonnelli che si sono affrancati da ogni legame disciplinare.

Negli ultimi dieci giorni, un centinaio di francesi sono stati espulsi dall'Algeria. Non sono sovversivi, ma persone che hanno ricoperto cariche pubbliche sotto il passato governo, come il segretario della federazione socialista, Ceccaldi-Raynaud, uomo di fiducia di Guy Mollet. Nelle vie della città, studenti della scuola media, organizzati da uno dei membri più influenti del Comitato di salute pubblica, Lagaillarde, stracciano i ritratti del generale De Gaulle affissi sui muri dai paracadutisti.

Parole d'ordine sediziose ricominciano a circolare, diffuse dagli estremisti del colonialismo, mentre il Comitato di salute pubblica prepara l'elenco delle rivendicazioni da presentare al Presidente del Consiglio in occasione della sua visita: entrata nel governo in sostituzione degli uomini del «sistema» (Pinay, Mollet, Pflimlin ecc.) di autentici esponenti dell'insurrezione del 13 maggio; impegno categorico e solenne di non trattare né con i nemici di oggi né coi rappresentanti del popolo algerino che verranno eletti in seguito. Il Presidente del Consiglio è stato informato di questi propositi dal delegato generale del governo, generale Salan.

Per De Gaulle il momento è decisivo. Nel suo primo viaggio in Algeria ha aderito alle manifestazioni popolari e, nei discorsi pronunciati in pubblico, ha tenuto volontariamente un linguaggio aperto ad ogni possibilità, ma è chiaro ormai che una sua presa di posizione precisa si impone. Nessuno può credere che un uomo come De Gaulle rinunci agli impegni che ha preso davanti al Parlamento ed al Paese, per subire la volontà dei faziosi di Algeri ed essi si illuderebbero se si proponessero di ottenere da lui ciò che avevano ottenuto dalla debolezza dei suoi predecessori.

Le decisioni del Consiglio dei ministri di domani saranno dunque essenziali per l'avvenire della Francia e più ancora lo sarà l'energia con cui De Gaulle le farà rispettare ad Algeri. E' dunque comprensibile che il Capo del governo non ne abbia fatto nessuna anticipazione nelle poche parole che ha pronunciato stasera per i radioascoltatori.

Sarà al ritorno da Algeri che si chiariranno definitivamente gli sviluppi della politica governativa e, probabilmente, l'occasione sarà il discorso che De Gaulle pronuncerà in piazza della Repubblica il 14 luglio, nella celebrazione della presa della Bastiglia. Ogni anno in piazza della Repubblica si riuniscono il 14 luglio grandi masse popolari, organizzate dai partiti di sinistra. La data è la più importante delle tradizioni della Francia repubblicana ed il luogo è quello di tutte le riunioni popolari per la difesa della libertà: fu in Piazza della Repubblica che nel febbraio 1934 si concentrarono gli uomini di tutti i partiti democratici per opporsi al colpo di Stato fascista del colonnello La Roque.

Riguardo al ristabilimento dell'equilibrio finanziario ed economico, De Gaulle ha detto che «se ne è molto parlato ed è arrivato il momento di farlo, ora o mai più; è persino l'ultimo momento». Tutto può essere ancora salvato se quest'anno l'insieme delle spese pubbliche, dei prezzi, delle rimunerazioni e degli utili non supererà il livello attuale. «Se i possidenti subiranno qualche nuovo sacrificio, i produttori i funzionari i salariati contribuiranno al salvataggio a scapito degli aumenti su cui contavano» ha affermato il Presidente del Consiglio.

La riforma dello Stato è stata poi illustrata da De Gaulle come «il mezzo per evitare quelle crisi assurde e disastrose in cui la Francia barcollava in mezzo al dubbio dei suoi figli e alla ironia del mondo; è la base sulla quale dobbiamo costruire il nostro avvenire di popolo moderno, pieno di vigore, di risorse, di capacità, di cui l'universo ha bisogno per salvarsi dal cataclisma».

Se il popolo approverà le nuove istituzioni attraverso il *referendum*, De Gaulle ha garantito che «avanti la fine dell'anno, poteri pubblici capaci di sostenere la propria responsabilità saranno regolarmente istituiti».

Sandro Volta

Scoppiate nel Pacifico due bombe atomiche

Washington, 27 giugno.

La Commissione americana per l'energia atomica ed il Dipartimento della Difesa hanno annunziato che alle 13,30 e alle ore 14,30 di oggi (le 18,30 e le 19,30 secondo l'ora italiana) due esplosioni atomiche sperimentali sono state effettuate sull'atollo di Eniwetock, nel Pacifico, nel quadro delle prove nucleari americane in corso.

A Ginevra gli scienziati americani Attesi finora invano i sovietici

Le trattative dovrebbero cominciare martedì - Intervista col prof. Fisk, degli S.U.: "Inizieremo i lavori sui controlli nucleari anche senza i russi,, - Oscure le intenzioni di Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 27 giugno.

Con un quadrimotore proveniente da New York è giunta oggi pomeriggio a Ginevra la delegazione degli esperti americani per la conferenza atomica, il cui inizio è fissato per il primo luglio: il professor James B. Fisk, che è a capo della comitiva, ha dichiarato ai giornalisti presenti all'aeroporto di Cointrin che i colloqui cominceranno, come convenuto, martedì prossimo.

«Speriamo — ha aggiunto lo scienziato americano — che i sovietici non manchino all'appuntamento, ma se dovessero insistere nel loro rifiuto, il convegno avrà ugualmente luogo con la sola partecipazione degli esperti inglesi, canadesi, francesi e americani; è superfluo dire che, in tal caso, si tratterebbe di un convegno in tono minore, ma non dubito che, anche in assenza dei russi, potremmo esaminare numerosi problemi relativi ad un'eventuale sospensione degli esperimenti nucleari. Tengo a sottolineare che scopo essenziale di questo raduno è appunto quello di accertare se tecnicamente esiste la possibilità di controllare la sospensione di tali esperimenti».

Il prof. Fisk ha inoltre precisato che, data la delicatezza della materia, le conversazioni dovranno svolgersi nel massimo segreto; di tanto in tanto, probabilmente ogni due giorni, verrà diramato un comunicato ufficiale sull'andamento dei lavori; è poco probabile che da parte delle delegazioni occidentali vengano tenute delle conferenze-stampa.

A Ginevra manca, per ora, qualsiasi elemento, dal quale si possa trarre una indicazione sulle reali intenzioni dei russi: il rappresentante diplomatico di Mosca nella città del Lemano, ripetutamente avvicinato dai giornalisti, si è astenuto dal fare qualsiasi dichiarazione. Quanto agli scienziati inglesi e francesi, essi sono attesi qui per domani o, al massimo, domenica mattina.

l. f.

Polemiche dichiarazioni dell'ambasciatore Vinogradov

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 giugno.

«Alla parola d'ordine "armiamoci" l'Unione Sovietica oppone la parola d'ordine "commerciamo"», ha dichiarato oggi l'ambasciatore Sergio Vinogradov, prendendo la parola alla fine del pranzo offertogli dall'Associazione della stampa estera di Parigi.

L'ambasciatore ha parlato a lungo, affermando tra l'altro che la non ingerenza nella politica degli Stati costituisce uno dei principi della dottrina sovietica e che la coesistenza pacifica è possibile, se ognuno vi mette la necessaria dose di buona volontà. «La differenza di regime non impedì, durante la guerra, la cooperazione fra la Russia e i paesi capitalisti, e la cooperazione dovrebbe essere possibile anche in tempo di pace».

Invitato a precisare perché il governo sovietico rifiuti di partecipare alla conferenza degli esperti atomici, che si deve riunire a Ginevra, Vinogradov ha accennato al discorso pronunciato da Foster Dulles il 17 di questo mese, e ha dichiarato che se tale conferenza deve servire soltanto a creare illusioni è inutile andarci; se invece deve servire per preparare davvero l'abolizione degli esperimenti atomici, allora sarà utilissima e i russi vi andranno.

l. m.

Ipotesi in America sulle incertezze di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 27 giugno.

Nonostante la nomina del delegato romeno comunicata ieri sera dalla Russia agli Stati Uniti con una «nota supplementare», a quella con cui Mosca si ritirava dalla conferenza di Ginevra se le sue condizioni non fossero state accettate, la maggioranza degli esperti americani dubita ancora che la delegazione russa sarà il primo luglio nella città svizzera. Essi sostengono che le incredibili e confuse variazioni diplomatiche avvenute negli ultimi giorni indicano che seri conflitti interni debbono essere in corso al Cremlino e che è quindi improbabile che vengano risolti nei pochi giorni prima dell'inizio dei lavori.

La tesi che prevale infatti è che la politica della cosiddetta «coesistenza» lanciata da Kruscev sia vigorosamente combattuta da altri esponenti sovietici i quali sosterrebbero che la partecipazione ai lavori della conferenza dei tecnici obbligherà la Russia ad aderire ai controlli scientifici ed internazionali che gli scienziati consiglieranno indubbiamente ai governi.

Poiché la Russia — a quanto sembra — intendeva servirsi dei lavori solo come di una piattaforma propagandistica senza alcuna intenzione di arrivare a conclusioni concrete, preferirebbe ora sottrarsi al «pericolo» di un accordo. La nomina del delegato romeno, prevista sin dal tempo della riunione dei membri del Patto di Varsavia, sarebbe stata fatta solo per salvaguardare il principio della parità fra occidentali e blocco comunista e non dovrebbe quindi essere interpretata come un nuovo voltafaccia sovietico.

Tuttavia, altri esperti sostengono che con le sorprendenti mosse contraddittorie degli ultimi giorni, la Russia ha semplicemente tentato di insistere per ottenere un preventivo impegno alla sospensione degli esperimenti nucleari.

g. t.

Tre milioni di lire il reddito di una famiglia americana

Washington, 27 giugno.

Il reddito medio di una famiglia residente negli Stati Uniti è stato l'anno scorso di 4.971 dollari (3 milioni e 100 mila lire) con un aumento del quattro per cento rispetto al reddito medio del 1956. L'ufficio statistico del governo americano osserva tuttavia che tale aumento non rappresenta alcun reale mutamento nella capacità di acquisto della famiglia, poiché il costo della vita nel frattempo è aumentato di una percentuale equivalente.

Sottomarini russi nell'Atlantico del Nord



Il Dipartimento della Difesa americano ha reso pubblica una recente fotografia di un sottomarino sovietico in navigazione nell'Atlantico del Nord (Radiofoto)

Londra afferma che si trattò di un "tranello deliberato,,

Praga espelle un diplomatico inglese che tentò di far fuggire un falso profugo

All'insaputa dei superiori, un giovane segretario d'ambasciata nascose nel baule dell'auto un cecoslovacco smanioso di lasciare il suo Paese: ma costui era d'accordo con le guardie e al confine gridò per farsi scoprire

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 giugno.

L'ambasciata di Cecoslovacchia a Londra ha rivelato oggi che nell'aprile scorso un diplomatico britannico, il secondo segretario Eric Page Bedford dell'ambasciata britannica a Praga, è stato espulso dalla Cecoslovacchia «per avere abusato dei suoi privilegi diplomatici». La notizia diramata dall'ambasciata di Cecoslovacchia a Londra segue di due giorni soltanto la rivelazione inglese dell'arresto di un tecnico accusato di aver venduto per cinquecento sterline (circa 900 mila lire) alcuni segreti elettronici a un militare cecoslovacco addetto all'ambasciata cecoslovacca di Londra.

Il 3 aprile scorso, secondo la dichiarazione del primo segretario dell'ambasciata di Praga, signor Popp, il diplomatico inglese, accompagnato dalla moglie, si fermò al posto di confine fra Cecoslovacchia e Germania per far bollare i passaporti. Durante il controllo le guardie di frontiera udirono dei curiosi rumori nel bagagliaio della macchina — una grossa «Jaguar» — ed apertolo vi trovarono nascosto un cittadino cecoslovacco di nome Ladislav Machacek». Il signor Popp ha detto che il Machacek avrebbe promesso oltre tre milioni e mezzo di lire di premio al diplomatico britannico, purché questi lo aiutasse a fuggire nella Germania occidentale; questa somma, ha aggiunto il signor Popp, doveva essere pagata in parte «al momento di salire in macchina e in parte all'arrivo». In curiosa contraddizione, tuttavia, il diplomatico cecoslovacco ha concluso affermando che il Bedford manteneva da tempo contatti con il Machacek, il quale gli aveva trasmesso vari segreti militari.

Queste accuse contraddittorie — il tentativo di far uscire un cittadino cecoslovacco dal proprio Paese dietro compenso e l'affare di spionaggio — hanno motivato ufficialmente le rivelazioni del diplomatico di Praga, ma i circoli politici londinesi sono del parere che il signor Popp abbia ricevuto istruzioni di parare in qualche modo l'iniziativa di processare a Londra un cittadino britannico, reo di aver venduto segreti scientifici all'addetto militare cecoslovacco nella capitale inglese, col. Prybil. Con una dichiarazione pubblicata questa sera in risposta alle rivelazioni del signor Popp, il Foreign Office afferma che si tratta di una montatura.

Essa ammette che il Bedford aveva acconsentito, all'insaputa dei suoi superiori, a far uscire dal suo Paese un suddito cecoslovacco, ma dice che il giovane diplomatico cadde in un tranello. La dichiarazione dice in proposito: «Quando, il 4 aprile, dichiararono il signor Bedford "persona non grata", le autorità di Praga non affermarono che egli aveva svolto attività di spionaggio e non l'hanno fatto prima della pubblicazione del loro comunicato in data odierna. E' chiaro che si tratta di un tranello deliberato dalle autorità cecoslovacche. Non può esservi altra spiegazione al fatto che, quando l'automobile di Bedford si è fermata al posto di frontiera, Machacek, che era nascosto nel baule posteriore, ha cominciato a fare un gran rumore per attirare l'attenzione delle guardie. Quando è stato scoperto, Machacek non ha mostrato alcun segno di paura o di imbarazzo. Bedford ha sempre negato di aver compiuto la sua azione per denaro, come hanno asserito le autorità cecoslovacche».

r. a.

Rapiti undici americani dai ribelli nell'isola di Cuba

(Nostro servizio particolare)
L'Avana, 27 giugno.

Undici tecnici di nazionalità americana e canadese, fra cui tre ingegneri alle dipendenze della ditta degli Stati Uniti «Freeport Sulphur Co.», sono stati rapiti poco dopo il tramonto di ieri da un gruppo di circa duecento ribelli di Fidel Castro, i quali hanno assalito la città di Moa impegnando una violenta sparatoria contro le forze locali di polizia ed uccidendo tre agenti.

I fuorilegge si sono impadroniti di una certa quantità di vettovaglie e di materiale sanitario, saccheggiando alcuni negozi e farmacie. Prima che potessero giungere dei rinforzi, i ribelli — che certamente avevano preparato con ogni cura la loro impresa — hanno rapito gli undici tecnici stranieri, otto dei quali abitavano alla periferia della città in piccole ville.

W. Langbourn, presidente della società «Freeport Sulphur Co.» cui il governo cubano ha dato in appalto la costruzione di un nuovo impianto per l'estrazione dello zolfo, ha fatto pervenire un telegramma al segretario di Stato Foster Dulles in cui è detto fra l'altro: «Chiedo che il governo americano si adoperi con tutta urgenza per salvaguardare le vite dei nostri tecnici e se ne ottenga l'immediato rilascio».

Nella capitale cubana si è convinti che il rapimento sia un atto di protesta contro gli Stati Uniti da parte dei ribelli di Fidel Castro, i quali accusano il governo di Washington di appoggiare il regime del presidente Batista. Da fonte ufficiosa si è appreso infine che i fuorilegge non rilasceranno gli ostaggi sino a quando il governo americano non avrà risposto ad una protesta che lo stesso Fidel Castro avrebbe fatto pervenire al Dipartimento di Stato diverso tempo fa.

p. r.

Budapest starebbe preparando un processo alla vedova di Rajk

Vienna, 27 giugno.

Il governo ungherese si è pronunciato oggi ufficialmente sulla condanna di Imre Nagy e dei suoi collaboratori: in una conferenza tenuta stamane alla presenza di alcuni rappresentanti della stampa estera, il portavoce Laszlo Gyaros ha risposto alle domande che i corrispondenti gli hanno posto sul processo di Budapest.

«La sentenza contro Nagy e i suoi complici — ha detto il portavoce — è stata accolta con soddisfazione tanto dalla opinione pubblica ungherese quanto dalla stampa comunista e da quella progressista di tutto il mondo».

Il portavoce ha criticato aspramente la Jugoslavia per aver pubblicato in tutto il mondo la sua protesta all'Ungheria nel momento in cui la trasmetteva a Budapest. Infine si è rifiutato di rispondere alle domande postegli dai giornalisti stranieri sulla sorte della moglie di Rajk, di Gabor Tanczos, ex-segretario del Circolo Petöfi, e di Sandor Haraszti, ex-membro dell'Associazione dei giornalisti ungheresi: egli non ha voluto dire se si stia preparando o meno un processo a carico anche di costoro.

Respinti nuovi attacchi degli insorti nel Libano

I ribelli annunciano di controllare tre quarti del Paese - "Presto faremo un nostro governo,,

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 27 giugno.

Un comunicato dell'esercito libanese, diramato stasera, informa che durante la giornata le truppe, appoggiate da aerei a reazione, artiglieria e autoblindo, hanno combattuto contro i ribelli in quattro diversi settori del Libano.

Aspri scontri si sono accesi durante la mattinata e il pomeriggio nel quartiere musulmano di Beirut. Alcune autoblinde hanno attaccato, in tale settore, una barricata eretta dai ribelli lungo via Omar Ibni Khattab e l'hanno eliminata obbligando i difensori alla fuga.

Grosse bande di insorti, operanti nella zona di Monte Terzol nel Libano settentrionale, hanno assalito con estrema violenza reparti dell'esercito regolare. Gli insorti, che erano per numero ed armamento cinque volte più forti dei governativi, sono stati duramente contrattaccati dalle truppe, le quali avevano ricevuto rinforzi di aerei e di batterie di artiglieria, e hanno dovuto ripiegare.

Il terzo settore in cui si è combattuto è la valle di Bekaa nel Libano meridionale. I ribelli hanno attaccato la guarnigione governativa di Rashaya, ma sono stati respinti e costretti alla fuga. Infine a Tripoli i ribelli «sono penetrati in un primo momento per una cinquantina di metri entro le posizioni dell'esercito, ma successivamente sono stati obbligati a ritirarsi».

Il comunicato governativo tende a minimizzare la portata degli scontri e non accenna al numero dei morti; secondo i ribelli invece, i combattimenti sono stati assai sanguinosi. Un capo degli insorti ha dichiarato questa sera che tre quarti del Libano sono ormai sotto il controllo dei rivoltosi e che è imminente la formazione di un governo «libero» da opporre al gabinetto presieduto da Sami es Solh. Un altro «leader» dell'opposizione, Hussein Eweini, ha aggiunto che «le nostre posizioni nel Paese sono ora più salde che mai» e che «la vittoria non può sfuggirci». Secondo Eweini, nessuna mediazione dell'Onu potrà risolvere la crisi libanese. «Non esiste compromesso che possa salvare il Libano — ha detto — la nostra situazione potrà risolversi solo il giorno della caduta di Chamoun».

g. l.

Prova di 8 mila chilometri con un aereo-missile Snark

Cape Canaveral, 27 giugno.

Un reparto dell'esercito americano ha lanciato oggi a scopo sperimentale dalla base di Cape Canaveral, in Florida, un aereo-missile del tipo «Snark». La prova è avvenuta, sembra con pieno successo, sulla distanza di 8000 km. Lo «Snark» vola a 1200 km. all'ora e può trasportare una bomba atomica. Per la prima volta il lancio odierno è stato effettuato da un reparto dell'Esercito; tutti i precedenti esperimenti furono svolti da tecnici. Ciò significa che i collaudi sono ormai conclusi e che lo «Snark» è pronto per l'assegnazione ai reparti.

L'ambasciatore italiano a Berna ha presentato le credenziali

Berna, 27 giugno.

(*r. f.*). Il nuovo ambasciatore d'Italia a Berna, Corrado Baldoni di Montalto, è stato ricevuto in mattinata, assieme ai suoi collaboratori, dal presidente della Confederazione elvetica, Tommaso Holenstein, e dal ministro degli Esteri, Max Petitpierre. Dopo essersi cordialmente intrattenuto col capo dello Stato svizzero, il nuovo ambasciatore gli ha consegnato le rituali credenziali.

ULTIME DI CRONACA

Numerosi mobilieri truffati da una coppia di falsi sposi

Il commissario di P. S. della Madonna di Campagna ha smascherato un abile truffatore che sceglieva le vittime tra i negozianti di mobili. Si presentava ad essi come uno sposo novello, talvolta accompagnato dalla fidanzata, contrattava una stanza da letto o da pranzo, otteneva di pagarle a rate. Versava l'anticipo e si faceva portare i mobili in un alloggio affittato sotto falso nome. Subito spariva dall'alloggio e rivendeva i mobili per somme irrisorie ad un complice, il quale aveva trovato il modo di rivenderli a negozianti all'ingrosso che li acquistavano convinti che fossero stati fabbricati in laboratori artigianali.

Denunce contro lo scaltro imbroglione sono giunte a diversi commissariati. L'ultimo «colpo» era stato compiuto nella zona della Madonna di Campagna. Il dirigente la locale sezione di polizia, dott. De Luca, affidò le indagini ai brigadieri Musi, Cattaneo e Milano. Il truffatore venne identificato nel quarantaseienne Salvatore Garanzia, di Palermo. Prima di arrestarlo, i sottufficiali lo pedinarono a turno per alcuni giorni riuscendo in tal modo a scoprire anche il deposito dei mobili sottratti ai negozianti. Il magazzino era in via Maria Vittoria 43. L'affittuario, Enrico Calvo, è sparito dalla circolazione poco prima dell'arrivo della polizia.

Nel magazzino sono stati trovati mobili per circa 5 milioni, quasi tutti provenienti dalle truffe. Le indagini del dott. De Luca e dei suoi collaboratori proseguono attivissime per rintracciare il complice del mariuolo, scomparsa dalla sua abitazione subito dopo l'arresto dell'uomo.

— Un ladro ha forzato ieri uno sportello di un'auto di marca americana, ma con targa tedesca, asportando tutto ciò che si trovava sui sedili: una macchina fotografica, alcuni capi di vestiario e una borsa contenente denaro. La vettura era stata lasciata in sosta nel parcheggio di Porta Nuova, lato via Sacchi, dal medico tedesco Melchior Scheppac, di Monaco di Baviera. Lo Scheppac, che non conosce una sola parola di italiano, si è recato a sporgere denuncia all'ufficio stranieri della Questura.

Rinvenuto in un campo il cadavere di un girovago

Ieri mattina, in un campo vicino alla strada statale del Moncenisio, a Sant'Ambrogio di Torino, è stato rinvenuto cadavere un uomo poveramente vestito, dall'apparente età di 70-80 anni. Le indagini dei carabinieri di Avigliana e gli accertamenti medici hanno permesso di stabilire che il poverello è morto per cause naturali. Pur non avendo indosso documenti, il poveretto è stato più tardi identificato per il girovago Celeste Tarrano, nato 75 anni fa a Ceglio, in provincia di Novara.

Ritrovata in Calabria la quattordicenne «rapita»

Al Commissariato Borgo Po è giunto ieri pomeriggio un fonogramma della Questura di Reggio Calabria: dà notizia che la quattordicenne Maria Rosa Piscianeri, fuggita da Torino, dalla sua abitazione in strada Cartman 196, assieme a un compaesano di Caulonia, Cosimo Jerace, di 17 anni, è giunta in quel Comune ieri sera e si trova ospite della famiglia del giovane.

I due erano fuggiti martedì. Lo Jerace era giunto a Torino da Caulonia otto giorni prima, appositamente per indurre la ragazza a scappare con lui, e a tornare al paese. I genitori della ragazza hanno chiesto, tramite il Commissario di Borgo Po, che la loro figlia venga riaccompagnata a Torino. Solo in un secondo tempo, dopo che avranno parlato con lei, decideranno come comportarsi nei confronti dello Jerace. E' probabile che Maria Rosa giunga a Torino entro domenica. Il dott. Salvati del Commissariato Borgo Po attende anch'egli di interrogare la ragazza prima di promuovere un'azione nei confronti del Jerace.

Furti d'auto: L'A. C. segnala che ieri sono state rubate tre «600»: TO 213167; TO 209183; TO 197838.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il 26 corrente è cristianamente mancata ai suoi cari, l'anima buona di

Luisa Turbiglio v. Taccone

Desolati lo annunziano i figli: Pie, Mariella col marito Attilio Pratis e figlio Sergio, Paola, e parenti tutti.

Per desiderio della cara estinta, la famiglia non prende lutto, e se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.

Un particolare ringraziamento al caro amico dott. Alberto Bizzarri, medico di famiglia, al dott. Ferraris, al dott. Schultz, al dott. Scotti, alla Superiora, Suore e Personale della Clinica Albert, ed a tutti quelli che sono intervenuti od hanno scritto, in questa dolorosa circostanza.

Le famiglie Intini-Pratis e Giriodi-Croslo partecipano fraternamente al grave lutto.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Pia Ferrari nata Gazzetti

L'annunciano con dolore il marito Emilio, il figlio Guido con la moglie, la sorella Ida e parenti tutti.

I funerali oggi 28 giugno ore 9 partendo da corso Marconi 36.

La presente serva di ringraziamento.

Prendono parte al dolore dell'amico le famiglie Cornacchia, Sari e Della Rovere.

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari il

Geom. Giovanni Martinetto

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Mariuccia Rivera, i fratelli: Domenico e Marco, la sorella Caterina ved. Bonessa con le rispettive famiglie, zii, nipoti, cugini e parenti tutti.

La cara salma sarà benedetta domenica 29 corr. alle ore 9 in via Boucheron 9, indi proseguirà per Rivarolo Canavese dove alle ore 17 seguiranno i funerali partendo da via Ivrea 24.

Dott. Michele e Anna Biotto, Paola e dott. Franco Minoletti partecipano al dolore di Mariuccia per la perdita del caro

Giovanni

Le famiglie Liore e Bello prendono viva parte al dolore della cugina Mariuccia per la scomparsa del caro

Giovanni

Gemma Nicola ved. Gariglio e Letizia Faletti prendono viva parte al dolore della signora Mariuccia per il decesso del

Geom. Giovanni Martinetto

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giovanni

gli affezionati amici: Notaio Giovanni Ghione, Renzo Amadi, Virgilio Bormida, Matteo Campia, Giuseppe Carlino, Carlo Carrera, Natale Deloma, Giuseppe Dosio, Giovanni Lironi, Giulio Oddone, Carlo Bruno Piccolo, Francesco Scapino, rag. cav. Giuseppe Peretti e famiglia, Emilio Sartoris, geom. Silvio Peracchietti.

Il Condominio di via Cernaia 14 partecipa al decesso del

Geom. Giovanni Martinetto

Luigi e Rina Farè prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita del caro

Geom. Giovanni Martinetto

I Condomini della casa via Barbaroux 28 addoloratissimi partecipano la morte del

Geom. Giovanni Martinetto

da molti anni zelante probo segretario del Condominio.

Le famiglie: Fratelli Galetto, Francesco Vay e geom. Elio Menetti si uniscono al grave lutto.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Vaudano Margherita nata Pittavino

Ne danno l'annuncio, il figlio Natale con la moglie Emilia Stelli, la figlia Virginia con il marito Terenzio Allmenti, i nipoti Cesare, Margherita, Giovanna e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 giugno alle ore 16 partendo da via Spano 4-14.

La famiglia è riconoscente al medico curante dott. Canavese per l'assistenza prestata.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Soci della Cooperativa Città Giardino partecipano al dolore che ha colpito il dottor Natale Vaudano, già presidente del Collegio sindacale.

Rosa Zaffaroni e familiari partecipano al lutto.

Dopo una vita dedita al lavoro munito dei Conforti religiosi tornava a Dio l'anima buona di

Giovanni Pasta

di anni 71

Ne danno il triste annuncio: il fratello Michele e famiglia, la sorella Irene e famiglia (in Argentina); i nipoti Verdiero e Mazzera, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Generale Perotti 23, Grugliasco.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un particolare ringraziamento al dott. Sefusatti e alle rev. Suore del Cottolengo per le amorevoli cure prestate.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste D'Alberto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Cesarina Beccali, le figlie Ildo, Franca, Giuliana; la cognata Giuseppina; sorelle, fratelli con rispettive famiglie; la cognata Maria Beccali Testori e famiglia, e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento all'avv. Giordano, dottor Macrì, dott. Sanero, dott. De Bernardi e signori Garrone.

I funerali oggi 28 giugno, ore 16, via Montecuccoli 4.

La presente serva di ringraziamento.

Il giorno 27 in Rapallo improvvisamente è deceduto

Francesco Piantato

di anni 74

Addolorati ne danno il triste annuncio: le sorelle, il fratello, il cognato e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 29 corrente alle ore 10,30 in Felizzano.

Rapallo-Felizzano, 27 giugno '58.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, è mancata

Carolina Aghemo ved. Levrino

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio rag. Luigi e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Bruino sabato 28 ore 9,30 partendo dalla clinica «Villa Augusta» (via Roggeri).

Bruino, 27 giugno 1958.

Nel quarto e primo doloroso anniversario della dipartita del

Comm. Achille Busi

e

Giulia Cottino ved. Busi

la figlia, genero, nipotini li ricordano con immutato rimpianto.

S. Messa, lunedì 30 giugno, ore 9, parrocchia Gesù Nazareno.

Nel trigesimo della dipartita di

Maria De Lutti in Jona

e

Catterina Marchetti ved. De Lutti

il giorno 30 giugno alle ore 7.30 nella parrocchia di S. Alfonso verrà celebrata una Messa di suffragio.

Le famiglie ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

Lunedì 30 giugno alle ore 11 nella chiesa di S. Massimo verrà celebrata la Messa di Trigesima per l'anima eletta della

CONTESSA

Lola Passerin d'Entrèves

La famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere per la cara estinta.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

Piero Bedello

moglie e figlio lo ricordano con infinito rimpianto.

28-6-1945 28-6-1958

Bruna Maria Biancato

Il fatale andare degli anni non attenua il doloroso rimpianto dei tuoi genitori.

Iddio ti abbia nella Sua luce.

30-6-1957 30-6-1958

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Rag. Corrado Marra

la moglie, figli, parenti ed amici tutti lo ricordano con immutato affetto.

La Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 30 c. m. alle ore 8,30, nella parrocchia di S. Ippolito in Bardonecchia.

Dopo solo nove mesi dalla dipartita della sua adorata consorte è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Giuseppe Arrobio

lasciando nel più grande dolore la mamma, la sorella Elvira col marito Guglielmo De-Magistris, Elsa col marito Ernesto Tomalino; cognata Claudina, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 29 corr. alle ore 8,30 partendo da via Nizza 127. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Viarigi Monferrato. Farà servizio apposito torpedone.

La presente serve anche di ringraziamento.

La ditta S.A.E.T.T.A. ed i suoi affezionati Dipendenti si associano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del titolare sig.

Giuseppe Arrobio

Dott. Annibale Appiano e famiglia,
Giovanni Baneyian e famiglia,
dott. Giacomo Bordone e famiglia,
Neccia e Manlio Grandis,
cav. Stefano Moretti e famiglia,
si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura perdita del caro amico

Giuseppe

La Società L.A.M.A.F. prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del caro

Giuseppe Arrobio

Nella desolata ascesa del giorno verso il meriggio, è spirato con le sante mani benedicenti tese sul capo dei figli, dopo una purissima vita di sublime dedizione alla famiglia, alla professione, all'arte, il

N. H.

Cav. Avv. Vincenzo Adorni

Padre integerrimo, poeta e pittore, generoso e nobilissimo cuore dei cuori!

Accasciati sotto il peso di tanto strazio annunciano codesto amaro lutto: i figli avv. Jean ed Amelia col marito dott. Giuseppe Viale e l'adoratissimo nipotino Dodo, unitamente ai parenti tutti.

Si dispensa dalle visite in tanto chiuso dolore!

I funerali seguiranno domenica 29 giugno 1958 alle ore 9, partendo da via Isnardi 8.

Al cuore dei buoni si domanda una preghiera.

Asti, 27 giugno 1958.

Partecipano al profondo dolore di Jean ed Amelia Adorni i dottori Carlo e Pierluigi Sacco-Botto.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Asti annuncia con dolore il decesso del proprio decano

Cav. Avv. Vincenzo Adorni

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Sergio Maggiora

di anni 4

Lo piangono: mamma, papà, nonni, zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 corrente alle ore 16 partendo dalla parrocchia San Giorgio, via Sarrili 12.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore dei titolari i Dipendenti della LI.C.A. Maggiora.

Luigi Tosetti e famiglia si associano al dolore della famiglia Maggiora.

La famiglia Minoetti partecipa al dolore della famiglia Maggiora.

L'Immobiliare Borgo S. Pietro prende viva parte al dolore della famiglia Maggiora.

La Carrozzeria A. Vignale & C. si unisce al dolore che ha colpito la famiglia Maggiora.

La Soc. L.I.C.L.A. prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Maggiora.

Ida e Gaspare Tallia,
Pina e Gianni Griffa,
Mary e Angelo Moriondo,
si uniscono al dolore.

La Soc. I.M.C.A.T. di Collino & Viola prende parte al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Corrado Balocco

Anziano Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Buoni che tanto amorevolmente l'ha assistito.

I funerali oggi 28 corrente alle ore 16 da via Genova 170.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Prassede Repossi nata Sassetti

Addolorati l'annunciano: il marito Carlo, le figlie Vittoria col marito Pietro Crotti e figlio Gianmario; Lidia col marito Franco Montanaro e figli Carlo, Maurizio e Patrizia; sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti.

I funerali domenica 29 corrente alle ore 10,30 da corso Rosselli 49.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Lajolo, Giaccardi, prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita della signora

Prassede Repossi

Il Personale della ditta «Omnispari» prende viva parte al dolore delle famiglie Montanaro e Crotti per la perdita della signora

Prassede Repossi

Dopo lunga malattia è cristianamente spirato

Antonio Marchio

Artista - Pittore

Lo piangono, le figlie, il figlio, nuore, generi, nipoti, parenti tutti.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

I funerali seguiranno oggi 28 giugno ore 14,30 partendo da via Vanchiglia 10.

Gaetano Serra e famiglia,
dottor Domenico Cravero e famiglia,
Pierino Sartori e famiglia,
Ada Tibaldi,
Giulia e Francesco Vergnano si uniscono affettuosamente al dolore delle famiglie Manissero - Tavella e Mulassano per la dipartita del

Cav. Guido Manissero

L'avv. Cesare De Benedetti partecipa commosso al dolore dell'amico geom. Giancarlo Finassi per la scomparsa del papà, signor

Salvatore Finassi

Lunedì 30 giugno alle ore 10 nella parrocchia di San Secondo verrà celebrata la S. Messa di Trigesima in suffragio dell'anima di

Don Luigi Pilo Boyl di Putifigari

La famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Gli Amici di Farina ricordano

Giorgio Coriani Sebregondi

ed invitano quanti lo conobbero ad una Messa di suffragio che sarà celebrata domani, domenica alle ore 8.15 nella Cappella delle Suore Domenicane, via Magenta 29.

Dalle Alpi Svizzere:





Per il vostro bambino è tanta salute

E' il latte, il latte cremoso delle mucche che pascolano nel cuore delle Alpi Svizzere che crea il delizioso Tigre! Perciò per i vostri bambini scegliete sempre Tigre, il formaggio nutriente, squisito, facilmente digeribile! Fate che il Tigre non manchi mai sulla vostra tavola e completate deliziosamente i vostri pasti con Tigre, il formaggio che piace a tutti!

Non chiedete genericamente "un formaggino" ma pretendete

TIGRE

Il formaggio svizzero di qualità superiore

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI alloggio due camere cucina e servizi. Via Cherubini 56. Telefonare 46-853, ore ufficio. 33072
AFFITTASI alloggio due camere, tinello, servizi, via Arduino, tre piccoli laboratori piazza Fontanesi affitto cinquemila, ottomila mensili. Telef. 683-271.
AFFITTASI alloggio signorile due camere cucina entrata bagno ascensore. Telefonare ore pasti 72-494, 761-438.
AFFITTASI alloggio una camera tinello cucinino separato, servizi, [redacted], corso Montecucco 105. [redacted] pasti 582-7[redacted]. 32287
AFFITTASI ampio negozio angolare retro, via Fréjus. Telefonare 390-733. G6484
AFFITTASI appartamento centrale terzo piano tre camere grande cucina servizi interamente rimesso a nuovo. Telefonare 46-710 oppure portinaia v. Verdi 15.
AFFITTASI camera centralissima uso ufficio, zona banche, ammobiliata. Telefonare 53-572. 4698
AFFITTASI camera grande cantina zona Vanchiglietta 7000 mensili. Telef. 85-553.
AFFITTASI corso Principe [redacted] soffitta con acqua luce. Telef. 528-933.
AFFITTASI garage zona Ponte Isabella via Tiepolo 13. Telef. 694-914.
AFFITTASI grandioso frutteto, camera indipendente magazzino: 3 tram. Telefonare 890-058. 4441
AFFITTASI in modernissima casa consegna primo luglio [redacted] 3 camere, servizi, ascensore, zona Fiat Lingotto. Telef. 777-681. 32193
AFFITTASI in signorile palazzina precollinare alloggio 2 camere cucina servizi preferibilmente persona sola o coniugi. Telefonare 272-851. 6094
AFFITTASI in villa 4 vani doppi servizi, garage, comodità autobus, [redacted] Salice 112. Telefonare 61-571. G6524
AFFITTASI locale mq. 90, forza, telefono, Via Genova 170. M9251
AFFITTASI locale uso laboratorio o magazzino. Telef. 794-908. 32241
AFFITTASI locale uso magazzino mq. [redacted] zona corso Moncalieri. [redacted]
AFFITTASI negozio retro accessori, locale media industria, Mercati Nuovi. Telefonare 673-930. M5261
AFFITTASI, pronti ottobre, locali adatti magazzeni, laboratori, autorimessa, complessivi mq. 350, anche divisibili. Corso Francia, Aeronautica. Scrivere casella 5327 SPI, Torino. B1015
AFFITTASI settembre alloggio tre camere tinello servizi, Cialdini 34. Telefonare 793-233. B1137
AFFITTASI signorile panoramico corso Lanza 78 sette camere e accessori.
AFFITTASI spazioso seminterrato mq. [redacted] con sovrastanti locali mq. 300, eventualmente uso uffici. Telefonare mattinata 760-607. 3896
AFFITTASI studio due vani indipendenti piano terreno centralissimo. Tel. 527-521.
AFFITTASI [redacted] 1-2 camere, via San Secondo 22. Telefonare 47-042. 32299
AFFITTASI tre camere cucina servizi, 18.000, Corso [redacted] 141 [redacted], quarto piano, senza [redacted]. Tel. 774-792.
AFFITTASI tutto o parte, spaziosi locali mq. 3000 coperti, tettoie aperte mq. 800, ampi uffici oltre mq. 4500 cortile, tutto cintato, adatti industria, magazzini, borgata Lucento. Telef. 44-435. 8462
AFFITTASI, vendesi, alloggio 5 camere, servizi. Pescatore 15, tratta Graverzola. 4835
AFFITTASI [redacted] Tunisi 58 alloggio tre camere tinello cucinino [redacted] bagno libero 1° agosto. Telefonare 270-219.
AFFITTASI zona via S. Massimo vicino corso Vittorio piccolo negozio, con due ammezzati. Telef. 892-197. 32301
AFFITTASI 1-2-3 locali uso ufficio, Palazzo Borsa Merci. Telef. 528-786. B1074
AFFITTO alloggi 1-2 camere servizi, Paganini 85, abitabili subito. Rivolgersi in [redacted] oppure telefonare 73-006.
ALLOGGI due camere, tinello, cucinino, servizi moderni, affittansi. Forlì 77.
ALLOGGI 1-2 [redacted] tinello, servizi vista panoramica, [redacted] impresa, via Tunisi 64. Telefonare [redacted]. 7957
AMPI centralissimi locali uso ufficio, casa nuova, affittansi. Scrivere casella 1049, SPI, Torino. 8571
ANGOLARE negozio cinque vetrine paraggi Largo Orbassano affittasi conveniente [redacted] 1° agosto. Telef. 276-390.
APPARTAMENTINO ammobiliato signorile affittasi. Altro [redacted] camere servizi ammobiliato. [redacted] 582-034
AUTOTRASLOCHI accurati «Gariglio» imballi, garanzie, assicurazioni. Buoni Enal. Telefonare 793-880. 6351
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, telef. 386-220.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa, organizzazione, personale specializzato garanzie, risparmio. Gol, telef. 21-098.
AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere automezzi attrezzati. Telefonare 380-257, Mazzocchi. F8171
AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio. Telefoni: [redacted]-854, 607-512.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari.
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Mollura, telef. 633-357.
BARRIERA Milano affittasi 4 camere servizi. Telefonare 21-572 ore pasti [redacted]. M9220
BORDIGHERA Rigamonti affitta appartamenti vuoti moderni. 3255
CENTRALISSIMI alloggi due vani, servizi, ufficio abitazione. Magazzini luminosi, seminterrati, piano terreno. Telefoni: [redacted]-503, 682-557. 9208
CENTRALISSIMO luminoso ufficio 5 ambienti, secondo piano, ascensore, pronto agosto-settembre, affittasi, via Vittorio [redacted], 11. [redacted]
CORSO Dante [redacted] 2 camere cucina, gabinetto interno. Telefonare 40-061.
CORSO Emilia 17 affittasi alloggi camera, cucina, servizi. F8233
CORSO Massimo d'Azeglio 70 affitto signorile alloggio 5 camere tripli servizi, Telefonare 772-501. 6694
CORSO Peschiera 289 int. 2 affittasi alloggi tre, due camere cucina servizi, termo centrale bagno. Rivolgersi portineria. F7635
CORSO Regina alloggetto camera, cucina, gabinetto interno, termo centrale, affittasi. Telefonare 528-852. F0415
CRIMEA affittasi villino semi ammobiliato, comfort, giardinetto, adatto coniugi. Telefonare ore pasti 391-866.
CROCETTA cameretta 6500; [redacted] 5000; Vanchiglia camera cucina 9000. Telefonare 871-098. [redacted]
CROCETTA, corso Duca Abruzzi 42, casa signorile affitto 4 belle camere tutte comodità, con o senza garage. Libero primo agosto. Telef. 595-100. 33215
CROCETTA, Torricelli 27, affittasi luglio due camere tinello cucinino servizi. Telefonare [redacted]. G6871
CROCETTA (vicino Chiesa) affittasi per ottobre alloggio signorile, quinto piano, 5 camere più doppi servizi, [redacted], lire 50.000 mensili, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 583-396 dalle 8 alle 14. B1131
DIRETTAMENTE affittasi camera cucina paraggi Molinette. Telef. 378-657.
DISPONIAMO alloggetti 1 o più camere [redacted]. Telefonare 50-052. [redacted]
DAL 15 luglio affittasi alloggio due camere tinello cucinino servizi zona precollinare. Telefonare 891-802. 9108
IMPRESA affitta alloggetti termo bagno pronti subito. Telefonare 293-589.
IMPRESA affitta o vende alloggi, negozi, nuovi, signorili. Corso Ferrucci, 52. Telefonare 21-620. F8488
LOCALE industria, oltre Orbassano, 15 Km. da Torino, 2000 terreno 600 coperti con tre alloggi tutte comodità. Affittasi o vendesi. Scrivere casella 3269 SPI, Torino. M8748
LOCALE mq. 30 più accessori, adatto [redacted] deposito rappresentanza, affittasi 15.000 mensili. Cesare Balbo 44. Telefonare [redacted]. 33349
LOCALE mq. [redacted] per piccola industria, deposito, affittasi. Tel. 289-771. G6387
LOCALE terreno mq. 190, coperti mq. 50 22.000 Aeronautica. Tel. 33-889.
LOCALI casa nuova costruzione su corso affittansi per negozio, laboratorio, deposito. Corso Casale 132. 1963
LUISA Del Carretto 38 affitto tre camere cucina bagno termosifone, 1° settembre. 30949
MACELLERIA [redacted] avvenire gratis affittiamo negozio a possessore licenza, paghiamo solo annesso alloggetto. Telefonare 697-497. 569
MASSENA 109 angolo corso Magellino, affittansi tre camere, cucina, bagno, libere ottobre. 8206
MEDITERRANEO 134, affittansi ottobre nuovi signorili due camere, tinello, cucinino. Telefonare 53-380. M9175
NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-[redacted]. 2764
NEGOZIO ampio [redacted] affittasi 5 [redacted] 90 mq. San Secondo 73. 4287
NEGOZIO [redacted] libero [redacted] anno, affittasi 26.000 mensili. Telefon. 50-785.
NEGOZIO magnifico affittasi 2 vetrine 56 mq. Unione Sovietica 10 bis. 4267
NEGOZIO quattro locali, 34.000 mensili, volendo metà, Renato Martorelli 54. Telefonare [redacted]. 33082
PIAZZA Carducci 130 affittasi negozio, magazzino e alloggio. Telef. 773-029.
PARELLA affittansi negozi bellissima posizione. Alloggio 2 camere servizi. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino. M8866
PRONTI luglio-novembre nuova costruzione affittansi alloggi inizio Giulio Cesare. Telefonare 280-400. 3813
PROPRIETARIA affitta vende 2 camere bagno vicino piazza Vittorio. Telefonare 381-642. B1137
PROPRIETARIO affitta 1-2-3 cucina, bagno, [redacted]. Telef. 41-078. [redacted]
PROPRIETARIO affitta 2 camere, servizi liberi, silenzioso. Telef. 272-051.
SAN Bartolomeo Mare affitto alloggio ammobiliato. ascensore. Telef. 56-352.
SANTA Teresa 3 affittasi alloggio quattro locali, doppi servizi mq. 84. Tel. [redacted].
SEMINTERRATO luminoso mq. 100 adatto industria silenziosa o deposito, zona Madonna di Campagna, affittasi. Telefonare 50-440. 7759
STUDI pianterreno, ultimo piano (pittori) affittansi, via Cortemilia 31. Tel. 697-497.
UFFICI, negozi, centralissimi posizione commerciale affittansi. Via Galliari 15 bis.
ULTIMO alloggio sei camere, doppi servizi; ultimi uffici affittansi casa nuova costruzione centrale. Telefonare 47-114.
VANCHIGLIA: senza cauzione; camera 7000, camera [redacted] 10.000. Telefonare 81-893. M9257
VIA Saluzzo 1 affittasi alloggio: tre camere cucina servizi termo centrale bagno, rivolgersi portineria. F7627
ZONA Mauriziano [redacted] camere cucina bagno primo piano 17.000. Telef. 683-481. 13.000 affitto camera cucina servizi pronti [redacted]. Telefonare [redacted].

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A persone anziane affittasi, luglio agosto, casetta 4 camere cucina ammobiliate, giardino, zona Ceres. Telef. 42-483. B1180
A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola [redacted] (vicinanza Spotorno) dove [redacted] piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe [redacted], Tiscosi, via Donizetti 4, Milano. Telefonare [redacted]. 18594
ADRIATICO affitto mensilmente stagione appartamento grandioso, [redacted] piccolo. Telefonare 761-891. F7707
ALASSIO affittasi luglio villa vicino mare, giardino, [redacted]. Telef. 690-804.
ALLOGGIO con terreno otto chilometri Biella zona villeggiatura vendesi. Telefonare [redacted], Torino. M8772
AFFITTASI appartamentino due camere ammobiliate, cucina, servizi, bellissima posizione. Quattro mesi 60.000. [redacted], Noli-Voze (Savona). 9307
COLLINA chierese affittasi dal 15 luglio alloggetto giardino. Telefonare 870-392.
FINALMARINA. Vendonsi appartamenti, ville, terreni, affitti. Agenzia Piemontese (Mattiol. via Brunenghi 10/6. 9058
PANORAMICO, confortevole, convenientissimo valdostano affittasi alloggio luglio. Telef. 73-001. B1077
PINO Torinese villa panoramica camere 6 letti, servizi, terrazzo, telefono, campo bocce, affittasi. Tel. [redacted]. 2143
RAPALLO cento metri mare affittasi luglio quattro letti, prezzo mille. Telefono 397-397. 32109
SAN Bartolomeo Mare affitto alloggio ammobiliato, ascensore. Telef. 56-302.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Finalmarina. Pensione Montecarlo, distinta, vicino mare. Ottimo trattamento.
A Giaveno ristorante Elio, salone pranzi, grande giardino, pensione convenienti. Telefonare 937-073. B1059
ALBERGO Aurora Cavedago (Trento) metri 700, ottima cucina luglio 1300, agosto 1500. 8303
ALBERGO Croce Bianca Roccavione (Cuneo), rimesso nuovo, camere tutti conforts, scelta cucina, prezzi modici. Telefonare 62-50. F7687
BELLARIA pensione Adriana sul mare, trattamento ottimo. Vitto abbondante. Prezzi modici. 9173
BELLARIA, Pensione Millefiori, luglio 1400, agosto [redacted], [redacted] 1050. Tutto compreso. 8700
BELLARIA. Villa Debrilla, vicino mare, [redacted] ottimo. Prezzi modici. Interpellateci. 2938
[redacted] Pellice «Pensione Sublasco» soggiorno ideale, trattamento ottimo, 1500 complessivo. F8369
[redacted] Albergo [redacted] Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 8536
CELLE Ligure. Hotel Ligure. Interamente rinnovato, a dieci metri dalla spiaggia. Pensione [redacted] tutto compreso. Telef. 78-002. 9313
FINALMARINA, Brunenghi 5. [redacted] Madera, vicino mare, 1800 tutto [redacted].
HOTEL San Francisco, Rimini, Rivazzurra, telef. 80-360, [redacted]. Nuovissima costruzione. Accesso diretto sulla spiaggia. Ascensore, bar, tutte camere con servizi, terrazzo, vista mare. Parcheggio coperto. Chiedete prospetti. 9304
LOANO. Albergo Villa Mirella. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Telefon. 69-104.
LOANO, da Gianmarco Frumento, via Aurelia 122, trattamento familiare.
LOANO novissima [redacted] familiare via S. Agostino 1, bellissima posizione. [redacted] telefonare 54-060 Torino.
LOANO Pensione Astoria prima categoria, cento metri mare, apertura 22 giugno. Prenotazioni. F7800
NUOVO albergo Mongiole Grotte Bossea trattamento famigliare acqua corrente e bagni tutto luglio prezzi ridotti. B0949
RICCIONE Albergo Badeschi, ogni comfort centrale, autoparco. Telefonare 41-775. Interpellateci. 8185
[redacted] Hôtel Adria, il più classico, immerso nel verde della zona più tranquilla del [redacted]. 8317
RIMINI. [redacted] Centrale, nuovissima costruzione, luglio 1500 [redacted] compreso. Interpellateci. [redacted]
RIMINI, Hôtel Mariani, 2a categoria, camere con doccia e W.C., prima settimana [redacted] lire 9000. [redacted]
RIMINI. [redacted] Belsoggiorno vicino mare, [redacted] L. 1100 tutto compreso.
RIMINI. Pensione Giuliana Toriani, giugno 1000, posizione centrale, incantevole. Interpellateci. 8984
RIMINI. «Pensione Sabrina», moderna, accogliente, giugno L. [redacted] tutto compreso. F7903
RIMINI Pensione Sorriso modernissima centrale familiare. Prezzi modici. Ottimo trattamento. [redacted]
SAN Lorenzo Banale (Trentino) m. 850 albergo Miravalle. Luglio 1300, agosto 1500 tutto compreso. 9265
TORREPEDRERA, Pensione Vannini, nuova costruzione, vicinissima mare, tranquillità, bassa stagione 1200, alta 1800 complessive. 8588
VARAZZE soggiorno Carla villa incantevole, prezzi modici. Prenotazione 571-044, [redacted]. B1095
VARAZZE. Villa Emilia, Mombello 8. Giardino. Ottimo trattamento. Sconto comitive. 9156
[redacted] Terme 1500 Trentino Hôtel Roma ogni comodità. Telefonare [redacted].
VILLA Mimosa, Rovereto 9, Bellaria (Forlì). Ottimo trattamento. Luglio-agosto 1600
VISERBA Pensione Belmare Pensione [redacted] sul mare luglio [redacted] settembre Rita 900 unica gestione. Preferiteci. 3319
VISERBA. Pensione Mimosa, ottimo trattamento. Luglio 1300, agosto 1500 tutto compreso. 3305
VISERBA, Villa Azzurra, Garibaldi 10, vitto, alloggio rinomato. Luglio 1400, tutto compreso, agosto modico. [redacted]
VISERBELLA Pensione Alemagna, modernissima, prima linea. 1-15 luglio 1700; 15 luglio, agosto 2000. Tutto compreso.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari Collegio Tigullio ospita alunni per vacanze al mare preparazione esami di riparazione. Telefonare 2555. F6793
ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto [redacted], Cernaia 22, corsi diurni-serali dattilografia, stenografia, Comptometer, paghe. 5995
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» perfetta preparazione impieghi, 1° luglio inizio nuovi corsi, serali, via Roma 264, telef. 50-364. [redacted]
ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie allievi: medie, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, elettronica; recupero, preparazione esami. Cure marine. Assistenza massima.
COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, via Cavour 1. IL Politecnico moderno. Rivista mensile. Chiedere saggi, Roma 13, Torino.
ADDIZALCO Comptometrista, diplomi qualifiche professionali. Informazioni, via Monte di Pietà 15. M9147
BOIDOCL, Nizza 65 (Istituto consulenze autorizzato): Consulenti aziendali (documenti lavoro, paghe). Esito esami sicuro.
COLLEGIO Maschile «Santa Maria», La Spezia, tel. 25-582, accoglie giovanetti bagni marini Lerici, riparazione esami. Signorilità. Programmi. F8270
QUALIFICATEVI saldatori ossiacetilenici ed elettrici, frequentando nostri corsi autorizzati. via Lombardore 4. 600
SIST, corso accelerato per esami consulenti sindacali. Eventuali respinti saranno ammessi gratuitamente corso successivo. Sist, via Po 2, Telefonare 47-573. 4451
SIST, dalle calcolatrici normali alle macchine contabili superautomatiche. Corso insistentemente richiesto dai dirigenti aziende, Sist, via Po 2, telef. 47-573.
SIST, 7 luglio inizio tradizionali corsi estivi accelerati tariffa ridotta steno-dattilografia, comptometria, contabilità paghe-contributi, consulenza sindacale, perfezionamento su macchine da calcolo e contabili superautomatiche. Sist, via Po 2. Telefonare 47-573. 4411
STUDIUM, dattilografia, stenografia, comptometria. Corsi estivi, facilitazioni, via Della Rocca 14, telef. [redacted]. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

APERTA tutta estate Berlitz, Santa Teresa 3, prepara rapidamente esami lingue, viaggi estero, eseguisce traduzioni sostituendo corrispondenti esteri. Tel. 553-870.
[redacted] signorina nazionalità [redacted] per conversazione. Scrivere casella 3258, SPI, Torino. M0217
ESPERTI progettisti costruzioni elettromeccaniche eseguirebbero studi disegni consulenze per industrie. Scrivere casella 8267, SPI, [redacted]. F8155
FRANCESE diplomata impartisce accurate lezioni, conversazione. Traduzioni, modicità. Telefonare 553-242.
ITALIANO francese filosofia efficacissime lezioni anche collettive. Telefonare pasti 84-507. F8225
MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-526. G6339
[redacted] of Simplex books [redacted] at the English Centre. Tel. 44-458.
VOLENTEROSA abile dattilografa cerca lavoro copisteria domicilio. Scrivere casella 6284, SPI. Torino. [redacted]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affitto centralissima matrimoniale, telefono, uso cucina. Tel. 553-242.
A distinti, paraggi Porta Nuova, affittasi indipendente ammobiliata. Tel. 41-516
A distinto affitto bella centralissima matrimoniale. Telefonare 551-598.
A ottimi prezzi ammobigliata centrale volendo pensione famigliare. Telefonare 48-679. G6616
A prezzo conveniente ammobiliata paraggi Chiesa Salute, comfort. Telefonare 301-903. B1045
AD ottimi prezzi ammobiliate Studio, Unione Sovietica, comfort, Tel. [redacted]-903
AFFITTASI ammobiliata matrimoniale, [redacted] comodità, uso cucina. Via Vanchiglia, Telef. [redacted]. G6474
AFFITTASI bella ammobiliata indipendente uso pied-à-terre. Telefon. 583-562.
AFFITTASI camera ammobiliata ambiente distinto comodità, corso Castelfidardo 1, telefono 54-080. M9291
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti Porta Nuova. Telef. 47-208.
AFFITTO spaziosa camera ammobiliata, termobagno. Telefono 777-781. G6450
AMBIENTE signorile pensione completa presso privata, 30.000 mensili. Telefonare 586-398. B1147
AMMOBILIATA, San Salvario, affittasi serio, stabile con senza cucina. Telefonare 583-402. G6423
BELLA ammobiliata soleggiata, zona centrale, comfort. Prezzi modici. Telefonare 578-816. F8279
CAMERA mobiliata offresi a lavoratrice eventualmente due donne parenti amiche uso cucina. Referenze. Rivolgersi portinaio via Artisti 31. F8139
CENTRALISSIME matrimoniali, tre letti, (uso cucina indipendente) 16.000. Telefono 527-074. [redacted]
CORSO Vittorio [redacted] ammobiliata 2 lettini, adatta giovinotti. Tel. 537-940.
IMPIEGATA 30enne cerca pensione presso famiglia, signora non affittacamere, paraggi Mauriziano. Telefonare 50-785.
LARGO Orbassano presso privato affittasi uomini ammobiliata 6000. Telefonare 394-193. 82273
PENSIONE completa tutti comforts acqua corrente buon trattamento. Telefonare 872-216. F8117
PENSIONE familiare completa, ambiente signorile confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-239. B1103
SANTA Rita affittasi camera ammobiliata, comodità. Telef. 588-061. F8067
SIGNORILE matrimoniale comodità centralissima affittasi solo distinta persona. Telefono 62-588. G6819

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A pittori, scultori, bella modella offresi. Scrivere casella 3274 SPI. Torino.
ABILE ventenne pratica lavori ufficio contatti fornitori clienti complometrista impiegherebbesi presso seria ditta. T. 778332.
ASSISTENTE capo cantiere specializzato cementi armati praticissimo rifinitura, Referenze di prim'ordine, offresi. Telefonare 761-141. Disposto trasferirsi ovunque. F8524
CAPO officina capacità esperienza [redacted] capo reparto libero subito impiegherebbesi, anche dintorni Torino. Scrivere casella 8257, SPI, Torino. F8075
CINQUANTOTTENNE presenza istruito offresi persona fiducia magazzino. Massime referenze. Scrivere casella 8268, SPI, Torino. [redacted]
[redacted] stenodattilo, libri paga pratica ufficio, libera subito offresi. Telefonare 768-442. M9179
DICIASSETTENNE presenza seria diploma commerciale stenodattilo complometria impiegherebbesi rinunciando stipendio sei mesi, minime pretese. Scrivere Milan Celide, via Barodo 21.
DICIASSETTENNE stenodattilografa bella calligrafia offresi. Telef. 761-090.
DICIASSETTENNE stenodattilografa pratica paghe e contributi offresi. Telefonare 284-534. B1069
DISEGNATORE meccanico 19enne scuola media, primo impiego, esente militare, offresi miti pretese. Scrivere casella 5256, SPI, Torino. B1153
DISTINTA signorina offresi come lettrice o dama compagnia in Torino. Rivolgersi famiglia Porta, Cavarzero (Belluno). 9367
IMPIEGATA paghe e contributi cerca qualsiasi lavoro [redacted]. Telef. 777-781.
INGEGNERE 32enne libero [redacted] lunga esperienza progettazioni cemento armato et costruzioni idrauliche esaminerebbe proposte adatta sistemazione. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. F6215
OFFRESI ragazza 16enne licenza commerciale pratica steno-dattilo conoscenza corrispondenza francese. Scrivere casella 3205, SPI, Torino. M9303
RAGIONIERE 22enne militesente offresi. Scrivere casella 6346, SPI, Torino.
OTTIMO corrispondente francese, spagnolo, inglese, pratico esportazione, libero subito, offresi ovunque. Scrivere casella 8370, SPI, Torino. F8183
PERFORATRICE elettroniche corso I.B.M. contabile valore cerca impiego. Scrivere casella 6340, SPI, Torino.
RAGIONIERA praticissima, stenodattilografa veloce occuperebbesi mezza giornata o lavori domicilio. Telef. 566-360.
RAGIONIERE 24enne occuperebbesi mansioni proprie ore serali. Telefonare ore pasti 761-605. G6407
RAGIONIERE 35enne ottima dicitura pratica seria conoscenza inglese francese discreto disegnatore figurativo dattilografo disponibile subito. Tel. 529-360.
STENODATTILOGRAFA completamente 16enne primo impiego occuperebbesi. Telefonare 587-460. G6429
STENODATTILOGRAFA 20enne licenza commerciale esperto anche lavoro di coordinamento offresi. Telef. 591-046.
TECNICO lavorazione gomma laureato capo reparto mescole stampaggio trafile massime referenze offresi. Scrivere casella 6312, SPI, Torino. [redacted]
VENTIDUENNE, dattilografa, esperta ramo trasporti, lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere casella 6333 SPI, Torino.
VENTISEIENNE diplomato, pratico ogni lavoro ufficio occuperebbesi subito, Gallo Antonio, via Gattico 15, Torino. B1173

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO ambosessi desiderosi intraprendere carriera cantanti radio, televisione, dischi, teatro, dancings. Radiocanto. Via Montebello, 19. 30997
BOIDOCL, Nizza 65, cerca ambosessi avviare tenuta documenti aziendali previo insegnamento. F8278
CERCANSI cantanti ambosessi dilettanti provino gratis. Maestro, via Carmine 11.
CERCANSI geologi con almeno triennio pratica ricerche petrolifere conoscenza inglese titolo preferenziale. Scrivere curriculum et pretese Casella 13/T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 9177
CERCHIAMO seria signorina capace corrispondenza fatturazioni aiuto contabilità. Telefonare 885-136. B1143
CORRISPONDENTE lingua italiana massimo trentenne, ottima cultura cercasi. Scrivere casella 6354, SPI, Torino.
DISEGNATORE cartografo provetto cercasi per ufficio urbanistico. Telefonare ore ufficio 526-432. B1108
IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino controlli ferroviarie assumerebbe signorina massimo venticinquenne in possesso diploma magistrale o ragioneria per lavori contabilità e amministrazione. Indicare età, titolo studio, [redacted] familiare, referenze. [redacted] manoscritta. Scrivere casella 8243, SPI, Torino. F8306
MEDICO specialista [redacted] clientela [redacted] cercherebbe segretaria. Specificare età, titolo studio, conoscenza lingue, situazione famigliare. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere casella 6315, SPI, Torino.
PERITO chimico industriale anche donna cerca per sorveglianza [redacted] grande stabilimento dolciario cittadina Piemonte dettagliare. Scrivere [redacted] 3260, SPI, Torino. M9039
RAGIONIERA esperta cercasi mezza giornata. Scrivere casella 6303, SPI, Torino. B1117
SIGNORINA massimo 30enne libera subito, [redacted], buona pratica ufficio, centralino, assumesi. Giustificare posti occupati, referenze, manoscrivere casella 1108, SPI, Torino. 334
STENO dattilografa veloce pratica ufficio cerca industria. Scrivere casella 6343, SPI, Torino. [redacted]

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

[redacted] tecnico riparatore macchine cucire. Attitudini meccaniche. Pratico televisori e frigoriferi, 33enne, buon venditore, cerca sistemazione come lavoro magazziniere fiducia. Tel. 49-492
AUTISTA 26enne 2ª benzina 2ª Diesel, piemontese, pratico città, libero subito. Telefonare 273-872. G6546
CAMERIERA occuperebbesi alberghi. Scrivere casella 5210, SPI, Torino.
CAPO treno laminatoio a caldo capacissimo, profilati comuni. Possibilmente alta Italia. Scrivere casella 15 B, SPI, Genova. 9316
CARABINIERE 30enne 3ª scoppio Diesel occuperebbesi magazziniere autista, lavori [redacted], fattorino. Scrivere casella 5218, SPI, Torino. 83202
[redacted] lavoro commis di sala o di bar libero subito. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. F6255
CINQUANTENNE piemontese [redacted] cerca occupazione posto [redacted] serie referenze anche [redacted] giornata. [redacted] 3281 SPI, [redacted]. [redacted]
CINQUANTENNE serio, referenze, offresi custode stabilimento o portineria. Telefonare 776-410 ore pasti. 82325
COMMESSA panetteria praticissima offresi mezza giornata. Telef. [redacted]. B1110
[redacted] media età referenziatissimi cercherebbero custodia villa riviera, marito autista giardiniere ortofrutticultore, moglie tuttofare. Scrivere casella 6348 SPI, Torino. B1091
CONIUGI media età referenziatissimi cercherebbero lavoro albergo riviera, marito uomo fatica, moglie cameriera piani. Scrivere casella 6347, SPI, Torino.
DICIANNOVE [redacted] offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 322-683.
DISPONGO furgone 500 per qualsiasi lavoro. Telefonare 380-289 ore 13 alle 20
ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali o tessitura linee aeree offresi ovunque. Tel. 32-856. G6498
ELETTROMECCANICO manutenzione impianti complessi automatici ecc. ecc. lunga pratica cerca sistemazione. Scrivere casella 6359, SPI, Torino. B1177
EX carabiniere autista offresi qualsiasi lavoro. Telef. 674-750. B1175
EX carabiniere presenza cultura lingue indipendente offresi sviluppo attività magazziniere sorvegliante posto fiducia domestico casa signorile. Scrivere casella 8272, SPI, Torino. F8386
EX guardia giurata 35enne referenziatissimo offresi guardiano notturno. Telefonare 270-058. B1064
FALEGNAME meridionale mobiliere specialista lucidatore garanzia lunga durata, lavoratore, ottimi requisiti. Offresi anche privato. Telefonare 276-717. [redacted]
GIOVANE tornitore 2ª, [redacted] tecnici, occuperebbesi industria qualsiasi mansione. Scrivere Marcarino, Massena 39.
GIOVANE 18enne [redacted] meccanico, [redacted] categoria con scuola industriale offresi. Scriv. casella 8289, SPI, Torino
INVALIDO del lavoro 53enne pensionato cerca impiego con miti pretese. Scrivere casella [redacted], SPI, [redacted].
MECCANICO specializzato pompista preferenziato senza pretese cerca occupazione presso officina. Telef. 63-449.
[redacted] pratico carico scarico imballaggio adattasi [redacted] lavori. [redacted]. B1007
MOTORISTA meccanico 50enne pratico in riparazioni, tutte le patenti, offresi a ditta. Telefonare 786-570. M9311
OFFRESI lavoro a giornata presso famiglie. Telefonare [redacted]. G6403
[redacted] lunga pratica [redacted] pelletterie offresi. Telefonare 586-141.
PELLICCIAIO abilissimo offresi. Scrivere casella 5 A, SPI, Sanremo. 0309
PENSIONATO bella presenza offresi fattorino di fiducia con bicicletta, ottime referenze. Barone, P. d'Acaja 33, Torino.
SIGNORA colta sana villetta mezza montagna offresi custodire bambina 5-9 anni periodo estivo. Telefonare 882-719, ore 9-10, 15-16. G6388
SIGNORINA quindicenne presenza offresi apprendista. Costalunga, Chambery 51, telefono 793-967. B1085
TORINESE 21enne patente 2ª 3ª militare esente occuperebbesi magazziniere fattorino, referenze. Telef. 763-394. 83210
TORNITORE seconda categoria libero mezza giornata offresi. Telef. 662-884.
TRENTACINQUENNE ottima famiglia occuperebbesi compagnia signora sola oppure lavoro decoroso Torino. Scrivere casella 5206, SPI, Torino. 82189
TRENTADUENNE aggiustatore meccanico, ottima conoscenza disegno, offresi. Scrivere a: casella 1115, SPI, Torino.
TRENTENNE, proprietario 600, libero mezza giornata, offresi qualsiasi incarico. Scriv. casella 6337, SPI, Torino.
TURISTA idraulico saldatore ossigeno offresi qualsiasi lavoro anche di notte trasferirsi ovunque. Telefonare 701-508.
TUTTOFARE, referenziata, offresi [redacted], zona centro, Telefonare [redacted].
VENTICINQUENNE 2° scoppio, [redacted] tutto fare, volenteroso, pratico [redacted] qualsiasi lavoro. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. [redacted]
VENTIDUENNE autista motocarrista praticissimo città referenziato occuperebbesi adeguatamente anche lavoro magazzino. Telefonare [redacted]. 53108
VENTIQUATTRENNE moralità, referenze, offresi fattorino, manuali fiducia. Telefonare 356-745. B1170
VENTIQUATTRENNE serio, moralità, offresi corriere aiuto barista. Ariona, corso Giovanni Agnelli 46/31. Telefono 356-745. B1168
VENTUNENNE presenza offresi commessa qualunque genere già pratica o anche barista. Scrivere casella 8257, SPI, Torino. M8688
VOLENTEROSO, ventenne, licenza media, offresi qualsiasi lavoro, possibilmente fattorino. Fragiacomo, Matteotti 16.

(Continua a pag. 12)

LA STAMPA
ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
NEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	350
mesi	1	»	700
mesi	1 ½	»	1020
mesi	2	»	1380
mesi	2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29710.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

A brava [redacted] fissa, offro ottimo posto Gillio, via Passalacqua 6. 7167
AGILE governante bambini, [redacted] controllabili possibilmente lingua francese distinta famiglia residente Venezia, cerca. Scriv. SPI, casella 91 E, Venezia.
AGGIUSTATORE con conoscenza lavorazione macchine cerca media industria provincia Torino. Massimo 30-35enne. Scrivere casella 1109, SPI, Torino. 9210
ALTO stipendio cercasi luglio-agosto ragazza-cameriera per madre con bambino in villeggiatura (pensione) Monterosso (La Spezia). Lavoro leggerissimo, Referenze. Scrivere: Levi, via Ventuti 17, Modena. 8189
ASSUMIAMO provette pantaloniste domicilio. Industria [redacted] S. Donato 74.
ASSUMO operai pratici lavorazione mobili. Scriv. casella 8349, SPI, Torino.
ASSUMONSI coniugi soli pensionati per portineria. [redacted] Cesare 59.
AUTORIMESSA cerca giovane possibilmente pratico. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere casella 1117, SPI, Torino.
CAMERIERA sala, piani, cerco per albergo stagione. Buone condizioni. Telefonare 585-373. 82195
CARPENTIERE in legno, indispensabile massima competenza, intelligenza, 2° bafla cercasi. Telefonare 588-265.
CASEIFICIO. Cerchiamo famiglia nella quale oltre il padre pratico campi stalla ci sia un giovane pratico lavorazione latte produzione burro. Abitazione con tutte comodità acqua potabile in cucina. Scrivere età componenti famiglia posti occupati casella 2008, SPI, Torino. 4650
CEMENTERIA Sicilia cerca capo fabbrica già impiegato prima categoria responsabile lavorazione. Scrivere Direzione Albergo Miramare, Siracusa. 8477
CERCANSI apprendisti ex operaio macchine pressofusione plastica. Chimicoll, via Lucento 87 bis, Torino. 82207
CERCANSI operai specializzati riparazioni autocarri Diesel, non presentarsi se non praticissimi. Carrara, [redacted] Roma 46, borgo S. Pietro, Torino, tel. 861-475. 365
CERCASI abile stiratrice per tintoria. Telefonare 697-412. G5382
CERCASI abile, tuttofare giovane, massime referenze controllabili, ottimo trattamento. Tel. 661-428. 80157
CERCASI abili lavoranti [redacted] per laboratorio confezioni donna anche domicilio. Telefonare 770-512 ore serali.
CERCASI aiutante pettinatrice dai [redacted] al 18. Telefonare 663-014. [redacted]
CERCASI aiuto cuoco, ristorante preferibilmente giovane, mesi luglio, agosto. Referenze. Scrivere casella 3292, SPI, Torino. M8249
CERCASI brava cuoca con referenze controllabili. Telef. 14-16 a. 641-852.
CERCASI donna tuttofare fissa da 20-40 anni. Telefon. [redacted] da ore 8-12 15-19.
CERCASI donna tuttofare. Rivolgersi portineria via San Anselmo 1.
CERCASI elettrauto pratico banco prova. Telefonare 690-297. [redacted]
CERCASI giovane meccanico [redacted] con patente. Scrivere casella 110 2, Sipra, Torino. 8534
CERCASI governante figlia di sacdomuto per ragazzo cieco. Richelmi 18.
CERCASI lavorante pettinatrice. Pre[redacted] via Gioberti 80, telef. 536-437.
CERCASI parrucchiere pettinatrice manicure. Nino, corso Vitt. Emanuele 29, telefono 61-432. 89619
CERCASI primo [redacted] pasticcere con referenze. Telefonare 20-142. 6613
CERCASI ragazza tuttofare 15-17enne. Telefonare 520-268. M8894
CERCASI signorina pulizia, stiro, cucina, mattinata. Presentare referenze. Telefonare 47-387. 5708
CERCASI stiratrice veramente capace. Telefonare 690-648. B3990
CERCASI verniciatore finito, lavorazione a fuoco, nitrocellulosa, massime referenze. Presentarsi Davit, piazza IV Marzo 17, Torino. B1135
CERCASI verniciatore Laccatore mobili. Telefonare 341-524. G8433
CERCHIAMO fattorino giovane pratico lavoro. Scrivere casella 3152, SPI, Torino. M7345
CERCO commessa pasticceria panetteria interna referenziata. Bistoni, Mazzini 7, Alessio. 8471
CERCO commesso ricambi auto tanto disposto anche viaggiare. Scrivere con referenze dettagliate, casella 3291, SPI Torino. M8223
CERCO provetto falegname serramentista. Telefonare Tonetto 692-258. 8772
CINQUANTENNE fissa cercasi assistenza persona sola, anziana. Telefonare [redacted] domenica dalle 8 in poi [redacted]-406, prossima settimana telefonare [redacted] G6411
COLLAUDATORE particolarista conoscenza disegno tracciatura cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere casella 3101, SPI, Torino. M7591
CONTADINI. Cerchiamo famiglia salariati pratici stalla vigneto. Alloggio acqua potabile in cucina. Scrivere età componenti la famiglia casella 1057, SPI, Torino.
CUOCO referenziato disponibile subito fino tutto settembre cerca famiglia signorile residente Dronero. Telef. 521-250, dalle 14 alle 16. M8786
ELETTROTECNICO pratico montaggio apparecchiature, piccoli trasformatori, cercasi. Scrivere indicando referenze posti occupati, casella 6141 SPI, Torino.
FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa referenziata 30-40 anni. Retribuzione ottima. Telefonare 70-464.
FAMIGLIA signorile zona collinare torinese cerca abilissima tuttofare, presenza, referenze, ottimo trattamento, Tel. 881-160 ore 10-12. 61449
FONDERIA ghisa cerca formatore a mano o animista. Telefonare 777-845.
GRANDE industria torinese cerca giovani operai altamente specializzati [redacted] fresatori, alesatori. Scrivere casella 3166, SPI, Torino. [redacted]
IMBALLATORE-fattorino giovane attivo conoscenza disegno meccanico bella calligrafia cerca importante industria. Precisare età, posti occupati. Scrivere casella [redacted], SPI, [redacted]. M8651
IMPORTANTE azienda commerciale assumerebbe serio, giovane fattorino, imballatore, post-militare. Inviare informazioni personali, posti occupati, casella 6103 SPI, Torino. 60480
LABORATORIO pasticceria cerca 18-25enne, anche non pratico disposto fare turno pomeriggio sera. Mucatore, C. Casale 52. 80177
MAGLIFICIO Keity assume apprendiste 14-16enni. Via Lagrange 29, tel. 524-098
MANUTENZIONE ed attrezzista cerca media industria provincia Torino. Massimo 30-35enne. Scrivere casella 1100, SPI, Torino. 9310
MECCANICO attrezzista abile pratico fresatrice Deckel cercasi. Telef. 580-124.
ODONTOTECNICO provetto, pratico lavorazioni auro-acriliche; altro pratico cromo-cobalto; altro almeno iniziato in ceramica dentale, cercasi per immediata assunzione, retribuzione adeguata, da [redacted] laboratorio concessionario lavorazioni speciali. Curriculum vitae, eventuali referenze. Presentarsi al Laboratorio Character s.a.s., via Valeggio 35, Torino. Telef. 383-789. Massimo riserbo.
OFFICINA riparazioni moto assume apprendista. Telef. 774-321. M9241
OPERATORE torni automatici Traub praticissimo cercasi. Telefonare ore ufficio 390-299. F8500
OPERATORE od operaio esperto trafile [redacted] plastiche [redacted] media industria provincia Torino. Massimo [redacted]. Scrivere casella 1108, SPI, Torino.
PANTALONISTE domicilio provette cercansi. Industria Bielliese, S. Donato 74.
PORTINERIA. Cerchiamo coniugi marito autista per servizio portineria. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati. Scrivere casella 1065, SPI, Torino
RAGAZZA servizio, [redacted], buona, presenza, buon trattamento e buona paga, seriefà, cercasi da famiglia due [redacted]. Scrivere età, posti occupati, pretese, casella 1102 SPI, Torino. 4650
RAGAZZA tutto fare, fissa, referenziata, cercasi da distinta famiglia. Tel. 82-344.
RETTIFICATRICE interni 1ª categoria cercasi. Liceo Thermignon 8. Tel. 793-298.
RISERVA pesca alpina cerca subito giovane guardia giurata possesso decreto, buona retribuzione. Scrivere casella 6214 SPI, Torino. 80493
SANREMO per piccola famiglia urge tuttofare, buona cuoca. Scrivere casella 9 A, SPI, Sanremo. 9511
SIGNORA anziana figlio cercano tuttofare anziana, fissa buona, referenziata. Cernaia 40 pomeriggio. B1036
STIRATRICE in tintoria abilissima cercasi assicurando lavoro invernale. Telefonare 657-663. B9087
SUBITO per due mesi campagna località tranquilla, piccola famiglia cerca tuttofare età 21-30 sana, molto seria. Scrivere casella 8119, SPI, Torino. F7445

TESSUTI, assume commessa vetrinista, libera subito, elencare posti occupati; ed apprendista 14enne. Scrivere casella 3114, SPI, Torino. M8064
TINTORIA cerca abile stiratrice lavoro sicuro tutto anno. Telefono 694-393.
TINTORIA cerca abili stiratrici. Presentarsi XI Febbraio 3. B1127
TRAFILERE aggiustatore [redacted] cercasi. Telefonare 556-618. G5081
URGE abile stiratrice giovane pubblic. Via Bologna 252, Torino. F5017

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTE per Piemonte offre concessione provinciale con forte provvigione o stipendio a subagenti referenziati introdotti presso vinicole e venditori vini liquori impianti brevettati mescita vini di primaria fabbrica specializzata. Scrivere casella 6325, SPI, Torino. B1005
AGENTI pubblicità 50% provvigione cerchiamo. Telefonare (ore 15-18), 781-967.
AGENZIA affari interessata promozione importazione merci e prodotti italiani in Canadà accetterebbe rappresentanze. Particolari contatti campi abbigliamento, cosmetici, pelletterie, ceramiche, cristallerie, calzature, camiceria. Proposte ed offerte: Balbia Co. Ltd, [redacted] St, Lawrence Blvd, Montreal (Canadà). 3295
AOSTA Ivrea, zone limitrofe, cercansi [redacted] dinamici, facile parola, anche semi-occupati desiderosi migliorare economicamente con buon guadagno provvigionale; facile inserimento efficace organizzazione propagandistica con ampia possibilità successiva stabile occupazione carriera. Preferenza elementi con titolo [redacted] motorizzati. Scrivere precisando età, referenze a casella 31 T, Pubblibiellese, Biella. 9233
AUTORICAMBI largo consumo produzione di nota casa estera affiderebbesi vendita a persone che già visitano clientela ricambisti. Esigonsi competenza articolo e introduzione clientela. Pregasi dettagliare assicurando massima riservatezza. Serco, via Boccaccio 17, Milano. 9393
CERCASI in tutti i capoluoghi del Piemonte persona o organizzazione introdotta: bar, caffè, panetterie, gastronomie per la diffusione e consegna delle grandi specialità « Sciamengo » pancarrè per tramezzini e toast, panini crostini, panpesio, croissant, ecc. Scrivere telefonando: Sciamengo, via Nizza 1, Torino. Telefonare 63-820. M8901
CERCASI per importante gruppo [redacted] produttrici caramelle cioccolato biscotti, capaci elementi introdotti clientela Torino Piemonte, provvisti automezzo. Stipendio, provvigione, previo periodo prova. Telefonare 683-587. M8255
COLORIFICIO lava cerca produttori praticissimi articolo introdotti clientela provincia Novara, Vercelli, Asti, Alessandria casella postale 51, Torino. F8251
DITTA forte provvigione cerca elementi attivi vendita bilancie arredamenti per Torino e province Piemonte. Scrivere casella 5134 SPI, Torino. 53064
FABBRICANTI-Commercianti, siamo organizzati procurarvi qualsiasi articolo fabbricato tedesco. Tagliate telefonare al 52.42.32. F7798
GROSSISTA casalinghi cerca rappresentante veramente introdotto clientela Liguria Piemonte. Scrivere casella 8259, SPI, Torino. F8095
IMPORTANTE industria macchine lavorazione legno cerca per zone libere Piemonte, agenti introdottissimi e profondi conoscitori articolo. Scrivere casella 5197 SPI, Torino. 53124
INTRODOTTISSIMO ex titolare scuola [redacted] assumerebbe esclusiva Torino articoli saldatura, Fontana, Bagetti 12.
INTRODOTTISSIMO idraulici, installatori Piemonte [redacted] rappresentanza articoli sanitari, Telef. 380-550. B1687
LABORATORIO farmaceutico cerca propagandisti medici provata introduzione per zone Cuneo, Asti, Alessandria. Precisare referenze. Scrivere casella 8260, SPI, Torino. F8178
MATERIE plastiche, fornendo [redacted] zo cerca serio attivo referenziato rappresentante anche parzialmente impegnato altra ditta, per zona Torino. Scrivere casella 8292 SPI, Torino. F8460
OFFICINA meccanica stampaggio fucinatura alto Canavese cerca rappresentante bene introdotto Torino Piemonte. Scrivere [redacted] 6311, SPI, Torino. [redacted]
OFFRESI rappresentanza Piemonte prodotti farmaceutici. Scrivere dettagliando casella 5320, SPI, Torino. 53220
RAPPRESENTANTI media età attivi bene introdotti filature et lanifici cercasi per olii emulsionabili et ausiliari chimici zone biellesi et Torino. Scrivere casella 93 A, SPI, Milano. 9203
SOCIETA' pubblicità cerca abili produttori ambosessi, massima retribuzione, scrivere dettagliando, massima serietà. Scrivere casella 8276, SPI, Torino. F8433
TRENTOTTENNE automezzo proprio pratico alimentari [redacted] rappresentanza ditta avviata. Telef. 700-964. F8337

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BUONA ricompensa chi consegnerà orologio oro donna smarrito 26 corrente tratto via Boucheron Garibaldi piazza Castello. [redacted] 881-164. M9213

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

[redacted] detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 652-110. 8251
ABBIATE presente: Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fossenati, telefono 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali ,private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, tel. 41-100 [redacted].
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8, telefonare 521-181. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 111, telef. 687-574.
TRATTA inchieste speciali investigatore autorizzato. S. Ottavio 47, tel. 81-328.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE, bellezza viso, corpo. Specialità: dimagranti circolatori distensivi. Telefonare 362-570. F8391

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone [redacted] 1400 A, 103, familiari, [redacted] belvedere, camioncini. Cavalieri, Brescia 18. 376
ABA acquista [redacted] permuta vetture ogni tipo dilazionando. Corso Regina 163.
ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova. Volta 8, Telefonare 46-661.
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 8.
ABBIAMO [redacted] qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Boloni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-178.
ABBIAMO rateatamente con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi, Cambi. Autosalone, Beriola 17, telef. 527-970.
ABBIAMO [redacted] 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, [redacted] 7-10 ql. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO [redacted], Simca Aronde metano, [redacted] Spyder tipo MG, B-20 2500, Borgward, Pegaso 300 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Tel. 582-882
AFFIDATECI vendita vostra auto [redacted] zerete massimo, L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-027. 11206
ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima [redacted], vendonsi, rateando. Autoagenzia « Sarola », Tiziano 21.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Apple, Ardea ultime, 103 familiare, 103 nuove seminuove, 600 nuove seminuove elaborate, 1100 E ottimo, Belvedere diverse, 500 C. Prenotazioni. Cambi, rateazioni. 316
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13, Appia II serie, Giulietta sprint, 103-1958, Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere, Rateazioni. Tel. 582-552
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, Telefonare 683-213, 683-581 [redacted] per consegna immediata 600, 1100, Giulietta nuove normali ed elaborate. Occasionissime: Aurelia B 24 Spyder II serie, Abarth 750, 1100 e 600 sei mesi. Prove dimostrative della nuova Maserati Gran Turismo 3500 T. 5890
ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. 61-501: Borgward Isabella, Mercedes 180, Opel Record, 1900 metano, Aurelia B-12, familiare '56, familiare Vignale, 103, 600 nuove seminuove, belvedere. 5778
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 337 bis, telefono 42-535: Giulietta: Berlina, T.I., 1900 super '54-'57, Aurelia: B-12, Granturismo 2500, 600, 600 coupé Viotti, 103, 103 E, TV Farina, 1400 A. Cambi, rateazioni. 5469
AUTO sinistrate compra la Carrozzeria Barberis e Prelato, tel. 396-300. 82275
AUTOAGENZIA « Cenisia » via Groscavallo 3, telef. 774-226: Apple sinistra, Aurelia B-12, 1400 Diesel, 103 TV 1957, 103, 600, Belvedere 500 C 1953, Stella Alpina, Autotreno camioncini 615, 300 pianale, sette, dieci quintali, furgone Ardea seminuovo. 4636
AUTONOLEGGIAMO [redacted] assicurate [redacted] rischi, prezzi concorrenza: Apes, telefonare 86-104, 389-936. 306
AUTONOLEGGIO con senza autista vetture assicurate prezzi modici. Leone, telefono 61-544, 62-900. 83283
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32; 1400 B, 103 E, 500 C belvedere. Telefonare 773-965. 327
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, [redacted] nuove, 103, 1400. Telefona 276-931. 7476
BELLISSIMA 103 fine 1954, belvedere '53 perfette, 500 C, 1100 B, 1100 camioncino, facilitazioni. Telef. [redacted]. 83204
COMMISSIONARIA Fiat-Sava Bonfante, [redacted] Sovietica 37. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat, [redacted] collecita. Furgone 600 multipla nuovo e vetture elaborate. Occasioni: 600, 103, 1100 1958, 1400; 1900 Granluce; 600 multipla, Belvedere 500 C [redacted] come nuova; Berlina 1100 A; Furgoni: 500 C L. 170 mila, 1100 AL, Ardea, Isocarro; Autocarro 615 N. Rateazioni. 5889
COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo, Stati Uniti 7. 890
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi, Comauto, corso Re Umberto 5. 5821
FINANZIAMENTO acquisto [redacted] concede Finsara, riconosciuta Automobile Club. Telefonare 882-888. 7164
GAS liquidi, impianti OMT Tartarini, completi di comando alternato per inserimento bombole [redacted] 55.000. Presso Aldo Giacosa, concessionaria unica, Giacosa 26. Telefonare 687-514. 7570
GIULIETTA sprint perfetto ordine vendesi. Telef. 524-276. [redacted]
IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare [redacted]. 3411
INGEGNERE vende privato 600 celeste luglio 1957. Telefonare 577-240, ore pasti.
INGEGNERE vende 600, [redacted] mesi, chilometri 3580. Via Torricelli 4 A.
ITALCAR Commissionaria Lancia dispogniamo ottime Aurelia B-10, B-22, B-12. Via Bertola 7 interno. Telefonare 42-447, 528-777. 5652
JEEP pippone, Fordson, Dodge originale con trazione anteriore perfette condizioni adatti per carri soccorso, gru, sollevamento, ideali per imprese stradali, agricole, vendiamo. Telefonare 60-508. 592
JEEP, Jeeppone e Dodge originali vendiamo. Telefonare 60-506. 593
KATAMAR l'imbarcazione a motore insfondabile, irrovesciabile, di facile trasporto a L. 219.000 f. f. Agenzia Bianchi ditta Borgarello, Camerana 2. 7835
LAMAR, fabbrica apparecchiatura a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 30-853. 3401
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiatura Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 3434
LIQUIGAS impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo, Martorelli 60, telef. 22-109. 17186
METANO Agip consente economia 70 % e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. 280-300, 289-398
M.G. sport e berlina raccellissime come nuove vendonsi occasionissima. Finelli 14.
MULTIPLA 6 posti come nuova, km. 4000 privatamente vendo cambio rateizzo. Telefonare 882-078. [redacted]
NUOVA 500 azzurra 4000 km. vendo, Telef. 775-137. B1101
NUOVA 500 semestrale meravigliosa 430 mila vendo. Telef. 293-554. B1083
OCCASIONI [redacted] 1100, 600, giardinette, multipla, Ardea, 1400, topolini, vendo cambio rateizzo, Stati Uniti 7.
OCCASIONISSIMA 103 TV condizioni ottime originale unico proprietario prezzo mite. Via Lionetto 38. 83188
OCCASIONISSIME: 600, 1400, 500 belvedere, 1100 A, camioncini, furgoncini. Telefonare 670-592. F8251
PRATICHE automobilistiche rapidissime, ufficio Gillio, via Passalacqua 6. Telefonare 553-975. 7167
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comauto, corso Re Umberto 5. 5821
PRIVATO unico proprietario vende privato 600 azzurra ottimo stato 425.000. Telef. pasti 384-733; ufficio 30-672.
PRIVATO vende bellissima Wolskwagen 1953 perfetta eventuale permuta. Telefonare 508-115. M9201
PRIVATO vende camioncino 7 quintali centine e teloni. Piazza Lagrange 2.
PRIVATO vende privato 600 verde chiaro. Telef. 595-659. G8417
PRIVATO vende Topolino B, via Renato Martorelli 2, telef. 280-449. 1254
PRIVATO vende 103 1954 [redacted] metano, facilitazioni. Telefonare [redacted].
PRIVATO vende 1100-103 1955 perfetto gommatissimo, impianto metano (lire 450 km.). Telefonare 60-546.
PRIVATO vende [redacted] (1953) 5 [redacted] visibile via Bertola 17. Telef. 527-970.
PRIVATO vende 1100-103 bellissimo fine '54. Telefonare 760-514. M9243
S.A.C.AU.TO. corso Racconigi 141, telefono [redacted]. Commissionaria [redacted] Fiat, vendite rateali Sava, [redacted] sollecite, vasto assortimento vetture [redacted] con vendite a lunga rateazione. 4440
SPYDER 1100 TV 1956, bellissimo, cupoletta, raggio, vendo, cambio, Tel. 697-573
STELLA Alpina [redacted], seminuova belvedere 380.000, topolino 50.000. Corso Vittorio 117. F8001
TAXI acquisto licenza volturabile, pagamento contanti. Scrivere casella 6345, SPI, Torino. [redacted]
VENDESI a privato camioncino Fiat 500 B, visibile Bravia, via La Salle 15.
VENDESI metallizzata 1954 seminuova, Topolino C, condizioni pagamento. Telefonare 690-337. [redacted]
VENDESI 500 belvedere bellissima, originale, ottimo ordine. Facilitazioni. Telefonare 670-[redacted]. F8248
VENDIAMO turismo veloce Farina come nuova, 1400 1955, Stati Uniti 7. 7165
VENDO Aurelia G. T. 2ª serie 1953 eventuale permuta .Telefonare 593-115.
VENDO bellissima 500 belvedere metallica 1954. Telefonare 593-115, Torricelli 37.
VENDO bellissimo 1100 E come nuovo 1952, Telefonare 593-115, Torricelli 37.
VENDO privato camioncino 10 ql. furgone 500 B. Rateazioni. Giovanni Servais 33.
VENDO, rateazioni, Appia II serie, 103 TV furgone Appia 1100 E. Telefon. 761-235.
VENDO 103 seminuovo 1956 camioncino 1100 condizioni pagamento. Tel. 673-930.
VENDO 1100 q.li 7, 600, giardinetta, 500 C. Telefonare 49-163. 82335
VENDO 1100/55, 8 mesi, telef. 386-316. 103 Fiat, belvedere, ottima occasioni vendonsi. Finelli 14. 3894
VENDO 1400 1951 nero, lucciole, perfetto ordine. [redacted]. Telefonare 670-502.
103 familiare 1954 bicolore ottima, vendo, cambio, rateizzo, Galliari 35. 574
103 [redacted] proprietario come nuovo 1956 vendo medico, Aosta 1. B1178
103 TV fine 1956 unico proprietario 14.000 km., vendo. Galliari 35. 574
500 B camioncino perfetto ordine e 1100 E vettura avendiamo. Telefonare 60-506.
500 D ottimo, accessori ben gommato, vendo 230.000. Visibile, Galliari 35.
600 bicolore semestrale km. 3600 reali vende privato. Telefonare 775-742.
600 multipla 6 posti 14 mesi occasionalissima vendo, Telefonare 49-283. M9273
600, sei mesi, bicolore azzurro cenere grigio chiaro, perfettissima 4000 km. Telefonare [redacted]. Scrivere casella 6342, SPI, Torino. B1049
615 furgone [redacted] ottimo stato vendesi. Telefonare 85-309. 83257
682/N Autocarro conto terzi a rimorchio Viberti 7 metri con sopraspondo, OM 400/8 e rimorchio con cisterna, tutti rimessi a nuovo, gomme, meccanica, carrozzeria, vendo, facilitazioni pagamento. Tosi, corso Re Umberto 5, tel. 42-811.
1100 8 mesi bicolore taccio bianche km. 4500 vendesi. Telefonare 587-765.
1100-58 verde avorio, 6 mesi, km. 4600. Telefonare 60-304. B1133
1100-103 bicolore perfetta, km. 45.000 vende privato. Telefonare 21-657.
1100-103 (1958), sei mesi, km. 3800. Rebaudengo, Frejus 66. B0955
1400 liquigas buonissimo stato occasionalissima vendo 250.000. Telefonare 49-283.
1400 B Diesel 1957 come nuovo vendo, via Susa 26. F8362
APPIA 2ª serie 1957 perfettissima, privatamente vendo, cambio, [redacted] Telefonare 687-872. 8239
AUTOAGENZIA Rizzio, Tosatti compera vende permuta, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 557
AUTOCARRI tutti i tipi [redacted], normali, ribaltabili, vende Carena. Telefonare 661-479. 12514
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 6735
AUTONOLEGGIO Sarti, prezzi modici, piazza Giacomini 4, telef. 671-485 690-387
BAR [redacted] 103, bicolore, [redacted] nuovo, unico proprietario. Telefonare 760-652.
BELLISSIMA 500 C 1953 vendo o permuto con scooter. Telefonare 72-628.
CAMIONCINO 1100 E Pianale, revisionato recentemente, vendo 310.000. Galliari 35. 574
CERCO cabriolet occasione, 500 o 600 ottimo stato. Telefonare 50-430.
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, [redacted] specializzato, Nicoli, Pio V 13. 3806
FERRERO, Campana 3, 1400 Diesel, 103, 600, 500 C, Belvedere giardinetta, 1100, camioncini 5-7 quintali metano. 6359
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 16, tel. 592-448. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro « Salone dell'Usato » il più completo [redacted] di vetture d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.
FIAT 640 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, assortimento camioncini 1100, autovetture 1100 B, vendonsi. Boscotto, telef. 20-207. 7236
GIPPONE a metano vende ottime condizioni. Telefonare 6125, Cuneo. 9298

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO in [redacted] esclusiva, meravigliosi modelli Motobi, la più economica, silenziosa, veloce e duratura, garantita 12 mesi, Rateazioni, [redacted], Parena, Volvera 8. 4038
ACQUISTEREI Ape da privato se in buono stato. [redacted] 72-394. 82157
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, [redacted] 44, telefono 273-510. 490
ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata, via Bonafous 2. 614
CAPRIOLO: maggiore velocità, potenza, con [redacted] Capriolo 75. Ceresa, Marconi 5.
CAPRIOLO 125 lire 172.000! Supermotoleggera dalle grandi prestazioni. Ceresa, Marconi 5. 4144
CAPRIOLO: sempre il più economico!!! Provatelo nuovo Capriolo 75. Ceresa, Marconi 5. 4144
CERCO Vespa buone condizioni. Telefonare 794-694. 83285
GILERA, Campione [redacted], consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 41. Telef. 21-666. [redacted]
150 nuovo scooter 150 cc. lire 150.000. Moto due quattro tempi, nuovi prezzi ribassati, prenotazioni prove: Commissionaria Santilli, corso Duca Abruzzi 10, telefono 50-936. 8632
ISOCARRO [redacted] cabinato centinato copertone perfetto vendesi. Telef. 586-421.
ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Romero, [redacted] 51.
LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. [redacted] Pasquero, Principe Amedeo 11, avrete garanzia, facilitazioni.
LAMBRETTA: nuovi modelli. Permuta, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-344. 6230
LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. Vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Pamar, c. Abruzzi 106, tel. 596-630, v. Verazzano 68, tel. 582-801.
LAMBRETTE d'occasione troverete [redacted] pre vasto assortimento da Covolo, corso S. Maurizio 39, telef. [redacted] 8680
MONDIAL nuovi ed occasione 175 competizione, 200, 175, 160, 125. Ricambi originali. Bassignana, corso G. Cesare 115.
MONDIAL nuovo Concessionario Torino, Moronini, via Principe Tommaso 5. Telefono 663-551. Prenotazioni, prove.
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 172. T4170
NSU 48-98-125-175-250, ultimissimi modelli. Bonafous 2. 614
OCCASIONE vendo Lambretta 150 D. Telefonare 565-606. [redacted]
PRIMA di decidervi acquistare moto, [redacted] nuova produzione e nuovi prezzi Moto M.V. Moto M.V. Cavalieri, [redacted] Vittorio 26. 9093
PRIVATO vendo Falcone originale Milano-Taranto, come nuovo. Nicola Fabrizi 39, Caruso. 82208
RIVOLUZIONE negli scooters! Lambretta 150 Ld, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 kmh. lire 150.000. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Dario e Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293. 2079
VENDO Ape 150, 126; Vespa 150, 126; Gilera 150; Guzzi 250 Sport. Telefonare 49-153. 82837
VENDO Ducati Isomoto come nuovo cambierei con 48 preferibile motore. Telefonare ore ufficio 40-950. G6549
VENDO moto carrozzetta Indian 600 sidecar modernissimo occasione. Tel. 285-109 pomeriggio. [redacted]
VESPA-Ape, nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Mantuetto, Madama Cristina 73. Telefonare 687-565.
VESPA Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 78.
VESPANOLEGGIO, ultimi modelli « 150 » convenienti. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Momal, U. Sovietica 165, telefono 393-528. 6801
ZUNDAPP 50 cc. ciclomotore del 100.000 km. nuovi prezzi. Ricambi originali. Bassignana, corso Giulio Cesare 115. 1284

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento, Via Prati 3, telef. 41-220.
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. [redacted]. [redacted] 5 valvole da L. 20.000. Lolli, Mazzini 41. [redacted]
A [redacted] urge vendere Olivetti da scrivere modello 40 doppio carrello, seconda serie. Telefonare 593-025. 83300
ACQUISTEREI quadri, ceramiche, soprammobili, serrapapiers, [redacted] antichi, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio).
AFFARONE! Cucine americane Formica bellissime liquida costruttore sottocosto. Corso Vittorio Emanuele 36, cortile.
AL migliore offerente avendo camera letto, sala pranzo, salotto, Facilito pagamento. Battuello, Vanchiglia 6.
AL Mobilificio Traves, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 608
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 275
ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra Impero 180.000. Telefonare 332-336. 3873
ARCIOCCASIONI: abiti, tessuti, varie, vendo-acquisto, Madama Cristina 85, telefono 687-574. 3362
ARCIOCCASIONI: merce nuova proveniente aste; indumenti passeggio, mare, montagna; valige, macchine cucire, scrivere, lavabiancheria, varie. Madama Cristina 85. Telefonare 687-574. 8837
ARMADI-guardaroba, camere, cameretta ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 3953
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgino angolo Baltieli, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
BANCHI bar modelli recenti, pronti, preventivi [redacted] completi. « Arte », Cottolengo 3. 6378
CAMERE belle, sale pranzo interessanti. Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Aste. 275
CANCELLO artistico ferro per villa larghezza 3,30-3,50 acquistasi occasione. Telefonare 70-219. [redacted]
CARROZZINA invalidi nuova vendesi. Telefonare 775-965 ore 12-14, 18-19,30.
CERCASI legname da costruzione usato, montacarichi e bitumiera. Tel. [redacted].
DIPINTI pregiati Delleani, Maggi, Issel, vendo miglior offerente. Telefon. 42-782.
FRIGORIFERI: assortimento grandioso disponiamo migliori marche: Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Stice, Fiat, Siltal, condizioni di assoluta convenienza. Grimaldi, corso Firenze 27. Tel. 273-859.
FRIGORIFERI: Bosch, Fiat, Rex, Zoppas, Ignis, Norge, Admiral, Siltal, Crosley, Stice, Frigidaire, da 65.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca, Chiarabelli, Giulio Cesare 48. 269
FRIGORIFERI: vendita straordinaria litri 140, 90.000. Indes, Fiat, Norge, Rex, Siltal, Stige, Yuman. Rateazioni speciali. Cambio, Radio Mondial, M. Cristina 26.
GUADAGNERETE imparando gratuitamente maglieria, macchine convenienti. Guarnero, Monte Pietà 16. 8115
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertoni 31, dirimpetto Elettricità Municipale. 6297
LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza S. Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brons »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 461
MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, prezzi imbattibili. Cambi, vendite, riparazioni, noleggi. Mayo, Botero 4. 8527
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.
MAGLIAIE! provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 6102
MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da « La Mobiliare », Bellezia 19. Facilitazioni. 2384
MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento 30 rate, cambi, Visitateci. Tel. 21-105. 114
MOBILI di ogni genere comuni e lusso lunghe rateazioni. Visitate Esposizione corso Francia 106, via Sant'Anselmo 1.
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 3 (ang. p. Vittorio).
MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 4, Torino, Succursale via Sestriere 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere, 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni! 6628
MOBILIFICIO Omp, Garibaldi 9, cortile, vendita propaganda prezzi ribassati: tinelli da 38.000; camere da 78.000. Assortimento. Pagamento 20 rate.
MOBILIFICIO [redacted], Bertholet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltrone-letto 18.000.
OCCASIONE privato vende nuova pelliccia persiano lire [redacted]. Telefonare 573-390.
OCCASIONISSIMA armadio 230, tinello modernissimo, altro seminuovo, cucina grande m. 2. Telefonare 46-004.
OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160 mila, tinello completo, sedie imbottite, 78 mila. Telefonare 892-396. 3573
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 6. 8064
PIANOFORTI Cuccnato via Lagrange 2. Telefono 555-311. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 883-798. 9658
PIUMA d'oca nuova e usata compro. Telefonare 581-627. 82331
POLTRONE (ardaggi confezione riparazione, convenienza. Spalla, Stabula 12. Telefonare 56-771. 51515
PRIVATA sarta avendo urgenza modelli abiti, camicette, prendisole, chiusura laboratorio. Telefonare pomeriggio 74-747.
RIPARAZIONI, revisioni: giradischi, « flipper » eseguonsi accuratamente. Comes, telef. 293-777 Torino. 7628
TAPPEZZERIA carta acquistatela a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7326
TRASPORTI celeri con camioncini, città, provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 6735